
**Rilevanza della norma rispetto
alle risorse del territorio: FAUNA**

Disciplina del Piano

Titolo 2 – Statuto del territorio toscano
CAPO I Definizioni

Articolo 6 - Il patrimonio territoriale toscano e le sue invarianti strutturali

1. Lo Statuto del territorio del PIT, di cui all'art.6 della Lr 65/14, riconosce come valore da assoggettare a disciplina di tutela e valorizzazione il patrimonio territoriale della Toscana, inteso come l'insieme delle strutture di lunga durata prodotte dalla coevoluzione fra ambiente naturale e insediamenti umani, di cui è riconosciuto il valore per le generazioni presenti e future.

Contenuti del Piano Strutturale e/o del Piano Operativo ai sensi degli articoli 92 e 95 della L.R. 65/2014.

Funzione principale sottesa dalla norma.

Natura della norma.

Declaratoria

Rilevanza della norma in relazione al patrimonio territoriale di cui all'articolo 3 della L.R. 65/2014.

la struttura idro-geomorfologica
la struttura ecosistemica
la struttura insediativa
la struttura agro-forestale
il patrimonio culturale
aspetti estetico-percettivi

Rilevanza della norma rispetto alle risorse del territorio.

ARIA
ACQUA
SUOLO E SOTTOSUOLO
BIODIVERSITA'
FLORA
FAUNA
DOCUMENTI DELLA CULTURA
PAESAGGIO
CITTA' ED INSEDIAMENTI
INFRASTRUTTURE PER LA MOBILITA'
TERRITORIO RURALE
CLIMA
POPOLAZIONE
PROCESSI SOCIO-ECONOMICI
SALUTE UMANA
RIFIUTI
ENERGIA

Riferimenti per l'attuazione della norma

cogenza diretta per privati e/o aziende
PS Statuto
PS Strategia
PO
PA
Piano Settore Comunale
PTC Statuto
PTC Strategia
PTCM Statuto
PTCM Strategia
(Piano Settore Regionale Politic-Programmazione Regionale)
Disciplina da elaborare ulteriormente e congiuntamente con MIBACT
Pianificazione di Bacino
Pianificazione Attività Estrattive locale
Pianificazione Parchi e Riserve

Titolo 2 – Statuto del territorio toscano
CAPO I Definizioni

Articolo 6 - Il patrimonio territoriale toscano e le sue invarianti strutturali

2. Il patrimonio territoriale, di cui all'articolo 3 della L.R. 65/2014, è bene comune e come tale ne devono essere assicurate le condizioni di riproduzione, la sostenibilità degli usi e la durevolezza. I principali elementi costitutivi del patrimonio territoriale sono:

Contenuti del Piano Strutturale e/o del Piano Operativo ai sensi degli articoli 92 e 95 della L.R. 65/2014.

PS-IL PATRIMONIO TERRITORIALE COMUNALE, E LE RELATIVE INVARIANTI STRUTTURALI, DISCIPLINA ARTT. 7,8,9,11,16

Funzione principale sottesa dalla norma.

Natura della norma.

Declaratoria

Rilevanza della norma in relazione al patrimonio territoriale di cui all'articolo 3 della L.R. 65/2014.

la struttura idro-geomorfologica
la struttura ecosistemica
la struttura insediativa
la struttura agro-forestale
il patrimonio culturale
aspetti estetico-percettivi

Rilevanza della norma rispetto alle risorse del territorio.

ARIA
ACQUA
SUOLO E SOTTOSUOLO
BIODIVERSITA'
FLORA
FAUNA
DOCUMENTI DELLA CULTURA
PAESAGGIO
CITTA' ED INSEDIAMENTI
INFRASTRUTTURE PER LA MOBILITA'
TERRITORIO RURALE
CLIMA
POPOLAZIONE
PROCESSI SOCIO-ECONOMICI
SALUTE UMANA
RIFIUTI
ENERGIA

Riferimenti per l'attuazione della norma

cogenza diretta per privati e/o aziende
PS Statuto
PS Strategia
PO
PA
Piano Settore Comunale
PTC Statuto
PTC Strategia
PTCM Statuto
PTCM Strategia
(Piano Settore Regionale Politic-Programmazione Regionale)
Disciplina da elaborare ulteriormente e congiuntamente con MIBACT
Pianificazione di Bacino
Pianificazione Attività Estrattive locale
Pianificazione Parchi e Riserve

Titolo 2 – Statuto del territorio toscano

CAPO I Definizioni

Articolo 6 - Il patrimonio territoriale toscano e le sue invariati strutturali

2. Il patrimonio territoriale, di cui all'articolo 3 della L.R. 65/2014, è bene comune e come tale ne devono essere assicurate le condizioni di riproduzione, la sostenibilità degli usi e la durevolezza. I principali elementi costitutivi del patrimonio territoriale sono:

b) la struttura ecosistemica, che comprende le risorse naturali aria, acqua, suolo ed ecosistemi della fauna e della flora;

[Contenuti del Piano Strutturale e/o del Piano Operativo ai sensi degli articoli 92 e 95 della L.R. 65/2014.](#)

PS-LE REGOLE DI TUTELA E DISCIPLINA COMUNALI DEL PATRIMONIO TERRITORIALE : STRUTTURA ECOSISTEMICA
PO-LE REGOLE DI TUTELA E DISCIPLINA COMUNALI DEL PATRIMONIO TERRITORIALE : STRUTTURA ECOSISTEMICA

[Funzione principale sottesa dalla norma.](#)

Politiche di settore regionale: tutela biodiversità

[Natura della norma.](#)

Declaratoria

[Rilevanza della norma in relazione al patrimonio territoriale di cui all'articolo 3 della L.R. 65/2014.](#)

la struttura ecosistemica

[Rilevanza della norma rispetto alle risorse del territorio.](#)

ARIA

ACQUA

SUOLO E SOTTOSUOLO

BIODIVERSITA'

FLORA

FAUNA

[Riferimenti per l'attuazione della norma](#)

PS Statuto

PO

(Piano Settore Regionale Politic-Programmazione Regionale)

-- tutela biodiversita'

-- pianificazione aree protette

-- tutela ambientale

Pianificazione Parchi e Riserve

Titolo 2 – Statuto del territorio toscano

CAPO I Definizioni

Articolo 6 - Il patrimonio territoriale toscano e le sue invarianti strutturali

3. Le invarianti strutturali individuano i caratteri specifici, i principi generativi e le regole di riferimento per definire le condizioni di trasformabilità del patrimonio territoriale di cui al comma 2) al fine di assicurarne la permanenza. Dette invarianti strutturali sono identificate secondo la seguente formulazione sintetica: Invariante I - “I caratteri idrogeomorfologici dei bacini idrografici e dei sistemi morfogenetici”, definita dall’insieme dei caratteri geologici, morfologici, pedologici, idrologici e idraulici del territorio; - Invariante II - “I caratteri ecosistemici del paesaggio”, definita dall’insieme degli elementi di valore ecologico e naturalistico presenti negli ambiti naturali, seminaturali e antropici; - Invariante III - “Il carattere policentrico dei sistemi insediativi, urbani e infrastrutturali”, definita dall’insieme delle città ed insediamenti minori, dei sistemi infrastrutturali, produttivi e tecnologici presenti sul territorio; - Invariante IV - “I caratteri morfotipologici dei paesaggi rurali”, definita dall’insieme degli elementi che strutturano i sistemi agroambientali.

[Contenuti del Piano Strutturale e/o del Piano Operativo ai sensi degli articoli 92 e 95 della L.R. 65/2014.](#)

[Funzione principale sottesa dalla norma.](#)

[Natura della norma.](#)

Declaratoria

[Rilevanza della norma in relazione al patrimonio territoriale di cui all'articolo 3 della L.R. 65/2014.](#)

la struttura idro-geomorfologica

la struttura ecosistemica

la struttura insediativa

la struttura agro-forestale

[Rilevanza della norma rispetto alle risorse del territorio.](#)

ARIA

ACQUA

SUOLO E SOTTOSUOLO

BIODIVERSITA'

FLORA

FAUNA

CITTA' ED INSEDIAMENTI

INFRASTRUTTURE PER LA MOBILITA'

TERRITORIO RURALE

[Riferimenti per l'attuazione della norma](#)

PS Statuto

PS Strategia

PO

PA

Piano Settore Comunale

PTC Statuto

PTC Strategia

PTCM Statuto

PTCM Strategia

(Piano Settore Regionale Politic-Programmazione Regionale)

Pianificazione di Bacino

Pianificazione Attività Estrattive locale

Pianificazione Parchi e Riserve

Titolo 2 – Statuto del territorio toscano
CAPO I Definizioni

Articolo 6 - Il patrimonio territoriale toscano e le sue invarianti strutturali

4. Le quattro invarianti strutturali sono descritte nel documento "Abachi delle invarianti", attraverso l'individuazione dei caratteri, dei valori, delle criticità e con indicazioni per le azioni con riferimento ad ogni morfotipo in cui esse risultano articolate, e sono contestualizzate nelle schede d'ambito.

Contenuti del Piano Strutturale e/o del Piano Operativo ai sensi degli articoli 92 e 95 della L.R. 65/2014.

Funzione principale sottesa dalla norma.

Natura della norma.

Descrizione

Rilevanza della norma in relazione al patrimonio territoriale di cui all'articolo 3 della L.R. 65/2014.

la struttura idro-geomorfologica
la struttura ecosistemica
la struttura insediativa
la struttura agro-forestale

Rilevanza della norma rispetto alle risorse del territorio.

ACQUA
SUOLO E SOTTOSUOLO
BIODIVERSITA'
FLORA
FAUNA
CITTA' ED INSEDIAMENTI
INFRASTRUTTURE PER LA MOBILITA'
TERRITORIO RURALE

Riferimenti per l'attuazione della norma

PS Statuto
PS Strategia
PO
PA
Piano Settore Comunale
PTC Statuto
PTC Strategia
PTCM Statuto
PTCM Strategia
(Piano Settore Regionale Politic-Programmazione Regionale)
Pianificazione di Bacino
Pianificazione Attività Estrattive locale
Pianificazione Parchi e Riserve

Titolo 2 – Statuto del territorio toscano
CAPO I Definizioni

Articolo 6 - Il patrimonio territoriale toscano e le sue invarianti strutturali

5. Gli abachi delle invarianti, con l'articolazione di cui al comma 4, rappresentano lo strumento conoscitivo e il riferimento tecnico-operativo per l'elaborazione degli strumenti della pianificazione territoriale e urbanistica.

Contenuti del Piano Strutturale e/o del Piano Operativo ai sensi degli articoli 92 e 95 della L.R. 65/2014.

Funzione principale sottesa dalla norma.

Natura della norma.

Declaratoria

Rilevanza della norma in relazione al patrimonio territoriale di cui all'articolo 3 della L.R. 65/2014.

la struttura idro-geomorfologica

la struttura ecosistemica

la struttura insediativa

la struttura agro-forestale

Rilevanza della norma rispetto alle risorse del territorio.

ACQUA

SUOLO E SOTTOSUOLO

BIODIVERSITA'

FLORA

FAUNA

CITTA' ED INSEDIAMENTI

INFRASTRUTTURE PER LA MOBILITA'

TERRITORIO RURALE

Riferimenti per l'attuazione della norma

PS Statuto

PS Strategia

PO

PA

Piano Settore Comunale

PTC Statuto

PTC Strategia

PTCM Statuto

PTCM Strategia

(Piano Settore Regionale Politic-Programmazione Regionale)

Pianificazione di Bacino

Pianificazione Attività Estrattive locale

Pianificazione Parchi e Riserve

CAPO II

Disciplina delle invarianti strutturali

Articolo 8 - Definizione e obiettivi generali dell'invariante strutturale "I caratteri ecosistemici del paesaggio"

1. I caratteri ecosistemici del paesaggio costituiscono la struttura biotica dei paesaggi toscani. Questi caratteri definiscono nel loro insieme un ricco ecosistema, ove le matrici dominanti risultano prevalentemente forestali o agricole, cui si associano elevati livelli di biodiversità e importanti valori naturalistici.

Contenuti del Piano Strutturale e/o del Piano Operativo ai sensi degli articoli 92 e 95 della L.R. 65/2014.

PS-IL PATRIMONIO TERRITORIALE COMUNALE, E LE RELATIVE INVARIANTI STRUTTURALI, DISCIPLINA ARTT. 7,8,9,11,16

Funzione principale sottesa dalla norma.

Natura della norma.

Descrizione

Rilevanza della norma in relazione al patrimonio territoriale di cui all'articolo 3 della L.R. 65/2014.

la struttura ecosistemica

Rilevanza della norma rispetto alle risorse del territorio.

BIODIVERSITA'

FLORA

FAUNA

PAESAGGIO

TERRITORIO RURALE

Riferimenti per l'attuazione della norma

CAPO II

Disciplina delle invarianti strutturali

Articolo 8 - Definizione e obiettivi generali dell'invariante strutturale "I caratteri ecosistemici del paesaggio"

2. L'obiettivo generale concernente l'invariante strutturale di cui al presente articolo è l'elevamento della qualità ecosistemica del territorio regionale, ossia l'efficienza della rete ecologica, un'alta permeabilità ecologica del territorio nelle sue diverse articolazioni, l'equilibrio delle relazioni fra componenti naturali, seminaturali e antropiche dell'ecosistema. Tale obiettivo viene perseguito mediante:

Contenuti del Piano Strutturale e/o del Piano Operativo ai sensi degli articoli 92 e 95 della L.R. 65/2014.

PS-LE REGOLE DI TUTELA E DISCIPLINA COMUNALI DEL PATRIMONIO TERRITORIALE : STRUTTURA ECOSISTEMICA

PS-IL PATRIMONIO TERRITORIALE COMUNALE, E LE RELATIVE INVARIANTI STRUTTURALI, DISCIPLINA ARTT. 7,8,9,11,16

PO-LE REGOLE DI TUTELA E DISCIPLINA COMUNALI DEL PATRIMONIO TERRITORIALE : STRUTTURA ECOSISTEMICA

Funzione principale sottesa dalla norma.

Politiche di settore regionale: tutela biodiversità

Natura della norma.

Obiettivo generale

Rilevanza della norma in relazione al patrimonio territoriale di cui all'articolo 3 della L.R. 65/2014.

la struttura ecosistemica

Rilevanza della norma rispetto alle risorse del territorio.

SUOLO E SOTTOSUOLO

BIODIVERSITA'

FLORA

FAUNA

CITTA' ED INSEDIAMENTI

INFRASTRUTTURE PER LA MOBILITA'

TERRITORIO RURALE

PROCESSI SOCIO-ECONOMICI

Riferimenti per l'attuazione della norma

PS Statuto

-- Obiettivi

PS Strategia

-- Obiettivi

PO

-- Obiettivi

PTC Strategia

-- Obiettivi

PTCM Strategia

-- Obiettivi

(Piano Settore Regionale Politic-Programmazione Regionale)

-- tutela biodiversita'

---- Richiesta banca dati alfanumerica di QC

---- Richiesta elaborazione cartografica di QC

---- Richiesta elaborazione normativa

---- Richiesto intervento programmatico

---- Auspicabile intervento finanziato

-- agricoltura

---- Richiesto intervento programmatico

---- Auspicabile intervento finanziato

-- mobilità/viabilita'

---- Richiesto intervento programmatico

---- Auspicabile intervento finanziato

CAPO II

Disciplina delle invarianti strutturali

Articolo 8 - Definizione e obiettivi generali dell'invariante strutturale "I caratteri ecosistemici del paesaggio"

2. L'obiettivo generale concernente l'invariante strutturale di cui al presente articolo è l'elevamento della qualità ecosistemica del territorio regionale, ossia l'efficienza della rete ecologica, un'alta permeabilità ecologica del territorio nelle sue diverse articolazioni, l'equilibrio delle relazioni fra componenti naturali, seminaturali e antropiche dell'ecosistema. Tale obiettivo viene perseguito mediante:

a) il miglioramento dei livelli di permeabilità ecologica delle pianure alluvionali interne e dei territori costieri;

[Contenuti del Piano Strutturale e/o del Piano Operativo ai sensi degli articoli 92 e 95 della L.R. 65/2014.](#)

PS-LE REGOLE DI TUTELA E DISCIPLINA COMUNALI DEL PATRIMONIO TERRITORIALE : STRUTTURA ECOSISTEMICA
PS-IL PATRIMONIO TERRITORIALE COMUNALE, E LE RELATIVE INVARIANTI STRUTTURALI, DISCIPLINA ARTT. 7,8,9,11,16
PO-LE REGOLE DI TUTELA E DISCIPLINA COMUNALI DEL PATRIMONIO TERRITORIALE : STRUTTURA ECOSISTEMICA

[Funzione principale sottesa dalla norma.](#)

Politiche di settore regionale: tutela biodiversità

[Natura della norma.](#)

Direttiva

[Rilevanza della norma in relazione al patrimonio territoriale di cui all'articolo 3 della L.R. 65/2014.](#)

la struttura ecosistemica

[Rilevanza della norma rispetto alle risorse del territorio.](#)

ACQUA

SUOLO E SOTTOSUOLO

BIODIVERSITA'

FLORA

FAUNA

CITTA' ED INSEDIAMENTI

INFRASTRUTTURE PER LA MOBILITA'

TERRITORIO RURALE

PROCESSI SOCIO-ECONOMICI

[Riferimenti per l'attuazione della norma](#)

PS Statuto

-- Prescrizioni

-- Indirizzi

PS Strategia

-- Prescrizioni

-- Indirizzi

-- Azioni della stessa amministrazione precedente

PO

-- Prescrizioni

PTC Strategia

-- Prescrizioni

---- Richiesta elaborazione cartografica

-- Azioni della stessa amministrazione precedente

PTCM Strategia

-- Prescrizioni

-- Indirizzi

-- Azioni della stessa amministrazione precedente

(Piano Settore Regionale Politic-Programmazione Regionale)

-- tutela biodiversita'

---- Richiesta banca dati alfanumerica di QC

---- Richiesta elaborazione cartografica di QC

---- Richiesta elaborazione normativa

-- pianificazione aree protette

---- Richiesta banca dati alfanumerica di QC

---- Richiesta elaborazione cartografica di QC

---- Richiesta elaborazione normativa

---- Richiesto intervento programmatico

---- Auspicabile intervento finanziato

-- tutela ambientale

---- Richiesto intervento programmatico
---- Auspicabile intervento finanziato
-- agricoltura
---- Richiesto intervento programmatico
---- Auspicabile intervento finanziato
-- opere di interesse regionale
---- Richiesto intervento programmatico
---- Auspicabile intervento finanziato
-- mobilità/viabilità
---- Richiesto intervento programmatico
---- Auspicabile intervento finanziato

CAPO II

Disciplina delle invarianti strutturali

Articolo 8 - Definizione e obiettivi generali dell'invariante strutturale "I caratteri ecosistemici del paesaggio"

2. L'obiettivo generale concernente l'invariante strutturale di cui al presente articolo è l'elevamento della qualità ecosistemica del territorio regionale, ossia l'efficienza della rete ecologica, un'alta permeabilità ecologica del territorio nelle sue diverse articolazioni, l'equilibrio delle relazioni fra componenti naturali, seminaturali e antropiche dell'ecosistema. Tale obiettivo viene perseguito mediante:

b) il miglioramento della qualità ecosistemica complessiva delle matrici degli ecosistemi forestali e degli ambienti fluviali;

[Contenuti del Piano Strutturale e/o del Piano Operativo ai sensi degli articoli 92 e 95 della L.R. 65/2014.](#)

PS-LE REGOLE DI TUTELA E DISCIPLINA COMUNALI DEL PATRIMONIO TERRITORIALE : STRUTTURA ECOSISTEMICA
PS-IL PATRIMONIO TERRITORIALE COMUNALE, E LE RELATIVE INVARIANTI STRUTTURALI, DISCIPLINA ARTT. 7,8,9,11,16
PO-LE REGOLE DI TUTELA E DISCIPLINA COMUNALI DEL PATRIMONIO TERRITORIALE : STRUTTURA ECOSISTEMICA

[Funzione principale sottesa dalla norma.](#)

Politiche di settore regionale: tutela biodiversità

[Natura della norma.](#)

Direttiva

[Rilevanza della norma in relazione al patrimonio territoriale di cui all'articolo 3 della L.R. 65/2014.](#)

la struttura idro-geomorfologica

la struttura ecosistemica

[Rilevanza della norma rispetto alle risorse del territorio.](#)

ACQUA

BIODIVERSITA'

FLORA

FAUNA

TERRITORIO RURALE

PROCESSI SOCIO-ECONOMICI

[Riferimenti per l'attuazione della norma](#)

PS Statuto

-- Obiettivi

-- Indirizzi

-- Azioni della stessa amministrazione procedente

PO

-- Obiettivi

(Piano Settore Regionale Politic-Programmazione Regionale)

-- tutela biodiversita'

---- Richiesta banca dati alfanumerica di QC

---- Richiesta elaborazione cartografica di QC

---- Richiesta elaborazione normativa

---- Richiesto intervento programmatico

---- Auspicabile intervento finanziato

-- pianificazione aree protette

---- Richiesta elaborazione normativa

---- Richiesto intervento programmatico

---- Auspicabile intervento finanziato

-- tutela ambientale

---- Richiesta elaborazione normativa

-- agricoltura

---- Richiesto intervento programmatico

---- Auspicabile intervento finanziato

-- idraulica

---- Richiesta elaborazione cartografica di QC

---- Richiesta elaborazione normativa

---- Richiesto intervento programmatico

---- Auspicabile intervento finanziato

-- idrogeologia

---- Richiesta elaborazione cartografica di QC

---- Richiesta elaborazione normativa

CAPO II

Disciplina delle invarianti strutturali

Articolo 8 - Definizione e obiettivi generali dell'invariante strutturale "I caratteri ecosistemici del paesaggio"

2. L'obiettivo generale concernente l'invariante strutturale di cui al presente articolo è l'elevamento della qualità ecosistemica del territorio regionale, ossia l'efficienza della rete ecologica, un'alta permeabilità ecologica del territorio nelle sue diverse articolazioni, l'equilibrio delle relazioni fra componenti naturali, seminaturali e antropiche dell'ecosistema. Tale obiettivo viene perseguito mediante:

c) il mantenimento e lo sviluppo delle funzioni ecosistemiche dei paesaggi rurali;

[Contenuti del Piano Strutturale e/o del Piano Operativo ai sensi degli articoli 92 e 95 della L.R. 65/2014.](#)

PS-LE REGOLE DI TUTELA E DISCIPLINA COMUNALI DEL PATRIMONIO TERRITORIALE : STRUTTURA ECOSISTEMICA

PS-IL PATRIMONIO TERRITORIALE COMUNALE, E LE RELATIVE INVARIANTI STRUTTURALI, DISCIPLINA ARTT. 7,8,9,11,16

PO-DISCIPLINA DEL TERRITORIO RURALE

PO-LE REGOLE DI TUTELA E DISCIPLINA COMUNALI DEL PATRIMONIO TERRITORIALE : STRUTTURA ECOSISTEMICA

[Funzione principale sottesa dalla norma.](#)

Politiche di settore regionale: tutela biodiversità

[Natura della norma.](#)

Direttiva

[Rilevanza della norma in relazione al patrimonio territoriale di cui all'articolo 3 della L.R. 65/2014.](#)

la struttura ecosistemica

[Rilevanza della norma rispetto alle risorse del territorio.](#)

SUOLO E SOTTOSUOLO

BIODIVERSITA'

FLORA

FAUNA

PAESAGGIO

TERRITORIO RURALE

PROCESSI SOCIO-ECONOMICI

[Riferimenti per l'attuazione della norma](#)

PS Statuto

-- Obiettivi

-- Indirizzi

PS Strategia

-- Azioni della stessa amministrazione precedente

PO

-- Prescrizioni

---- Richiesta elaborazione cartografica

-- Obiettivi

(Piano Settore Regionale Politic-Programmazione Regionale)

-- tutela biodiversita'

---- Richiesta banca dati alfanumerica di QC

---- Richiesta elaborazione cartografica di QC

---- Richiesta elaborazione normativa

---- Richiesto intervento programmatico

---- Auspicabile intervento finanziato

-- agricoltura

---- Richiesto intervento programmatico

---- Auspicabile intervento finanziato

CAPO II

Disciplina delle invarianti strutturali

Articolo 8 - Definizione e obiettivi generali dell'invariante strutturale "I caratteri ecosistemici del paesaggio"

2. L'obiettivo generale concernente l'invariante strutturale di cui al presente articolo è l'elevamento della qualità ecosistemica del territorio regionale, ossia l'efficienza della rete ecologica, un'alta permeabilità ecologica del territorio nelle sue diverse articolazioni, l'equilibrio delle relazioni fra componenti naturali, seminaturali e antropiche dell'ecosistema. Tale obiettivo viene perseguito mediante:

d) la tutela degli ecosistemi naturali e degli habitat di interesse regionale e/o comunitario;

[Contenuti del Piano Strutturale e/o del Piano Operativo ai sensi degli articoli 92 e 95 della L.R. 65/2014.](#)

PS-LE REGOLE DI TUTELA E DISCIPLINA COMUNALI DEL PATRIMONIO TERRITORIALE : STRUTTURA ECOSISTEMICA

PS-IL PATRIMONIO TERRITORIALE COMUNALE, E LE RELATIVE INVARIANTI STRUTTURALI, DISCIPLINA ARTT. 7,8,9,11,16

PO-LE REGOLE DI TUTELA E DISCIPLINA COMUNALI DEL PATRIMONIO TERRITORIALE : STRUTTURA ECOSISTEMICA

[Funzione principale sottesa dalla norma.](#)

Politiche di settore regionale: pianificazione aree protette

[Natura della norma.](#)

Direttiva

[Rilevanza della norma in relazione al patrimonio territoriale di cui all'articolo 3 della L.R. 65/2014.](#)

la struttura ecosistemica

[Rilevanza della norma rispetto alle risorse del territorio.](#)

SUOLO E SOTTOSUOLO

BIODIVERSITA'

FLORA

FAUNA

TERRITORIO RURALE

POPOLAZIONE

PROCESSI SOCIO-ECONOMICI

[Riferimenti per l'attuazione della norma](#)

PS Statuto

-- Obiettivi

-- Prescrizioni

---- Richiesta elaborazione cartografica

PS Strategia

-- Obiettivi

-- Azioni della stessa amministrazione precedente

PO

-- Prescrizioni

---- Richiesta elaborazione cartografica

-- Obiettivi

(Piano Settore Regionale Politic-Programmazione Regionale)

-- tutela biodiversita'

---- Richiesta banca dati alfanumerica di QC

---- Richiesta elaborazione cartografica di QC

---- Richiesta elaborazione normativa

---- Richiesto intervento programmatico

---- Auspicabile intervento finanziato

-- pianificazione aree protette

---- Richiesta elaborazione normativa

---- Richiesto intervento programmatico

---- Auspicabile intervento finanziato

-- agricoltura

---- Richiesto intervento programmatico

---- Auspicabile intervento finanziato

CAPO II

Disciplina delle invarianti strutturali

Articolo 8 - Definizione e obiettivi generali dell'invariante strutturale "I caratteri ecosistemici del paesaggio"

2. L'obiettivo generale concernente l'invariante strutturale di cui al presente articolo è l'elevamento della qualità ecosistemica del territorio regionale, ossia l'efficienza della rete ecologica, un'alta permeabilità ecologica del territorio nelle sue diverse articolazioni, l'equilibrio delle relazioni fra componenti naturali, seminaturali e antropiche dell'ecosistema. Tale obiettivo viene perseguito mediante:

e) la strutturazione delle reti ecologiche alla scala locale.

[Contenuti del Piano Strutturale e/o del Piano Operativo ai sensi degli articoli 92 e 95 della L.R. 65/2014.](#)

PS-LE REGOLE DI TUTELA E DISCIPLINA COMUNALI DEL PATRIMONIO TERRITORIALE : STRUTTURA ECOSISTEMICA

PS-IL PATRIMONIO TERRITORIALE COMUNALE, E LE RELATIVE INVARIANTI STRUTTURALI, DISCIPLINA ARTT. 7,8,9,11,16

PO-LE REGOLE DI TUTELA E DISCIPLINA COMUNALI DEL PATRIMONIO TERRITORIALE : STRUTTURA ECOSISTEMICA

[Funzione principale sottesa dalla norma.](#)

Politiche di settore regionale: tutela biodiversità

[Natura della norma.](#)

Direttiva

[Rilevanza della norma in relazione al patrimonio territoriale di cui all'articolo 3 della L.R. 65/2014.](#)

la struttura ecosistemica

[Rilevanza della norma rispetto alle risorse del territorio.](#)

BIODIVERSITA'

FLORA

FAUNA

CITTA' ED INSEDIAMENTI

INFRASTRUTTURE PER LA MOBILITA'

TERRITORIO RURALE

PROCESSI SOCIO-ECONOMICI

[Riferimenti per l'attuazione della norma](#)

PS Statuto

-- Obiettivi

-- Prescrizioni

---- Richiesta elaborazione cartografica

PS Strategia

-- Obiettivi

-- Prescrizioni

-- Azioni della stessa amministrazione precedente

PO

-- Prescrizioni

---- Richiesta elaborazione cartografica

(Piano Settore Regionale Politic-Programmazione Regionale)

-- tutela biodiversita'

---- Richiesta banca dati alfanumerica di QC

---- Richiesta elaborazione cartografica di QC

---- Richiesta elaborazione normativa

---- Richiesto intervento programmatico

---- Auspicabile intervento finanziato

-- pianificazione aree protette

---- Richiesta elaborazione normativa

---- Richiesto intervento programmatico

---- Auspicabile intervento finanziato

-- agricoltura

---- Richiesto intervento programmatico

---- Auspicabile intervento finanziato

-- mobilità/viabilita'

---- Richiesto intervento programmatico

---- Auspicabile intervento finanziato

CAPO II

Disciplina delle invarianti strutturali

Articolo 9 - Definizione e obiettivi generali dell'invariante strutturale "Il carattere policentrico e reticolare dei sistemi insediativi urbani e infrastrutturali"

2. L'obiettivo generale concernente l'invariante strutturale di cui al presente articolo è la salvaguardia e valorizzazione del carattere policentrico e delle specifiche identità paesaggistiche di ciascun morfotipo insediativo che vi concorre. Tale obiettivo viene perseguito mediante:

h) l'incardinamento sui caratteri strutturali del sistema insediativo policentrico dei progetti multisettoriali per la sicurezza idrogeologica del territorio, la riqualificazione dei sistemi fluviali, la riorganizzazione delle connessioni ecologiche, la valorizzazione dei paesaggi rurali.

Contenuti del Piano Strutturale e/o del Piano Operativo ai sensi degli articoli 92 e 95 della L.R. 65/2014.

PS-LE REGOLE DI TUTELA E DISCIPLINA COMUNALI DEL PATRIMONIO TERRITORIALE : STRUTTURA INSEDIATIVA
PO-LE REGOLE DI TUTELA E DISCIPLINA COMUNALI DEL PATRIMONIO TERRITORIALE : STRUTTURA INSEDIATIVA
PS-UTOE
PS-OBIETTIVI GOVERNO DEL TERRITORIO COMUNALE
PO-DISTRIBUZIONE E LOCALIZZAZIONE FUNZIONI
PO-ZONE CONNOTATE DA CONDIZIONI DI DEGRADO

Funzione principale sottesa dalla norma.

Pianificazione Comunale

Natura della norma.

Direttiva

Rilevanza della norma in relazione al patrimonio territoriale di cui all'articolo 3 della L.R. 65/2014.

la struttura insediativa

Rilevanza della norma rispetto alle risorse del territorio.

ACQUA
BIODIVERSITA'
FLORA
FAUNA
PAESAGGIO
CITTA' ED INSEDIAMENTI
TERRITORIO RURALE
PROCESSI SOCIO-ECONOMICI

Riferimenti per l'attuazione della norma

PS Strategia
-- Obiettivi
-- Prescrizioni
---- Richiesta elaborazione cartografica
-- Indirizzi
-- Azioni della stessa amministrazione procedente
PO
-- Prescrizioni
---- Richiesta elaborazione cartografica
(Piano Settore Regionale Politic-Programmazione Regionale)
-- tutela biodiversita'
---- Richiesto intervento programmatico
---- Auspicabile intervento finanziato
-- tutela ambientale
---- Richiesto intervento programmatico
---- Auspicabile intervento finanziato
-- agricoltura
---- Richiesto intervento programmatico
---- Auspicabile intervento finanziato
-- opere di interesse regionale
---- Richiesto intervento programmatico
---- Auspicabile intervento finanziato

-- opere pubbliche
---- Richiesto intervento programmatico
---- Auspicabile intervento finanziato
-- difesa del suolo
---- Richiesto intervento programmatico
---- Auspicabile intervento finanziato
-- idraulica
---- Richiesto intervento programmatico
---- Auspicabile intervento finanziato
-- idrogeologia
---- Richiesto intervento programmatico
---- Auspicabile intervento finanziato
Pianificazione di Bacino

CAPO II

Disciplina delle invarianti strutturali

Articolo 12 - Disposizioni relative alle invarianti strutturali

1. Nell'elaborazione e nell'applicazione degli strumenti della pianificazione territoriale e urbanistica, nonché dei piani e programmi che producono effetti territoriali la Regione e gli enti territoriali competenti, in coerenza con quanto disposto dalla L.R.65/2014 e dall'articolo 149 del Codice, perseguono l'insieme degli obiettivi generali di cui agli articoli 7, 8, 9,11 e le disposizioni richiamate all'articolo 10.

Contenuti del Piano Strutturale e/o del Piano Operativo ai sensi degli articoli 92 e 95 della L.R. 65/2014.

Funzione principale sottesa dalla norma.

Politiche settore regionale : ambientale,agricoltura,viabilità, rifiuti, estrattive

Natura della norma.

Obiettivo generale

Rilevanza della norma in relazione al patrimonio territoriale di cui all'articolo 3 della L.R. 65/2014.

la struttura idro-geomorfologica

la struttura ecosistemica

la struttura insediativa

la struttura agro-forestale

Rilevanza della norma rispetto alle risorse del territorio.

ACQUA

SUOLO E SOTTOSUOLO

BIODIVERSITA'

FLORA

FAUNA

CITTA' ED INSEDIAMENTI

TERRITORIO RURALE

Riferimenti per l'attuazione della norma

PS Statuto

PS Strategia

PO

PA

Piano Settore Comunale

PTC Statuto

PTC Strategia

PTCM Statuto

PTCM Strategia

(Piano Settore Regionale Politic-Programmazione Regionale)

Pianificazione di Bacino

Pianificazione Attività Estrattive locale

Pianificazione Parchi e Riserve

CAPO II

Disciplina delle invarianti strutturali

Articolo 12 - Disposizioni relative alle invarianti strutturali

2. La Regione e gli enti territoriali competenti, nel perseguire gli obiettivi generali di cui al comma 1, si avvalgono del quadro conoscitivo e interpretativo contenuto nei diversi elaborati di piano.

Contenuti del Piano Strutturale e/o del Piano Operativo ai sensi degli articoli 92 e 95 della L.R. 65/2014.

Funzione principale sottesa dalla norma.

Politiche settore regionale : ambientale,agricoltura,viabilità, rifiuti, estrattive

Natura della norma.

Direttiva

Rilevanza della norma in relazione al patrimonio territoriale di cui all'articolo 3 della L.R. 65/2014.

la struttura idro-geomorfologica

la struttura ecosistemica

la struttura insediativa

la struttura agro-forestale

Rilevanza della norma rispetto alle risorse del territorio.

ACQUA

SUOLO E SOTTOSUOLO

BIODIVERSITA'

FLORA

FAUNA

CITTA' ED INSEDIAMENTI

INFRASTRUTTURE PER LA MOBILITA'

TERRITORIO RURALE

Riferimenti per l'attuazione della norma

PS Statuto

PS Strategia

PO

PA

Piano Settore Comunale

PTC Statuto

PTC Strategia

PTCM Statuto

PTCM Strategia

(Piano Settore Regionale Politic-Programmazione Regionale)

Pianificazione di Bacino

Pianificazione Attività Estrattive locale

Pianificazione Parchi e Riserve

CAPO IV

Disciplina dei beni paesaggistici e degli ulteriori contesti

Articolo 15 - Disciplina degli ulteriori contesti

2. Gli strumenti della pianificazione territoriale, gli atti di governo del territorio, i piani di settore, i piani di gestione e gli interventi devono perseguire nei Siti Unesco i seguenti obiettivi:

b) salvaguardare il patrimonio insediativo di valore storico-culturale, testimoniale ed identitario e i caratteri paesaggistici dell'intorno territoriale nelle loro componenti idro-geo-morfologiche ecosistemiche, vegetazionali e insediative, nonché le reciproche relazioni funzionali e percettive;

Contenuti del Piano Strutturale e/o del Piano Operativo ai sensi degli articoli 92 e 95 della L.R. 65/2014.

PS-LE REGOLE DI TUTELA E DISCIPLINA COMUNALI DEL PATRIMONIO TERRITORIALE : PATRIMONIO CULTURALE

PO-LE REGOLE DI TUTELA E DISCIPLINA COMUNALI DEL PATRIMONIO TERRITORIALE : PATRIMONIO CULTURALE

Funzione principale sottesa dalla norma.

Pianificazione Comunale

Natura della norma.

Obiettivo

Rilevanza della norma in relazione al patrimonio territoriale di cui all'articolo 3 della L.R. 65/2014.

la struttura idro-geomorfologica

la struttura ecosistemica

la struttura insediativa

il patrimonio culturale

aspetti estetico-percettivi

Rilevanza della norma rispetto alle risorse del territorio.

ARIA

ACQUA

SUOLO E SOTTOSUOLO

BIODIVERSITA'

FLORA

FAUNA

DOCUMENTI DELLA CULTURA

PAESAGGIO

CITTA' ED INSEDIAMENTI

Riferimenti per l'attuazione della norma

PS Statuto

-- QC

-- Obiettivi

-- Direttive

-- Prescrizioni

-- Azioni della stessa amministrazione precedente

PO

-- QC

-- Prescrizioni

-- Obiettivi

(Piano Settore Regionale Politic-Programmazione Regionale)

-- tutela biodiversita'

-- idraulica

-- geologia

-- cultura

CAPO V

Disciplina del sistema idrografico

Articolo 16 - Sistema idrografico della Toscana

2. Gli strumenti della pianificazione territoriale, gli atti di governo del territorio, i piani di settore e gli interventi, fatte salve le disposizioni di cui alla pianificazione di bacino, alle norme in materia di difesa dal rischio idraulico e tutela dei corsi d'acqua, oltre a quanto disciplinato al Capo VII, perseguono i seguenti obiettivi:

d) conservare e valorizzare i servizi ecosistemici offerti dagli ambienti fluviali, anche migliorando la qualità delle formazioni vegetali ripariali e dei loro livelli di maturità, complessità strutturale e continuità longitudinale e trasversale ai corsi d'acqua (mantenimento del continuum fluviale).

Contenuti del Piano Strutturale e/o del Piano Operativo ai sensi degli articoli 92 e 95 della L.R. 65/2014.

PS-LE REGOLE DI TUTELA E DISCIPLINA COMUNALI DEL PATRIMONIO TERRITORIALE : STRUTTURA IDRO-GEOMORFOLOGICA

PS-LE REGOLE DI TUTELA E DISCIPLINA COMUNALI DEL PATRIMONIO TERRITORIALE : STRUTTURA ECOSISTEMICA

PO-LE REGOLE DI TUTELA E DISCIPLINA COMUNALI DEL PATRIMONIO TERRITORIALE : STRUTTURA IDRO-GEOMORFOLOGICA

PO-LE REGOLE DI TUTELA E DISCIPLINA COMUNALI DEL PATRIMONIO TERRITORIALE : STRUTTURA ECOSISTEMICA

Funzione principale sottesa dalla norma.

Politiche di settore regionale: tutela biodiversità

Natura della norma.

Obiettivo

Rilevanza della norma in relazione al patrimonio territoriale di cui all'articolo 3 della L.R. 65/2014.

la struttura idro-geomorfologica

la struttura ecosistemica

Rilevanza della norma rispetto alle risorse del territorio.

ACQUA

BIODIVERSITA'

FLORA

FAUNA

PROCESSI SOCIO-ECONOMICI

Riferimenti per l'attuazione della norma

cogenza diretta per privati e/o aziende

PS Statuto

-- Obiettivi

-- Prescrizioni

PO

-- Prescrizioni

-- Obiettivi

PA

-- Contenuto Progettuale

-- Contenuto Convenzionale

(Piano Settore Regionale Politic-Programmazione Regionale)

-- tutela biodiversita'

---- Richiesta banca dati alfanumerica di QC

---- Richiesta elaborazione cartografica di QC

---- Richiesta elaborazione normativa

---- Richiesto intervento programmatico

---- Auspicabile intervento finanziato

Pianificazione di Bacino

CAPO V

Disciplina del sistema idrografico

Articolo 16 - Sistema idrografico della Toscana

3. Gli enti territoriali e i soggetti pubblici negli strumenti della pianificazione territoriale, negli atti di governo del territorio, nei piani di settore, fatto salvo il rispetto dei requisiti tecnici derivanti da obblighi di legge per la messa in sicurezza idraulica, provvedono a:

b) definire strategie, misure e regole e discipline volte a:

5. migliorare la qualità ecosistemica dell'ambiente fluviale, anche mediante interventi di ricostituzione della vegetazione ripariale, con particolare riferimento ai corridoi ecologici indicati come "direttrici di connessione fluviali da riqualificare" come individuati dalle elaborazioni del Piano Paesaggistico;

[Contenuti del Piano Strutturale e/o del Piano Operativo ai sensi degli articoli 92 e 95 della L.R. 65/2014.](#)

PS-LE REGOLE DI TUTELA E DISCIPLINA COMUNALI DEL PATRIMONIO TERRITORIALE : STRUTTURA IDRO-GEOMORFOLOGICA

PS-LE REGOLE DI TUTELA E DISCIPLINA COMUNALI DEL PATRIMONIO TERRITORIALE : STRUTTURA ECOSISTEMICA

PS-IL PATRIMONIO TERRITORIALE COMUNALE, E LE RELATIVE INVARIANTI STRUTTURALI, DISCIPLINA ARTT. 7,8,9,11,16

PO-LE REGOLE DI TUTELA E DISCIPLINA COMUNALI DEL PATRIMONIO TERRITORIALE : STRUTTURA IDRO-GEOMORFOLOGICA

PO-LE REGOLE DI TUTELA E DISCIPLINA COMUNALI DEL PATRIMONIO TERRITORIALE : STRUTTURA ECOSISTEMICA

[Funzione principale sottesa dalla norma.](#)

Politiche di settore regionale: tutela biodiversità

[Natura della norma.](#)

Direttiva

[Rilevanza della norma in relazione al patrimonio territoriale di cui all'articolo 3 della L.R. 65/2014.](#)

la struttura idro-geomorfologica

la struttura ecosistemica

[Rilevanza della norma rispetto alle risorse del territorio.](#)

ACQUA

BIODIVERSITA'

FLORA

FAUNA

[Riferimenti per l'attuazione della norma](#)

PS Statuto

-- Obiettivi

-- Direttive

-- Azioni della stessa amministrazione precedente

PO

-- Prescrizioni

-- Obiettivi

(Piano Settore Regionale Politic-Programmazione Regionale)

-- tutela biodiversita'

---- Richiesta banca dati alfanumerica di QC

---- Richiesta elaborazione cartografica di QC

---- Richiesta elaborazione normativa

---- Richiesto intervento programmatico

---- Auspicabile intervento finanziato

CAPO V

Disciplina del sistema idrografico

Articolo 16 - Sistema idrografico della Toscana

3. Gli enti territoriali e i soggetti pubblici negli strumenti della pianificazione territoriale, negli atti di governo del territorio, nei piani di settore, fatto salvo il rispetto dei requisiti tecnici derivanti da obblighi di legge per la messa in sicurezza idraulica, provvedono a:

b) definire strategie, misure e regole e discipline volte a:

6. tutelare gli habitat ripariali e fluviali di interesse regionale e/o comunitario e le relative fitocenosi e mitigare gli impatti legati alla diffusione di specie aliene invasive;

[Contenuti del Piano Strutturale e/o del Piano Operativo ai sensi degli articoli 92 e 95 della L.R. 65/2014.](#)

PS-LE REGOLE DI TUTELA E DISCIPLINA COMUNALI DEL PATRIMONIO TERRITORIALE : STRUTTURA IDRO-GEOMORFOLOGICA

PS-LE REGOLE DI TUTELA E DISCIPLINA COMUNALI DEL PATRIMONIO TERRITORIALE : STRUTTURA ECOSISTEMICA

PS-IL PATRIMONIO TERRITORIALE COMUNALE, E LE RELATIVE INVARIANTI STRUTTURALI, DISCIPLINA ARTT. 7,8,9,11,16

PO-LE REGOLE DI TUTELA E DISCIPLINA COMUNALI DEL PATRIMONIO TERRITORIALE : STRUTTURA IDRO-GEOMORFOLOGICA

PO-LE REGOLE DI TUTELA E DISCIPLINA COMUNALI DEL PATRIMONIO TERRITORIALE : STRUTTURA ECOSISTEMICA

[Funzione principale sottesa dalla norma.](#)

Politiche di settore regionale: tutela biodiversità

[Natura della norma.](#)

Direttiva

[Rilevanza della norma in relazione al patrimonio territoriale di cui all'articolo 3 della L.R. 65/2014.](#)

la struttura idro-geomorfologica

la struttura ecosistemica

[Rilevanza della norma rispetto alle risorse del territorio.](#)

ACQUA

BIODIVERSITA'

FLORA

FAUNA

[Riferimenti per l'attuazione della norma](#)

PS Statuto

-- Obiettivi

-- Direttive

-- Azioni della stessa amministrazione precedente

PO

-- Prescrizioni

-- Obiettivi

(Piano Settore Regionale Politic-Programmazione Regionale)

-- tutela biodiversita'

---- Richiesta banca dati alfanumerica di QC

---- Richiesta elaborazione cartografica di QC

---- Richiesta elaborazione normativa

---- Richiesto intervento programmatico

---- Auspicabile intervento finanziato

CAPO V

Disciplina del sistema idrografico

Articolo 16 - Sistema idrografico della Toscana

3. Gli enti territoriali e i soggetti pubblici negli strumenti della pianificazione territoriale, negli atti di governo del territorio, nei piani di settore, fatto salvo il rispetto dei requisiti tecnici derivanti da obblighi di legge per la messa in sicurezza idraulica, provvedono a:

b) definire strategie, misure e regole e discipline volte a:

9. perseguire la compatibilità ambientale e paesaggistica nella progettazione delle opere e delle infrastrutture ammesse in alveo e nelle aree di pertinenza fluviale privilegiando l'uso di materiali e tecnologie appropriate al contesto, oltre che nelle attività di taglio della vegetazione ripariale, anche in attuazione dei contenuti della Del.C.R. 155/1997;

[Contenuti del Piano Strutturale e/o del Piano Operativo ai sensi degli articoli 92 e 95 della L.R. 65/2014.](#)

PS-LE REGOLE DI TUTELA E DISCIPLINA COMUNALI DEL PATRIMONIO TERRITORIALE : STRUTTURA IDRO-GEOMORFOLOGICA

PS-IL PATRIMONIO TERRITORIALE COMUNALE, E LE RELATIVE INVARIANTI STRUTTURALI, DISCIPLINA ARTT. 7,8,9,11,16

PO-LE REGOLE DI TUTELA E DISCIPLINA COMUNALI DEL PATRIMONIO TERRITORIALE : STRUTTURA IDRO-GEOMORFOLOGICA

[Funzione principale sottesa dalla norma.](#)

Politiche settore regionale : ambientale,agricoltura,viabilità, rifiuti, estrattive

[Natura della norma.](#)

Direttiva

[Rilevanza della norma in relazione al patrimonio territoriale di cui all'articolo 3 della L.R. 65/2014.](#)

la struttura idro-geomorfologica

la struttura ecosistemica

[Rilevanza della norma rispetto alle risorse del territorio.](#)

ACQUA

SUOLO E SOTTOSUOLO

BIODIVERSITA'

FLORA

FAUNA

[Riferimenti per l'attuazione della norma](#)

PS Statuto

-- Obiettivi

-- Direttive

PS Strategia

-- Obiettivi

-- Direttive

PO

-- Prescrizioni

-- Obiettivi

(Piano Settore Regionale Politic-Programmazione Regionale)

-- tutela biodiversita'

---- Richiesta elaborazione normativa

---- Richiesto intervento programmatico

-- tutela ambientale

---- Richiesta elaborazione normativa

---- Richiesto intervento programmatico

CAPO V

Disciplina del sistema idrografico

Articolo 16 - Sistema idrografico della Toscana

3. Gli enti territoriali e i soggetti pubblici negli strumenti della pianificazione territoriale, negli atti di governo del territorio, nei piani di settore, fatto salvo il rispetto dei requisiti tecnici derivanti da obblighi di legge per la messa in sicurezza idraulica, provvedono a:

b) definire strategie, misure e regole e discipline volte a:

10. riqualificare gli ecosistemi fluviali alterati, con particolare riferimento agli alvei degradati dalla presenza di materiali inerti derivanti da adiacenti attività di cave, miniere e relative discariche.

[Contenuti del Piano Strutturale e/o del Piano Operativo ai sensi degli articoli 92 e 95 della L.R. 65/2014.](#)

PS-LE REGOLE DI TUTELA E DISCIPLINA COMUNALI DEL PATRIMONIO TERRITORIALE : STRUTTURA IDRO-GEOMORFOLOGICA
PO-LE REGOLE DI TUTELA E DISCIPLINA COMUNALI DEL PATRIMONIO TERRITORIALE : STRUTTURA IDRO-GEOMORFOLOGICA

[Funzione principale sottesa dalla norma.](#)

Politiche di settore regionale: tutela biodiversità

[Natura della norma.](#)

Direttiva

[Rilevanza della norma in relazione al patrimonio territoriale di cui all'articolo 3 della L.R. 65/2014.](#)

la struttura idro-geomorfologica

la struttura ecosistemica

[Rilevanza della norma rispetto alle risorse del territorio.](#)

ACQUA

SUOLO E SOTTOSUOLO

BIODIVERSITA'

FLORA

FAUNA

PROCESSI SOCIO-ECONOMICI

RIFIUTI

[Riferimenti per l'attuazione della norma](#)

PS Statuto

-- Obiettivi

-- Direttive

PO

-- Prescrizioni

-- Obiettivi

(Piano Settore Regionale Politic-Programmazione Regionale)

-- tutela biodiversita'

---- Richiesta elaborazione normativa

---- Richiesto intervento programmatico

-- tutela ambientale

---- Richiesta elaborazione normativa

---- Richiesto intervento programmatico

-- pianificazione regionale attivita' estrattive

---- Richiesta elaborazione normativa

---- Richiesto intervento programmatico

---- Auspicabile intervento finanziato

Pianificazione Attività Estrattive locale

Disciplina dei beni paesaggistici

CAPO III - Aree tutelate per legge

Articolo 7 Territori contermini ai laghi compresi in una fascia della profondità di 300 m dalla linea di battigia, anche con riferimento ai territori elevati sui laghi. (art.142. c.1, lett. b, Codice)

7.1. Obiettivi Gli strumenti della pianificazione territoriale, gli atti di governo del territorio, i piani di settore e gli interventi devono perseguire i seguenti obiettivi:

b salvaguardare la continuità ecologica, le relazioni ecosistemiche, funzionali e percettive dei territori contermini ai laghi;

[Contenuti del Piano Strutturale e/o del Piano Operativo ai sensi degli articoli 92 e 95 della L.R. 65/2014.](#)

PS-LE REGOLE DI TUTELA E DISCIPLINA COMUNALI DEL PATRIMONIO TERRITORIALE : STRUTTURA ECOSISTEMICA
PO-LE REGOLE DI TUTELA E DISCIPLINA COMUNALI DEL PATRIMONIO TERRITORIALE : STRUTTURA ECOSISTEMICA
PO-DISCIPLINA DEI BENI PAESAGGISTICI AI SENSI ART 142 CODICE
PS-DISCIPLINA DEI BENI PAESAGGISTICI AI SENSI ART 142 CODICE

[Funzione principale sottesa dalla norma.](#)

Politiche di settore regionale: tutela biodiversità

[Natura della norma.](#)

Obiettivo

[Rilevanza della norma in relazione al patrimonio territoriale di cui all'articolo 3 della L.R. 65/2014.](#)

la struttura idro-geomorfologica
la struttura ecosistemica
aspetti estetico-percettivi

[Rilevanza della norma rispetto alle risorse del territorio.](#)

ACQUA
SUOLO E SOTTOSUOLO
BIODIVERSITA'
FLORA
FAUNA
PAESAGGIO

[Riferimenti per l'attuazione della norma](#)

PS Statuto

-- QC

---- Richiesta elaborazione cartografica

-- Obiettivi

-- Prescrizioni

---- Richiesta elaborazione cartografica

-- Prescrizioni

---- Richiesta elaborazione cartografica

PO

-- Prescrizioni

---- Richiesta elaborazione cartografica

-- Obiettivi

(Piano Settore Regionale Politic-Programmazione Regionale)

-- tutela biodiversita'

---- Richiesta banca dati alfanumerica di QC

---- Richiesta elaborazione cartografica di QC

---- Richiesta elaborazione normativa

---- Richiesto intervento programmatico

---- Auspicabile intervento finanziato

CAPO III - Aree tutelate per legge

Articolo 7 Territori contermini ai laghi compresi in una fascia della profondità di 300 m dalla linea di battigia, anche con riferimento ai territori elevati sui laghi. (art.142. c.1, lett. b, Codice)

7.1. Obiettivi Gli strumenti della pianificazione territoriale, gli atti di governo del territorio, i piani di settore e gli interventi devono perseguire i seguenti obiettivi:

c evitare i processi di artificializzazione dei territori contermini ai laghi e garantire che gli interventi di trasformazione non compromettano gli ecosistemi, e non alterino i rapporti figurativi consolidati dei paesaggi lacustri;

[Contenuti del Piano Strutturale e/o del Piano Operativo ai sensi degli articoli 92 e 95 della L.R. 65/2014.](#)

PS-LE REGOLE DI TUTELA E DISCIPLINA COMUNALI DEL PATRIMONIO TERRITORIALE : STRUTTURA ECOSISTEMICA
PS-LA PERIMETRAZIONE DEL TERRITORIO URBANIZZATO
PO-LE REGOLE DI TUTELA E DISCIPLINA COMUNALI DEL PATRIMONIO TERRITORIALE : STRUTTURA ECOSISTEMICA
PO-DISCIPLINA DEI BENI PAESAGGISTICI AI SENSI ART 142 CODICE
PS-DISCIPLINA DEI BENI PAESAGGISTICI AI SENSI ART 142 CODICE
PS-UTOE
PO-PEREQUAZIONE URBANISTICA e/o PEREQUAZIONE TERRITORIALE e/o COMPENSAZIONE URBANISTICA

[Funzione principale sottesa dalla norma.](#)

Pianificazione Comunale

[Natura della norma.](#)

Obiettivo

[Rilevanza della norma in relazione al patrimonio territoriale di cui all'articolo 3 della L.R. 65/2014.](#)

la struttura idro-geomorfologica
la struttura ecosistemica
la struttura insediativa
aspetti estetico-percettivi

[Rilevanza della norma rispetto alle risorse del territorio.](#)

ACQUA
SUOLO E SOTTOSUOLO
BIODIVERSITA'
FLORA
FAUNA
PAESAGGIO
CITTA' ED INSEDIAMENTI
PROCESSI SOCIO-ECONOMICI

[Riferimenti per l'attuazione della norma](#)

PS Statuto
-- QC
---- Richiesta elaborazione cartografica
-- Obiettivi
-- Prescrizioni
---- Richiesta elaborazione cartografica
-- Prescrizioni
---- Richiesta elaborazione cartografica
PS Strategia
-- Prescrizioni
---- Richiesta elaborazione cartografica
PO
-- Prescrizioni
---- Richiesta elaborazione cartografica
-- Obiettivi
(Piano Settore Regionale Politic-Programmazione Regionale)
-- tutela biodiversita'
---- Richiesta banca dati alfanumerica di QC
---- Richiesta elaborazione cartografica di QC
---- Richiesta elaborazione normativa

CAPO III - Aree tutelate per legge

Articolo 7 Territori contermini ai laghi compresi in una fascia della profondità di 300 m dalla linea di battigia, anche con riferimento ai territori elevati sui laghi. (art.142. c.1, lett. b, Codice)

7.1. Obiettivi Gli strumenti della pianificazione territoriale, gli atti di governo del territorio, i piani di settore e gli interventi devono perseguire i seguenti obiettivi:

e favorire la ricostituzione della conformazione naturale dei territori perilacuali interessati da processi di antropizzazione ed il recupero e la riqualificazione delle aree compromesse o degradate.

[Contenuti del Piano Strutturale e/o del Piano Operativo ai sensi degli articoli 92 e 95 della L.R. 65/2014.](#)

PS-GLI OBIETTIVI SPECIFICI PER GLI INTERVENTI DI RECUPERO PAESAGGISTICO-AMBIENTALE, O PER AZIONI DI RIQUALIFICAZIONE E RIGENERAZIONE URBANA DEGLI AMBITI CARATTERIZZATI DA CONDIZIONI DI DEGRADO
PO-DISCIPLINA DEI BENI PAESAGGISTICI AI SENSI ART 142 CODICE
PS-DISCIPLINA DEI BENI PAESAGGISTICI AI SENSI ART 142 CODICE
PS-OBIETTIVI GOVERNO DEL TERRITORIO COMUNALE
PO-ZONE CONNOTATE DA CONDIZIONI DI DEGRADO

[Funzione principale sottesa dalla norma.](#)

Pianificazione Comunale

[Natura della norma.](#)

Obiettivo

[Rilevanza della norma in relazione al patrimonio territoriale di cui all'articolo 3 della L.R. 65/2014.](#)

la struttura idro-geomorfologica
la struttura insediativa

[Rilevanza della norma rispetto alle risorse del territorio.](#)

ACQUA
SUOLO E SOTTOSUOLO
BIODIVERSITA'
FLORA
FAUNA
PAESAGGIO
POPOLAZIONE

[Riferimenti per l'attuazione della norma](#)

PS Statuto
-- QC
---- Richiesta elaborazione cartografica
-- Prescrizioni
---- Richiesta elaborazione cartografica
PS Strategia
-- Obiettivi
-- Prescrizioni
---- Richiesta elaborazione cartografica
-- Azioni della stessa amministrazione procedente
---- Richiesta banca dati alfanumerica
---- Richiesta elaborazione cartografica
(Piano Settore Regionale Politic-Programmazione Regionale)
-- tutela biodiversita'
---- Richiesto intervento programmatico
---- Auspicabile intervento finanziato
Disciplina da elaborare ulteriormente e congiuntamente con MIBACT
-- Regione
---- Richiesta elaborazione normativa
---- Richiesto intervento programmatico
-- Comune
---- Richiesta banca dati alfanumerica di QC
---- Richiesta elaborazione cartografica di QC

CAPO III - Aree tutelate per legge

Articolo 7 Territori contermini ai laghi compresi in una fascia della profondità di 300 m dalla linea di battigia, anche con riferimento ai territori elevati sui laghi. (art.142. c.1, lett. b, Codice)

7.2. Direttive Gli enti territoriali e i soggetti pubblici, negli strumenti della pianificazione, negli atti di governo del territorio e nei piani di settore, ciascuno per la propria competenza, provvedono a:

b individuare gli ecosistemi lacustri di rilevante valore paesaggistico e naturalistico (con particolare riferimento alle aree interessate dalla presenza di habitat di interesse comunitario e/o regionale e di specie vegetali e animali di interesse conservazionistico);

Contenuti del Piano Strutturale e/o del Piano Operativo ai sensi degli articoli 92 e 95 della L.R. 65/2014.

Funzione principale sottesa dalla norma.

Politiche di settore regionale: tutela biodiversità

Natura della norma.

Direttiva

Rilevanza della norma in relazione al patrimonio territoriale di cui all'articolo 3 della L.R. 65/2014.

la struttura idro-geomorfologica

la struttura ecosistemica

aspetti estetico-percettivi

Rilevanza della norma rispetto alle risorse del territorio.

ACQUA

SUOLO E SOTTOSUOLO

BIODIVERSITA'

FLORA

FAUNA

PAESAGGIO

Riferimenti per l'attuazione della norma

PS Statuto

-- QC

---- Richiesta elaborazione cartografica

-- Prescrizioni

---- Richiesta elaborazione cartografica

-- Azioni della stessa amministrazione precedente

PO

-- QC

---- Richiesta elaborazione cartografica

-- Prescrizioni

---- Richiesta elaborazione cartografica

(Piano Settore Regionale Politic-Programmazione Regionale)

-- tutela biodiversita'

---- Richiesta banca dati alfanumerica di QC

---- Richiesta elaborazione cartografica di QC

---- Richiesta elaborazione normativa

CAPO III - Aree tutelate per legge

Articolo 7 Territori contermini ai laghi compresi in una fascia della profondità di 300 m dalla linea di battigia, anche con riferimento ai territori elevati sui laghi. (art.142. c.1, lett. b, Codice)

7.2. Direttive Gli enti territoriali e i soggetti pubblici, negli strumenti della pianificazione, negli atti di governo del territorio e nei piani di settore, ciascuno per la propria competenza, provvedono a:

d Definire strategie, misure e regole/discipline volte a:

1 Garantire la conservazione dei territori perilacuali nelle loro componenti geomorfologiche, vegetazionali, ecosistemiche e paesaggistiche;

[Contenuti del Piano Strutturale e/o del Piano Operativo ai sensi degli articoli 92 e 95 della L.R. 65/2014.](#)

PO-DISCIPLINA DEI BENI PAESAGGISTICI AI SENSI ART 142 CODICE

PS-DISCIPLINA DEI BENI PAESAGGISTICI AI SENSI ART 142 CODICE

[Funzione principale sottesa dalla norma.](#)

Pianificazione Comunale

[Natura della norma.](#)

Direttiva

[Rilevanza della norma in relazione al patrimonio territoriale di cui all'articolo 3 della L.R. 65/2014.](#)

la struttura idro-geomorfologica

la struttura ecosistemica

aspetti estetico-percettivi

[Rilevanza della norma rispetto alle risorse del territorio.](#)

ACQUA

SUOLO E SOTTOSUOLO

BIODIVERSITA'

FLORA

FAUNA

PAESAGGIO

[Riferimenti per l'attuazione della norma](#)

PS Statuto

-- QC

---- Richiesta banca dati alfanumerica

---- Richiesta elaborazione cartografica

-- Prescrizioni

---- Richiesta elaborazione cartografica

PS Strategia

PO

-- Prescrizioni

---- Richiesta elaborazione cartografica

(Piano Settore Regionale Politic-Programmazione Regionale)

-- tutela biodiversita'

---- Richiesta banca dati alfanumerica di QC

---- Richiesta elaborazione cartografica di QC

---- Richiesta elaborazione normativa

---- Richiesto intervento programmatico

---- Auspicabile intervento finanziato

-- difesa del suolo

---- Richiesta banca dati alfanumerica di QC

---- Richiesta elaborazione cartografica di QC

---- Richiesto intervento programmatico

---- Auspicabile intervento finanziato

CAPO III - Aree tutelate per legge

Articolo 7 Territori contermini ai laghi compresi in una fascia della profondità di 300 m dalla linea di battigia, anche con riferimento ai territori elevati sui laghi. (art.142. c.1, lett. b, Codice)

7.2. Direttive Gli enti territoriali e i soggetti pubblici, negli strumenti della pianificazione, negli atti di governo del territorio e nei piani di settore, ciascuno per la propria competenza, provvedono a:

d Definire strategie, misure e regole/discipline volte a:

2 Riconoscere e conservare le aree caratterizzate dalla presenza di testimonianze storico-culturali, di valori paesaggistici e di valori ecosistemici, nelle quali escludere interventi di trasformazione edilizia ed infrastrutturale;

Contenuti del Piano Strutturale e/o del Piano Operativo ai sensi degli articoli 92 e 95 della L.R. 65/2014.

PS-LA PERIMETRAZIONE DEL TERRITORIO URBANIZZATO

PO-L'INDIVIDUAZIONE DELLE AREE DESTINATE AD OPERE DI URBANIZZAZIONE PRIMARIA E SECONDARIA, COMPRESSE LE AREE PER GLI STANDARD DI CUI AL D.M. 1444/1968;

PO-DISCIPLINA DEI BENI PAESAGGISTICI AI SENSI ART 142 CODICE

PS-DISCIPLINA DEI BENI PAESAGGISTICI AI SENSI ART 142 CODICE

PS-UTOE

PS-AMBITI ARTT. 88,90,91

PO-PEREQUAZIONE URBANISTICA e/o PEREQUAZIONE TERRITORIALE e/o COMPENSAZIONE URBANISTICA

Funzione principale sottesa dalla norma.

Pianificazione Comunale

Natura della norma.

Direttiva

Rilevanza della norma in relazione al patrimonio territoriale di cui all'articolo 3 della L.R. 65/2014.

la struttura idro-geomorfologica

la struttura ecosistemica

il patrimonio culturale

aspetti estetico-percettivi

Rilevanza della norma rispetto alle risorse del territorio.

ACQUA

SUOLO E SOTTOSUOLO

BIODIVERSITA'

FLORA

FAUNA

DOCUMENTI DELLA CULTURA

PAESAGGIO

Riferimenti per l'attuazione della norma

PS Statuto

-- QC

---- Richiesta banca dati alfanumerica

---- Richiesta elaborazione cartografica

-- Direttive

-- Prescrizioni

---- Richiesta elaborazione cartografica

PS Strategia

-- Obiettivi

-- Direttive

PO

-- Prescrizioni

---- Richiesta elaborazione cartografica

(Piano Settore Regionale Politic-Programmazione Regionale)

-- tutela biodiversita'

---- Richiesta banca dati alfanumerica di QC

---- Richiesta elaborazione cartografica di QC

---- Richiesta elaborazione normativa

--- Richiesto intervento programmatico

--- Auspicabile intervento finanziato

CAPO III - Aree tutelate per legge

Articolo 7 Territori contermini ai laghi compresi in una fascia della profondità di 300 m dalla linea di battigia, anche con riferimento ai territori elevati sui laghi. (art.142. c.1, lett. b, Codice)

7.2. Direttive Gli enti territoriali e i soggetti pubblici, negli strumenti della pianificazione, negli atti di governo del territorio e nei piani di settore, ciascuno per la propria competenza, provvedono a:

d Definire strategie, misure e regole/discipline volte a:

3 Conservare le formazioni vegetali autoctone e le loro funzioni di collegamento ecologico e paesaggistico tra l'ambiente lacustre e il territorio contermini, contrastando la diffusione di specie aliene invasive;

Contenuti del Piano Strutturale e/o del Piano Operativo ai sensi degli articoli 92 e 95 della L.R. 65/2014.

Funzione principale sottesa dalla norma.

Pianificazione Comunale

Natura della norma.

Direttiva

Rilevanza della norma in relazione al patrimonio territoriale di cui all'articolo 3 della L.R. 65/2014.

la struttura idro-geomorfologica

la struttura ecosistemica

aspetti estetico-percettivi

Rilevanza della norma rispetto alle risorse del territorio.

ACQUA

SUOLO E SOTTOSUOLO

BIODIVERSITA'

FLORA

FAUNA

PAESAGGIO

Riferimenti per l'attuazione della norma

PS Statuto

-- QC

---- Richiesta banca dati alfanumerica

---- Richiesta elaborazione cartografica

-- Direttive

-- Prescrizioni

-- Azioni della stessa amministrazione precedente

PO

-- Prescrizioni

---- Richiesta elaborazione cartografica

-- Obiettivi

(Piano Settore Regionale Politic-Programmazione Regionale)

-- tutela biodiversita'

---- Richiesta banca dati alfanumerica di QC

---- Richiesta elaborazione cartografica di QC

---- Richiesta elaborazione normativa

---- Richiesto intervento programmatico

---- Auspicabile intervento finanziato

CAPO III - Aree tutelate per legge

Articolo 7 Territori contermini ai laghi compresi in una fascia della profondità di 300 m dalla linea di battigia, anche con riferimento ai territori elevati sui laghi. (art.142. c.1, lett. b, Codice)

7.3. Prescrizioni

a Gli interventi di trasformazione, compresi quelli urbanistici ed edilizi, ove consentiti, fatti comunque salvi quelli necessari alla sicurezza idraulica, sono ammessi a condizione che:

1 non alterino l'assetto idrogeologico e garantiscano la conservazione dei valori ecosistemici paesaggistici, la salvaguardia delle opere di sistemazione idraulico agraria con particolare riferimento a quelle di interesse storico e/o paesaggistico testimoniale;

[Contenuti del Piano Strutturale e/o del Piano Operativo ai sensi degli articoli 92 e 95 della L.R. 65/2014.](#)

PS-LE REGOLE DI TUTELA E DISCIPLINA COMUNALI DEL PATRIMONIO TERRITORIALE : STRUTTURA IDRO-GEOMORFOLOGICA
PO-LE REGOLE DI TUTELA E DISCIPLINA COMUNALI DEL PATRIMONIO TERRITORIALE : STRUTTURA IDRO-GEOMORFOLOGICA
PO-DISCIPLINA DEI BENI PAESAGGISTICI AI SENSI ART 142 CODICE
PS-DISCIPLINA DEI BENI PAESAGGISTICI AI SENSI ART 142 CODICE
PS-ASSETTI TERRITORIALI E QUALITA DEGLI INSEDIAMENTI

[Funzione principale sottesa dalla norma.](#)

Prescrizioni direttamente applicabili e cogenti nei confronti di privati e/o aziende

[Natura della norma.](#)

Prescrizione

[Rilevanza della norma in relazione al patrimonio territoriale di cui all'articolo 3 della L.R. 65/2014.](#)

la struttura idro-geomorfologica
la struttura ecosistemica
la struttura agro-forestale
il patrimonio culturale
aspetti estetico-percettivi

[Rilevanza della norma rispetto alle risorse del territorio.](#)

ACQUA
SUOLO E SOTTOSUOLO
BIODIVERSITA'
FLORA
FAUNA
DOCUMENTI DELLA CULTURA
PAESAGGIO
TERRITORIO RURALE
POPOLAZIONE
PROCESSI SOCIO-ECONOMICI

[Riferimenti per l'attuazione della norma](#)

cogenza diretta per privati e/o aziende
PA
-- Contenuto Progettuale
-- Contenuto Convenzionale

CAPO III - Aree tutelate per legge

Articolo 7 Territori contermini ai laghi compresi in una fascia della profondità di 300 m dalla linea di battigia, anche con riferimento ai territori elevati sui laghi. (art.142. c.1, lett. b, Codice)

7.3. Prescrizioni

b Le opere e gli interventi relativi alle infrastrutture viarie, ferroviarie ed a rete (pubbliche o di interesse pubblico) sono ammesse a condizione che il tracciato dell'infrastruttura non comprometta i caratteri morfologici, ecosistemici dell'area perilacuale e garantisca, attraverso la qualità progettuale e le più moderne tecnologie di realizzazione, il minor impatto visivo possibile.

Contenuti del Piano Strutturale e/o del Piano Operativo ai sensi degli articoli 92 e 95 della L.R. 65/2014.

Funzione principale sottesa dalla norma.

Prescrizioni direttamente applicabili e cogenti nei confronti di privati e/o aziende

Natura della norma.

Prescrizione

Rilevanza della norma in relazione al patrimonio territoriale di cui all'articolo 3 della L.R. 65/2014.

la struttura idro-geomorfologica
la struttura ecosistemica
la struttura insediativa
aspetti estetico-percettivi

Rilevanza della norma rispetto alle risorse del territorio.

ACQUA
SUOLO E SOTTOSUOLO
BIODIVERSITA'
FLORA
FAUNA
PAESAGGIO
INFRASTRUTTURE PER LA MOBILITA'

Riferimenti per l'attuazione della norma

cogenza diretta per privati e/o aziende
PTCM Strategia
-- Prescrizioni
---- Richiesta elaborazione cartografica
(Piano Settore Regionale Politic-Programmazione Regionale)
-- opere pubbliche
---- Richiesto intervento programmatico

CAPO III - Aree tutelate per legge

Articolo 7 Territori contermini ai laghi compresi in una fascia della profondità di 300 m dalla linea di battigia, anche con riferimento ai territori elevati sui laghi. (art.142. c.1, lett. b, Codice)

7.3. Prescrizioni

f Non sono ammessi interventi che possano compromettere la conservazione degli ecosistemi lacustri di rilevante valore paesaggistico e naturalistico (con particolare riferimento alle aree interessate dalla presenza di habitat di interesse comunitario e/o regionale e di specie vegetali e animali di interesse conservazionistico). All'interno di tali formazioni non sono ammessi nuovi interventi che possano comportare l'impermeabilizzazione del suolo e l'aumento dei livelli di artificializzazione.

Contenuti del Piano Strutturale e/o del Piano Operativo ai sensi degli articoli 92 e 95 della L.R. 65/2014.

Funzione principale sottesa dalla norma.

Prescrizioni direttamente applicabili e cogenti nei confronti di privati e/o aziende

Natura della norma.

Prescrizione

Rilevanza della norma in relazione al patrimonio territoriale di cui all'articolo 3 della L.R. 65/2014.

la struttura idro-geomorfologica

la struttura ecosistemica

aspetti estetico-percettivi

Rilevanza della norma rispetto alle risorse del territorio.

ACQUA

SUOLO E SOTTOSUOLO

BIODIVERSITA'

FLORA

FAUNA

Riferimenti per l'attuazione della norma

cogenza diretta per privati e/o aziende

CAPO III - Aree tutelate per legge

Articolo 8 I fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti dal R.D. 11 dicembre 1933, n.1775, e le relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna. (art.142. c.1, lett. c, Codice)

8.1. Obiettivi Gli strumenti della pianificazione territoriale, gli atti di governo del territorio, i piani di settore e gli interventi, fatti salvi quelli necessari alla messa in sicurezza idraulica, devono perseguire i seguenti obiettivi:

a tutelare la permanenza e la riconoscibilità dei caratteri naturalistici, storico-identitari ed estetico-percettivi delle sponde e delle relative fasce di tutela salvaguardando la varietà e la tipicità dei paesaggi fluviali, le visuali panoramiche che si aprono dalle sponde ed in particolare dai ponti quali luoghi privilegiati per l'ampia percezione che offrono verso il paesaggio fluviale;

[Contenuti del Piano Strutturale e/o del Piano Operativo ai sensi degli articoli 92 e 95 della L.R. 65/2014.](#)

PS-LE REGOLE DI TUTELA E DISCIPLINA COMUNALI DEL PATRIMONIO TERRITORIALE : ASPETTI ESTETICO-PERCETTIVI DEL PAESAGGIO

PO-LE REGOLE DI TUTELA E DISCIPLINA COMUNALI DEL PATRIMONIO TERRITORIALE : ASPETTI ESTETICO-PERCETTIVI DEL PAESAGGIO

PO-DISCIPLINA DEI BENI PAESAGGISTICI AI SENSI ART 142 CODICE

PS-DISCIPLINA DEI BENI PAESAGGISTICI AI SENSI ART 142 CODICE

PS-OBIETTIVI GOVERNO DEL TERRITORIO COMUNALE

[Funzione principale sottesa dalla norma.](#)

Pianificazione Comunale

[Natura della norma.](#)

Obiettivo

[Rilevanza della norma in relazione al patrimonio territoriale di cui all'articolo 3 della L.R. 65/2014.](#)

la struttura idro-geomorfologica

la struttura ecosistemica

aspetti estetico-percettivi

[Rilevanza della norma rispetto alle risorse del territorio.](#)

ACQUA

SUOLO E SOTTOSUOLO

BIODIVERSITA'

FLORA

FAUNA

DOCUMENTI DELLA CULTURA

PAESAGGIO

INFRASTRUTTURE PER LA MOBILITA'

PROCESSI SOCIO-ECONOMICI

[Riferimenti per l'attuazione della norma](#)

cogenza diretta per privati e/o aziende

PS Statuto

-- QC

---- Richiesta elaborazione cartografica

-- Obiettivi

-- Prescrizioni

---- Richiesta elaborazione cartografica

PO

-- QC

---- Richiesta elaborazione cartografica

-- Prescrizioni

---- Richiesta elaborazione cartografica

PA

-- Contenuto Progettuale

-- Contenuto Convenzionale

Piano Settore Comunale

PTC Statuto

-- QC

---- Richiesta elaborazione cartografica

- Obiettivi
- Prescrizioni
- Richiesta elaborazione cartografica
- PTCM Statuto
- QC
- Richiesta elaborazione cartografica
- Obiettivi
- Prescrizioni
- Richiesta elaborazione cartografica
- (Piano Settore Regionale Politic-Programmazione Regionale)
- tutela biodiversita'
- Richiesta banca dati alfanumerica di QC
- Richiesta elaborazione cartografica di QC
- Richiesta elaborazione normativa
- Richiesto intervento programmatico
- Auspicabile intervento finanziato

CAPO III - Aree tutelate per legge

Articolo 8 I fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti dal R.D. 11 dicembre 1933, n.1775, e le relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna. (art.142. c.1, lett. c, Codice)

8.1. Obiettivi Gli strumenti della pianificazione territoriale, gli atti di governo del territorio, i piani di settore e gli interventi, fatti salvi quelli necessari alla messa in sicurezza idraulica, devono perseguire i seguenti obiettivi:

b evitare i processi di artificializzazione degli alvei e delle fasce fluviali e garantire che gli interventi di trasformazione non compromettano i rapporti figurativi consolidati dei paesaggi fluviali, la qualità delle acque e degli ecosistemi;

Contenuti del Piano Strutturale e/o del Piano Operativo ai sensi degli articoli 92 e 95 della L.R. 65/2014.

PS-LA PERIMETRAZIONE DEL TERRITORIO URBANIZZATO
PO-DISCIPLINA DEI BENI PAESAGGISTICI AI SENSI ART 142 CODICE
PS-DISCIPLINA DEI BENI PAESAGGISTICI AI SENSI ART 142 CODICE
PS-UTOE
PS-OBIETTIVI GOVERNO DEL TERRITORIO COMUNALE

Funzione principale sottesa dalla norma.

Pianificazione Comunale

Natura della norma.

Obiettivo

Rilevanza della norma in relazione al patrimonio territoriale di cui all'articolo 3 della L.R. 65/2014.

la struttura idro-geomorfologica
la struttura ecosistemica
aspetti estetico-percettivi

Rilevanza della norma rispetto alle risorse del territorio.

ACQUA
SUOLO E SOTTOSUOLO
BIODIVERSITA'
FLORA
FAUNA
PAESAGGIO
PROCESSI SOCIO-ECONOMICI

Riferimenti per l'attuazione della norma

cogenza diretta per privati e/o aziende
PS Statuto
-- QC
---- Richiesta elaborazione cartografica
-- Obiettivi
-- Prescrizioni
---- Richiesta elaborazione cartografica
-- Azioni della stessa amministrazione procedente
PO
-- QC
---- Richiesta elaborazione cartografica
-- Prescrizioni
---- Richiesta elaborazione cartografica
PA
-- Contenuto Progettuale
-- Contenuto Convenzionale
Piano Settore Comunale
PTC Statuto
-- QC
---- Richiesta elaborazione cartografica
-- Obiettivi
-- Prescrizioni
---- Richiesta elaborazione cartografica
PTCM Statuto
-- QC

- Richiesta elaborazione cartografica
- Obiettivi
- Prescrizioni
- Richiesta elaborazione cartografica
(Piano Settore Regionale Politic-Programmazione Regionale)
- tutela biodiversita'
- Richiesto intervento programmatico
- Auspicabile intervento finanziato
- tutela ambientale
- Richiesta elaborazione normativa
- Richiesto intervento programmatico
- Auspicabile intervento finanziato
- idraulica
- Richiesta elaborazione cartografica di QC
- Richiesta elaborazione normativa
- Richiesto intervento programmatico

Pianificazione di Bacino

CAPO III - Aree tutelate per legge

Articolo 8 I fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti dal R.D. 11 dicembre 1933, n.1775, e le relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna. (art.142. c.1, lett. c, Codice)

8.1. Obiettivi Gli strumenti della pianificazione territoriale, gli atti di governo del territorio, i piani di settore e gli interventi, fatti salvi quelli necessari alla messa in sicurezza idraulica, devono perseguire i seguenti obiettivi:

c limitare i processi di antropizzazione e favorire il ripristino della morfologia naturale dei corsi d'acqua e delle relative sponde, con particolare riferimento alla vegetazione ripariale;

[Contenuti del Piano Strutturale e/o del Piano Operativo ai sensi degli articoli 92 e 95 della L.R. 65/2014.](#)

PS-LE REGOLE DI TUTELA E DISCIPLINA COMUNALI DEL PATRIMONIO TERRITORIALE : STRUTTURA ECOSISTEMICA
PO-LE REGOLE DI TUTELA E DISCIPLINA COMUNALI DEL PATRIMONIO TERRITORIALE : STRUTTURA ECOSISTEMICA
PO-DISCIPLINA DEI BENI PAESAGGISTICI AI SENSI ART 142 CODICE
PS-DISCIPLINA DEI BENI PAESAGGISTICI AI SENSI ART 142 CODICE
PS-OBIETTIVI GOVERNO DEL TERRITORIO COMUNALE

[Funzione principale sottesa dalla norma.](#)

Pianificazione Comunale

[Natura della norma.](#)

Obiettivo

[Rilevanza della norma in relazione al patrimonio territoriale di cui all'articolo 3 della L.R. 65/2014.](#)

la struttura idro-geomorfologica

la struttura ecosistemica

[Rilevanza della norma rispetto alle risorse del territorio.](#)

ACQUA

SUOLO E SOTTOSUOLO

BIODIVERSITA'

FLORA

FAUNA

POPOLAZIONE

PROCESSI SOCIO-ECONOMICI

[Riferimenti per l'attuazione della norma](#)

cogenza diretta per privati e/o aziende

PS Statuto

-- QC

---- Richiesta elaborazione cartografica

-- Prescrizioni

---- Richiesta elaborazione cartografica

-- Azioni della stessa amministrazione precedente

PO

-- QC

---- Richiesta elaborazione cartografica

-- Prescrizioni

---- Richiesta elaborazione cartografica

PA

-- Contenuto Progettuale

(Piano Settore Regionale Politic-Programmazione Regionale)

-- idraulica

---- Richiesta elaborazione normativa

---- Richiesto intervento programmatico

---- Auspicabile intervento finanziato

CAPO III - Aree tutelate per legge

Articolo 8 I fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti dal R.D. 11 dicembre 1933, n.1775, e le relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna. (art.142. c.1, lett. c, Codice)

8.1. Obiettivi Gli strumenti della pianificazione territoriale, gli atti di governo del territorio, i piani di settore e gli interventi, fatti salvi quelli necessari alla messa in sicurezza idraulica, devono perseguire i seguenti obiettivi:

d migliorare la qualità ecosistemica dell'ambiente fluviale con particolare riferimento ai corridoi ecologici indicati come "diretrici di connessione fluviali da riqualificare" nelle elaborazioni del Piano Paesaggistico;

[Contenuti del Piano Strutturale e/o del Piano Operativo ai sensi degli articoli 92 e 95 della L.R. 65/2014.](#)

PS-LE REGOLE DI TUTELA E DISCIPLINA COMUNALI DEL PATRIMONIO TERRITORIALE : STRUTTURA ECOSISTEMICA
PO-LE REGOLE DI TUTELA E DISCIPLINA COMUNALI DEL PATRIMONIO TERRITORIALE : STRUTTURA ECOSISTEMICA
PO-DISCIPLINA DEI BENI PAESAGGISTICI AI SENSI ART 142 CODICE
PS-DISCIPLINA DEI BENI PAESAGGISTICI AI SENSI ART 142 CODICE
PS-OBIETTIVI GOVERNO DEL TERRITORIO COMUNALE

[Funzione principale sottesa dalla norma.](#)

Pianificazione Comunale

[Natura della norma.](#)

Obiettivo

[Rilevanza della norma in relazione al patrimonio territoriale di cui all'articolo 3 della L.R. 65/2014.](#)

la struttura idro-geomorfologica

la struttura ecosistemica

[Rilevanza della norma rispetto alle risorse del territorio.](#)

ACQUA

SUOLO E SOTTOSUOLO

BIODIVERSITA'

FLORA

FAUNA

POPOLAZIONE

PROCESSI SOCIO-ECONOMICI

[Riferimenti per l'attuazione della norma](#)

cogenza diretta per privati e/o aziende

PS Statuto

-- Obiettivi

-- Prescrizioni

---- Richiesta elaborazione cartografica

PS Strategia

-- Obiettivi

-- Azioni della stessa amministrazione precedente

PO

-- Prescrizioni

---- Richiesta elaborazione cartografica

-- Obiettivi

PA

-- Contenuto Progettuale

Piano Settore Comunale

PTC Statuto

-- Obiettivi

-- Prescrizioni

---- Richiesta elaborazione cartografica

PTCM Statuto

-- Obiettivi

-- Prescrizioni

---- Richiesta elaborazione cartografica

(Piano Settore Regionale Politic-Programmazione Regionale)

-- tutela biodiversita'

---- Richiesta banca dati alfanumerica di QC

---- Richiesta elaborazione cartografica di QC

---- Richiesta elaborazione normativa
---- Richiesto intervento programmatico
---- Auspicabile intervento finanziato
-- pianificazione aree protette
---- Richiesta banca dati alfanumerica di QC
---- Richiesta elaborazione cartografica di QC
---- Richiesta elaborazione normativa
---- Richiesto intervento programmatico
---- Auspicabile intervento finanziato
-- tutela ambientale
---- Richiesta banca dati alfanumerica di QC
---- Richiesta elaborazione cartografica di QC
---- Richiesta elaborazione normativa
---- Richiesto intervento programmatico
---- Auspicabile intervento finanziato
Pianificazione di Bacino

CAPO III - Aree tutelate per legge

Articolo 8 I fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti dal R.D. 11 dicembre 1933, n.1775, e le relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna. (art.142. c.1, lett. c, Codice)

8.1. Obiettivi Gli strumenti della pianificazione territoriale, gli atti di governo del territorio, i piani di settore e gli interventi, fatti salvi quelli necessari alla messa in sicurezza idraulica, devono perseguire i seguenti obiettivi:

f promuovere forme di fruizione sostenibile del fiume e delle fasce fluviali.

[Contenuti del Piano Strutturale e/o del Piano Operativo ai sensi degli articoli 92 e 95 della L.R. 65/2014.](#)

PO-DISCIPLINA DEI BENI PAESAGGISTICI AI SENSI ART 142 CODICE

PS-DISCIPLINA DEI BENI PAESAGGISTICI AI SENSI ART 142 CODICE

PS-OBIETTIVI GOVERNO DEL TERRITORIO COMUNALE

[Funzione principale sottesa dalla norma.](#)

Pianificazione Comunale

[Natura della norma.](#)

Obiettivo

[Rilevanza della norma in relazione al patrimonio territoriale di cui all'articolo 3 della L.R. 65/2014.](#)

la struttura idro-geomorfologica

[Rilevanza della norma rispetto alle risorse del territorio.](#)

ACQUA

SUOLO E SOTTOSUOLO

BIODIVERSITA'

FLORA

FAUNA

PAESAGGIO

INFRASTRUTTURE PER LA MOBILITA'

POPOLAZIONE

PROCESSI SOCIO-ECONOMICI

[Riferimenti per l'attuazione della norma](#)

cogenza diretta per privati e/o aziende

PS Strategia

-- QC

---- Richiesta elaborazione cartografica

-- Obiettivi

-- Prescrizioni

---- Richiesta elaborazione cartografica

-- Azioni della stessa amministrazione precedente

---- Richiesta elaborazione cartografica

PO

-- QC

-- Prescrizioni

PA

-- Contenuto Progettuale

---- Richiesta elaborazione cartografica

-- Contenuto Convenzionale

---- Richiesta elaborazione cartografica

PTC Strategia

-- QC

---- Richiesta elaborazione cartografica

-- Obiettivi

-- Prescrizioni

-- Azioni della stessa amministrazione precedente

PTCM Strategia

-- QC

-- Obiettivi

-- Prescrizioni

---- Richiesta elaborazione cartografica

-- Azioni della stessa amministrazione precedente

(Piano Settore Regionale Politic-Programmazione Regionale)

- mobilità/viabilità
- Richiesta banca dati alfanumerica di QC
- Richiesta elaborazione cartografica di QC
- Richiesta elaborazione normativa
- Richiesto intervento programmatico
- Auspicabile intervento finanziato

CAPO III - Aree tutelate per legge

Articolo 8 I fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti dal R.D. 11 dicembre 1933, n.1775, e le relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna. (art.142. c.1, lett. c, Codice)

8.2. Direttive Gli enti territoriali e i soggetti pubblici, negli strumenti della pianificazione, negli atti di governo del territorio e nei piani di settore, ciascuno per la propria competenza, fatti salvi gli interventi necessari alla sicurezza idraulica privilegiando quelli coerenti con il contesto paesaggistico, provvedono a:

a individuare i corsi d'acqua caratterizzati dalla presenza di rilevanti valori ecosistemici e paesaggistici, con particolare riferimento alla presenza di habitat fluviali di interesse comunitario e/o regionale;

[Contenuti del Piano Strutturale e/o del Piano Operativo ai sensi degli articoli 92 e 95 della L.R. 65/2014.](#)

PS-LE REGOLE DI TUTELA E DISCIPLINA COMUNALI DEL PATRIMONIO TERRITORIALE : STRUTTURA ECOSISTEMICA
PO-LE REGOLE DI TUTELA E DISCIPLINA COMUNALI DEL PATRIMONIO TERRITORIALE : STRUTTURA ECOSISTEMICA
PO-DISCIPLINA DEI BENI PAESAGGISTICI AI SENSI ART 142 CODICE
PS-DISCIPLINA DEI BENI PAESAGGISTICI AI SENSI ART 142 CODICE

[Funzione principale sottesa dalla norma.](#)

Politiche di settore regionale: tutela biodiversità

[Natura della norma.](#)

Direttiva

[Rilevanza della norma in relazione al patrimonio territoriale di cui all'articolo 3 della L.R. 65/2014.](#)

la struttura idro-geomorfologica
la struttura ecosistemica
aspetti estetico-percettivi

[Rilevanza della norma rispetto alle risorse del territorio.](#)

ACQUA
SUOLO E SOTTOSUOLO
BIODIVERSITA'
FLORA
FAUNA
PAESAGGIO

[Riferimenti per l'attuazione della norma](#)

PS Statuto
-- QC
---- Richiesta banca dati alfanumerica
---- Richiesta elaborazione cartografica
-- Prescrizioni
---- Richiesta banca dati alfanumerica
---- Richiesta elaborazione cartografica
PS Strategia
-- Azioni della stessa amministrazione precedente
(Piano Settore Regionale Politic-Programmazione Regionale)
-- tutela biodiversita'
---- Richiesta banca dati alfanumerica di QC
---- Richiesta elaborazione cartografica di QC
---- Richiesta elaborazione normativa
---- Richiesto intervento programmatico
---- Auspicabile intervento finanziato

CAPO III - Aree tutelate per legge

Articolo 8 I fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti dal R.D. 11 dicembre 1933, n.1775, e le relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna. (art.142. c.1, lett. c, Codice)

8.2. Direttive Gli enti territoriali e i soggetti pubblici, negli strumenti della pianificazione, negli atti di governo del territorio e nei piani di settore, ciascuno per la propria competenza, fatti salvi gli interventi necessari alla sicurezza idraulica privilegiando quelli coerenti con il contesto paesaggistico, provvedono a:

f garantire che gli interventi volti a mantenere e ripristinare la funzionalità del reticolo idraulico, con particolare riferimento al fondovalle e alle aree di pianura, rispettino i caratteri ecosistemici, identitari e percettivi propri del contesto fluviale;

Contenuti del Piano Strutturale e/o del Piano Operativo ai sensi degli articoli 92 e 95 della L.R. 65/2014.

PO-DISCIPLINA DEI BENI PAESAGGISTICI AI SENSI ART 142 CODICE

PS-DISCIPLINA DEI BENI PAESAGGISTICI AI SENSI ART 142 CODICE

Funzione principale sottesa dalla norma.

Pianificazione Comunale

Natura della norma.

Direttiva

Rilevanza della norma in relazione al patrimonio territoriale di cui all'articolo 3 della L.R. 65/2014.

la struttura idro-geomorfologica

la struttura ecosistemica

aspetti estetico-percettivi

Rilevanza della norma rispetto alle risorse del territorio.

ACQUA

SUOLO E SOTTOSUOLO

BIODIVERSITA'

FLORA

FAUNA

PAESAGGIO

POPOLAZIONE

Riferimenti per l'attuazione della norma

PS Statuto

-- QC

---- Richiesta elaborazione cartografica

-- Obiettivi

-- Prescrizioni

---- Richiesta elaborazione cartografica

PS Strategia

-- QC

---- Richiesta banca dati alfanumerica

---- Richiesta elaborazione cartografica

-- Obiettivi

-- Indirizzi

-- Azioni della stessa amministrazione precedente

---- Richiesta elaborazione cartografica

(Piano Settore Regionale Politic-Programmazione Regionale)

-- tutela biodiversita'

---- Richiesta banca dati alfanumerica di QC

---- Richiesta elaborazione cartografica di QC

---- Richiesta elaborazione normativa

---- Richiesto intervento programmatico

---- Auspicabile intervento finanziato

-- difesa del suolo

---- Richiesta banca dati alfanumerica di QC

---- Richiesta elaborazione cartografica di QC

---- Richiesta elaborazione normativa

-- idraulica

---- Richiesta banca dati alfanumerica di QC

---- Richiesta elaborazione cartografica di QC

---- Richiesta elaborazione normativa

Pianificazione di Bacino

CAPO III - Aree tutelate per legge

Articolo 8 I fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti dal R.D. 11 dicembre 1933, n.1775, e le relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna. (art.142. c.1, lett. c, Codice)

8.2. Direttive Gli enti territoriali e i soggetti pubblici, negli strumenti della pianificazione, negli atti di governo del territorio e nei piani di settore, ciascuno per la propria competenza, fatti salvi gli interventi necessari alla sicurezza idraulica privilegiando quelli coerenti con il contesto paesaggistico, provvedono a:

h tutelare le formazioni vegetali autoctone (ripariali e planiziali) e individuare le fasce ripariali da sottoporre a progetti di riqualificazione, con particolare riferimento ai corridoi ecologici da riqualificare come individuati dagli elaborati del Piano Paesaggistico;

[Contenuti del Piano Strutturale e/o del Piano Operativo ai sensi degli articoli 92 e 95 della L.R. 65/2014.](#)

PS-LE REGOLE DI TUTELA E DISCIPLINA COMUNALI DEL PATRIMONIO TERRITORIALE : STRUTTURA ECOSISTEMICA
PO-LE REGOLE DI TUTELA E DISCIPLINA COMUNALI DEL PATRIMONIO TERRITORIALE : STRUTTURA ECOSISTEMICA
PO-DISCIPLINA DEI BENI PAESAGGISTICI AI SENSI ART 142 CODICE
PS-DISCIPLINA DEI BENI PAESAGGISTICI AI SENSI ART 142 CODICE

[Funzione principale sottesa dalla norma.](#)

Pianificazione Comunale

[Natura della norma.](#)

Direttiva

[Rilevanza della norma in relazione al patrimonio territoriale di cui all'articolo 3 della L.R. 65/2014.](#)

la struttura idro-geomorfologica

la struttura ecosistemica

[Rilevanza della norma rispetto alle risorse del territorio.](#)

ACQUA

SUOLO E SOTTOSUOLO

BIODIVERSITA'

FLORA

FAUNA

PROCESSI SOCIO-ECONOMICI

[Riferimenti per l'attuazione della norma](#)

PS Statuto

-- QC

---- Richiesta elaborazione cartografica

-- Obiettivi

-- Prescrizioni

---- Richiesta elaborazione cartografica

-- Azioni della stessa amministrazione precedente

PS Strategia

-- Obiettivi

-- Indirizzi

-- Azioni della stessa amministrazione precedente

PO

-- QC

---- Richiesta elaborazione cartografica

-- Prescrizioni

---- Richiesta elaborazione cartografica

-- Obiettivi

(Piano Settore Regionale Politic-Programmazione Regionale)

-- tutela biodiversita'

---- Richiesta banca dati alfanumerica di QC

---- Richiesta elaborazione cartografica di QC

---- Richiesta elaborazione normativa

---- Richiesto intervento programmatico

---- Auspicabile intervento finanziato

CAPO III - Aree tutelate per legge

Articolo 8 I fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti dal R.D. 11 dicembre 1933, n.1775, e le relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna. (art.142. c.1, lett. c, Codice)

8.2. Direttive Gli enti territoriali e i soggetti pubblici, negli strumenti della pianificazione, negli atti di governo del territorio e nei piani di settore, ciascuno per la propria competenza, fatti salvi gli interventi necessari alla sicurezza idraulica privilegiando quelli coerenti con il contesto paesaggistico, provvedono a:

in promuovere, anche attraverso sistemi perequativi, la delocalizzazione, all'esterno delle fasce di pertinenza fluviale, degli insediamenti produttivi non compatibili con la tutela paesaggistica, idraulica ed ecosistemica degli ambiti fluviali, anche sulla base delle criticità individuate dal Piano Paesaggistico;

Contenuti del Piano Strutturale e/o del Piano Operativo ai sensi degli articoli 92 e 95 della L.R. 65/2014.

PS-GLI OBIETTIVI SPECIFICI PER GLI INTERVENTI DI RECUPERO PAESAGGISTICO-AMBIENTALE, O PER AZIONI DI RIQUALIFICAZIONE E RIGENERAZIONE URBANA DEGLI AMBITI CARATTERIZZATI DA CONDIZIONI DI DEGRADO
PO-DISCIPLINA DEI BENI PAESAGGISTICI AI SENSI ART 142 CODICE
PS-DISCIPLINA DEI BENI PAESAGGISTICI AI SENSI ART 142 CODICE
PS-ASSETTI TERRITORIALI E QUALITÀ DEGLI INSEDIAMENTI
PS-OBIETTIVI GOVERNO DEL TERRITORIO COMUNALE
PO-ZONE CONNOTATE DA CONDIZIONI DI DEGRADO
PO-PEREQUAZIONE URBANISTICA e/o PEREQUAZIONE TERRITORIALE e/o COMPENSAZIONE URBANISTICA

Funzione principale sottesa dalla norma.

Pianificazione Comunale

Natura della norma.

Direttiva

Rilevanza della norma in relazione al patrimonio territoriale di cui all'articolo 3 della L.R. 65/2014.

la struttura idro-geomorfologica
la struttura ecosistemica
la struttura insediativa
aspetti estetico-percettivi

Rilevanza della norma rispetto alle risorse del territorio.

ACQUA
SUOLO E SOTTOSUOLO
BIODIVERSITA'
FLORA
FAUNA
CITTA' ED INSEDIAMENTI
POPOLAZIONE
PROCESSI SOCIO-ECONOMICI

Riferimenti per l'attuazione della norma

PS Strategia
-- QC
---- Richiesta elaborazione cartografica
-- Obiettivi
-- Prescrizioni
---- Richiesta elaborazione cartografica
-- Indirizzi
-- Azioni della stessa amministrazione precedente
(Piano Settore Regionale Politic-Programmazione Regionale)
-- attività produttive
---- Richiesta elaborazione normativa
---- Richiesto intervento programmatico
---- Auspicabile intervento finanziato

CAPO III - Aree tutelate per legge

Articolo 8 I fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti dal R.D. 11 dicembre 1933, n.1775, e le relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna. (art.142. c.1, lett. c, Codice)

8.3. Prescrizioni

a Fermo restando il rispetto dei requisiti tecnici derivanti da obblighi di legge relativi alla sicurezza idraulica, gli interventi di trasformazione dello stato dei luoghi sono ammessi a condizione che :

1 non compromettano la vegetazione ripariale, i caratteri ecosistemici caratterizzanti il paesaggio fluviale e i loro livelli di continuità ecologica;

[Contenuti del Piano Strutturale e/o del Piano Operativo ai sensi degli articoli 92 e 95 della L.R. 65/2014.](#)

PO-DISCIPLINA DEI BENI PAESAGGISTICI AI SENSI ART 142 CODICE

PS-DISCIPLINA DEI BENI PAESAGGISTICI AI SENSI ART 142 CODICE

[Funzione principale sottesa dalla norma.](#)

Prescrizioni direttamente applicabili e cogenti nei confronti di privati e/o aziende

[Natura della norma.](#)

Prescrizione

[Rilevanza della norma in relazione al patrimonio territoriale di cui all'articolo 3 della L.R. 65/2014.](#)

la struttura ecosistemica
aspetti estetico-percettivi

[Rilevanza della norma rispetto alle risorse del territorio.](#)

ACQUA
SUOLO E SOTTOSUOLO
BIODIVERSITA'
FLORA
FAUNA
PAESAGGIO
PROCESSI SOCIO-ECONOMICI

[Riferimenti per l'attuazione della norma](#)

cogenza diretta per privati e/o aziende
---- Richiesta elaborazione cartografica

CAPO III - Aree tutelate per legge

Articolo 8 I fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti dal R.D. 11 dicembre 1933, n.1775, e le relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna. (art.142. c.1, lett. c, Codice)

8.3. Prescrizioni

d Le opere e gli interventi relativi alle infrastrutture viarie, ferroviarie ed a rete (pubbliche e di interesse pubblico), anche finalizzate all'attraversamento del corpo idrico, sono ammesse a condizione che il tracciato dell'infrastruttura non comprometta i caratteri morfologici, idrodinamici ed ecosistemici del corpo idrico e garantiscano l'integrazione paesaggistica, il mantenimento dei valori identificati dal Piano Paesaggistico e il minor impatto visivo possibile.

[Contenuti del Piano Strutturale e/o del Piano Operativo ai sensi degli articoli 92 e 95 della L.R. 65/2014.](#)

PO-DISCIPLINA DEI BENI PAESAGGISTICI AI SENSI ART 142 CODICE

PS-DISCIPLINA DEI BENI PAESAGGISTICI AI SENSI ART 142 CODICE

[Funzione principale sottesa dalla norma.](#)

Pianificazione di bacino: tutela idraulica, idrogeologica e geomorfologica

[Natura della norma.](#)

Prescrizione

[Rilevanza della norma in relazione al patrimonio territoriale di cui all'articolo 3 della L.R. 65/2014.](#)

la struttura idro-geomorfologica

la struttura ecosistemica

la struttura insediativa

aspetti estetico-percettivi

[Rilevanza della norma rispetto alle risorse del territorio.](#)

ACQUA

SUOLO E SOTTOSUOLO

BIODIVERSITA'

FLORA

FAUNA

PAESAGGIO

INFRASTRUTTURE PER LA MOBILITA'

[Riferimenti per l'attuazione della norma](#)

cogenza diretta per privati e/o aziende

PS Strategia

-- Prescrizioni

PO

-- Prescrizioni

PTC Strategia

-- Prescrizioni

PTCM Strategia

-- Prescrizioni

(Piano Settore Regionale Politic-Programmazione Regionale)

-- tutela biodiversita'

-- opere pubbliche

-- mobilità/viabilita'

-- difesa del suolo

-- idraulica

-- idrogeologia

Pianificazione di Bacino

CAPO III - Aree tutelate per legge

Articolo 9 Le montagne per la parte eccedente i 1.200 metri sul livello del mare (art.142. c.1, lett. d, Codice)

9.1. Obiettivi Gli strumenti della pianificazione territoriale, gli atti di governo del territorio, i piani di settore e gli interventi devono perseguire i seguenti obiettivi:

a – garantire la permanenza e la riconoscibilità dei caratteri ecosistemici, geomorfologici e storicoidentitari delle aree montane;

Contenuti del Piano Strutturale e/o del Piano Operativo ai sensi degli articoli 92 e 95 della L.R. 65/2014.

PO-DISCIPLINA DEI BENI PAESAGGISTICI AI SENSI ART 142 CODICE

PS-DISCIPLINA DEI BENI PAESAGGISTICI AI SENSI ART 142 CODICE

Funzione principale sottesa dalla norma.

Prescrizioni direttamente applicabili e cogenti nei confronti di privati e/o aziende

Natura della norma.

Obiettivo

Rilevanza della norma in relazione al patrimonio territoriale di cui all'articolo 3 della L.R. 65/2014.

la struttura idro-geomorfologica

la struttura ecosistemica

il patrimonio culturale

Rilevanza della norma rispetto alle risorse del territorio.

SUOLO E SOTTOSUOLO

BIODIVERSITA'

FLORA

FAUNA

DOCUMENTI DELLA CULTURA

POPOLAZIONE

PROCESSI SOCIO-ECONOMICI

Riferimenti per l'attuazione della norma

cogenza diretta per privati e/o aziende

PS Statuto

-- QC

---- Richiesta elaborazione cartografica

-- Prescrizioni

---- Richiesta elaborazione cartografica

PO

-- QC

---- Richiesta elaborazione cartografica

-- Prescrizioni

---- Richiesta elaborazione cartografica

PA

-- Contenuto Progettuale

---- Richiesta elaborazione cartografica

Piano Settore Comunale

PTC Statuto

-- QC

---- Richiesta elaborazione cartografica

-- Obiettivi

-- Prescrizioni

---- Richiesta elaborazione cartografica

PTCM Statuto

-- QC

---- Richiesta elaborazione cartografica

-- Obiettivi

-- Prescrizioni

---- Richiesta elaborazione cartografica

(Piano Settore Regionale Politic-Programmazione Regionale)

-- tutela biodiversita'

---- Richiesta banca dati alfanumerica di QC

---- Richiesta elaborazione cartografica di QC

---- Richiesta elaborazione normativa
-- pianificazione regionale attivita' estrattive
---- Richiesta banca dati alfanumerica di QC
---- Richiesta elaborazione cartografica di QC
---- Richiesta elaborazione normativa
-- geologia
---- Richiesta banca dati alfanumerica di QC
---- Richiesta elaborazione cartografica di QC
---- Richiesta elaborazione normativa
Pianificazione di Bacino
Pianificazione Attività Estrattive locale

CAPO III - Aree tutelate per legge

Articolo 9 Le montagne per la parte eccedente i 1.200 metri sul livello del mare (art.142. c.1, lett. d, Codice)

9.1. Obiettivi Gli strumenti della pianificazione territoriale, gli atti di governo del territorio, i piani di settore e gli interventi devono perseguire i seguenti obiettivi:

c assicurare la conservazione dei geositi e una valorizzazione e fruizione che siano sostenibili e coerenti con i valori espressi nonchè tutelare la biodiversità che li connota;

[Contenuti del Piano Strutturale e/o del Piano Operativo ai sensi degli articoli 92 e 95 della L.R. 65/2014.](#)

PS-LE REGOLE DI TUTELA E DISCIPLINA COMUNALI DEL PATRIMONIO TERRITORIALE : STRUTTURA IDRO-GEOMORFOLOGICA
PO-LE REGOLE DI TUTELA E DISCIPLINA COMUNALI DEL PATRIMONIO TERRITORIALE : STRUTTURA IDRO-GEOMORFOLOGICA
PO-DISCIPLINA DEI BENI PAESAGGISTICI AI SENSI ART 142 CODICE
PS-DISCIPLINA DEI BENI PAESAGGISTICI AI SENSI ART 142 CODICE

[Funzione principale sottesa dalla norma.](#)

Politiche settore regionale : ambientale,agricoltura,viabilità, rifiuti, estrattive

[Natura della norma.](#)

Obiettivo

[Rilevanza della norma in relazione al patrimonio territoriale di cui all'articolo 3 della L.R. 65/2014.](#)

la struttura idro-geomorfologica

la struttura ecosistemica

[Rilevanza della norma rispetto alle risorse del territorio.](#)

SUOLO E SOTTOSUOLO

BIODIVERSITA'

FLORA

FAUNA

INFRASTRUTTURE PER LA MOBILITA'

[Riferimenti per l'attuazione della norma](#)

cogenza diretta per privati e/o aziende

PS Statuto

-- QC

---- Richiesta banca dati alfanumerica

---- Richiesta elaborazione cartografica

-- Obiettivi

-- Prescrizioni

---- Richiesta banca dati alfanumerica

---- Richiesta elaborazione cartografica

-- Azioni della stessa amministrazione precedente

PO

-- Prescrizioni

PA

-- Contenuto Convenzionale

(Piano Settore Regionale Politic-Programmazione Regionale)

-- tutela biodiversita'

---- Richiesta banca dati alfanumerica di QC

---- Richiesta elaborazione cartografica di QC

---- Richiesta elaborazione normativa

---- Richiesto intervento programmatico

---- Auspicabile intervento finanziato

-- pianificazione regionale attivita' estrattive

---- Richiesta banca dati alfanumerica di QC

---- Richiesta elaborazione cartografica di QC

---- Richiesta elaborazione normativa

-- geologia

---- Richiesta banca dati alfanumerica di QC

---- Richiesta elaborazione cartografica di QC

---- Richiesta elaborazione normativa

---- Richiesto intervento programmatico

---- Auspicabile intervento finanziato

Pianificazione Attività Estrattive locale

CAPO III - Aree tutelate per legge

Articolo 9 Le montagne per la parte eccedente i 1.200 metri sul livello del mare (art.142. c.1, lett. d, Codice)

9.2. Direttive – Gli enti territoriali e i soggetti pubblici, negli strumenti della pianificazione, negli atti di governo del territorio e nei piani di settore, ciascuno per la propria competenza, provvedono a definire strategie, misure e regole/discipline volte a:

a tutelare gli ecosistemi legati a tradizionali attività antropiche (praterie pascolate) nonché i valori naturalistici, con particolare riferimento agli habitat e alle specie vegetali e animali di interesse regionale/comunitario, agli ecosistemi di alta naturalità (torbiere, pareti rocciose, praterie primarie, ambienti carsici);

[Contenuti del Piano Strutturale e/o del Piano Operativo ai sensi degli articoli 92 e 95 della L.R. 65/2014.](#)

PS-LE REGOLE DI TUTELA E DISCIPLINA COMUNALI DEL PATRIMONIO TERRITORIALE : STRUTTURA ECOSISTEMICA

PO-LE REGOLE DI TUTELA E DISCIPLINA COMUNALI DEL PATRIMONIO TERRITORIALE : STRUTTURA ECOSISTEMICA

PO-DISCIPLINA DEI BENI PAESAGGISTICI AI SENSI ART 142 CODICE

PS-DISCIPLINA DEI BENI PAESAGGISTICI AI SENSI ART 142 CODICE

[Funzione principale sottesa dalla norma.](#)

Politiche di settore regionale: tutela biodiversità

[Natura della norma.](#)

Direttiva

[Rilevanza della norma in relazione al patrimonio territoriale di cui all'articolo 3 della L.R. 65/2014.](#)

la struttura ecosistemica

la struttura agro-forestale

[Rilevanza della norma rispetto alle risorse del territorio.](#)

SUOLO E SOTTOSUOLO

BIODIVERSITA'

FLORA

FAUNA

TERRITORIO RURALE

POPOLAZIONE

PROCESSI SOCIO-ECONOMICI

[Riferimenti per l'attuazione della norma](#)

PS Statuto

-- QC

---- Richiesta banca dati alfanumerica

---- Richiesta elaborazione cartografica

-- Prescrizioni

---- Richiesta banca dati alfanumerica

---- Richiesta elaborazione cartografica

-- Azioni della stessa amministrazione procedente

PS Strategia

-- Prescrizioni

---- Richiesta elaborazione cartografica

-- Azioni della stessa amministrazione procedente

PO

-- Prescrizioni

-- Obiettivi

(Piano Settore Regionale Politic-Programmazione Regionale)

-- tutela biodiversita'

---- Richiesta banca dati alfanumerica di QC

---- Richiesta elaborazione cartografica di QC

---- Richiesta elaborazione normativa

---- Richiesto intervento programmatico

---- Auspicabile intervento finanziato

-- pianificazione aree protette

---- Richiesta banca dati alfanumerica di QC

---- Richiesta elaborazione cartografica di QC

---- Richiesta elaborazione normativa

---- Richiesto intervento programmatico

---- Auspicabile intervento finanziato

- agricoltura
- Richiesto intervento programmatico
- Auspicabile intervento finanziato

CAPO III - Aree tutelate per legge

Articolo 9 Le montagne per la parte eccedente i 1.200 metri sul livello del mare (art.142. c.1, lett. d, Codice)

9.2. Direttive – Gli enti territoriali e i soggetti pubblici, negli strumenti della pianificazione, negli atti di governo del territorio e nei piani di settore, ciascuno per la propria competenza, provvedono a definire strategie, misure e regole/discipline volte a:

d promuovere le attività selvicolturali compatibili con i valori paesaggistici e naturalistici degli eco sistemi forestali e con la conservazione delle loro funzioni di difesa del suolo e di riduzione del rischio geomorfologico;

[Contenuti del Piano Strutturale e/o del Piano Operativo ai sensi degli articoli 92 e 95 della L.R. 65/2014.](#)

PS-LE REGOLE DI TUTELA E DISCIPLINA COMUNALI DEL PATRIMONIO TERRITORIALE : STRUTTURA AGRO-FORESTALE
PO-DISCIPLINA DEL TERRITORIO RURALE

PO-LE REGOLE DI TUTELA E DISCIPLINA COMUNALI DEL PATRIMONIO TERRITORIALE : STRUTTURA AGRO-FORESTALE
PO-DISCIPLINA DEI BENI PAESAGGISTICI AI SENSI ART 142 CODICE

PS-DISCIPLINA DEI BENI PAESAGGISTICI AI SENSI ART 142 CODICE

[Funzione principale sottesa dalla norma.](#)

Politiche settore regionale : ambientale,agricoltura,viabilità, rifiuti, estrattive

[Natura della norma.](#)

Direttiva

[Rilevanza della norma in relazione al patrimonio territoriale di cui all'articolo 3 della L.R. 65/2014.](#)

la struttura idro-geomorfologica

la struttura ecosistemica

la struttura agro-forestale

aspetti estetico-percettivi

[Rilevanza della norma rispetto alle risorse del territorio.](#)

SUOLO E SOTTOSUOLO

BIODIVERSITA'

FLORA

FAUNA

PAESAGGIO

TERRITORIO RURALE

PROCESSI SOCIO-ECONOMICI

[Riferimenti per l'attuazione della norma](#)

PS Statuto

-- QC

---- Richiesta elaborazione cartografica

-- Obiettivi

-- Indirizzi

PS Strategia

-- QC

---- Richiesta banca dati alfanumerica

---- Richiesta elaborazione cartografica

-- Obiettivi

-- Indirizzi

-- Azioni della stessa amministrazione precedente

---- Richiesta banca dati alfanumerica

---- Richiesta elaborazione cartografica

PO

-- QC

---- Richiesta banca dati alfanumerica

---- Richiesta elaborazione cartografica

-- Prescrizioni

---- Richiesta elaborazione cartografica

-- Obiettivi

(Piano Settore Regionale Politic-Programmazione Regionale)

-- agricoltura

---- Richiesta banca dati alfanumerica di QC

---- Richiesta elaborazione cartografica di QC

---- Richiesta elaborazione normativa

- Richiesto intervento programmatico
- Auspicabile intervento finanziato
- difesa del suolo
- Richiesto intervento programmatico
- Auspicabile intervento finanziato
- geologia
- Richiesto intervento programmatico
- Auspicabile intervento finanziato

CAPO III - Aree tutelate per legge

Articolo 9 Le montagne per la parte eccedente i 1.200 metri sul livello del mare (art.142. c.1, lett. d, Codice)

9.2. Direttive – Gli enti territoriali e i soggetti pubblici, negli strumenti della pianificazione, negli atti di governo del territorio e nei piani di settore, ciascuno per la propria competenza, provvedono a definire strategie, misure e regole/discipline volte a:

e mantenere e valorizzare i percorsi della viabilità storica incentivando la realizzazione di sentieri geoturistici ecosostenibili finalizzati alla conoscenza e a una fruizione dei geositi compatibile con il loro valore naturalistico e paesaggistico;

[Contenuti del Piano Strutturale e/o del Piano Operativo ai sensi degli articoli 92 e 95 della L.R. 65/2014.](#)

PO-L'INDIVIDUAZIONE DELLE AREE DESTINATE AD OPERE DI URBANIZZAZIONE PRIMARIA E SECONDARIA, COMPRESSE LE AREE PER GLI STANDARD DI CUI AL D.M. 1444/1968;

PO-DISCIPLINA DEI BENI PAESAGGISTICI AI SENSI ART 142 CODICE

PS-DISCIPLINA DEI BENI PAESAGGISTICI AI SENSI ART 142 CODICE

PS-AMBITI ARTT. 88,90,91

[Funzione principale sottesa dalla norma.](#)

Pianificazione Comunale

[Natura della norma.](#)

Direttiva

[Rilevanza della norma in relazione al patrimonio territoriale di cui all'articolo 3 della L.R. 65/2014.](#)

la struttura idro-geomorfologica

la struttura ecosistemica

aspetti estetico-percettivi

[Rilevanza della norma rispetto alle risorse del territorio.](#)

SUOLO E SOTTOSUOLO

BIODIVERSITA'

FLORA

FAUNA

DOCUMENTI DELLA CULTURA

PAESAGGIO

INFRASTRUTTURE PER LA MOBILITA'

PROCESSI SOCIO-ECONOMICI

[Riferimenti per l'attuazione della norma](#)

PS Statuto

-- QC

---- Richiesta banca dati alfanumerica

---- Richiesta elaborazione cartografica

-- Obiettivi

-- Prescrizioni

---- Richiesta banca dati alfanumerica

---- Richiesta elaborazione cartografica

PS Strategia

-- Azioni della stessa amministrazione procedente

PO

-- QC

---- Richiesta banca dati alfanumerica

---- Richiesta elaborazione cartografica

-- Prescrizioni

---- Richiesta banca dati alfanumerica

---- Richiesta elaborazione cartografica

-- Obiettivi

(Piano Settore Regionale Politic-Programmazione Regionale)

-- tutela biodiversita'

---- Richiesto intervento programmatico

---- Auspicabile intervento finanziato

-- pianificazione aree protette

---- Richiesta banca dati alfanumerica di QC

---- Richiesta elaborazione cartografica di QC

- Richiesta elaborazione normativa
- Richiesto intervento programmatico
- Auspicabile intervento finanziato
- geologia
- Richiesta banca dati alfanumerica di QC
- Richiesta elaborazione cartografica di QC
- Richiesta elaborazione normativa
- Richiesto intervento programmatico
- Auspicabile intervento finanziato

CAPO III - Aree tutelate per legge

Articolo 9 Le montagne per la parte eccedente i 1.200 metri sul livello del mare (art.142. c.1, lett. d, Codice)

9.2. Direttive – Gli enti territoriali e i soggetti pubblici, negli strumenti della pianificazione, negli atti di governo del territorio e nei piani di settore, ciascuno per la propria competenza, provvedono a definire strategie, misure e regole/discipline volte a:

h assicurare che gli interventi di modifica dello stato dei luoghi, compresi quelli edilizi e infrastrutturali ammissibili, siano coerenti e compatibili con i valori paesaggistici, ecosistemici e geomorfologici;

[Contenuti del Piano Strutturale e/o del Piano Operativo ai sensi degli articoli 92 e 95 della L.R. 65/2014.](#)

PO-DISCIPLINA DEI BENI PAESAGGISTICI AI SENSI ART 142 CODICE

PS-DISCIPLINA DEI BENI PAESAGGISTICI AI SENSI ART 142 CODICE

[Funzione principale sottesa dalla norma.](#)

Pianificazione Comunale

[Natura della norma.](#)

Direttiva

[Rilevanza della norma in relazione al patrimonio territoriale di cui all'articolo 3 della L.R. 65/2014.](#)

la struttura idro-geomorfologica

la struttura ecosistemica

aspetti estetico-percettivi

[Rilevanza della norma rispetto alle risorse del territorio.](#)

SUOLO E SOTTOSUOLO

BIODIVERSITA'

FLORA

FAUNA

PAESAGGIO

CITTA' ED INSEDIAMENTI

INFRASTRUTTURE PER LA MOBILITA'

PROCESSI SOCIO-ECONOMICI

[Riferimenti per l'attuazione della norma](#)

cogenza diretta per privati e/o aziende

PS Statuto

-- QC

---- Richiesta banca dati alfanumerica

---- Richiesta elaborazione cartografica

-- Obiettivi

-- Prescrizioni

-- Indirizzi

PS Strategia

-- QC

---- Richiesta banca dati alfanumerica

---- Richiesta elaborazione cartografica

-- Obiettivi

-- Prescrizioni

---- Richiesta banca dati alfanumerica

---- Richiesta elaborazione cartografica

-- Indirizzi

-- Azioni della stessa amministrazione procedente

---- Richiesta banca dati alfanumerica

---- Richiesta elaborazione cartografica

PO

-- QC

-- Prescrizioni

PA

-- Contenuto Progettuale

CAPO III - Aree tutelate per legge

Articolo 9 Le montagne per la parte eccedente i 1.200 metri sul livello del mare (art.142. c.1, lett. d, Codice)

9.3. Prescrizioni

a Non sono ammessi interventi, né attività, che compromettano:

1 gli assetti e la qualità del paesaggio forestale, delle praterie/brughiere montane, delle aree umide, dei laghi e delle torbiere, degli ecosistemi rupestri, di altri habitat di interesse conservazionistico o di importanti stazioni di rare specie vegetali o animali;

[Contenuti del Piano Strutturale e/o del Piano Operativo ai sensi degli articoli 92 e 95 della L.R. 65/2014.](#)

PS-LE REGOLE DI TUTELA E DISCIPLINA COMUNALI DEL PATRIMONIO TERRITORIALE : STRUTTURA ECOSISTEMICA

PO-LE REGOLE DI TUTELA E DISCIPLINA COMUNALI DEL PATRIMONIO TERRITORIALE : STRUTTURA ECOSISTEMICA

PO-DISCIPLINA DEI BENI PAESAGGISTICI AI SENSI ART 142 CODICE

PS-DISCIPLINA DEI BENI PAESAGGISTICI AI SENSI ART 142 CODICE

[Funzione principale sottesa dalla norma.](#)

Prescrizioni direttamente applicabili e cogenti nei confronti di privati e/o aziende

[Natura della norma.](#)

Prescrizione

[Rilevanza della norma in relazione al patrimonio territoriale di cui all'articolo 3 della L.R. 65/2014.](#)

la struttura ecosistemica

la struttura agro-forestale

aspetti estetico-percettivi

[Rilevanza della norma rispetto alle risorse del territorio.](#)

ACQUA

SUOLO E SOTTOSUOLO

BIODIVERSITA'

FLORA

FAUNA

PAESAGGIO

PROCESSI SOCIO-ECONOMICI

[Riferimenti per l'attuazione della norma](#)

cogenza diretta per privati e/o aziende

PA

-- Contenuto Progettuale

-- Contenuto Convenzionale

CAPO III - Aree tutelate per legge

Articolo 10 - I circhi glaciali (art.142. c.1, lett. e, Codice)

10.2 Direttive Gli enti territoriali e i soggetti pubblici, negli strumenti della pianificazione, negli atti di governo del territorio e nei piani di settore, ciascuno per la propria competenza, provvedono a definire strategie, misure e regole/discipline volte a:

a mantenere e salvaguardare le caratteristiche morfologiche dei circhi glaciali e degli altri elementi geomorfologici di origine glaciale ad essi correlati (depositi morenici, creste di circo), nelle loro componenti idrogeologiche, litologiche, vegetazionali floristiche ed ecosistemiche;

Contenuti del Piano Strutturale e/o del Piano Operativo ai sensi degli articoli 92 e 95 della L.R. 65/2014.

PO-DISCIPLINA DEI BENI PAESAGGISTICI AI SENSI ART 142 CODICE

PS-DISCIPLINA DEI BENI PAESAGGISTICI AI SENSI ART 142 CODICE

Funzione principale sottesa dalla norma.

Pianificazione Comunale

Natura della norma.

Direttiva

Rilevanza della norma in relazione al patrimonio territoriale di cui all'articolo 3 della L.R. 65/2014.

la struttura idro-geomorfologica

la struttura ecosistemica

Rilevanza della norma rispetto alle risorse del territorio.

ACQUA

SUOLO E SOTTOSUOLO

BIODIVERSITA'

FLORA

FAUNA

Riferimenti per l'attuazione della norma

PS Statuto

-- Prescrizioni

-- Indirizzi

-- Azioni della stessa amministrazione precedente

PO

-- Prescrizioni

(Piano Settore Regionale Politic-Programmazione Regionale)

-- tutela biodiversita'

---- Richiesta banca dati alfanumerica di QC

---- Richiesta elaborazione cartografica di QC

---- Richiesta elaborazione normativa

---- Richiesto intervento programmatico

-- pianificazione regionale attivita' estrattive

---- Richiesta elaborazione normativa

-- geologia

---- Richiesta elaborazione normativa

---- Richiesto intervento programmatico

Pianificazione Attività Estrattive locale

CAPO III - Aree tutelate per legge

Articolo 10 - I circhi glaciali (art.142. c.1, lett. e, Codice)

10.2 Direttive Gli enti territoriali e i soggetti pubblici, negli strumenti della pianificazione, negli atti di governo del territorio e nei piani di settore, ciascuno per la propria competenza, provvedono a definire strategie, misure e regole/discipline volte a:

c tutelare gli assetti morfologici, idraulici ed ecosistemici delle vallette nivali situate nell'ambito dei circhi glaciali ed interessate dalla presenza di torbiere, laghetti montani, brughiere e prati umidi.

[Contenuti del Piano Strutturale e/o del Piano Operativo ai sensi degli articoli 92 e 95 della L.R. 65/2014.](#)

PO-DISCIPLINA DEI BENI PAESAGGISTICI AI SENSI ART 142 CODICE

PS-DISCIPLINA DEI BENI PAESAGGISTICI AI SENSI ART 142 CODICE

[Funzione principale sottesa dalla norma.](#)

Pianificazione Comunale

[Natura della norma.](#)

Direttiva

[Rilevanza della norma in relazione al patrimonio territoriale di cui all'articolo 3 della L.R. 65/2014.](#)

la struttura idro-geomorfologica

la struttura ecosistemica

[Rilevanza della norma rispetto alle risorse del territorio.](#)

ACQUA

SUOLO E SOTTOSUOLO

BIODIVERSITA'

FLORA

FAUNA

[Riferimenti per l'attuazione della norma](#)

PS Statuto

-- QC

---- Richiesta banca dati alfanumerica

---- Richiesta elaborazione cartografica

-- Obiettivi

-- Prescrizioni

-- Azioni della stessa amministrazione precedente

PO

-- QC

---- Richiesta elaborazione cartografica

-- Prescrizioni

---- Richiesta elaborazione cartografica

(Piano Settore Regionale Politic-Programmazione Regionale)

-- tutela biodiversita'

---- Richiesta banca dati alfanumerica di QC

---- Richiesta elaborazione cartografica di QC

---- Richiesta elaborazione normativa

---- Richiesto intervento programmatico

---- Auspicabile intervento finanziato

-- geologia

---- Richiesta banca dati alfanumerica di QC

---- Richiesta elaborazione cartografica di QC

---- Richiesta elaborazione normativa

---- Richiesto intervento programmatico

---- Auspicabile intervento finanziato

CAPO III - Aree tutelate per legge

Articolo 10 - I circhi glaciali (art.142. c.1, lett. e, Codice)

10.3. Prescrizioni

a Nei circhi glaciali non sono ammessi i seguenti interventi:

1 la realizzazione di qualunque tipo di costruzione, infrastruttura, impianto, ad esclusione di quelli diretti ad assicurare il mantenimento dello stato dei luoghi e dell'equilibrio ambientale ed idrogeologico, nonché di quelli diretti alla protezione della flora e della fauna;

Contenuti del Piano Strutturale e/o del Piano Operativo ai sensi degli articoli 92 e 95 della L.R. 65/2014.

PO-DISCIPLINA DEI BENI PAESAGGISTICI AI SENSI ART 142 CODICE

PS-DISCIPLINA DEI BENI PAESAGGISTICI AI SENSI ART 142 CODICE

Funzione principale sottesa dalla norma.

Prescrizioni direttamente applicabili e cogenti nei confronti di privati e/o aziende

Natura della norma.

Prescrizione

Rilevanza della norma in relazione al patrimonio territoriale di cui all'articolo 3 della L.R. 65/2014.

la struttura idro-geomorfologica

la struttura ecosistemica

Rilevanza della norma rispetto alle risorse del territorio.

ACQUA

SUOLO E SOTTOSUOLO

BIODIVERSITA'

FLORA

FAUNA

Riferimenti per l'attuazione della norma

cogenza diretta per privati e/o aziende

CAPO III - Aree tutelate per legge

Articolo 11 I parchi e le riserve nazionali o regionali, nonché i territori di protezione esterna¹ dei parchi (art.142. c.1, lett. f, Codice)

11.1. Obiettivi Gli strumenti della pianificazione territoriale, gli atti di governo del territorio, i piani di settore e gli interventi devono perseguire i seguenti obiettivi:

a garantire la permanenza e la riconoscibilità dei caratteri paesaggistici, storico-identitari, ecosistemici e geomorfologici, la loro gestione e tutela integrata;

[Contenuti del Piano Strutturale e/o del Piano Operativo ai sensi degli articoli 92 e 95 della L.R. 65/2014.](#)

PO-DISCIPLINA DEI BENI PAESAGGISTICI AI SENSI ART 142 CODICE

PS-DISCIPLINA DEI BENI PAESAGGISTICI AI SENSI ART 142 CODICE

[Funzione principale sottesa dalla norma.](#)

Politiche di settore regionale: pianificazione aree protette

[Natura della norma.](#)

Obiettivo

[Rilevanza della norma in relazione al patrimonio territoriale di cui all'articolo 3 della L.R. 65/2014.](#)

la struttura idro-geomorfologica

la struttura ecosistemica

il patrimonio culturale

aspetti estetico-percettivi

[Rilevanza della norma rispetto alle risorse del territorio.](#)

ACQUA

SUOLO E SOTTOSUOLO

BIODIVERSITA'

FLORA

FAUNA

DOCUMENTI DELLA CULTURA

PAESAGGIO

[Riferimenti per l'attuazione della norma](#)

PS Statuto

-- Obiettivi

-- Prescrizioni

PO

-- Prescrizioni

---- Richiesta elaborazione cartografica

Piano Settore Comunale

(Piano Settore Regionale Politic-Programmazione Regionale)

-- tutela biodiversita'

---- Richiesta banca dati alfanumerica di QC

---- Richiesta elaborazione cartografica di QC

---- Richiesta elaborazione normativa

---- Richiesto intervento programmatico

---- Auspicabile intervento finanziato

-- pianificazione aree protette

---- Richiesta banca dati alfanumerica di QC

---- Richiesta elaborazione cartografica di QC

---- Richiesta elaborazione normativa

---- Richiesto intervento programmatico

---- Auspicabile intervento finanziato

Pianificazione Parchi e Riserve

-- Contenuto Conoscitivo

-- Contenuto Progettuale

-- Contenuto Normativo

-- Contenuto Convenzionale

-- Contenuto Valutativo

CAPO III - Aree tutelate per legge

Articolo 11 I parchi e le riserve nazionali o regionali, nonché i territori di protezione esterna¹ dei parchi (art.142. c.1, lett. f, Codice)

11.1. Obiettivi Gli strumenti della pianificazione territoriale, gli atti di governo del territorio, i piani di settore e gli interventi devono perseguire i seguenti obiettivi:

b – promuovere la conservazione, il recupero, la valorizzazione e la fruizione sostenibile del patrimonio paesaggistico, ecosistemico e storico-culturale;

[Contenuti del Piano Strutturale e/o del Piano Operativo ai sensi degli articoli 92 e 95 della L.R. 65/2014.](#)

PO-DISCIPLINA DEI BENI PAESAGGISTICI AI SENSI ART 142 CODICE

PS-DISCIPLINA DEI BENI PAESAGGISTICI AI SENSI ART 142 CODICE

[Funzione principale sottesa dalla norma.](#)

Pianificazione Comunale

[Natura della norma.](#)

Obiettivo

[Rilevanza della norma in relazione al patrimonio territoriale di cui all'articolo 3 della L.R. 65/2014.](#)

la struttura idro-geomorfologica

la struttura ecosistemica

il patrimonio culturale

aspetti estetico-percettivi

[Rilevanza della norma rispetto alle risorse del territorio.](#)

ACQUA

SUOLO E SOTTOSUOLO

BIODIVERSITA'

FLORA

FAUNA

DOCUMENTI DELLA CULTURA

PAESAGGIO

[Riferimenti per l'attuazione della norma](#)

PS Statuto

-- QC

-- Obiettivi

-- Prescrizioni

-- Indirizzi

PS Strategia

-- Obiettivi

-- Azioni della stessa amministrazione procedente

PO

-- Prescrizioni

(Piano Settore Regionale Politic-Programmazione Regionale)

-- pianificazione aree protette

---- Richiesto intervento programmatico

Pianificazione Parchi e Riserve

-- Contenuto Progettuale

-- Contenuto Normativo

-- Contenuto Convenzionale

CAPO III - Aree tutelate per legge

Articolo 11 I parchi e le riserve nazionali o regionali, nonché i territori di protezione esterna¹ dei parchi (art.142. c.1, lett. f, Codice)

11.1. Obiettivi Gli strumenti della pianificazione territoriale, gli atti di governo del territorio, i piani di settore e gli interventi devono perseguire i seguenti obiettivi:

e promuovere il mantenimento, e l'eventuale recupero, della continuità paesaggistica ed ecologica tra le aree protette e le aree contigue quale elemento di connessione tra aree protette e territorio adiacente e le componenti della Rete Natura 2000.

[Contenuti del Piano Strutturale e/o del Piano Operativo ai sensi degli articoli 92 e 95 della L.R. 65/2014.](#)

PS-LE REGOLE DI TUTELA E DISCIPLINA COMUNALI DEL PATRIMONIO TERRITORIALE : STRUTTURA ECOSISTEMICA

PO-LE REGOLE DI TUTELA E DISCIPLINA COMUNALI DEL PATRIMONIO TERRITORIALE : STRUTTURA ECOSISTEMICA

PO-DISCIPLINA DEI BENI PAESAGGISTICI AI SENSI ART 142 CODICE

PS-DISCIPLINA DEI BENI PAESAGGISTICI AI SENSI ART 142 CODICE

[Funzione principale sottesa dalla norma.](#)

Politiche di settore regionale: tutela biodiversità

[Natura della norma.](#)

Obiettivo

[Rilevanza della norma in relazione al patrimonio territoriale di cui all'articolo 3 della L.R. 65/2014.](#)

la struttura idro-geomorfologica

la struttura ecosistemica

[Rilevanza della norma rispetto alle risorse del territorio.](#)

SUOLO E SOTTOSUOLO

BIODIVERSITA'

FLORA

FAUNA

PAESAGGIO

[Riferimenti per l'attuazione della norma](#)

PS Statuto

-- Obiettivi

-- Prescrizioni

---- Richiesta elaborazione cartografica

PS Strategia

-- QC

---- Richiesta banca dati alfanumerica

---- Richiesta elaborazione cartografica

PO

-- Prescrizioni

---- Richiesta elaborazione cartografica

-- Obiettivi

(Piano Settore Regionale Politic-Programmazione Regionale)

-- tutela biodiversita'

---- Richiesta banca dati alfanumerica di QC

---- Richiesta elaborazione cartografica di QC

---- Richiesta elaborazione normativa

---- Richiesto intervento programmatico

---- Auspicabile intervento finanziato

-- pianificazione aree protette

---- Richiesta banca dati alfanumerica di QC

---- Richiesta elaborazione cartografica di QC

---- Richiesta elaborazione normativa

---- Richiesto intervento programmatico

---- Auspicabile intervento finanziato

Pianificazione Parchi e Riserve

-- Contenuto Conoscitivo

---- Richiesta banca dati alfanumerica di QC

---- Richiesta elaborazione cartografica di QC

-- Contenuto Progettuale

---- Richiesta elaborazione cartografica di Progetto

CAPO III - Aree tutelate per legge

Articolo 11 I parchi e le riserve nazionali o regionali, nonché i territori di protezione esterna¹ dei parchi (art.142. c.1, lett. f, Codice)

11.2. Direttive – L'ente parco e gli altri organi istituzionali, ove competenti, provvedono a definire strategie, misure e regole/discipline volte a:

a garantire la coerenza delle politiche di gestione dei beni tutelati di cui al presente articolo con la conservazione dei valori, il perseguimento degli obiettivi e il superamento degli elementi di criticità, così come individuati dal Piano Paesaggistico;

Contenuti del Piano Strutturale e/o del Piano Operativo ai sensi degli articoli 92 e 95 della L.R. 65/2014.

PO-DISCIPLINA DEI BENI PAESAGGISTICI AI SENSI ART 142 CODICE

PS-DISCIPLINA DEI BENI PAESAGGISTICI AI SENSI ART 142 CODICE

Funzione principale sottesa dalla norma.

Politiche di settore regionale: pianificazione aree protette

Natura della norma.

Direttiva

Rilevanza della norma in relazione al patrimonio territoriale di cui all'articolo 3 della L.R. 65/2014.

la struttura idro-geomorfologica

la struttura ecosistemica

aspetti estetico-percettivi

Rilevanza della norma rispetto alle risorse del territorio.

SUOLO E SOTTOSUOLO

BIODIVERSITA'

FLORA

FAUNA

PAESAGGIO

Riferimenti per l'attuazione della norma

PS Statuto

-- QC

---- Richiesta banca dati alfanumerica

---- Richiesta elaborazione cartografica

-- Obiettivi

-- Direttive

-- Prescrizioni

---- Richiesta banca dati alfanumerica

---- Richiesta elaborazione cartografica

PS Strategia

-- Obiettivi

-- Azioni della stessa amministrazione precedente

PO

-- QC

---- Richiesta elaborazione cartografica

-- Prescrizioni

---- Richiesta elaborazione cartografica

(Piano Settore Regionale Politic-Programmazione Regionale)

-- pianificazione aree protette

---- Richiesta elaborazione cartografica di QC

---- Richiesta elaborazione normativa

---- Richiesto intervento programmatico

---- Auspicabile intervento finanziato

Pianificazione Parchi e Riserve

-- Contenuto Conoscitivo

-- Contenuto Progettuale

-- Contenuto Normativo

-- Contenuto Convenzionale

CAPO III - Aree tutelate per legge

Articolo 11 I parchi e le riserve nazionali o regionali, nonché i territori di protezione esterna¹ dei parchi (art.142. c.1, lett. f, Codice)

11.2. Direttive – L'ente parco e gli altri organi istituzionali, ove competenti, provvedono a definire strategie, misure e regole/discipline volte a:

b evitare le attività suscettibili di depauperare il valore estetico –percettivo dell'area protetta, tutelando gli scenari, i coni visuali, i bersagli visivi (fondali, panorami, skyline) e tutti gli elementi che contribuiscono alla riconoscibilità degli aspetti identitari e paesaggistici dei beni tutelati di cui al presente articolo;

[Contenuti del Piano Strutturale e/o del Piano Operativo ai sensi degli articoli 92 e 95 della L.R. 65/2014.](#)

PS-LE REGOLE DI TUTELA E DISCIPLINA COMUNALI DEL PATRIMONIO TERRITORIALE : ASPETTI ESTETICO-PERCETTIVI DEL PAESAGGIO

PO-LE REGOLE DI TUTELA E DISCIPLINA COMUNALI DEL PATRIMONIO TERRITORIALE : ASPETTI ESTETICO-PERCETTIVI DEL PAESAGGIO

PO-DISCIPLINA DEI BENI PAESAGGISTICI AI SENSI ART 142 CODICE

PS-DISCIPLINA DEI BENI PAESAGGISTICI AI SENSI ART 142 CODICE

[Funzione principale sottesa dalla norma.](#)

Politiche di settore regionale: pianificazione aree protette

[Natura della norma.](#)

Direttiva

[Rilevanza della norma in relazione al patrimonio territoriale di cui all'articolo 3 della L.R. 65/2014.](#)

la struttura ecosistemica
aspetti estetico-percettivi

[Rilevanza della norma rispetto alle risorse del territorio.](#)

ARIA

ACQUA

SUOLO E SOTTOSUOLO

BIODIVERSITA'

FLORA

FAUNA

PAESAGGIO

[Riferimenti per l'attuazione della norma](#)

PS Statuto

-- QC

---- Richiesta banca dati alfanumerica

---- Richiesta elaborazione cartografica

-- Prescrizioni

---- Richiesta banca dati alfanumerica

---- Richiesta elaborazione cartografica

PO

-- Prescrizioni

---- Richiesta elaborazione cartografica

(Piano Settore Regionale Politic-Programmazione Regionale)

-- pianificazione aree protette

---- Richiesta banca dati alfanumerica di QC

---- Richiesta elaborazione cartografica di QC

---- Richiesta elaborazione normativa

---- Richiesto intervento programmatico

---- Auspicabile intervento finanziato

Pianificazione Parchi e Riserve

-- Contenuto Progettuale

---- Richiesta elaborazione cartografica di QC

---- Richiesta elaborazione normativa

---- Richiesta elaborazione cartografica di Progetto

---- Limiti Progettuali

CAPO III - Aree tutelate per legge

Articolo 11 I parchi e le riserve nazionali o regionali, nonché i territori di protezione esterna¹ dei parchi (art.142. c.1, lett. f, Codice)

11.2. Direttive – L'ente parco e gli altri organi istituzionali, ove competenti, provvedono a definire strategie, misure e regole/discipline volte a:

e favorire la riqualificazione paesaggistica nelle aree protette delle discariche di cave e miniere abbandonate;

[Contenuti del Piano Strutturale e/o del Piano Operativo ai sensi degli articoli 92 e 95 della L.R. 65/2014.](#)

PS-LE REGOLE DI TUTELA E DISCIPLINA COMUNALI DEL PATRIMONIO TERRITORIALE : STRUTTURA IDRO-GEOMORFOLOGICA
PS-GLI OBIETTIVI SPECIFICI PER GLI INTERVENTI DI RECUPERO PAESAGGISTICO-AMBIENTALE, O PER AZIONI DI RIQUALIFICAZIONE E RIGENERAZIONE URBANA DEGLI AMBITI CARATTERIZZATI DA CONDIZIONI DI DEGRADO
PO-LE REGOLE DI TUTELA E DISCIPLINA COMUNALI DEL PATRIMONIO TERRITORIALE : STRUTTURA IDRO-GEOMORFOLOGICA
PO-DISCIPLINA DEI BENI PAESAGGISTICI AI SENSI ART 142 CODICE
PS-DISCIPLINA DEI BENI PAESAGGISTICI AI SENSI ART 142 CODICE
PS-OBIETTIVI GOVERNO DEL TERRITORIO COMUNALE
PO-ZONE CONNOTATE DA CONDIZIONI DI DEGRADO

[Funzione principale sottesa dalla norma.](#)

Politiche di settore regionale: pianificazione aree protette

[Natura della norma.](#)

Direttiva

[Rilevanza della norma in relazione al patrimonio territoriale di cui all'articolo 3 della L.R. 65/2014.](#)

aspetti estetico-percettivi

[Rilevanza della norma rispetto alle risorse del territorio.](#)

ARIA
ACQUA
SUOLO E SOTTOSUOLO
BIODIVERSITA'
FLORA
FAUNA
PAESAGGIO
PROCESSI SOCIO-ECONOMICI

[Riferimenti per l'attuazione della norma](#)

PS Statuto
-- QC
-- Obiettivi
-- Direttive
PO
-- QC
-- Prescrizioni
-- Obiettivi
(Piano Settore Regionale Politic-Programmazione Regionale)
-- pianificazione aree protette
---- Richiesta banca dati alfanumerica di QC
---- Richiesta elaborazione cartografica di QC
---- Richiesta elaborazione normativa
---- Richiesto intervento programmatico
---- Auspicabile intervento finanziato
-- pianificazione regionale attivita' estrattive
---- Richiesto intervento programmatico
---- Auspicabile intervento finanziato
Pianificazione Parchi e Riserve
-- Contenuto Progettuale
---- Richiesta elaborazione normativa
---- Richiesto intervento programmatico
---- Auspicabile intervento finanziato

CAPO III - Aree tutelate per legge

Articolo 11 I parchi e le riserve nazionali o regionali, nonché i territori di protezione esterna¹ dei parchi (art.142. c.1, lett. f, Codice)

11.3. Prescrizioni

bNei territori di protezione esterna non sono ammessi:

1 gli interventi di trasformazione in grado di compromettere in modo significativo i valori e le funzioni ecologiche e paesaggistiche degli elementi della rete ecologica regionale come individuata dal Piano Paesaggistico, e quelli che possano interrompere la continuità degli assetti paesaggistici ed eco sistemici con l'area protetta;

[Contenuti del Piano Strutturale e/o del Piano Operativo ai sensi degli articoli 92 e 95 della L.R. 65/2014.](#)

PS-LE REGOLE DI TUTELA E DISCIPLINA COMUNALI DEL PATRIMONIO TERRITORIALE : STRUTTURA ECOSISTEMICA

PO-LE REGOLE DI TUTELA E DISCIPLINA COMUNALI DEL PATRIMONIO TERRITORIALE : STRUTTURA ECOSISTEMICA

PO-DISCIPLINA DEI BENI PAESAGGISTICI AI SENSI ART 142 CODICE

PS-DISCIPLINA DEI BENI PAESAGGISTICI AI SENSI ART 142 CODICE

[Funzione principale sottesa dalla norma.](#)

Politiche di settore regionale: pianificazione aree protette

[Natura della norma.](#)

Prescrizione

[Rilevanza della norma in relazione al patrimonio territoriale di cui all'articolo 3 della L.R. 65/2014.](#)

la struttura ecosistemica

aspetti estetico-percettivi

[Rilevanza della norma rispetto alle risorse del territorio.](#)

SUOLO E SOTTOSUOLO

BIODIVERSITA'

FLORA

FAUNA

PAESAGGIO

[Riferimenti per l'attuazione della norma](#)

cogenza diretta per privati e/o aziende

(Piano Settore Regionale Politic-Programmazione Regionale)

-- pianificazione aree protette

---- Richiesta elaborazione normativa

---- Richiesto intervento programmatico

Pianificazione Parchi e Riserve

-- Contenuto Conoscitivo

-- Contenuto Progettuale

-- Contenuto Normativo

CAPO III - Aree tutelate per legge

Articolo 12 I territori coperti da foreste e da boschi, ancorchè percorsi o danneggiati dal fuoco, e quelli sottoposti a vincolo di rimboschimento, come definiti dall'articolo 2, commi 2 e 6, del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 227. (art.142. c.1, lett. g, Codice)

12.1. Obiettivi Gli strumenti della pianificazione territoriale, gli atti di governo del territorio, i piani di settore e gli interventi devono perseguire i seguenti obiettivi:

a migliorare l'efficacia dei sistemi forestali ai fini della tutela degli equilibri idrogeologici del territorio e della protezione dei rischi derivanti da valanghe e caduta massi;

[Contenuti del Piano Strutturale e/o del Piano Operativo ai sensi degli articoli 92 e 95 della L.R. 65/2014.](#)

PS-LE REGOLE DI TUTELA E DISCIPLINA COMUNALI DEL PATRIMONIO TERRITORIALE : STRUTTURA AGRO-FORESTALE
PO-DISCIPLINA DEL TERRITORIO RURALE

PO-LE REGOLE DI TUTELA E DISCIPLINA COMUNALI DEL PATRIMONIO TERRITORIALE : STRUTTURA AGRO-FORESTALE
PO-DISCIPLINA DEI BENI PAESAGGISTICI AI SENSI ART 142 CODICE
PS-DISCIPLINA DEI BENI PAESAGGISTICI AI SENSI ART 142 CODICE

[Funzione principale sottesa dalla norma.](#)

Politiche settore regionale : ambientale,agricoltura,viabilità, rifiuti, estrattive

[Natura della norma.](#)

Obiettivo

[Rilevanza della norma in relazione al patrimonio territoriale di cui all'articolo 3 della L.R. 65/2014.](#)

la struttura idro-geomorfologica

la struttura agro-forestale

[Rilevanza della norma rispetto alle risorse del territorio.](#)

SUOLO E SOTTOSUOLO

FLORA

FAUNA

TERRITORIO RURALE

SALUTE UMANA

[Riferimenti per l'attuazione della norma](#)

PS Statuto

-- QC

-- Obiettivi

-- Prescrizioni

-- Azioni della stessa amministrazione procedente

PO

-- Prescrizioni

-- Obiettivi

(Piano Settore Regionale Politic-Programmazione Regionale)

-- tutela ambientale

-- agricoltura

---- Richiesto intervento programmatico

---- Auspicabile intervento finanziato

-- pianificazione regionale attivita' estrattive

-- difesa del suolo

-- idrogeologia

---- Richiesto intervento programmatico

---- Auspicabile intervento finanziato

Pianificazione di Bacino

Pianificazione Attività Estrattive locale

CAPO III - Aree tutelate per legge

Articolo 12 I territori coperti da foreste e da boschi, ancorchè percorsi o danneggiati dal fuoco, e quelli sottoposti a vincolo di rimboschimento, come definiti dall'articolo 2, commi 2 e 6, del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 227. (art.142. c.1, lett. g, Codice)

12.1. Obiettivi Gli strumenti della pianificazione territoriale, gli atti di governo del territorio, i piani di settore e gli interventi devono perseguire i seguenti obiettivi:

b tutelare la permanenza e la riconoscibilità dei caratteri e dei valori paesaggistici e storico-identitari dei territori coperti da boschi salvaguardando la varietà e la tipicità degli ambienti forestali;

[Contenuti del Piano Strutturale e/o del Piano Operativo ai sensi degli articoli 92 e 95 della L.R. 65/2014.](#)

PO-DISCIPLINA DEI BENI PAESAGGISTICI AI SENSI ART 142 CODICE

PS-DISCIPLINA DEI BENI PAESAGGISTICI AI SENSI ART 142 CODICE

[Funzione principale sottesa dalla norma.](#)

Politiche settore regionale : ambientale,agricoltura,viabilità, rifiuti, estrattive

[Natura della norma.](#)

Obiettivo

[Rilevanza della norma in relazione al patrimonio territoriale di cui all'articolo 3 della L.R. 65/2014.](#)

la struttura agro-forestale

[Rilevanza della norma rispetto alle risorse del territorio.](#)

BIODIVERSITA'

FLORA

FAUNA

DOCUMENTI DELLA CULTURA

PAESAGGIO

TERRITORIO RURALE

POPOLAZIONE

PROCESSI SOCIO-ECONOMICI

[Riferimenti per l'attuazione della norma](#)

PS Statuto

-- QC

---- Richiesta elaborazione cartografica

-- Obiettivi

-- Prescrizioni

---- Richiesta elaborazione cartografica

-- Indirizzi

-- Azioni della stessa amministrazione procedente

PO

-- QC

---- Richiesta elaborazione cartografica

-- Prescrizioni

---- Richiesta elaborazione cartografica

-- Obiettivi

(Piano Settore Regionale Politic-Programmazione Regionale)

-- tutela ambientale

-- agricoltura

---- Richiesta banca dati alfanumerica di QC

---- Richiesta elaborazione cartografica di QC

---- Richiesta elaborazione normativa

---- Richiesto intervento programmatico

---- Auspicabile intervento finanziato

CAPO III - Aree tutelate per legge

Articolo 12 I territori coperti da foreste e da boschi, ancorchè percorsi o danneggiati dal fuoco, e quelli sottoposti a vincolo di rimboschimento, come definiti dall'articolo 2, commi 2 e 6, del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 227. (art.142. c.1, lett. g, Codice)

12.1. Obiettivi Gli strumenti della pianificazione territoriale, gli atti di governo del territorio, i piani di settore e gli interventi devono perseguire i seguenti obiettivi:

c tutelare e conservare gli elementi forestali periurbani e planiziali per le loro funzioni di continuità paesaggistica tra questi e le matrici forestali collinari e montane;

[Contenuti del Piano Strutturale e/o del Piano Operativo ai sensi degli articoli 92 e 95 della L.R. 65/2014.](#)

PS-LA PERIMETRAZIONE DEL TERRITORIO URBANIZZATO
PO-DISCIPLINA DEL TERRITORIO RURALE
PO-DISCIPLINA DEI BENI PAESAGGISTICI AI SENSI ART 142 CODICE
PS-DISCIPLINA DEI BENI PAESAGGISTICI AI SENSI ART 142 CODICE
PS-UTOE

[Funzione principale sottesa dalla norma.](#)

Politiche settore regionale : ambientale,agricoltura,viabilità, rifiuti, estrattive

[Natura della norma.](#)

Obiettivo

[Rilevanza della norma in relazione al patrimonio territoriale di cui all'articolo 3 della L.R. 65/2014.](#)

la struttura insediativa
la struttura agro-forestale
aspetti estetico-percettivi

[Rilevanza della norma rispetto alle risorse del territorio.](#)

SUOLO E SOTTOSUOLO
BIODIVERSITA'
FLORA
FAUNA
PAESAGGIO
CITTA' ED INSEDIAMENTI
TERRITORIO RURALE
PROCESSI SOCIO-ECONOMICI

[Riferimenti per l'attuazione della norma](#)

PS Statuto
-- QC
---- Richiesta elaborazione cartografica
-- Obiettivi
-- Prescrizioni
---- Richiesta banca dati alfanumerica
---- Richiesta elaborazione cartografica
PS Strategia
-- Azioni della stessa amministrazione precedente
PO
-- QC
---- Richiesta elaborazione cartografica
-- Prescrizioni
---- Richiesta elaborazione cartografica
(Piano Settore Regionale Politic-Programmazione Regionale)
-- tutela biodiversita'
-- pianificazione aree protette
-- agricoltura
---- Richiesto intervento programmatico
---- Auspicabile intervento finanziato

CAPO III - Aree tutelate per legge

Articolo 12 I territori coperti da foreste e da boschi, ancorchè percorsi o danneggiati dal fuoco, e quelli sottoposti a vincolo di rimboschimento, come definiti dall'articolo 2, commi 2 e 6, del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 227. (art.142. c.1, lett. g, Codice)

12.1. Obiettivi Gli strumenti della pianificazione territoriale, gli atti di governo del territorio, i piani di settore e gli interventi devono perseguire i seguenti obiettivi:

d salvaguardare la varietà e la qualità degli ecosistemi forestali, con particolare riferimento alle specie e agli habitat forestali di interesse comunitario e regionale e ai nodi primari e secondari della rete ecologica forestale riconosciuti tali dalle elaborazioni del Piano Paesaggistico;

Contenuti del Piano Strutturale e/o del Piano Operativo ai sensi degli articoli 92 e 95 della L.R. 65/2014.

PS-LE REGOLE DI TUTELA E DISCIPLINA COMUNALI DEL PATRIMONIO TERRITORIALE : STRUTTURA ECOSISTEMICA

PO-LE REGOLE DI TUTELA E DISCIPLINA COMUNALI DEL PATRIMONIO TERRITORIALE : STRUTTURA ECOSISTEMICA

PO-DISCIPLINA DEI BENI PAESAGGISTICI AI SENSI ART 142 CODICE

PS-DISCIPLINA DEI BENI PAESAGGISTICI AI SENSI ART 142 CODICE

Funzione principale sottesa dalla norma.

Politiche di settore regionale: tutela biodiversità

Natura della norma.

Obiettivo

Rilevanza della norma in relazione al patrimonio territoriale di cui all'articolo 3 della L.R. 65/2014.

la struttura ecosistemica

la struttura agro-forestale

Rilevanza della norma rispetto alle risorse del territorio.

BIODIVERSITA'

FLORA

FAUNA

TERRITORIO RURALE

Riferimenti per l'attuazione della norma

PS Statuto

-- Prescrizioni

PS Strategia

-- Obiettivi

-- Prescrizioni

-- Azioni della stessa amministrazione precedente

PO

-- Prescrizioni

(Piano Settore Regionale Politic-Programmazione Regionale)

-- tutela biodiversita'

---- Richiesta banca dati alfanumerica di QC

---- Richiesta elaborazione cartografica di QC

---- Richiesta elaborazione normativa

---- Richiesto intervento programmatico

---- Auspicabile intervento finanziato

-- pianificazione aree protette

-- agricoltura

Pianificazione Parchi e Riserve

CAPO III - Aree tutelate per legge

Articolo 12 I territori coperti da foreste e da boschi, ancorchè percorsi o danneggiati dal fuoco, e quelli sottoposti a vincolo di rimboschimento, come definiti dall'articolo 2, commi 2 e 6, del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 227. (art.142. c.1, lett. g, Codice)

12.1. Obiettivi Gli strumenti della pianificazione territoriale, gli atti di governo del territorio, i piani di settore e gli interventi devono perseguire i seguenti obiettivi:

g contrastare la perdita delle aree agricole ad alto valore naturale e preservare le radure identificabili come prati-pascoli, ancorchè arborati, mediante la salvaguardia delle tradizionali attività agro-silvopastorali;

[Contenuti del Piano Strutturale e/o del Piano Operativo ai sensi degli articoli 92 e 95 della L.R. 65/2014.](#)

PS-LE REGOLE DI TUTELA E DISCIPLINA COMUNALI DEL PATRIMONIO TERRITORIALE : STRUTTURA AGRO-FORESTALE
PO-DISCIPLINA DEL TERRITORIO RURALE

PO-LE REGOLE DI TUTELA E DISCIPLINA COMUNALI DEL PATRIMONIO TERRITORIALE : STRUTTURA AGRO-FORESTALE
PO-DISCIPLINA DEI BENI PAESAGGISTICI AI SENSI ART 142 CODICE

PS-DISCIPLINA DEI BENI PAESAGGISTICI AI SENSI ART 142 CODICE

[Funzione principale sottesa dalla norma.](#)

Politiche di settore regionale: tutela biodiversità

[Natura della norma.](#)

Obiettivo

[Rilevanza della norma in relazione al patrimonio territoriale di cui all'articolo 3 della L.R. 65/2014.](#)

la struttura ecosistemica

la struttura agro-forestale

[Rilevanza della norma rispetto alle risorse del territorio.](#)

BIODIVERSITA'

FLORA

FAUNA

TERRITORIO RURALE

POPOLAZIONE

PROCESSI SOCIO-ECONOMICI

[Riferimenti per l'attuazione della norma](#)

PS Statuto

-- QC

---- Richiesta elaborazione cartografica

-- Prescrizioni

---- Richiesta elaborazione cartografica

PS Strategia

-- Obiettivi

-- Azioni della stessa amministrazione procedente

---- Richiesta banca dati alfanumerica

---- Richiesta elaborazione cartografica

PO

-- QC

---- Richiesta elaborazione cartografica

-- Prescrizioni

---- Richiesta elaborazione cartografica

(Piano Settore Regionale Politic-Programmazione Regionale)

-- tutela biodiversita'

---- Richiesta banca dati alfanumerica di QC

---- Richiesta elaborazione cartografica di QC

---- Richiesta elaborazione normativa

---- Richiesto intervento programmatico

---- Auspicabile intervento finanziato

-- agricoltura

---- Richiesto intervento programmatico

---- Auspicabile intervento finanziato

CAPO III - Aree tutelate per legge

Articolo 12 I territori coperti da foreste e da boschi, ancorchè percorsi o danneggiati dal fuoco, e quelli sottoposti a vincolo di rimboschimento, come definiti dall'articolo 2, commi 2 e 6, del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 227. (art.142. c.1, lett. g, Codice)

12.1. Obiettivi Gli strumenti della pianificazione territoriale, gli atti di governo del territorio, i piani di settore e gli interventi devono perseguire i seguenti obiettivi:

i valorizzare le produzioni locali legate alla presenza del bosco e promuoverne forme di fruizione sostenibile, anche al fine di ricostituire le relazioni tra il bosco e le comunità .

[Contenuti del Piano Strutturale e/o del Piano Operativo ai sensi degli articoli 92 e 95 della L.R. 65/2014.](#)

PS-LE REGOLE DI TUTELA E DISCIPLINA COMUNALI DEL PATRIMONIO TERRITORIALE : STRUTTURA AGRO-FORESTALE
PO-LE REGOLE DI TUTELA E DISCIPLINA COMUNALI DEL PATRIMONIO TERRITORIALE : STRUTTURA AGRO-FORESTALE
PO-DISCIPLINA DEI BENI PAESAGGISTICI AI SENSI ART 142 CODICE
PS-DISCIPLINA DEI BENI PAESAGGISTICI AI SENSI ART 142 CODICE

[Funzione principale sottesa dalla norma.](#)

Politiche settore regionale : ambientale,agricoltura,viabilità, rifiuti, estrattive

[Natura della norma.](#)

Obiettivo

[Rilevanza della norma in relazione al patrimonio territoriale di cui all'articolo 3 della L.R. 65/2014.](#)

la struttura agro-forestale

[Rilevanza della norma rispetto alle risorse del territorio.](#)

SUOLO E SOTTOSUOLO

FLORA

FAUNA

INFRASTRUTTURE PER LA MOBILITA'

POPOLAZIONE

PROCESSI SOCIO-ECONOMICI

[Riferimenti per l'attuazione della norma](#)

PS Strategia

-- Obiettivi

-- Indirizzi

-- Azioni della stessa amministrazione precedente

(Piano Settore Regionale Politic-Programmazione Regionale)

-- agricoltura

---- Richiesto intervento programmatico

---- Auspicabile intervento finanziato

-- attività produttive

---- Richiesto intervento programmatico

---- Auspicabile intervento finanziato

CAPO III - Aree tutelate per legge

Articolo 12 I territori coperti da foreste e da boschi, ancorchè percorsi o danneggiati dal fuoco, e quelli sottoposti a vincolo di rimboschimento, come definiti dall'articolo 2, commi 2 e 6, del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 227. (art.142. c.1, lett. g, Codice)

12.2. Direttive Gli enti territoriali e i soggetti pubblici, negli strumenti della pianificazione, negli atti di governo del territorio e nei piani di settore, ciascuno per la propria competenza, provvedono a:

a Riconoscere, anche sulla base delle elaborazioni del Piano Paesaggistico:

1 le aree di prevalente interesse naturalistico, con particolare riferimento ai nodi primari e secondari forestali della Rete Ecologica Regionale di cui all'Abaco regionale della Invariante "I caratteri ecosistemici dei paesaggi del Piano Paesaggistico e alle aree interne ai sistemi di Aree protette e Natura 2000;

[Contenuti del Piano Strutturale e/o del Piano Operativo ai sensi degli articoli 92 e 95 della L.R. 65/2014.](#)

PS-LE REGOLE DI TUTELA E DISCIPLINA COMUNALI DEL PATRIMONIO TERRITORIALE : STRUTTURA ECOSISTEMICA
PO-LE REGOLE DI TUTELA E DISCIPLINA COMUNALI DEL PATRIMONIO TERRITORIALE : STRUTTURA ECOSISTEMICA
PO-DISCIPLINA DEI BENI PAESAGGISTICI AI SENSI ART 142 CODICE
PS-DISCIPLINA DEI BENI PAESAGGISTICI AI SENSI ART 142 CODICE

[Funzione principale sottesa dalla norma.](#)

Politiche di settore regionale: tutela biodiversità

[Natura della norma.](#)

Direttiva

[Rilevanza della norma in relazione al patrimonio territoriale di cui all'articolo 3 della L.R. 65/2014.](#)

la struttura ecosistemica

la struttura agro-forestale

[Rilevanza della norma rispetto alle risorse del territorio.](#)

BIODIVERSITA'

FLORA

FAUNA

PAESAGGIO

TERRITORIO RURALE

[Riferimenti per l'attuazione della norma](#)

PS Statuto

-- QC

---- Richiesta elaborazione cartografica

-- Obiettivi

-- Prescrizioni

---- Richiesta banca dati alfanumerica

---- Richiesta elaborazione cartografica

-- Indirizzi

-- Azioni della stessa amministrazione precedente

---- Richiesta elaborazione cartografica

PO

-- Prescrizioni

---- Richiesta elaborazione cartografica

-- Obiettivi

(Piano Settore Regionale Politic-Programmazione Regionale)

-- tutela biodiversita'

---- Richiesta banca dati alfanumerica di QC

---- Richiesta elaborazione cartografica di QC

---- Richiesta elaborazione normativa

---- Richiesto intervento programmatico

-- pianificazione aree protette

---- Richiesta elaborazione cartografica di QC

---- Richiesto intervento programmatico

CAPO III - Aree tutelate per legge

Articolo 13 Le zone gravate da usi civici (art.142. c.1, lett. h, Codice) 13.1.

13.1. Obiettivi Gli strumenti della pianificazione territoriale, gli atti di governo del territorio, i piani di settore e gli interventi, coerentemente con la legislazione vigente in materia, devono perseguire i seguenti obiettivi:

d promuovere la valorizzazione e la fruizione del patrimonio paesaggistico, storico-artistico e ambientale, con particolare riferimento alle zone montane e a rischio di abbandono, compatibilmente con i valori paesaggistici dei luoghi.

Contenuti del Piano Strutturale e/o del Piano Operativo ai sensi degli articoli 92 e 95 della L.R. 65/2014.

PO-DISCIPLINA DEI BENI PAESAGGISTICI AI SENSI ART 142 CODICE

PS-DISCIPLINA DEI BENI PAESAGGISTICI AI SENSI ART 142 CODICE

Funzione principale sottesa dalla norma.

Pianificazione Comunale

Natura della norma.

Obiettivo

Rilevanza della norma in relazione al patrimonio territoriale di cui all'articolo 3 della L.R. 65/2014.

la struttura ecosistemica
la struttura agro-forestale
il patrimonio culturale
aspetti estetico-percettivi

Rilevanza della norma rispetto alle risorse del territorio.

ACQUA
SUOLO E SOTTOSUOLO
BIODIVERSITA'
FLORA
FAUNA
DOCUMENTI DELLA CULTURA
PAESAGGIO
INFRASTRUTTURE PER LA MOBILITA'
TERRITORIO RURALE
POPOLAZIONE
PROCESSI SOCIO-ECONOMICI

Riferimenti per l'attuazione della norma

PS Strategia
-- QC
---- Richiesta banca dati alfanumerica
---- Richiesta elaborazione cartografica
-- Obiettivi
-- Prescrizioni
---- Richiesta banca dati alfanumerica
---- Richiesta elaborazione cartografica
-- Azioni della stessa amministrazione precedente
PO
-- Prescrizioni
---- Richiesta banca dati alfanumerica
---- Richiesta elaborazione cartografica
PTC Strategia
-- QC
-- Obiettivi
-- Prescrizioni
---- Richiesta banca dati alfanumerica
---- Richiesta elaborazione cartografica
-- Azioni della stessa amministrazione precedente
PTCM Strategia
-- QC
---- Richiesta banca dati alfanumerica
---- Richiesta elaborazione cartografica

- Obiettivi
- Prescrizioni
- Richiesta banca dati alfanumerica
- Richiesta elaborazione cartografica
- Azioni della stessa amministrazione precedente
(Piano Settore Regionale Politic-Programmazione Regionale)
- tutela biodiversita'
- Richiesto intervento programmatico
- Auspicabile intervento finanziato
- pianificazione aree protette
- Richiesto intervento programmatico
- Auspicabile intervento finanziato
- tutela ambientale
- Richiesto intervento programmatico
- Auspicabile intervento finanziato
- agricoltura
- Richiesto intervento programmatico
- Auspicabile intervento finanziato
- attività produttive
- Richiesto intervento programmatico
- Auspicabile intervento finanziato
- mobilità/viabilità
- Richiesto intervento programmatico
- Auspicabile intervento finanziato
- cultura
- Richiesto intervento programmatico
- Auspicabile intervento finanziato
- Planificazione Parchi e Riserve
- Contenuto Conoscitivo
- Contenuto Progettuale

CAPO III - Aree tutelate per legge

Articolo 13 Le zone gravate da usi civici (art.142. c.1, lett. h, Codice) 13.1.

13.2. Direttive Gli enti territoriali e i soggetti pubblici, negli strumenti della pianificazione, negli atti del governo del territori e nei piani di settore, ciascuno per propria competenza, provvedono a definire strategie, misure e regole/discipline volte a:

a salvaguardare i valori idro-geo-morfologici, ecosistemici, storico-culturali, estetico percettivi e identitari degli usi civici, nonché la loro integrità territoriale, nell'ottica di evitare frammentazioni e di garantire forme di utilizzazione e fruizione dei beni coniugando le esigenze delle collettività titolari dei diritti e dei beni con quelle sostenibili, coerenti e compatibili rispetto ai suddetti valori, alle finalità proprie degli usi civici e alla destinazione civica;

Contenuti del Piano Strutturale e/o del Piano Operativo ai sensi degli articoli 92 e 95 della L.R. 65/2014.

PO-DISCIPLINA DEI BENI PAESAGGISTICI AI SENSI ART 142 CODICE

PS-DISCIPLINA DEI BENI PAESAGGISTICI AI SENSI ART 142 CODICE

Funzione principale sottesa dalla norma.

Pianificazione Comunale

Natura della norma.

Direttiva

Rilevanza della norma in relazione al patrimonio territoriale di cui all'articolo 3 della L.R. 65/2014.

la struttura idro-geomorfologica

la struttura ecosistemica

il patrimonio culturale

aspetti estetico-percettivi

Rilevanza della norma rispetto alle risorse del territorio.

ACQUA

SUOLO E SOTTOSUOLO

BIODIVERSITA'

FLORA

FAUNA

DOCUMENTI DELLA CULTURA

PAESAGGIO

INFRASTRUTTURE PER LA MOBILITA'

POPOLAZIONE

PROCESSI SOCIO-ECONOMICI

Riferimenti per l'attuazione della norma

PS Statuto

-- QC

---- Richiesta banca dati alfanumerica

---- Richiesta elaborazione cartografica

-- Obiettivi

-- Prescrizioni

PS Strategia

-- QC

---- Richiesta banca dati alfanumerica

---- Richiesta elaborazione cartografica

-- Obiettivi

-- Direttive

-- Prescrizioni

-- Indirizzi

-- Azioni della stessa amministrazione precedente

PO

-- QC

---- Richiesta banca dati alfanumerica

---- Richiesta elaborazione cartografica

-- Prescrizioni

---- Richiesta banca dati alfanumerica

---- Richiesta elaborazione cartografica

PTC Statuto

- QC
- Obiettivi
- Direttive
- Indirizzi
- Azioni della stessa amministrazione precedente

PTC Strategia

- QC
- Obiettivi
- Direttive
- Indirizzi
- Azioni della stessa amministrazione precedente

PTCM Statuto

- Obiettivi
- Direttive
- Indirizzi
- Azioni della stessa amministrazione precedente

PTCM Strategia

- Obiettivi
- Direttive
- Indirizzi
- Azioni della stessa amministrazione precedente

(Piano Settore Regionale Politic-Programmazione Regionale)

- tutela biodiversita'
- Richiesto intervento programmatico
- Auspicabile intervento finanziato
- idrogeologia
- Richiesto intervento programmatico
- Auspicabile intervento finanziato
- cultura
- Richiesto intervento programmatico
- Auspicabile intervento finanziato

CAPO III - Aree tutelate per legge

Articolo 13 Le zone gravate da usi civici (art.142. c.1, lett. h, Codice) 13.1.

13.2. Direttive Gli enti territoriali e i soggetti pubblici, negli strumenti della pianificazione, negli atti del governo del territori e nei piani di settore, ciascuno per propria competenza, provvedono a definire strategie, misure e regole/discipline volte a:

e valorizzare le risorse ambientali, storico-culturali ed umane, creando nuove occasioni e possibilità di sviluppo per le comunità locali, attraverso un loro uso integrato e sostenibile anche rispetto ai valori paesaggistici dei luoghi;

Contenuti del Piano Strutturale e/o del Piano Operativo ai sensi degli articoli 92 e 95 della L.R. 65/2014.

PO-DISCIPLINA DEI BENI PAESAGGISTICI AI SENSI ART 142 CODICE

PS-DISCIPLINA DEI BENI PAESAGGISTICI AI SENSI ART 142 CODICE

Funzione principale sottesa dalla norma.

Pianificazione Comunale

Natura della norma.

Direttiva

Rilevanza della norma in relazione al patrimonio territoriale di cui all'articolo 3 della L.R. 65/2014.

la struttura idro-geomorfologica

la struttura ecosistemica

la struttura agro-forestale

il patrimonio culturale

aspetti estetico-percettivi

Rilevanza della norma rispetto alle risorse del territorio.

ACQUA

SUOLO E SOTTOSUOLO

BIODIVERSITA'

FLORA

FAUNA

DOCUMENTI DELLA CULTURA

PAESAGGIO

TERRITORIO RURALE

POPOLAZIONE

PROCESSI SOCIO-ECONOMICI

Riferimenti per l'attuazione della norma

PS Strategia

-- Obiettivi

-- Prescrizioni

-- Indirizzi

-- Azioni della stessa amministrazione precedente

PO

-- Prescrizioni

Piano Settore Comunale

(Piano Settore Regionale Politic-Programmazione Regionale)

-- tutela biodiversita'

---- Richiesto intervento programmatico

---- Auspicabile intervento finanziato

-- pianificazione aree protette

---- Richiesto intervento programmatico

---- Auspicabile intervento finanziato

-- tutela ambientale

---- Richiesto intervento programmatico

---- Auspicabile intervento finanziato

-- agricoltura

---- Richiesto intervento programmatico

---- Auspicabile intervento finanziato

-- attività produttive

---- Richiesto intervento programmatico

---- Auspicabile intervento finanziato

-- cultura

---- Richiesto intervento programmatico

---- Auspicabile intervento finanziato

CAPO III - Aree tutelate per legge

Articolo 13 Le zone gravate da usi civici (art.142. c.1, lett. h, Codice) 13.1.

13.2. Direttive Gli enti territoriali e i soggetti pubblici, negli strumenti della pianificazione, negli atti del governo del territori e nei piani di settore, ciascuno per propria competenza, provvedono a definire strategie, misure e regole/discipline volte a:

f promuovere e valorizzare le produzioni locali, con particolare riferimento al settore agro- alimentare, collegate alla specificità dei luoghi e alle tradizioni culturali locali, garantendo un uso sostenibile delle risorse ambientali/naturali e nel rispetto dei caratteri dei luoghi.

[Contenuti del Piano Strutturale e/o del Piano Operativo ai sensi degli articoli 92 e 95 della L.R. 65/2014.](#)

PS-LE REGOLE DI TUTELA E DISCIPLINA COMUNALI DEL PATRIMONIO TERRITORIALE : STRUTTURA AGRO-FORESTALE
PO-DISCIPLINA DEL TERRITORIO RURALE

PO-LE REGOLE DI TUTELA E DISCIPLINA COMUNALI DEL PATRIMONIO TERRITORIALE : STRUTTURA AGRO-FORESTALE

PO-DISCIPLINA DEI BENI PAESAGGISTICI AI SENSI ART 142 CODICE

PS-DISCIPLINA DEI BENI PAESAGGISTICI AI SENSI ART 142 CODICE

[Funzione principale sottesa dalla norma.](#)

Pianificazione Comunale

[Natura della norma.](#)

Direttiva

[Rilevanza della norma in relazione al patrimonio territoriale di cui all'articolo 3 della L.R. 65/2014.](#)

la struttura idro-geomorfologica

la struttura ecosistemica

la struttura agro-forestale

il patrimonio culturale

aspetti estetico-percettivi

[Rilevanza della norma rispetto alle risorse del territorio.](#)

ACQUA

SUOLO E SOTTOSUOLO

BIODIVERSITA'

FLORA

FAUNA

DOCUMENTI DELLA CULTURA

PAESAGGIO

TERRITORIO RURALE

POPOLAZIONE

PROCESSI SOCIO-ECONOMICI

[Riferimenti per l'attuazione della norma](#)

PS Strategia

-- QC

---- Richiesta banca dati alfanumerica

---- Richiesta elaborazione cartografica

-- Obiettivi

-- Direttive

-- Prescrizioni

-- Indirizzi

-- Azioni della stessa amministrazione precedente

PO

-- Prescrizioni

Piano Settore Comunale

PTCM Strategia

-- QC

---- Richiesta banca dati alfanumerica

---- Richiesta elaborazione cartografica

(Piano Settore Regionale Politic-Programmazione Regionale)

-- agricoltura

---- Richiesto intervento programmatico

---- Auspicabile intervento finanziato

- attività produttive
- Richiesto intervento programmatico
- Auspicabile intervento finanziato
- cultura
- Richiesto intervento programmatico
- Auspicabile intervento finanziato

CAPO III - Aree tutelate per legge

Articolo 13 Le zone gravate da usi civici (art.142. c.1, lett. h, Codice) 13.1.

13.3. Prescrizioni

a Gli interventi edilizi strettamente necessari all'esercizio dei diritti d'uso civico ed alla fruizione del demanio collettivo civico, quali definite dalla legislazione vigente, sono ammessi a condizione che siano coerenti e compatibili con i valori paesaggistici (idro -geo-morfologici, ecosistemici, storico-culturali, estetico percettivi e identitari) dei luoghi.

[Contenuti del Piano Strutturale e/o del Piano Operativo ai sensi degli articoli 92 e 95 della L.R. 65/2014.](#)

PO-DISCIPLINA DEI BENI PAESAGGISTICI AI SENSI ART 142 CODICE

PS-DISCIPLINA DEI BENI PAESAGGISTICI AI SENSI ART 142 CODICE

[Funzione principale sottesa dalla norma.](#)

Prescrizioni direttamente applicabili e cogenti nei confronti di privati e/o aziende

[Natura della norma.](#)

Prescrizione

[Rilevanza della norma in relazione al patrimonio territoriale di cui all'articolo 3 della L.R. 65/2014.](#)

la struttura idro-geomorfologica

la struttura ecosistemica

il patrimonio culturale

aspetti estetico-percettivi

[Rilevanza della norma rispetto alle risorse del territorio.](#)

ACQUA

SUOLO E SOTTOSUOLO

BIODIVERSITA'

FLORA

FAUNA

DOCUMENTI DELLA CULTURA

PAESAGGIO

POPOLAZIONE

PROCESSI SOCIO-ECONOMICI

[Riferimenti per l'attuazione della norma](#)

cogenza diretta per privati e/o aziende

CAPO III - Aree tutelate per legge

Articolo 14 Le zone umide incluse nell'elenco previsto dal decreto del Presidente della Repubblica 13 marzo 1976, n. 448 (art.142. c.1, lett. i, Codice)

14.1 Obiettivi Gli strumenti della pianificazione territoriale, gli atti di governo del territorio, i piani di settore e gli interventi dovranno perseguire i seguenti obiettivi:

a tutelare e valorizzare la permanenza e la riconoscibilità dei caratteri paesaggistici, storico- identitari e naturalistici e delle zone umide salvaguardando la loro varietà e tipicità anche in relazione ai luoghi adiacenti ad esse collegate;

Contenuti del Piano Strutturale e/o del Piano Operativo ai sensi degli articoli 92 e 95 della L.R. 65/2014.

PO-DISCIPLINA DEI BENI PAESAGGISTICI AI SENSI ART 142 CODICE

PS-DISCIPLINA DEI BENI PAESAGGISTICI AI SENSI ART 142 CODICE

Funzione principale sottesa dalla norma.

Pianificazione Comunale

Natura della norma.

Obiettivo

Rilevanza della norma in relazione al patrimonio territoriale di cui all'articolo 3 della L.R. 65/2014.

la struttura idro-geomorfologica

la struttura ecosistemica

il patrimonio culturale

aspetti estetico-percettivi

Rilevanza della norma rispetto alle risorse del territorio.

ACQUA

BIODIVERSITA'

FLORA

FAUNA

DOCUMENTI DELLA CULTURA

PAESAGGIO

Riferimenti per l'attuazione della norma

PS Statuto

-- QC

---- Richiesta banca dati alfanumerica

---- Richiesta elaborazione cartografica

-- Obiettivi

-- Prescrizioni

-- Indirizzi

-- Azioni della stessa amministrazione precedente

PO

-- QC

-- Prescrizioni

PTCM Statuto

-- QC

---- Richiesta banca dati alfanumerica

---- Richiesta elaborazione cartografica

(Piano Settore Regionale Politic-Programmazione Regionale)

-- tutela biodiversita'

---- Richiesto intervento programmatico

---- Auspicabile intervento finanziato

-- pianificazione aree protette

---- Richiesto intervento programmatico

---- Auspicabile intervento finanziato

CAPO III - Aree tutelate per legge

Articolo 14 Le zone umide incluse nell'elenco previsto dal decreto del Presidente della Repubblica 13 marzo 1976, n. 448 (art.142. c.1, lett. i, Codice)

14.1 Obiettivi Gli strumenti della pianificazione territoriale, gli atti di governo del territorio, i piani di settore e gli interventi dovranno perseguire i seguenti obiettivi:

c garantire che gli interventi di trasformazione non compromettano gli ecosistemi, e non alterino i rapporti figurativi consolidati dei paesaggi delle zone umide.

[Contenuti del Piano Strutturale e/o del Piano Operativo ai sensi degli articoli 92 e 95 della L.R. 65/2014.](#)

PO-DISCIPLINA DEI BENI PAESAGGISTICI AI SENSI ART 142 CODICE

PS-DISCIPLINA DEI BENI PAESAGGISTICI AI SENSI ART 142 CODICE

[Funzione principale sottesa dalla norma.](#)

Pianificazione Comunale

[Natura della norma.](#)

Obiettivo

[Rilevanza della norma in relazione al patrimonio territoriale di cui all'articolo 3 della L.R. 65/2014.](#)

la struttura ecosistemica
aspetti estetico-percettivi

[Rilevanza della norma rispetto alle risorse del territorio.](#)

ACQUA
BIODIVERSITA'
FLORA
FAUNA
PAESAGGIO
PROCESSI SOCIO-ECONOMICI

[Riferimenti per l'attuazione della norma](#)

PS Strategia

-- QC

---- Richiesta banca dati alfanumerica

---- Richiesta elaborazione cartografica

-- Obiettivi

-- Prescrizioni

---- Richiesta banca dati alfanumerica

---- Richiesta elaborazione cartografica

-- Indirizzi

-- Azioni della stessa amministrazione precedente

PO

-- QC

---- Richiesta banca dati alfanumerica

---- Richiesta elaborazione cartografica

-- Prescrizioni

---- Richiesta banca dati alfanumerica

---- Richiesta elaborazione cartografica

PA

-- Contenuto Progettuale

-- Contenuto Convenzionale

(Piano Settore Regionale Politic-Programmazione Regionale)

-- tutela biodiversita'

---- Richiesto intervento programmatico

---- Auspicabile intervento finanziato

CAPO III - Aree tutelate per legge

Articolo 14 Le zone umide incluse nell'elenco previsto dal decreto del Presidente della Repubblica 13 marzo 1976, n. 448 (art.142. c.1, lett. i, Codice)

14.3. Prescrizioni

a Non sono ammessi i seguenti interventi:

1 . la bonifica e prosciugamento, anche se solo temporaneo, ad eccezione delle operazioni di gestione e manutenzione degli impianti di acquacoltura;

[Contenuti del Piano Strutturale e/o del Piano Operativo ai sensi degli articoli 92 e 95 della L.R. 65/2014.](#)

PO-DISCIPLINA DEI BENI PAESAGGISTICI AI SENSI ART 142 CODICE

PS-DISCIPLINA DEI BENI PAESAGGISTICI AI SENSI ART 142 CODICE

[Funzione principale sottesa dalla norma.](#)

Prescrizioni direttamente applicabili e cogenti nei confronti di privati e/o aziende

[Natura della norma.](#)

Prescrizione

[Rilevanza della norma in relazione al patrimonio territoriale di cui all'articolo 3 della L.R. 65/2014.](#)

la struttura idro-geomorfologica

la struttura ecosistemica

[Rilevanza della norma rispetto alle risorse del territorio.](#)

ACQUA

SUOLO E SOTTOSUOLO

BIODIVERSITA'

FLORA

FAUNA

TERRITORIO RURALE

POPOLAZIONE

PROCESSI SOCIO-ECONOMICI

[Riferimenti per l'attuazione della norma](#)

cogenza diretta per privati e/o aziende

CAPO III - Aree tutelate per legge

Articolo 14 Le zone umide incluse nell'elenco previsto dal decreto del Presidente della Repubblica 13 marzo 1976, n. 448 (art.142. c.1, lett. i, Codice)

14.3. Prescrizioni

b -Sono fatti salvi gli interventi necessari alla gestione delle aree naturali.

Contenuti del Piano Strutturale e/o del Piano Operativo ai sensi degli articoli 92 e 95 della L.R. 65/2014.

PO-DISCIPLINA DEI BENI PAESAGGISTICI AI SENSI ART 142 CODICE

PS-DISCIPLINA DEI BENI PAESAGGISTICI AI SENSI ART 142 CODICE

Funzione principale sottesa dalla norma.

Prescrizioni direttamente applicabili e cogenti nei confronti di privati e/o aziende

Natura della norma.

Prescrizione

Rilevanza della norma in relazione al patrimonio territoriale di cui all'articolo 3 della L.R. 65/2014.

la struttura idro-geomorfologica

la struttura ecosistemica

Rilevanza della norma rispetto alle risorse del territorio.

ACQUA

BIODIVERSITA'

FLORA

FAUNA

POPOLAZIONE

PROCESSI SOCIO-ECONOMICI

Riferimenti per l'attuazione della norma

cogenza diretta per privati e/o aziende

(Piano Settore Regionale Politic-Programmazione Regionale)

-- tutela biodiversita'

---- Richiesto intervento programmatico

---- Auspicabile intervento finanziato

-- pianificazione aree protette

---- Richiesto intervento programmatico

---- Auspicabile intervento finanziato

CAPO III - Aree tutelate per legge

Articolo 14 Le zone umide incluse nell'elenco previsto dal decreto del Presidente della Repubblica 13 marzo 1976, n. 448 (art.142. c.1, lett. i, Codice)

14.3. Prescrizioni

c La realizzazione di infrastrutture a rete al servizio degli insediamenti esistenti, è ammessa a condizione che il tracciato non comprometta gli elementi naturali oggetto di tutela e non aumenti i livelli di isolamento e di frammentazione delle zone umide.

Contenuti del Piano Strutturale e/o del Piano Operativo ai sensi degli articoli 92 e 95 della L.R. 65/2014.

PO-DISCIPLINA DEI BENI PAESAGGISTICI AI SENSI ART 142 CODICE

PS-DISCIPLINA DEI BENI PAESAGGISTICI AI SENSI ART 142 CODICE

Funzione principale sottesa dalla norma.

Pianificazione Comunale

Natura della norma.

Prescrizione

Rilevanza della norma in relazione al patrimonio territoriale di cui all'articolo 3 della L.R. 65/2014.

la struttura idro-geomorfologica

la struttura ecosistemica

la struttura insediativa

Rilevanza della norma rispetto alle risorse del territorio.

ACQUA

BIODIVERSITA'

FLORA

FAUNA

INFRASTRUTTURE PER LA MOBILITA'

PROCESSI SOCIO-ECONOMICI

Riferimenti per l'attuazione della norma

cogenza diretta per privati e/o aziende

PS Strategia

-- Obiettivi

-- Prescrizioni

-- Indirizzi

-- Azioni della stessa amministrazione procedente

PO

-- Prescrizioni

PTC Strategia

-- Obiettivi

-- Prescrizioni

-- Indirizzi

-- Azioni della stessa amministrazione procedente

PTCM Strategia

-- Obiettivi

-- Prescrizioni

-- Indirizzi

-- Azioni della stessa amministrazione procedente

(Piano Settore Regionale Politic-Programmazione Regionale)

-- tutela biodiversita'

---- Richiesto intervento programmatico

---- Auspicabile intervento finanziato

-- pianificazione aree protette

---- Richiesto intervento programmatico

---- Auspicabile intervento finanziato

-- tutela ambientale

---- Richiesto intervento programmatico

---- Auspicabile intervento finanziato

-- mobilità/viabilita'

---- Richiesto intervento programmatico

---- Auspicabile intervento finanziato

CAPO III - Aree tutelate per legge

Articolo 14 Le zone umide incluse nell'elenco previsto dal decreto del Presidente della Repubblica 13 marzo 1976, n. 448 (art.142. c.1, lett. i, Codice)

14.3. Prescrizioni

e Non è ammessa la realizzazione di nuove discariche e impianti di incenerimento dei rifiuti autorizzati come impianti di smaltimento (All.B parte IV del D.Lgs. 152/06).

[Contenuti del Piano Strutturale e/o del Piano Operativo ai sensi degli articoli 92 e 95 della L.R. 65/2014.](#)

PO-DISCIPLINA DEI BENI PAESAGGISTICI AI SENSI ART 142 CODICE

PS-DISCIPLINA DEI BENI PAESAGGISTICI AI SENSI ART 142 CODICE

[Funzione principale sottesa dalla norma.](#)

Prescrizioni direttamente applicabili e cogenti nei confronti di privati e/o aziende

[Natura della norma.](#)

Prescrizione

[Rilevanza della norma in relazione al patrimonio territoriale di cui all'articolo 3 della L.R. 65/2014.](#)

la struttura idro-geomorfologica

la struttura ecosistemica

[Rilevanza della norma rispetto alle risorse del territorio.](#)

ACQUA

BIODIVERSITA'

FLORA

FAUNA

POPOLAZIONE

PROCESSI SOCIO-ECONOMICI

RIFIUTI

[Riferimenti per l'attuazione della norma](#)

cogenza diretta per privati e/o aziende

Ambiti - disciplina d'uso - Obiettivi di qualità e direttive

01_Lunigiana

Contenuti del Piano Strutturale e/o del Piano Operativo ai sensi degli articoli 92 e 95 della L.R. 65/2014.

Funzione principale sottesa dalla norma.

Natura della norma.

Rilevanza della norma in relazione al patrimonio territoriale di cui all'articolo 3 della L.R. 65/2014.

Rilevanza della norma rispetto alle risorse del territorio.

Riferimenti per l'attuazione della norma

01_Lunigiana

Obiettivo 1 Salvaguardare le Alpi Apuane in quanto paesaggio assolutamente unico e non riproducibile qualificato da valori naturalistici di alto pregio e principalmente caratterizzato dal paesaggio antropico del marmo Direttive correlate

01_Lunigiana

Obiettivo 1 Salvaguardare le Alpi Apuane in quanto paesaggio assolutamente unico e non riproducibile qualificato da valori naturalistici di alto pregio e principalmente caratterizzato dal paesaggio antropico del marmo Direttive correlate

Gli enti territoriali e i soggetti pubblici, negli strumenti della pianificazione, negli atti del governo del territorio e nei piani di settore, ciascuno per propria competenza, provvedono, ai sensi dell'art. 4 della Disciplina del Piano, a:

1.2 limitare l'attività estrattiva alla coltivazione di cave per l'estrazione del materiale di eccellenza tipico della zona privilegiando la filiera produttiva locale e migliorandone la compatibilità ambientale, idrogeologica e paesaggistica;

Contenuti del Piano Strutturale e/o del Piano Operativo ai sensi degli articoli 92 e 95 della L.R. 65/2014.

PS-LE REGOLE DI TUTELA E DISCIPLINA COMUNALI DEL PATRIMONIO TERRITORIALE : STRUTTURA IDRO-GEOMORFOLOGICA

PO-LE REGOLE DI TUTELA E DISCIPLINA COMUNALI DEL PATRIMONIO TERRITORIALE : STRUTTURA IDRO-GEOMORFOLOGICA

Funzione principale sottesa dalla norma.

Politiche settore regionale : ambientale, agricoltura, viabilità, rifiuti, estrattive

Natura della norma.

Direttiva

Rilevanza della norma in relazione al patrimonio territoriale di cui all'articolo 3 della L.R. 65/2014.

la struttura idro-geomorfologica

la struttura ecosistemica

aspetti estetico-percettivi

Rilevanza della norma rispetto alle risorse del territorio.

SUOLO E SOTTOSUOLO

BIODIVERSITA'

FLORA

FAUNA

PAESAGGIO

PROCESSI SOCIO-ECONOMICI

Riferimenti per l'attuazione della norma

cogenza diretta per privati e/o aziende

PS Strategia

-- Obiettivi

-- Prescrizioni

-- Indirizzi

-- Azioni della stessa amministrazione procedente

PO

-- Prescrizioni

(Piano Settore Regionale Politic-Programmazione Regionale)

-- pianificazione regionale attività estrattive

---- Richiesta banca dati alfanumerica di QC

---- Richiesta elaborazione cartografica di QC

---- Richiesta elaborazione normativa

---- Richiesto intervento programmatico

---- Auspicabile intervento finanziato

Pianificazione Attività Estrattive locale

01_Lunigiana

Obiettivo 1 Salvaguardare le Alpi Apuane in quanto paesaggio assolutamente unico e non riproducibile qualificato da valori naturalistici di alto pregio e principalmente caratterizzato dal paesaggio antropico del marmo Direttive correlate

Gli enti territoriali e i soggetti pubblici, negli strumenti della pianificazione, negli atti del governo del territorio e nei piani di settore, ciascuno per propria competenza, provvedono, ai sensi dell'art. 4 della Disciplina del Piano, a:

1.3 tutelare, anche con il monitoraggio delle attività estrattive, il reticolo idrografico, gli acquiferi strategici e il patrimonio carsico ipogeo ed epigeo al fine di salvaguardare gli importanti sistemi di grotte, inghiottitoi di elevato valore naturalistico e le risorse idriche superficiali e sotterranee;

Contenuti del Piano Strutturale e/o del Piano Operativo ai sensi degli articoli 92 e 95 della L.R. 65/2014.

PS-LE REGOLE DI TUTELA E DISCIPLINA COMUNALI DEL PATRIMONIO TERRITORIALE : STRUTTURA IDRO-GEOMORFOLOGICA

PO-LE REGOLE DI TUTELA E DISCIPLINA COMUNALI DEL PATRIMONIO TERRITORIALE : STRUTTURA IDRO-GEOMORFOLOGICA

Funzione principale sottesa dalla norma.

Politiche settore regionale : ambientale, agricoltura, viabilità, rifiuti, estrattive

Natura della norma.

Direttiva

Rilevanza della norma in relazione al patrimonio territoriale di cui all'articolo 3 della L.R. 65/2014.

la struttura idro-geomorfologica

la struttura ecosistemica

Rilevanza della norma rispetto alle risorse del territorio.

ACQUA

SUOLO E SOTTOSUOLO

BIODIVERSITA'

FLORA

FAUNA

PROCESSI SOCIO-ECONOMICI

Riferimenti per l'attuazione della norma

PS Statuto

-- QC

-- Prescrizioni

-- Indirizzi

-- Azioni della stessa amministrazione precedente

PO

-- QC

-- Prescrizioni

(Piano Settore Regionale Politic-Programmazione Regionale)

-- tutela biodiversita'

-- tutela ambientale

-- pianificazione regionale attivita' estrattive

---- Richiesta banca dati alfanumerica di QC

---- Richiesta elaborazione cartografica di QC

---- Richiesta elaborazione normativa

---- Richiesto intervento programmatico

---- Auspicabile intervento finanziato

Pianificazione Attività Estrattive locale

01_Lunigiana

Obiettivo 1 Salvaguardare le Alpi Apuane in quanto paesaggio assolutamente unico e non riproducibile qualificato da valori naturalistici di alto pregio e principalmente caratterizzato dal paesaggio antropico del marmo Direttive correlate

Gli enti territoriali e i soggetti pubblici, negli strumenti della pianificazione, negli atti del governo del territorio e nei piani di settore, ciascuno per propria competenza, provvedono, ai sensi dell'art. 4 della Disciplina del Piano, a:

1.4 – garantire nell'attività estrattiva la tutela degli elementi morfologici, unitamente alla conservazione del patrimonio geologico e degli ecosistemi rupestri;

Contenuti del Piano Strutturale e/o del Piano Operativo ai sensi degli articoli 92 e 95 della L.R. 65/2014.

PS-LE REGOLE DI TUTELA E DISCIPLINA COMUNALI DEL PATRIMONIO TERRITORIALE : STRUTTURA IDRO-GEOMORFOLOGICA
PO-LE REGOLE DI TUTELA E DISCIPLINA COMUNALI DEL PATRIMONIO TERRITORIALE : STRUTTURA IDRO-GEOMORFOLOGICA

Funzione principale sottesa dalla norma.

Politiche settore regionale : ambientale, agricoltura, viabilità, rifiuti, estrattive

Natura della norma.

Direttiva

Rilevanza della norma in relazione al patrimonio territoriale di cui all'articolo 3 della L.R. 65/2014.

la struttura idro-geomorfologica

la struttura ecosistemica

Rilevanza della norma rispetto alle risorse del territorio.

SUOLO E SOTTOSUOLO

BIODIVERSITA'

FLORA

FAUNA

PROCESSI SOCIO-ECONOMICI

Riferimenti per l'attuazione della norma

cogenza diretta per privati e/o aziende

PS Statuto

-- QC

-- Indirizzi

-- Azioni della stessa amministrazione procedente

(Piano Settore Regionale Politic-Programmazione Regionale)

-- tutela biodiversita'

---- Richiesta banca dati alfanumerica di QC

---- Richiesta elaborazione cartografica di QC

---- Richiesta elaborazione normativa

---- Richiesto intervento programmatico

---- Auspicabile intervento finanziato

-- pianificazione regionale attivita' estrattive

---- Richiesta banca dati alfanumerica di QC

---- Richiesta elaborazione cartografica di QC

---- Richiesta elaborazione normativa

---- Richiesto intervento programmatico

---- Auspicabile intervento finanziato

-- difesa del suolo

-- geologia

---- Richiesta banca dati alfanumerica di QC

---- Richiesta elaborazione cartografica di QC

---- Richiesta elaborazione normativa

---- Richiesto intervento programmatico

---- Auspicabile intervento finanziato

Pianificazione Attività Estrattive locale

01_Lunigiana

Obiettivo 1 Salvaguardare le Alpi Apuane in quanto paesaggio assolutamente unico e non riproducibile qualificato da valori naturalistici di alto pregio e principalmente caratterizzato dal paesaggio antropico del marmo Direttive correlate

Gli enti territoriali e i soggetti pubblici, negli strumenti della pianificazione, negli atti del governo del territorio e nei piani di settore, ciascuno per propria competenza, provvedono, ai sensi dell'art. 4 della Disciplina del Piano, a:

1.7 migliorare i livelli di compatibilità ambientale e paesaggistica delle attività estrattive, anche favorendo metodi di coltivazione meno impattanti in aree di elevato valore naturalistico e paesaggistico.

Contenuti del Piano Strutturale e/o del Piano Operativo ai sensi degli articoli 92 e 95 della L.R. 65/2014.

PS-LE REGOLE DI TUTELA E DISCIPLINA COMUNALI DEL PATRIMONIO TERRITORIALE : STRUTTURA IDRO-GEOMORFOLOGICA
PO-LE REGOLE DI TUTELA E DISCIPLINA COMUNALI DEL PATRIMONIO TERRITORIALE : STRUTTURA IDRO-GEOMORFOLOGICA

Funzione principale sottesa dalla norma.

Politiche settore regionale : ambientale, agricoltura, viabilità, rifiuti, estrattive

Natura della norma.

Direttiva

Rilevanza della norma in relazione al patrimonio territoriale di cui all'articolo 3 della L.R. 65/2014.

la struttura idro-geomorfologica

la struttura ecosistemica

aspetti estetico-percettivi

Rilevanza della norma rispetto alle risorse del territorio.

SUOLO E SOTTOSUOLO

BIODIVERSITA'

FLORA

FAUNA

PAESAGGIO

PROCESSI SOCIO-ECONOMICI

Riferimenti per l'attuazione della norma

cogenza diretta per privati e/o aziende

PS Strategia

-- Obiettivi

-- Prescrizioni

-- Indirizzi

-- Azioni della stessa amministrazione procedente

PO

-- Prescrizioni

(Piano Settore Regionale Politic-Programmazione Regionale)

-- tutela biodiversita'

---- Richiesta banca dati alfanumerica di QC

---- Richiesta elaborazione cartografica di QC

---- Richiesta elaborazione normativa

---- Richiesto intervento programmatico

---- Auspicabile intervento finanziato

-- pianificazione regionale attivita' estrattive

---- Richiesta banca dati alfanumerica di QC

---- Richiesta elaborazione cartografica di QC

---- Richiesta elaborazione normativa

---- Richiesto intervento programmatico

---- Auspicabile intervento finanziato

Pianificazione Attività Estrattive locale

01_Lunigiana

Obiettivo 2 Tutelare e salvaguardare i rilievi montani delle Alpi Apuane e dell'Appennino Tosco-Emiliano a corona del bacino idrografico del fiume Magra per i valori idrogeologici, naturalistici, storico-culturali e scenici che rappresentano e contenere i processi di abbandono delle zone montane e collinari Direttive correlate

01_Lunigiana

Obiettivo 2 Tutelare e salvaguardare i rilievi montani delle Alpi Apuane e dell'Appennino Tosco-Emiliano a corona del bacino idrografico del fiume Magra per i valori idrogeologici, naturalistici, storico-culturali e scenici che rappresentano e contenere i processi di abbandono delle zone montane e collinari Direttive correlate

Gli enti territoriali e i soggetti pubblici, negli strumenti della pianificazione, negli atti del governo del territorio e nei piani di settore, ciascuno per propria competenza, provvedono, ai sensi dell'art. 4 della Disciplina del Piano, a:

2.1. conservare e tutelare l'elevata geodiversità della Lunigiana e i relativi fenomeni carsici, i valori naturalistici espressi dagli habitat montani primari (climax), quali le torbiere, gli habitat rupestri, le praterie e le brughiere alpine, le praterie secondarie (in particolare i prati di Formentara e di Logarghena e quelli situati tra Camporaghena, Comano e Sassalbo); le emergenze appenniniche - circhi e laghi di origine glaciale - e apuane, in particolare solco, grotte e Valle d'Equi; gli ecosistemi fluviali e torrentizi, le sorgenti maggiori nel rilievo collinare del versante appenninico alimentate da corpi di frana nei pressi di Casola, Terenzano, Cerignano, Agnino e Magliano; le aree agricole tradizionali e di elevato valore naturalistico (HNVF), in particolare tra Canneto, Agnino, Magliano, Antigo e tra Luscignano, Codiponte e Mezzana/ Monte dei Bianchi e il paesaggio agricolo sui terrazzi alluvionali tra Villafranca e Filattiera (morfotipo 10 - invariante IV) di alto valore paesag-gistico-testimoniale;

[Contenuti del Piano Strutturale e/o del Piano Operativo ai sensi degli articoli 92 e 95 della L.R. 65/2014.](#)

PS-LE REGOLE DI TUTELA E DISCIPLINA COMUNALI DEL PATRIMONIO TERRITORIALE : STRUTTURA IDRO-GEOMORFOLOGICA
PO-LE REGOLE DI TUTELA E DISCIPLINA COMUNALI DEL PATRIMONIO TERRITORIALE : STRUTTURA IDRO-GEOMORFOLOGICA

[Funzione principale sottesa dalla norma.](#)

Politiche di settore regionale: tutela biodiversità

[Natura della norma.](#)

Direttiva

[Rilevanza della norma in relazione al patrimonio territoriale di cui all'articolo 3 della L.R. 65/2014.](#)

la struttura idro-geomorfologica
la struttura ecosistemica
la struttura agro-forestale
aspetti estetico-percettivi

[Rilevanza della norma rispetto alle risorse del territorio.](#)

ACQUA
SUOLO E SOTTOSUOLO
BIODIVERSITA'
FLORA
FAUNA
PAESAGGIO
TERRITORIO RURALE
PROCESSI SOCIO-ECONOMICI

[Riferimenti per l'attuazione della norma](#)

PS Statuto
-- Obiettivi
-- Prescrizioni
-- Indirizzi
-- Azioni della stessa amministrazione procedente
PO
-- QC
-- Prescrizioni
(Piano Settore Regionale Politic-Programmazione Regionale)
-- tutela biodiversita'
---- Richiesta banca dati alfanumerica di QC
---- Richiesta elaborazione cartografica di QC
---- Richiesta elaborazione normativa
---- Richiesto intervento programmatico
---- Auspicabile intervento finanziato

- agricoltura
- Richiesta banca dati alfanumerica di QC
- Richiesta elaborazione cartografica di QC
- Richiesta elaborazione normativa
- Richiesto intervento programmatico
- Auspicabile intervento finanziato

01_Lunigiana

Obiettivo 2 Tutelare e salvaguardare i rilievi montani delle Alpi Apuane e dell'Appennino Tosco-Emiliano a corona del bacino idrografico del fiume Magra per i valori idrogeologici, naturalistici, storico-culturali e scenici che rappresentano e contenere i processi di abbandono delle zone montane e collinari Direttive correlate

Gli enti territoriali e i soggetti pubblici, negli strumenti della pianificazione, negli atti del governo del territorio e nei piani di settore, ciascuno per propria competenza, provvedono, ai sensi dell'art. 4 della Disciplina del Piano, a:

2.7 mitigare gli impatti paesaggistici ed ecosistemici derivanti dalla presenza di strutture turistiche e sciistiche (Villaggio degli Aracci e impianti sciistici di Zum Zeri, Villaggio al Passo del Rastello), di impianti fotovoltaici in aree aperte o forestate montane, in particolare in località Scoglio e in località Casola in Lunigiana e dagli impianti eolici su crinale in aree di elevato valore naturalistico, in particolare ai Prati di Formentara di Zeri e nei pressi del crinale del Parco Nazionale dell'Appennino Tosco Emiliano;

Contenuti del Piano Strutturale e/o del Piano Operativo ai sensi degli articoli 92 e 95 della L.R. 65/2014.

PS-LE REGOLE DI TUTELA E DISCIPLINA COMUNALI DEL PATRIMONIO TERRITORIALE : ASPETTI ESTETICO-PERCETTIVI DEL PAESAGGIO

PO-LE REGOLE DI TUTELA E DISCIPLINA COMUNALI DEL PATRIMONIO TERRITORIALE : ASPETTI ESTETICO-PERCETTIVI DEL PAESAGGIO

Funzione principale sottesa dalla norma.

Politiche di settore regionale: tutela biodiversità

Natura della norma.

Direttiva

Rilevanza della norma in relazione al patrimonio territoriale di cui all'articolo 3 della L.R. 65/2014.

la struttura ecosistemica
la struttura agro-forestale
aspetti estetico-percettivi

Rilevanza della norma rispetto alle risorse del territorio.

SUOLO E SOTTOSUOLO
BIODIVERSITA'
FLORA
FAUNA
PAESAGGIO
TERRITORIO RURALE
POPOLAZIONE
PROCESSI SOCIO-ECONOMICI
ENERGIA

Riferimenti per l'attuazione della norma

PS Strategia
-- QC
---- Richiesta banca dati alfanumerica
---- Richiesta elaborazione cartografica
-- Obiettivi
-- Prescrizioni
---- Richiesta banca dati alfanumerica
---- Richiesta elaborazione cartografica
-- Indirizzi
-- Azioni della stessa amministrazione precedente
PO
-- QC
---- Richiesta banca dati alfanumerica
---- Richiesta elaborazione cartografica
-- Prescrizioni
---- Richiesta banca dati alfanumerica
---- Richiesta elaborazione cartografica
Piano Settore Comunale
PTC Strategia
-- Obiettivi

- Prescrizioni
- (Piano Settore Regionale Politic-Programmazione Regionale)
- tutela biodiversita'
- Richiesta banca dati alfanumerica di QC
- Richiesta elaborazione cartografica di QC
- Richiesta elaborazione normativa
- Richiesto intervento programmatico
- Auspicabile intervento finanziato
- agricoltura
- Richiesto intervento programmatico
- Auspicabile intervento finanziato
- attività produttive
- Richiesto intervento programmatico
- Auspicabile intervento finanziato
- energia
- Richiesto intervento programmatico
- Auspicabile intervento finanziato
- Pianificazione Parchi e Riserve
- Contenuto Conoscitivo
- Contenuto Progettuale
- Contenuto Normativo

01_Lunigiana

Obiettivo 3 Contenere il consumo di suolo nelle pianure alluvionali, nelle conoidi e nei sistemi di fondivalle tributari Direttive correlate

Gli enti territoriali e i soggetti pubblici, negli strumenti della pianificazione, negli atti del governo del territorio e nei piani di settore, ciascuno per propria competenza, provvedono, ai sensi dell'art. 4 della Disciplina del Piano, a:

3.1 contrastare le dinamiche di dispersione insediativa causata dalle espansioni urbanistiche recenti dei centri sui piani alluvionali, ed evitare nuove espansioni e diffusioni edilizie: mantenendo i varchi inedificati e le direttrici di connettività esistenti, evitando la saldatura tra le aree urbanizzate, contenendo l'espansione lineare lungo il fiume Magra, e promuovendo la conservazione e la vitalità degli spazi agricoli residui; Orientamenti:

Contenuti del Piano Strutturale e/o del Piano Operativo ai sensi degli articoli 92 e 95 della L.R. 65/2014.

PS-LA PERIMETRAZIONE DEL TERRITORIO URBANIZZATO

PS-UTOE

PO-PEREQUAZIONE URBANISTICA e/o PEREQUAZIONE TERRITORIALE e/o COMPENSAZIONE URBANISTICA

Funzione principale sottesa dalla norma.

Pianificazione Comunale

Natura della norma.

Direttiva

Rilevanza della norma in relazione al patrimonio territoriale di cui all'articolo 3 della L.R. 65/2014.

la struttura idro-geomorfologica

la struttura ecosistemica

la struttura insediativa

la struttura agro-forestale

Rilevanza della norma rispetto alle risorse del territorio.

ACQUA

SUOLO E SOTTOSUOLO

BIODIVERSITA'

FLORA

FAUNA

CITTA' ED INSEDIAMENTI

TERRITORIO RURALE

PROCESSI SOCIO-ECONOMICI

Riferimenti per l'attuazione della norma

PS Statuto

-- QC

-- Obiettivi

-- Prescrizioni

---- Richiesta banca dati alfanumerica

---- Richiesta elaborazione cartografica

PS Strategia

-- QC

-- Obiettivi

-- Prescrizioni

-- Indirizzi

-- Azioni della stessa amministrazione precedente

PO

-- QC

---- Richiesta banca dati alfanumerica

---- Richiesta elaborazione cartografica

-- Prescrizioni

---- Richiesta banca dati alfanumerica

---- Richiesta elaborazione cartografica

(Piano Settore Regionale Politic-Programmazione Regionale)

-- agricoltura

---- Richiesto intervento programmatico

---- Auspicabile intervento finanziato

01_Lunigiana

Obiettivo 3 Contenere il consumo di suolo nelle pianure alluvionali, nelle conoidi e nei sistemi di fondovalle tributari Direttive correlate

Gli enti territoriali e i soggetti pubblici, negli strumenti della pianificazione, negli atti del governo del territorio e nei piani di settore, ciascuno per propria competenza, provvedono, ai sensi dell'art. 4 della Disciplina del Piano, a:

3.4 contrastare la perdita di diversificazione ecologica e paesaggistica, la riduzione della vegetazione di corredo e della rete scolante, favorendo il mantenimento e lo sviluppo di un'agricoltura innovativa che coniughi competitività economica con ambiente e paesaggio, nelle aree di fondovalle dei fiumi Magra, Taverone e Aulella;

Contenuti del Piano Strutturale e/o del Piano Operativo ai sensi degli articoli 92 e 95 della L.R. 65/2014.

PS-LE REGOLE DI TUTELA E DISCIPLINA COMUNALI DEL PATRIMONIO TERRITORIALE : STRUTTURA ECOSISTEMICA

PO-DISCIPLINA DEL TERRITORIO RURALE

PO-LE REGOLE DI TUTELA E DISCIPLINA COMUNALI DEL PATRIMONIO TERRITORIALE : STRUTTURA ECOSISTEMICA

Funzione principale sottesa dalla norma.

Politiche di settore regionale: tutela biodiversità

Natura della norma.

Direttiva

Rilevanza della norma in relazione al patrimonio territoriale di cui all'articolo 3 della L.R. 65/2014.

la struttura idro-geomorfologica

la struttura ecosistemica

la struttura agro-forestale

aspetti estetico-percettivi

Rilevanza della norma rispetto alle risorse del territorio.

ACQUA

SUOLO E SOTTOSUOLO

BIODIVERSITA'

FLORA

FAUNA

PAESAGGIO

TERRITORIO RURALE

PROCESSI SOCIO-ECONOMICI

Riferimenti per l'attuazione della norma

PS Statuto

-- QC

-- Obiettivi

-- Prescrizioni

PS Strategia

-- Obiettivi

-- Indirizzi

-- Azioni della stessa amministrazione procedente

PO

-- QC

-- Prescrizioni

(Piano Settore Regionale Politic-Programmazione Regionale)

-- tutela biodiversita'

---- Richiesta banca dati alfanumerica di QC

---- Richiesta elaborazione cartografica di QC

---- Richiesta elaborazione normativa

---- Richiesto intervento programmatico

---- Auspicabile intervento finanziato

-- tutela ambientale

---- Richiesto intervento programmatico

---- Auspicabile intervento finanziato

-- agricoltura

01_Lunigiana

Obiettivo 4 Salvaguardare e riqualificare i valori ecosistemici, idrogeomorfologici e paesaggistici del bacino del fiume Magra e della rete fluviale tributaria, anche al fine di ridurre i processi di degrado in atto Direttive correlate

01_Lunigiana

Obiettivo 4 Salvaguardare e riqualificare i valori ecosistemici, idrogeomorfologici e paesaggistici del bacino del fiume Magra e della rete fluviale tributaria, anche al fine di ridurre i processi di degrado in atto Direttive correlate

Gli enti territoriali e i soggetti pubblici, negli strumenti della pianificazione, negli atti del governo del territorio e nei piani di settore, ciascuno per propria competenza, provvedono, ai sensi dell'art. 4 della Disciplina del Piano, a:

4.1 attuare interventi di riqualificazione e di ricostituzione del continuum fluviale, con priorità per le aree classificate come "corridoio ecologico fluviale da riqualificare": Orientamenti:

Contenuti del Piano Strutturale e/o del Piano Operativo ai sensi degli articoli 92 e 95 della L.R. 65/2014.

PS-LE REGOLE DI TUTELA E DISCIPLINA COMUNALI DEL PATRIMONIO TERRITORIALE : STRUTTURA IDRO-GEOMORFOLOGICA

PS-LE REGOLE DI TUTELA E DISCIPLINA COMUNALI DEL PATRIMONIO TERRITORIALE : STRUTTURA ECOSISTEMICA

PO-LE REGOLE DI TUTELA E DISCIPLINA COMUNALI DEL PATRIMONIO TERRITORIALE : STRUTTURA IDRO-GEOMORFOLOGICA

PO-LE REGOLE DI TUTELA E DISCIPLINA COMUNALI DEL PATRIMONIO TERRITORIALE : STRUTTURA ECOSISTEMICA

Funzione principale sottesa dalla norma.

Politiche di settore regionale: tutela biodiversità

Natura della norma.

Direttiva

Rilevanza della norma in relazione al patrimonio territoriale di cui all'articolo 3 della L.R. 65/2014.

la struttura idro-geomorfologica

la struttura ecosistemica

Rilevanza della norma rispetto alle risorse del territorio.

ACQUA

SUOLO E SOTTOSUOLO

BIODIVERSITA'

FLORA

FAUNA

Riferimenti per l'attuazione della norma

PS Strategia

-- QC

-- Obiettivi

-- Indirizzi

-- Azioni della stessa amministrazione precedente

(Piano Settore Regionale Politic-Programmazione Regionale)

-- tutela biodiversita'

---- Richiesta banca dati alfanumerica di QC

---- Richiesta elaborazione cartografica di QC

---- Richiesta elaborazione normativa

---- Richiesto intervento programmatico

---- Auspicabile intervento finanziato

-- tutela ambientale

---- Richiesto intervento programmatico

---- Auspicabile intervento finanziato

01_Lunigiana

Obiettivo 4 Salvaguardare e riqualificare i valori ecosistemici, idrogeomorfologici e paesaggistici del bacino del fiume Magra e della rete fluviale tributaria, anche al fine di ridurre i processi di degrado in atto Direttive correlate

Gli enti territoriali e i soggetti pubblici, negli strumenti della pianificazione, negli atti del governo del territorio e nei piani di settore, ciascuno per propria competenza, provvedono, ai sensi dell'art. 4 della Disciplina del Piano, a:

4.2 riqualificare e valorizzare le riviere fluviali del Magra e dei suoi affluenti e ricostituire i rapporti insediamento-fiume; Orientamenti: preservare gli accessi residui al fiume e salvaguardando e mantenendo le aree agricole perifluviali; salvaguardare i varchi esistenti lungo la cortina insediativa di fondovalle e in corrispondenza dell'imbocco delle valli secondarie; riqualificare, dal punto di vista urbanistico e paesaggistico i principali affacci urbani sul fiume, in parti-colore nei principali centri di fondovalle - Aulla, Villafranca, Pontremoli - incentivando la delocalizzazione a monte degli edifici situati in aree a Pericolosità Idraulica Elevata e valorizzando il ruolo connettivo del fiume Magra con forme di fruizione sostenibile della via d'acqua e delle sue riviere; assicurare la riqualificazione ambientale e urbanistica come "aree produttive paesaggisticamente ed ecologicamente attrezzate" delle piattaforme produttive e degli impianti collocati in ambiti fluviali sensibili o ad alto rischio idraulico e idrogeologico, in posizione tale da occludere gli alvei degli affluenti e da non garantire la continuità ambientale tra la valle del Magra e la valli secondarie, in particolare le aree di Albiano Magra e Pallerone ad Aulla, Rometta a Fivizzano e Novoleto a Pontremoli, anche promuovendone la delocalizzazione; assicurare il mantenimento della percettività residua del paesaggio fluviale del fiume Magra e dei suoi affluenti dai principali tratti di viabilità e dai siti in posizione dominante.

[Contenuti del Piano Strutturale e/o del Piano Operativo ai sensi degli articoli 92 e 95 della L.R. 65/2014.](#)

PS-LE REGOLE DI TUTELA E DISCIPLINA COMUNALI DEL PATRIMONIO TERRITORIALE : STRUTTURA IDRO-GEOMORFOLOGICA
PS-LE REGOLE DI TUTELA E DISCIPLINA COMUNALI DEL PATRIMONIO TERRITORIALE : STRUTTURA INSEDIATIVA
PS-GLI OBIETTIVI SPECIFICI PER GLI INTERVENTI DI RECUPERO PAESAGGISTICO-AMBIENTALE, O PER AZIONI DI RIQUALIFICAZIONE E RIGENERAZIONE URBANA DEGLI AMBITI CARATTERIZZATI DA CONDIZIONI DI DEGRADO
PO-INTERVENTI SUL PATRIMONIO EDILIZIO ESISTENTE REALIZZABILI NEL TERRITORIO URBANIZZATO
PO-LE REGOLE DI TUTELA E DISCIPLINA COMUNALI DEL PATRIMONIO TERRITORIALE : STRUTTURA IDRO-GEOMORFOLOGICA
PO-LE REGOLE DI TUTELA E DISCIPLINA COMUNALI DEL PATRIMONIO TERRITORIALE : STRUTTURA INSEDIATIVA
PO-ZONE CONNOTATE DA CONDIZIONI DI DEGRADO
PS-ASSETTI TERRITORIALI E QUALITÀ DEGLI INSEDIAMENTI
PS-OBIETTIVI GOVERNO DEL TERRITORIO COMUNALE
PO-DISTRIBUZIONE E LOCALIZZAZIONE FUNZIONI

[Funzione principale sottesa dalla norma.](#)

Pianificazione Comunale

[Natura della norma.](#)

Direttiva

[Rilevanza della norma in relazione al patrimonio territoriale di cui all'articolo 3 della L.R. 65/2014.](#)

la struttura idro-geomorfologica
la struttura ecosistemica
la struttura insediativa

[Rilevanza della norma rispetto alle risorse del territorio.](#)

ACQUA
SUOLO E SOTTOSUOLO
BIODIVERSITÀ
FLORA
FAUNA
CITTÀ ED INSEDIAMENTI

[Riferimenti per l'attuazione della norma](#)

PS Strategia
-- QC
---- Richiesta banca dati alfanumerica

- Richiesta elaborazione cartografica
- Obiettivi
- Prescrizioni
- Richiesta banca dati alfanumerica
- Richiesta elaborazione cartografica
- Indirizzi
- Azioni della stessa amministrazione precedente
- PO
- QC
- Richiesta banca dati alfanumerica
- Richiesta elaborazione cartografica
- Prescrizioni
- Richiesta banca dati alfanumerica
- Richiesta elaborazione cartografica
- PA
- Contenuto Progettuale
- Contenuto Convenzionale
- (Piano Settore Regionale Politic-Programmazione Regionale)
- tutela ambientale
- Richiesto intervento programmatico
- Auspicabile intervento finanziato
- agricoltura
- Richiesto intervento programmatico
- Auspicabile intervento finanziato
- idraulica
- Richiesto intervento programmatico
- Auspicabile intervento finanziato

Pianificazione di Bacino

02_Versilia_costa_Apuana

Contenuti del Piano Strutturale e/o del Piano Operativo ai sensi degli articoli 92 e 95 della L.R. 65/2014.

Funzione principale sottesa dalla norma.

Natura della norma.

Rilevanza della norma in relazione al patrimonio territoriale di cui all'articolo 3 della L.R. 65/2014.

Rilevanza della norma rispetto alle risorse del territorio.

Riferimenti per l'attuazione della norma

02_Versilia_costa_Apuana

Obiettivo 1 Salvaguardare le Alpi Apuane in quanto paesaggio assolutamente unico e non riproducibile qualificato da valori naturalistici di alto pregio e dal paesaggio antropico del marmo Direttive correlate

02_Versilia_costa_Apuana

Obiettivo 1 Salvaguardare le Alpi Apuane in quanto paesaggio assolutamente unico e non riproducibile qualificato da valori naturalistici di alto pregio e dal paesaggio antropico del marmo Direttive correlate

Gli enti territoriali e i soggetti pubblici, negli strumenti della pianificazione, negli atti del governo del territorio e nei piani di settore, ciascuno per propria competenza, provvedono, ai sensi dell'art. 4 della Disciplina del Piano, a:

1.2 limitare l'attività estrattiva alla coltivazione di cave per l'estrazione del materiale di eccellenza tipico della zona privilegiando la filiera produttiva locale e migliorandone la compatibilità ambientale, idrogeologica e paesaggistica;

Contenuti del Piano Strutturale e/o del Piano Operativo ai sensi degli articoli 92 e 95 della L.R. 65/2014.

PS-LE REGOLE DI TUTELA E DISCIPLINA COMUNALI DEL PATRIMONIO TERRITORIALE : STRUTTURA IDRO-GEOMORFOLOGICA

PO-LE REGOLE DI TUTELA E DISCIPLINA COMUNALI DEL PATRIMONIO TERRITORIALE : STRUTTURA IDRO-GEOMORFOLOGICA

Funzione principale sottesa dalla norma.

Politiche settore regionale : ambientale, agricoltura, viabilità, rifiuti, estrattive

Natura della norma.

Direttiva

Rilevanza della norma in relazione al patrimonio territoriale di cui all'articolo 3 della L.R. 65/2014.

la struttura idro-geomorfologica

aspetti estetico-percettivi

Rilevanza della norma rispetto alle risorse del territorio.

ACQUA

SUOLO E SOTTOSUOLO

BIODIVERSITA'

FLORA

FAUNA

PAESAGGIO

PROCESSI SOCIO-ECONOMICI

Riferimenti per l'attuazione della norma

cogenza diretta per privati e/o aziende

PS Strategia

-- Obiettivi

-- Prescrizioni

-- Indirizzi

-- Azioni della stessa amministrazione precedente

(Piano Settore Regionale Politic-Programmazione Regionale)

-- pianificazione regionale attività estrattive

Pianificazione Attività Estrattive locale

02_Versilia_costa_Apuana

Obiettivo 1 Salvaguardare le Alpi Apuane in quanto paesaggio assolutamente unico e non riproducibile qualificato da valori naturalistici di alto pregio e dal paesaggio antropico del marmo Direttive correlate

Gli enti territoriali e i soggetti pubblici, negli strumenti della pianificazione, negli atti del governo del territorio e nei piani di settore, ciascuno per propria competenza, provvedono, ai sensi dell'art. 4 della Disciplina del Piano, a:

1.3 tutelare, anche continuando con il monitoraggio delle attività estrattive, le risorse idriche superficiali e sotterranee e del patrimonio carsico epigeo ed ipogeo al fine di salvaguardare gli importanti sistemi di grotte, inghiottitoi di elevato valore naturalistico e tutelare altresì i ripari sotto roccia in cui sono presenti depositi d'interesse paleontologico e paleontologico riconosciuti soprattutto nelle zone di Carrara, Pietrasanta, Seravezza e Stazzema

Contenuti del Piano Strutturale e/o del Piano Operativo ai sensi degli articoli 92 e 95 della L.R. 65/2014.

PS-LE REGOLE DI TUTELA E DISCIPLINA COMUNALI DEL PATRIMONIO TERRITORIALE : STRUTTURA IDRO-GEOMORFOLOGICA
PO-LE REGOLE DI TUTELA E DISCIPLINA COMUNALI DEL PATRIMONIO TERRITORIALE : STRUTTURA IDRO-GEOMORFOLOGICA

Funzione principale sottesa dalla norma.

Politiche settore regionale : ambientale,agricoltura,viabilità, rifiuti, estrattive

Natura della norma.

Direttiva

Rilevanza della norma in relazione al patrimonio territoriale di cui all'articolo 3 della L.R. 65/2014.

la struttura idro-geomorfologica
la struttura ecosistemica
il patrimonio culturale

Rilevanza della norma rispetto alle risorse del territorio.

ACQUA
SUOLO E SOTTOSUOLO
BIODIVERSITA'
FLORA
FAUNA
DOCUMENTI DELLA CULTURA
PROCESSI SOCIO-ECONOMICI

Riferimenti per l'attuazione della norma

cogenza diretta per privati e/o aziende
PS Statuto
-- Obiettivi
-- Prescrizioni
---- Richiesta banca dati alfanumerica
---- Richiesta elaborazione cartografica
-- Azioni della stessa amministrazione precedente
PO
-- Prescrizioni
(Piano Settore Regionale Politic-Programmazione Regionale)
-- tutela biodiversita'
---- Richiesta banca dati alfanumerica di QC
---- Richiesta elaborazione cartografica di QC
---- Richiesta elaborazione normativa
---- Richiesto intervento programmatico
---- Auspicabile intervento finanziato
-- tutela ambientale
---- Richiesto intervento programmatico
---- Auspicabile intervento finanziato
-- pianificazione regionale attivita' estrattive
---- Richiesto intervento programmatico
---- Auspicabile intervento finanziato
-- cultura
---- Richiesto intervento programmatico
---- Auspicabile intervento finanziato

02_Versilia_costa_Apuana

Obiettivo 1 Salvaguardare le Alpi Apuane in quanto paesaggio assolutamente unico e non riproducibile qualificato da valori naturalistici di alto pregio e dal paesaggio antropico del marmo Direttive correlate

Gli enti territoriali e i soggetti pubblici, negli strumenti della pianificazione, negli atti del governo del territorio e nei piani di settore, ciascuno per propria competenza, provvedono, ai sensi dell'art. 4 della Disciplina del Piano, a:

1.4 garantire, nell'attività estrattiva la tutela degli elementi morfologici, unitamente alla conservazione del patrimonio geologico e degli ecosistemi rupestri;

Contenuti del Piano Strutturale e/o del Piano Operativo ai sensi degli articoli 92 e 95 della L.R. 65/2014.

PS-LE REGOLE DI TUTELA E DISCIPLINA COMUNALI DEL PATRIMONIO TERRITORIALE : STRUTTURA IDRO-GEOMORFOLOGICA
PO-LE REGOLE DI TUTELA E DISCIPLINA COMUNALI DEL PATRIMONIO TERRITORIALE : STRUTTURA IDRO-GEOMORFOLOGICA

Funzione principale sottesa dalla norma.

Politiche settore regionale : ambientale,agricoltura,viabilità, rifiuti, estrattive

Natura della norma.

Direttiva

Rilevanza della norma in relazione al patrimonio territoriale di cui all'articolo 3 della L.R. 65/2014.

la struttura idro-geomorfologica

la struttura ecosistemica

Rilevanza della norma rispetto alle risorse del territorio.

SUOLO E SOTTOSUOLO

BIODIVERSITA'

FLORA

FAUNA

PROCESSI SOCIO-ECONOMICI

Riferimenti per l'attuazione della norma

cogenza diretta per privati e/o aziende

PS Statuto

-- QC

-- Obiettivi

-- Prescrizioni

-- Azioni della stessa amministrazione procedente

(Piano Settore Regionale Politic-Programmazione Regionale)

-- tutela biodiversita'

---- Richiesta banca dati alfanumerica di QC

---- Richiesta elaborazione cartografica di QC

---- Richiesta elaborazione normativa

---- Richiesto intervento programmatico

---- Auspicabile intervento finanziato

-- pianificazione regionale attivita' estrattive

---- Richiesta elaborazione normativa

---- Richiesto intervento programmatico

---- Auspicabile intervento finanziato

Pianificazione Attività Estrattive locale

02_Versilia_costa_Apuana

Obiettivo 1 Salvaguardare le Alpi Apuane in quanto paesaggio assolutamente unico e non riproducibile qualificato da valori naturalistici di alto pregio e dal paesaggio antropico del marmo Direttive correlate

Gli enti territoriali e i soggetti pubblici, negli strumenti della pianificazione, negli atti del governo del territorio e nei piani di settore, ciascuno per propria competenza, provvedono, ai sensi dell'art. 4 della Disciplina del Piano, a:

1.6 salvaguardare gli ecosistemi climax (praterie primarie, habitat rupestri) e tutelare integralmente le torbiere montane relittuali di Fociomboli e Mosceta;

[Contenuti del Piano Strutturale e/o del Piano Operativo ai sensi degli articoli 92 e 95 della L.R. 65/2014.](#)

PS-LE REGOLE DI TUTELA E DISCIPLINA COMUNALI DEL PATRIMONIO TERRITORIALE : STRUTTURA ECOSISTEMICA
PO-LE REGOLE DI TUTELA E DISCIPLINA COMUNALI DEL PATRIMONIO TERRITORIALE : STRUTTURA ECOSISTEMICA

[Funzione principale sottesa dalla norma.](#)

Politiche di settore regionale: tutela biodiversità

[Natura della norma.](#)

Direttiva

[Rilevanza della norma in relazione al patrimonio territoriale di cui all'articolo 3 della L.R. 65/2014.](#)

la struttura idro-geomorfologica

la struttura ecosistemica

[Rilevanza della norma rispetto alle risorse del territorio.](#)

SUOLO E SOTTOSUOLO

BIODIVERSITA'

FLORA

FAUNA

[Riferimenti per l'attuazione della norma](#)

PS Statuto

-- Obiettivi

-- Indirizzi

-- Azioni della stessa amministrazione precedente

(Piano Settore Regionale Politic-Programmazione Regionale)

-- tutela biodiversita'

---- Richiesta banca dati alfanumerica di QC

---- Richiesta elaborazione cartografica di QC

---- Richiesta elaborazione normativa

---- Richiesto intervento programmatico

---- Auspicabile intervento finanziato

02_Versilia_costa_Apuana

Obiettivo 1 Salvaguardare le Alpi Apuane in quanto paesaggio assolutamente unico e non riproducibile qualificato da valori naturalistici di alto pregio e dal paesaggio antropico del marmo Direttive correlate

Gli enti territoriali e i soggetti pubblici, negli strumenti della pianificazione, negli atti del governo del territorio e nei piani di settore, ciascuno per propria competenza, provvedono, ai sensi dell'art. 4 della Disciplina del Piano, a:

1.7 riqualificare gli ecosistemi fluviali alterati e prevenirne ulteriori alterazioni;

Contenuti del Piano Strutturale e/o del Piano Operativo ai sensi degli articoli 92 e 95 della L.R. 65/2014.

PS-LE REGOLE DI TUTELA E DISCIPLINA COMUNALI DEL PATRIMONIO TERRITORIALE : STRUTTURA ECOSISTEMICA
PO-LE REGOLE DI TUTELA E DISCIPLINA COMUNALI DEL PATRIMONIO TERRITORIALE : STRUTTURA ECOSISTEMICA

Funzione principale sottesa dalla norma.

Politiche di settore regionale: tutela biodiversità

Natura della norma.

Direttiva

Rilevanza della norma in relazione al patrimonio territoriale di cui all'articolo 3 della L.R. 65/2014.

la struttura idro-geomorfologica

la struttura ecosistemica

Rilevanza della norma rispetto alle risorse del territorio.

ACQUA

SUOLO E SOTTOSUOLO

BIODIVERSITA'

FLORA

FAUNA

Riferimenti per l'attuazione della norma

PS Strategia

-- Obiettivi

-- Indirizzi

-- Azioni della stessa amministrazione procedente

(Piano Settore Regionale Politic-Programmazione Regionale)

-- tutela biodiversita'

---- Richiesta banca dati alfanumerica di QC

---- Richiesta elaborazione cartografica di QC

---- Richiesta elaborazione normativa

---- Richiesto intervento programmatico

---- Auspicabile intervento finanziato

-- tutela ambientale

---- Richiesta banca dati alfanumerica di QC

---- Richiesta elaborazione cartografica di QC

---- Richiesta elaborazione normativa

---- Richiesto intervento programmatico

---- Auspicabile intervento finanziato

02_Versilia_costa_Apuana

Obiettivo 1 Salvaguardare le Alpi Apuane in quanto paesaggio assolutamente unico e non riproducibile qualificato da valori naturalistici di alto pregio e dal paesaggio antropico del marmo Direttive correlate

Gli enti territoriali e i soggetti pubblici, negli strumenti della pianificazione, negli atti del governo del territorio e nei piani di settore, ciascuno per propria competenza, provvedono, ai sensi dell'art. 4 della Disciplina del Piano, a:

1.9 migliorare i livelli di compatibilità ambientale e paesaggistica delle attività estrattive, anche favorendo metodi di coltivazione meno impattanti in aree di elevato valore naturalistico e paesaggistico, in particolare nelle zone montane sommitali e nelle valli interne.

Contenuti del Piano Strutturale e/o del Piano Operativo ai sensi degli articoli 92 e 95 della L.R. 65/2014.

PS-LE REGOLE DI TUTELA E DISCIPLINA COMUNALI DEL PATRIMONIO TERRITORIALE : STRUTTURA IDRO-GEOMORFOLOGICA

PO-LE REGOLE DI TUTELA E DISCIPLINA COMUNALI DEL PATRIMONIO TERRITORIALE : STRUTTURA IDRO-GEOMORFOLOGICA

Funzione principale sottesa dalla norma.

Politiche settore regionale : ambientale, agricoltura, viabilità, rifiuti, estrattive

Natura della norma.

Direttiva

Rilevanza della norma in relazione al patrimonio territoriale di cui all'articolo 3 della L.R. 65/2014.

la struttura idro-geomorfologica

la struttura ecosistemica

aspetti estetico-percettivi

Rilevanza della norma rispetto alle risorse del territorio.

SUOLO E SOTTOSUOLO

BIODIVERSITA'

FLORA

FAUNA

PAESAGGIO

PROCESSI SOCIO-ECONOMICI

Riferimenti per l'attuazione della norma

cogenza diretta per privati e/o aziende

PS Strategia

-- Obiettivi

-- Prescrizioni

-- Indirizzi

-- Azioni della stessa amministrazione precedente

PO

-- Prescrizioni

(Piano Settore Regionale Politic-Programmazione Regionale)

-- tutela biodiversita'

---- Richiesta banca dati alfanumerica di QC

---- Richiesta elaborazione cartografica di QC

---- Richiesta elaborazione normativa

---- Richiesto intervento programmatico

---- Auspicabile intervento finanziato

-- pianificazione regionale attivita' estrattive

---- Richiesta banca dati alfanumerica di QC

---- Richiesta elaborazione cartografica di QC

---- Richiesta elaborazione normativa

---- Richiesto intervento programmatico

---- Auspicabile intervento finanziato

Pianificazione Attività Estrattive locale

02_Versilia_costa_Apuana

Obiettivo 2 Salvaguardare il paesaggio della montagna, contrastare i processi di abbandono delle valli interne e recuperare il patrimonio insediativo e agrosilvopastorale della montagna e della collina Direttive correlate

Gli enti territoriali e i soggetti pubblici, negli strumenti della pianificazione, negli atti del governo del territorio e nei piani di settore, ciascuno per propria competenza, provvedono, ai sensi dell'art. 4 della Disciplina del Piano, a:

2.5 mantenere attività agro-silvo-pastorali che coniughino competitività economica con ambiente e paesaggio, indispensabili per la conservazione dei territori montani di alto valore naturalistico, con particolare riferimento all'alto bacino dei fiumi Versilia, Camaiole e Turrice Cava (versanti circostanti Stazzema, Pomezzana, Farnocchia, Retignano, Levigliani, Casoli, Palagnana) e incentivare la conservazione dei prati permanenti e dei pascoli posti alle quote più elevate (sistema M.te Matanna - M.te Prana; prati del M.te Croce; prati del Puntato);

[Contenuti del Piano Strutturale e/o del Piano Operativo ai sensi degli articoli 92 e 95 della L.R. 65/2014.](#)

PS-LE REGOLE DI TUTELA E DISCIPLINA COMUNALI DEL PATRIMONIO TERRITORIALE : STRUTTURA AGRO-FORESTALE

PO-DISCIPLINA DEL TERRITORIO RURALE

PO-LE REGOLE DI TUTELA E DISCIPLINA COMUNALI DEL PATRIMONIO TERRITORIALE : STRUTTURA AGRO-FORESTALE

[Funzione principale sottesa dalla norma.](#)

Politiche settore regionale : ambientale,agricoltura,viabilità, rifiuti, estrattive

[Natura della norma.](#)

Direttiva

[Rilevanza della norma in relazione al patrimonio territoriale di cui all'articolo 3 della L.R. 65/2014.](#)

la struttura idro-geomorfologica

la struttura ecosistemica

la struttura agro-forestale

aspetti estetico-percettivi

[Rilevanza della norma rispetto alle risorse del territorio.](#)

ACQUA

SUOLO E SOTTOSUOLO

BIODIVERSITA'

FLORA

FAUNA

PAESAGGIO

TERRITORIO RURALE

PROCESSI SOCIO-ECONOMICI

[Riferimenti per l'attuazione della norma](#)

PS Strategia

-- QC

---- Richiesta banca dati alfanumerica

---- Richiesta elaborazione cartografica

-- Obiettivi

-- Prescrizioni

---- Richiesta banca dati alfanumerica

---- Richiesta elaborazione cartografica

-- Indirizzi

-- Azioni della stessa amministrazione precedente

---- Richiesta banca dati alfanumerica

---- Richiesta elaborazione cartografica

PO

-- Prescrizioni

(Piano Settore Regionale Politic-Programmazione Regionale)

-- tutela biodiversita'

---- Richiesta banca dati alfanumerica di QC

---- Richiesta elaborazione cartografica di QC

---- Richiesta elaborazione normativa

---- Richiesto intervento programmatico

---- Auspicabile intervento finanziato

-- agricoltura

- Richiesta elaborazione cartografica di QC
- Richiesta elaborazione normativa
- Richiesto intervento programmatico
- Auspicabile intervento finanziato
- attività produttive
- Richiesto intervento programmatico
- Auspicabile intervento finanziato

02_Versilia_costa_Apuana

Obiettivo 2 Salvaguardare il paesaggio della montagna, contrastare i processi di abbandono delle valli interne e recuperare il patrimonio insediativo e agrosilvopastorale della montagna e della collina Direttive correlate

Gli enti territoriali e i soggetti pubblici, negli strumenti della pianificazione, negli atti del governo del territorio e nei piani di settore, ciascuno per propria competenza, provvedono, ai sensi dell'art. 4 della Disciplina del Piano, a:

2.6 attuare la gestione forestale sostenibile a tutela dei boschi di valore patrimoniale e che limiti, ove possibile, l'espansione delle successioni secondarie sui terreni in stato di abbandono e sui coltivi collinari scarsamente mantenuti con particolare riferimento al recupero degli agro ecosistemi montani terrazzati e dei castagneti da frutto;

[Contenuti del Piano Strutturale e/o del Piano Operativo ai sensi degli articoli 92 e 95 della L.R. 65/2014.](#)

PS-LE REGOLE DI TUTELA E DISCIPLINA COMUNALI DEL PATRIMONIO TERRITORIALE : STRUTTURA AGRO-FORESTALE
PO-DISCIPLINA DEL TERRITORIO RURALE

PO-LE REGOLE DI TUTELA E DISCIPLINA COMUNALI DEL PATRIMONIO TERRITORIALE : STRUTTURA AGRO-FORESTALE

[Funzione principale sottesa dalla norma.](#)

Politiche di settore regionale: tutela biodiversità

[Natura della norma.](#)

Direttiva

[Rilevanza della norma in relazione al patrimonio territoriale di cui all'articolo 3 della L.R. 65/2014.](#)

la struttura ecosistemica

la struttura agro-forestale

[Rilevanza della norma rispetto alle risorse del territorio.](#)

SUOLO E SOTTOSUOLO

BIODIVERSITA'

FLORA

FAUNA

TERRITORIO RURALE

PROCESSI SOCIO-ECONOMICI

[Riferimenti per l'attuazione della norma](#)

(Piano Settore Regionale Politic-Programmazione Regionale)

-- tutela biodiversita'

---- Richiesta banca dati alfanumerica di QC

---- Richiesta elaborazione cartografica di QC

---- Richiesta elaborazione normativa

---- Richiesto intervento programmatico

---- Auspicabile intervento finanziato

-- agricoltura

---- Richiesta banca dati alfanumerica di QC

---- Richiesta elaborazione cartografica di QC

---- Richiesta elaborazione normativa

---- Richiesto intervento programmatico

---- Auspicabile intervento finanziato

02_Versilia_costa_Apuana

Obiettivo 4 Riqualificare il sistema insediativo e infrastrutturale diffuso nella pianura e lungo la fascia costiera e tutelare le aree libere residuali Direttive correlate

Gli enti territoriali e i soggetti pubblici, negli strumenti della pianificazione, negli atti del governo del territorio e nei piani di settore, ciascuno per propria competenza, provvedono, ai sensi dell'art. 4 della Disciplina del Piano, a:

4.7 salvaguardare e riqualificare il complessivo ecosistema del Lago di Massaciuccoli e i relittuali ecosistemi dunali (dune di Forte dei Marmi e dune di Torre del Lago), palustri e planiziali (lago di Porta, aree umide retrodunali della macchia lucchese, boschi della vers l'iana) quali elementi di alto valore naturalistico e paesaggistico;

Contenuti del Piano Strutturale e/o del Piano Operativo ai sensi degli articoli 92 e 95 della L.R. 65/2014.

PS-LE REGOLE DI TUTELA E DISCIPLINA COMUNALI DEL PATRIMONIO TERRITORIALE : STRUTTURA ECOSISTEMICA

PO-LE REGOLE DI TUTELA E DISCIPLINA COMUNALI DEL PATRIMONIO TERRITORIALE : STRUTTURA ECOSISTEMICA

Funzione principale sottesa dalla norma.

Politiche di settore regionale: tutela biodiversità

Natura della norma.

Direttiva

Rilevanza della norma in relazione al patrimonio territoriale di cui all'articolo 3 della L.R. 65/2014.

la struttura idro-geomorfologica

la struttura ecosistemica

aspetti estetico-percettivi

Rilevanza della norma rispetto alle risorse del territorio.

ACQUA

SUOLO E SOTTOSUOLO

BIODIVERSITA'

FLORA

FAUNA

PAESAGGIO

Riferimenti per l'attuazione della norma

PS Statuto

-- QC

-- Obiettivi

-- Prescrizioni

-- Azioni della stessa amministrazione precedente

PS Strategia

-- Obiettivi

-- Prescrizioni

-- Azioni della stessa amministrazione precedente

(Piano Settore Regionale Politic-Programmazione Regionale)

-- tutela biodiversita'

---- Richiesta banca dati alfanumerica di QC

---- Richiesta elaborazione cartografica di QC

---- Richiesta elaborazione normativa

---- Richiesto intervento programmatico

---- Auspicabile intervento finanziato

02_Versilia_costa_Apuana

Obiettivo 4 Riqualificare il sistema insediativo e infrastrutturale diffuso nella pianura e lungo la fascia costiera e tutelare le aree libere residuali Direttive correlate

Gli enti territoriali e i soggetti pubblici, negli strumenti della pianificazione, negli atti del governo del territorio e nei piani di settore, ciascuno per propria competenza, provvedono, ai sensi dell'art. 4 della Disciplina del Piano, a:

4.8 ridurre l'artificializzazione degli alvei, delle sponde e delle aree di pertinenza fluviale migliorando la qualità delle acque e le prestazioni ecosistemiche complessive del sistema idrografico con particolare riferimento ai tratti fluviali di pianura costiera, dei torrenti Carrione, Frigido, Versilia e dei Fossi Fiumetto, Motrone e dell'Abate (con priorità per le aree classificate come "corridoio ecologico fluviale da riqualificare");

Contenuti del Piano Strutturale e/o del Piano Operativo ai sensi degli articoli 92 e 95 della L.R. 65/2014.

PS-LE REGOLE DI TUTELA E DISCIPLINA COMUNALI DEL PATRIMONIO TERRITORIALE : STRUTTURA ECOSISTEMICA

PO-LE REGOLE DI TUTELA E DISCIPLINA COMUNALI DEL PATRIMONIO TERRITORIALE : STRUTTURA ECOSISTEMICA

Funzione principale sottesa dalla norma.

Politiche di settore regionale: tutela biodiversità

Natura della norma.

Direttiva

Rilevanza della norma in relazione al patrimonio territoriale di cui all'articolo 3 della L.R. 65/2014.

la struttura idro-geomorfologica

la struttura ecosistemica

Rilevanza della norma rispetto alle risorse del territorio.

ACQUA

BIODIVERSITA'

FLORA

FAUNA

Riferimenti per l'attuazione della norma

PS Statuto

-- Obiettivi

-- Prescrizioni

PS Strategia

-- Obiettivi

-- Prescrizioni

-- Azioni della stessa amministrazione precedente

PO

-- Prescrizioni

(Piano Settore Regionale Politic-Programmazione Regionale)

-- tutela biodiversita'

---- Richiesto intervento programmatico

---- Auspicabile intervento finanziato

-- tutela ambientale

---- Richiesta banca dati alfanumerica di QC

---- Richiesta elaborazione cartografica di QC

---- Richiesta elaborazione normativa

---- Richiesto intervento programmatico

---- Auspicabile intervento finanziato

-- idraulica

Pianificazione di Bacino

03_Garfagnana_Serchio_Lima

Contenuti del Piano Strutturale e/o del Piano Operativo ai sensi degli articoli 92 e 95 della L.R. 65/2014.

Funzione principale sottesa dalla norma.

Natura della norma.

Rilevanza della norma in relazione al patrimonio territoriale di cui all'articolo 3 della L.R. 65/2014.

Rilevanza della norma rispetto alle risorse del territorio.

Riferimenti per l'attuazione della norma

03_Garfagnana_Serchio_Lima

Obiettivo 1 Salvaguardare le Alpi Apuane in quanto paesaggio assolutamente unico e non riproducibile qualificato da valori naturalistici di alto pregio e dal paesaggio antropico del marmo

03_Garfagnana_Serchio_Lima

Obiettivo 1 Salvaguardare le Alpi Apuane in quanto paesaggio assolutamente unico e non riproducibile qualificato da valori naturalistici di alto pregio e dal paesaggio antropico del marmo

Direttive correlate Gli enti territoriali e i soggetti pubblici, negli strumenti della pianificazione, negli atti del governo del territorio e nei piani di settore, ciascuno per propria competenza, provvedono, ai sensi dell'art. 4 della Disciplina del Piano, a:

1.3 tutelare, anche con il monitoraggio delle attività estrattive, il reticolo idrografico, gli acquiferi strategici e il patrimonio carsico ipogeo ed epigeo al fine di salvaguardare gli importanti sistemi di grotte, inghiottitoi di elevato valore naturalistico e le risorse idriche superficiali e sotterranee;

Contenuti del Piano Strutturale e/o del Piano Operativo ai sensi degli articoli 92 e 95 della L.R. 65/2014.

PS-LE REGOLE DI TUTELA E DISCIPLINA COMUNALI DEL PATRIMONIO TERRITORIALE : STRUTTURA IDRO-GEOMORFOLOGICA

PO-LE REGOLE DI TUTELA E DISCIPLINA COMUNALI DEL PATRIMONIO TERRITORIALE : STRUTTURA IDRO-GEOMORFOLOGICA

Funzione principale sottesa dalla norma.

Politiche settore regionale : ambientale, agricoltura, viabilità, rifiuti, estrattive

Natura della norma.

Direttiva

Rilevanza della norma in relazione al patrimonio territoriale di cui all'articolo 3 della L.R. 65/2014.

la struttura idro-geomorfologica

la struttura ecosistemica

Rilevanza della norma rispetto alle risorse del territorio.

ACQUA

SUOLO E SOTTOSUOLO

BIODIVERSITA'

FLORA

FAUNA

PROCESSI SOCIO-ECONOMICI

Riferimenti per l'attuazione della norma

PS Strategia

-- Obiettivi

-- Indirizzi

-- Azioni della stessa amministrazione precedente

(Piano Settore Regionale Politic-Programmazione Regionale)

-- tutela biodiversita'

---- Richiesta banca dati alfanumerica di QC

---- Richiesta elaborazione cartografica di QC

---- Richiesta elaborazione normativa

---- Richiesto intervento programmatico

---- Auspicabile intervento finanziato

-- tutela ambientale

---- Richiesto intervento programmatico

---- Auspicabile intervento finanziato

-- pianificazione regionale attivita' estrattive

---- Richiesto intervento programmatico

---- Auspicabile intervento finanziato

-- geologia

---- Richiesta banca dati alfanumerica di QC

---- Richiesta elaborazione cartografica di QC

---- Richiesta elaborazione normativa

---- Richiesto intervento programmatico

---- Auspicabile intervento finanziato

Pianificazione Attività Estrattive locale

03_Garfagnana_Serchio_Lima

Obiettivo 2 Tutelare e salvaguardare i rilievi montani delle Alpi Apuane e dell'Appennino Tosco- Emiliano a corona del bacino idrografico del fiume Serchio per i valori idrogeologici, naturalistici, storico-culturali e scenici che rappresentano e contenere i processi di abbandono delle zone montane e collinari

03_Garfagnana_Serchio_Lima

Obiettivo 2 Tutelare e salvaguardare i rilievi montani delle Alpi Apuane e dell'Appennino Tosco- Emiliano a corona del bacino idrografico del fiume Serchio per i valori idrogeologici, naturalistici, storico-culturali e scenici che rappresentano e contenere i processi di abbandono delle zone montane e collinari

Gli enti territoriali e i soggetti pubblici, negli strumenti della pianificazione, negli atti del governo del territorio e nei piani di settore, ciascuno per propria competenza, provvedono, ai sensi dell'art. 4 della Disciplina del Piano, a:

2.1 conservare e tutelare gli elevati valori naturalistici espressi dagli habitat prativi, dalle torbiere e dagli ambienti rupestri dei versanti e crinali montani, dalle emergenze geologiche e geomorfologiche, in particolare l'orrido di Botri, la Tana che Urla, l'Orto di Donna, Campocatino, il Fosso dell'Anguillaja, dalle numerose sorgenti di origine carsica tra cui la Polla dei Gangheri, la Sorgente del Pollatoio, la Polla di Dordoio e la S. Battiferrodagli, dalle aree agricole di elevato valore naturalistico (HNVF), dagli ecosistemi torrentizi e forestali;

Contenuti del Piano Strutturale e/o del Piano Operativo ai sensi degli articoli 92 e 95 della L.R. 65/2014.

PS-LE REGOLE DI TUTELA E DISCIPLINA COMUNALI DEL PATRIMONIO TERRITORIALE : STRUTTURA ECOSISTEMICA
PS-LE REGOLE DI TUTELA E DISCIPLINA COMUNALI DEL PATRIMONIO TERRITORIALE : STRUTTURA AGRO-FORESTALE
PO-DISCIPLINA DEL TERRITORIO RURALE
PO-LE REGOLE DI TUTELA E DISCIPLINA COMUNALI DEL PATRIMONIO TERRITORIALE : STRUTTURA ECOSISTEMICA
PO-LE REGOLE DI TUTELA E DISCIPLINA COMUNALI DEL PATRIMONIO TERRITORIALE : STRUTTURA AGRO-FORESTALE

Funzione principale sottesa dalla norma.

Politiche di settore regionale: tutela biodiversità

Natura della norma.

Direttiva

Rilevanza della norma in relazione al patrimonio territoriale di cui all'articolo 3 della L.R. 65/2014.

la struttura idro-geomorfologica
la struttura ecosistemica
la struttura agro-forestale

Rilevanza della norma rispetto alle risorse del territorio.

ACQUA
SUOLO E SOTTOSUOLO
BIODIVERSITA'
FLORA
FAUNA
TERRITORIO RURALE

Riferimenti per l'attuazione della norma

PS Statuto
-- Obiettivi
-- Prescrizioni
-- Indirizzi
-- Azioni della stessa amministrazione precedente
PS Strategia
-- Obiettivi
-- Indirizzi
-- Azioni della stessa amministrazione precedente
(Piano Settore Regionale Politic-Programmazione Regionale)
-- tutela biodiversita'
---- Richiesta banca dati alfanumerica di QC
---- Richiesta elaborazione cartografica di QC
---- Richiesta elaborazione normativa
---- Richiesto intervento programmatico
---- Auspicabile intervento finanziato
-- agricoltura
---- Richiesto intervento programmatico
---- Auspicabile intervento finanziato
-- idrogeologia
---- Richiesta banca dati alfanumerica di QC
---- Richiesta elaborazione cartografica di QC

- Richiesta elaborazione normativa
- Richiesto intervento programmatico
- Auspicabile intervento finanziato
- geologia
- Richiesta banca dati alfanumerica di QC
- Richiesta elaborazione cartografica di QC
- Richiesta elaborazione normativa
- Richiesto intervento programmatico
- Auspicabile intervento finanziato

03_Garfagnana_Serchio_Lima

Obiettivo 2 Tutelare e salvaguardare i rilievi montani delle Alpi Apuane e dell'Appennino Tosco- Emiliano a corona del bacino idrografico del fiume Serchio per i valori idrogeologici, naturalistici, storico-culturali e scenici che rappresentano e contenere i processi di abbandono delle zone montane e collinari

Gli enti territoriali e i soggetti pubblici, negli strumenti della pianificazione, negli atti del governo del territorio e nei piani di settore, ciascuno per propria competenza, provvedono, ai sensi dell'art. 4 della Disciplina del Piano, a:

2.7 tutelare l'integrità percettiva delle linee di crinale, la qualità visiva e naturalistica delle aree di Dorsale, percepibili come una imponente quinta paesistica che si stacca nettamente dai contesti territoriali vallivi e collinari del bacino del Serchio, degli scenari paesaggistici percepiti dai valichi appenninici e dai tracciati viari riconosciuti come panoramici che attraversano il territorio offrendo scorci e visuali panoramiche eterogenee sui valori paesaggistici riconosciuti, ponendo particolare attenzione all'impatto paesaggistico di impianti e/o infrastrutture di grande rilievo.

[Contenuti del Piano Strutturale e/o del Piano Operativo ai sensi degli articoli 92 e 95 della L.R. 65/2014.](#)

PS-LE REGOLE DI TUTELA E DISCIPLINA COMUNALI DEL PATRIMONIO TERRITORIALE : ASPETTI ESTETICO-PERCETTIVI DEL PAESAGGIO

PO-LE REGOLE DI TUTELA E DISCIPLINA COMUNALI DEL PATRIMONIO TERRITORIALE : ASPETTI ESTETICO-PERCETTIVI DEL PAESAGGIO

[Funzione principale sottesa dalla norma.](#)

Pianificazione Comunale

[Natura della norma.](#)

Direttiva

[Rilevanza della norma in relazione al patrimonio territoriale di cui all'articolo 3 della L.R. 65/2014.](#)

la struttura idro-geomorfologica

la struttura ecosistemica

aspetti estetico-percettivi

[Rilevanza della norma rispetto alle risorse del territorio.](#)

ACQUA

SUOLO E SOTTOSUOLO

BIODIVERSITA'

FLORA

FAUNA

PAESAGGIO

INFRASTRUTTURE PER LA MOBILITA'

[Riferimenti per l'attuazione della norma](#)

PS Statuto

-- QC

---- Richiesta banca dati alfanumerica

---- Richiesta elaborazione cartografica

-- Obiettivi

-- Prescrizioni

---- Richiesta banca dati alfanumerica

---- Richiesta elaborazione cartografica

-- Indirizzi

-- Azioni della stessa amministrazione procedente

(Piano Settore Regionale Politic-Programmazione Regionale)

-- tutela biodiversita'

---- Richiesto intervento programmatico

---- Auspicabile intervento finanziato

03_Garfagnana_Serchio_Lima

Obiettivo 3 Contenere il consumo di suolo nelle pianure alluvionali, nelle conoidi e nei sistemi di fondovalle tributari

Gli enti territoriali e i soggetti pubblici, negli strumenti della pianificazione, negli atti del governo del territorio e nei piani di settore, ciascuno per propria competenza, provvedono, ai sensi dell'art. 4 della Disciplina del Piano, a:

3.3mantenere i varchi e le direttrici di connettività esistenti valorizzando gli spazi agricoli residui;

Contenuti del Piano Strutturale e/o del Piano Operativo ai sensi degli articoli 92 e 95 della L.R. 65/2014.

PS-LA PERIMETRAZIONE DEL TERRITORIO URBANIZZATO

PO-DISCIPLINA DEL TERRITORIO RURALE

PS-UTOE

PO-PEREQUAZIONE URBANISTICA e/o PEREQUAZIONE TERRITORIALE e/o COMPENSAZIONE URBANISTICA

Funzione principale sottesa dalla norma.

Pianificazione Comunale

Natura della norma.

Direttiva

Rilevanza della norma in relazione al patrimonio territoriale di cui all'articolo 3 della L.R. 65/2014.

la struttura ecosistemica

la struttura insediativa

la struttura agro-forestale

Rilevanza della norma rispetto alle risorse del territorio.

SUOLO E SOTTOSUOLO

BIODIVERSITA'

FLORA

FAUNA

CITTA' ED INSEDIAMENTI

TERRITORIO RURALE

Riferimenti per l'attuazione della norma

PS Statuto

-- QC

-- Obiettivi

-- Prescrizioni

---- Richiesta elaborazione cartografica

PS Strategia

-- Obiettivi

-- Indirizzi

-- Azioni della stessa amministrazione precedente

PO

-- QC

-- Prescrizioni

---- Richiesta elaborazione cartografica

(Piano Settore Regionale Politic-Programmazione Regionale)

-- agricoltura

---- Richiesto intervento programmatico

---- Auspicabile intervento finanziato

03_Garfagnana_Serchio_Lima

Obiettivo 3 Contenere il consumo di suolo nelle pianure alluvionali, nelle conoidi e nei sistemi di fondovalle tributari

Gli enti territoriali e i soggetti pubblici, negli strumenti della pianificazione, negli atti del governo del territorio e nei piani di settore, ciascuno per propria competenza, provvedono, ai sensi dell'art. 4 della Disciplina del Piano, a:

3.6 contrastare la marginalizzazione delle pratiche colturali, la perdita di diversificazione ecologica e paesaggistica, la riduzione della vegetazione di corredo e della rete scolante, favorendo il mantenimento e lo sviluppo di un'agricoltura innovativa che coniughi competitività economica con ambiente e paesaggio;

Contenuti del Piano Strutturale e/o del Piano Operativo ai sensi degli articoli 92 e 95 della L.R. 65/2014.

PS-LE REGOLE DI TUTELA E DISCIPLINA COMUNALI DEL PATRIMONIO TERRITORIALE : STRUTTURA AGRO-FORESTALE
PO-DISCIPLINA DEL TERRITORIO RURALE

PO-LE REGOLE DI TUTELA E DISCIPLINA COMUNALI DEL PATRIMONIO TERRITORIALE : STRUTTURA AGRO-FORESTALE

Funzione principale sottesa dalla norma.

Politiche settore regionale : ambientale, agricoltura, viabilità, rifiuti, estrattive

Natura della norma.

Direttiva

Rilevanza della norma in relazione al patrimonio territoriale di cui all'articolo 3 della L.R. 65/2014.

la struttura idro-geomorfologica

la struttura ecosistemica

la struttura agro-forestale

aspetti estetico-percettivi

Rilevanza della norma rispetto alle risorse del territorio.

ACQUA

SUOLO E SOTTOSUOLO

BIODIVERSITA'

FLORA

FAUNA

PAESAGGIO

TERRITORIO RURALE

PROCESSI SOCIO-ECONOMICI

Riferimenti per l'attuazione della norma

PS Strategia

-- Obiettivi

-- Indirizzi

PO

-- Prescrizioni

(Piano Settore Regionale Politic-Programmazione Regionale)

-- tutela biodiversita'

---- Richiesto intervento programmatico

---- Auspicabile intervento finanziato

-- agricoltura

---- Richiesto intervento programmatico

---- Auspicabile intervento finanziato

-- attività produttive

---- Richiesto intervento programmatico

---- Auspicabile intervento finanziato

03_Garfagnana_Serchio_Lima

Obiettivo 4 Salvaguardare e riqualificare i valori ecosistemici, idrogeomorfologici e paesaggistici del bacino del fiume Serchio e del fiume Lima e della loro rete fluviale tributaria, anche al fine di ridurre i processi di degrado in atto

03_Garfagnana_Serchio_Lima

Obiettivo 4 Salvaguardare e riqualificare i valori ecosistemici, idrogeomorfologici e paesaggistici del bacino del fiume Serchio e del fiume Lima e della loro rete fluviale tributaria, anche al fine di ridurre i processi di degrado in atto

Gli enti territoriali e i soggetti pubblici, negli strumenti della pianificazione, negli atti del governo del territorio e nei piani di settore, ciascuno per propria competenza, provvedono, ai sensi dell'art. 4 della Disciplina del Piano, a:

4.1 attuare interventi di riqualificazione e di ricostituzione del continuum fluviale, con priorità per le aree classificate come "corridoio ecologico fluviale da riqualificare" contenendo i carichi insediativi entro i confini del territorio urbanizzato e mantenendo i varchi residui e le direttrici di connettività esistenti

[Contenuti del Piano Strutturale e/o del Piano Operativo ai sensi degli articoli 92 e 95 della L.R. 65/2014.](#)

PS-LE REGOLE DI TUTELA E DISCIPLINA COMUNALI DEL PATRIMONIO TERRITORIALE : STRUTTURA ECOSISTEMICA
PS-LA PERIMETRAZIONE DEL TERRITORIO URBANIZZATO
PS-GLI OBIETTIVI SPECIFICI PER GLI INTERVENTI DI RECUPERO PAESAGGISTICO-AMBIENTALE, O PER AZIONI DI RIQUALIFICAZIONE E RIGENERAZIONE URBANA DEGLI AMBITI CARATTERIZZATI DA CONDIZIONI DI DEGRADO
PO-DISCIPLINA DEL TERRITORIO RURALE
PO-LE REGOLE DI TUTELA E DISCIPLINA COMUNALI DEL PATRIMONIO TERRITORIALE : STRUTTURA ECOSISTEMICA
PO-ZONE CONNOTATE DA CONDIZIONI DI DEGRADO
PS-UTOE
PS-ASSETTI TERRITORIALI E QUALITÀ DEGLI INSEDIAMENTI
PS-OBIETTIVI GOVERNO DEL TERRITORIO COMUNALE
PO-PEREQUAZIONE URBANISTICA e/o PEREQUAZIONE TERRITORIALE e/o COMPENSAZIONE URBANISTICA

[Funzione principale sottesa dalla norma.](#)

Pianificazione Comunale

[Natura della norma.](#)

Direttiva

[Rilevanza della norma in relazione al patrimonio territoriale di cui all'articolo 3 della L.R. 65/2014.](#)

la struttura idro-geomorfologica
la struttura ecosistemica
la struttura insediativa

[Rilevanza della norma rispetto alle risorse del territorio.](#)

ACQUA
SUOLO E SOTTOSUOLO
BIODIVERSITA'
FLORA
FAUNA
CITTA' ED INSEDIAMENTI

[Riferimenti per l'attuazione della norma](#)

PS Statuto
-- QC
---- Richiesta elaborazione cartografica
-- Obiettivi
-- Prescrizioni
---- Richiesta elaborazione cartografica
-- Azioni della stessa amministrazione precedente
PO
-- QC
---- Richiesta elaborazione cartografica
-- Prescrizioni
---- Richiesta elaborazione cartografica
(Piano Settore Regionale Politic-Programmazione Regionale)
-- tutela biodiversita'
---- Richiesto intervento programmatico
---- Auspicabile intervento finanziato

03_Garfagnana_Serchio_Lima

Obiettivo 4 Salvaguardare e riqualificare i valori ecosistemici, idrogeomorfologici e paesaggistici del bacino del fiume Serchio e del fiume Lima e della loro rete fluviale tributaria, anche al fine di ridurre i processi di degrado in atto

Gli enti territoriali e i soggetti pubblici, negli strumenti della pianificazione, negli atti del governo del territorio e nei piani di settore, ciascuno per propria competenza, provvedono, ai sensi dell'art. 4 della Disciplina del Piano, a:

4.2.riqualificare e valorizzare le riviere fluviali del Serchio e dei suoi affluenti e ricostituire i rapporti insediamento- fiume preservando gli accessi residui al fiume e salvaguardando e mantenendo le aree agricole perifluviali residue Orientamenti:

Contenuti del Piano Strutturale e/o del Piano Operativo ai sensi degli articoli 92 e 95 della L.R. 65/2014.

PS-LA PERIMETRAZIONE DEL TERRITORIO URBANIZZATO

PO-DISCIPLINA DEL TERRITORIO RURALE

PS-UTOE

PO-PEREQUAZIONE URBANISTICA e/o PEREQUAZIONE TERRITORIALE e/o COMPENSAZIONE URBANISTICA

Funzione principale sottesa dalla norma.

Pianificazione Comunale

Natura della norma.

Direttiva

Rilevanza della norma in relazione al patrimonio territoriale di cui all'articolo 3 della L.R. 65/2014.

la struttura idro-geomorfologica

la struttura ecosistemica

la struttura insediativa

la struttura agro-forestale

Rilevanza della norma rispetto alle risorse del territorio.

ACQUA

SUOLO E SOTTOSUOLO

BIODIVERSITA'

FLORA

FAUNA

CITTA' ED INSEDIAMENTI

TERRITORIO RURALE

Riferimenti per l'attuazione della norma

PS Strategia

-- QC

-- Obiettivi

-- Prescrizioni

-- Indirizzi

-- Azioni della stessa amministrazione precedente

PO

-- QC

-- Prescrizioni

(Piano Settore Regionale Politic-Programmazione Regionale)

-- tutela ambientale

---- Richiesto intervento programmatico

---- Auspicabile intervento finanziato

-- agricoltura

---- Richiesto intervento programmatico

---- Auspicabile intervento finanziato

04_Lucchisia

Contenuti del Piano Strutturale e/o del Piano Operativo ai sensi degli articoli 92 e 95 della L.R. 65/2014.

Funzione principale sottesa dalla norma.

Natura della norma.

Rilevanza della norma in relazione al patrimonio territoriale di cui all'articolo 3 della L.R. 65/2014.

Rilevanza della norma rispetto alle risorse del territorio.

Riferimenti per l'attuazione della norma

04_Lucchisia

Obiettivo 1 Riqualificare i rapporti fra territorio urbanizzato e territorio rurale nella pianura di Lucca, tutelando le residue aree naturali e agricole e favorendo la loro integrazione con le aree urbanizzate

04_Lucchisia

Obiettivo 1 Riquilibrare i rapporti fra territorio urbanizzato e territorio rurale nella pianura di Lucca, tutelando le residue aree naturali e agricole e favorendo la loro integrazione con le aree urbanizzate

Direttive correlate Gli enti territoriali e i soggetti pubblici, negli strumenti della pianificazione, negli atti del governo del territorio e nei piani di settore, ciascuno per propria competenza, provvedono, ai sensi dell'art. 4 della Disciplina del Piano, a:

1. Evitare i processi di consumo di suolo delle pianure alluvionali con particolare riferimento all'area circostante la Riserva Naturale del Lago di Sibolla, alla zona settentrionale dell'ex Lago del Bientina, alla pianura di Verciano e della Valle del Rio Guappero e conservare le aree agricole in particolare nell'Alta Pianura e nelle zone ad alto rischio idraulico dell'Oltre Serchio lucchese salvaguardando e riqualificando gli spazi aperti inedificati;

Contenuti del Piano Strutturale e/o del Piano Operativo ai sensi degli articoli 92 e 95 della L.R. 65/2014.

PS-LA PERIMETRAZIONE DEL TERRITORIO URBANIZZATO

PS-UTOE

PO-PEREQUAZIONE URBANISTICA e/o PEREQUAZIONE TERRITORIALE e/o COMPENSAZIONE URBANISTICA

Funzione principale sottesa dalla norma.

Pianificazione Comunale

Natura della norma.

Direttiva

Rilevanza della norma in relazione al patrimonio territoriale di cui all'articolo 3 della L.R. 65/2014.

la struttura idro-geomorfologica

la struttura ecosistemica

la struttura insediativa

la struttura agro-forestale

Rilevanza della norma rispetto alle risorse del territorio.

SUOLO E SOTTOSUOLO

BIODIVERSITA'

FLORA

FAUNA

CITTA' ED INSEDIAMENTI

INFRASTRUTTURE PER LA MOBILITA'

TERRITORIO RURALE

PROCESSI SOCIO-ECONOMICI

Riferimenti per l'attuazione della norma

PS Statuto

-- QC

---- Richiesta banca dati alfanumerica

---- Richiesta elaborazione cartografica

-- Obiettivi

-- Prescrizioni

---- Richiesta banca dati alfanumerica

---- Richiesta elaborazione cartografica

PS Strategia

-- Obiettivi

-- Direttive

-- Prescrizioni

-- Indirizzi

-- Azioni della stessa amministrazione precedente

PO

-- QC

---- Richiesta banca dati alfanumerica

---- Richiesta elaborazione cartografica

-- Prescrizioni

---- Richiesta banca dati alfanumerica

---- Richiesta elaborazione cartografica

(Piano Settore Regionale Politic-Programmazione Regionale)

-- tutela biodiversita'
---- Richiesto intervento programmatico
---- Auspicabile intervento finanziato
-- pianificazione aree protette
---- Richiesto intervento programmatico
---- Auspicabile intervento finanziato
-- agricoltura
---- Richiesto intervento programmatico
---- Auspicabile intervento finanziato
Pianificazione Parchi e Riserve

04_Lucchisia

Obiettivo 1 Riqualificare i rapporti fra territorio urbanizzato e territorio rurale nella pianura di Lucca, tutelando le residue aree naturali e agricole e favorendo la loro integrazione con le aree urbanizzate

Direttive correlate Gli enti territoriali e i soggetti pubblici, negli strumenti della pianificazione, negli atti del governo del territorio e nei piani di settore, ciascuno per propria competenza, provvedono, ai sensi dell'art. 4 della Disciplina del Piano, a:

1.3– tutelare le connessioni ecologiche residue nel territorio di pianura anche evitando l'ulteriore riduzione delle aree rurali;

[Contenuti del Piano Strutturale e/o del Piano Operativo ai sensi degli articoli 92 e 95 della L.R. 65/2014.](#)

PS-LE REGOLE DI TUTELA E DISCIPLINA COMUNALI DEL PATRIMONIO TERRITORIALE : STRUTTURA ECOSISTEMICA

PS-LA PERIMETRAZIONE DEL TERRITORIO URBANIZZATO

PO-LE REGOLE DI TUTELA E DISCIPLINA COMUNALI DEL PATRIMONIO TERRITORIALE : STRUTTURA ECOSISTEMICA

PS-UTOE

PO-PEREQUAZIONE URBANISTICA e/o PEREQUAZIONE TERRITORIALE e/o COMPENSAZIONE URBANISTICA

[Funzione principale sottesa dalla norma.](#)

Pianificazione Comunale

[Natura della norma.](#)

Direttiva

[Rilevanza della norma in relazione al patrimonio territoriale di cui all'articolo 3 della L.R. 65/2014.](#)

la struttura idro-geomorfologica

la struttura ecosistemica

la struttura agro-forestale

[Rilevanza della norma rispetto alle risorse del territorio.](#)

SUOLO E SOTTOSUOLO

BIODIVERSITA'

FLORA

FAUNA

TERRITORIO RURALE

PROCESSI SOCIO-ECONOMICI

[Riferimenti per l'attuazione della norma](#)

PS Statuto

-- QC

---- Richiesta banca dati alfanumerica

---- Richiesta elaborazione cartografica

-- Obiettivi

-- Prescrizioni

---- Richiesta banca dati alfanumerica

---- Richiesta elaborazione cartografica

-- Indirizzi

-- Azioni della stessa amministrazione procedente

PO

-- QC

---- Richiesta banca dati alfanumerica

---- Richiesta elaborazione cartografica

-- Prescrizioni

---- Richiesta banca dati alfanumerica

---- Richiesta elaborazione cartografica

(Piano Settore Regionale Politic-Programmazione Regionale)

-- tutela biodiversita'

---- Richiesto intervento programmatico

---- Auspicabile intervento finanziato

04_Lucchisia

Obiettivo 1 Riquilibrare i rapporti fra territorio urbanizzato e territorio rurale nella pianura di Lucca, tutelando le residue aree naturali e agricole e favorendo la loro integrazione con le aree urbanizzate

Direttive correlate Gli enti territoriali e i soggetti pubblici, negli strumenti della pianificazione, negli atti del governo del territorio e nei piani di settore, ciascuno per propria competenza, provvedono, ai sensi dell'art. 4 della Disciplina del Piano, a:

1.4conservare le relittuali aree umide di pianura, quali elementi di elevato valore naturalistico fortemente caratterizzanti il paesaggio pianiziale dell'ambito e conservare i boschi pianiziali e gli ecosistemi palustri mantenendo altresì i buoni livelli di qualità eco sistemica del reticolo idrografico minore;

Contenuti del Piano Strutturale e/o del Piano Operativo ai sensi degli articoli 92 e 95 della L.R. 65/2014.

PS-LE REGOLE DI TUTELA E DISCIPLINA COMUNALI DEL PATRIMONIO TERRITORIALE : STRUTTURA ECOSISTEMICA

PS-LE REGOLE DI TUTELA E DISCIPLINA COMUNALI DEL PATRIMONIO TERRITORIALE : STRUTTURA AGRO-FORESTALE

PO-LE REGOLE DI TUTELA E DISCIPLINA COMUNALI DEL PATRIMONIO TERRITORIALE : STRUTTURA ECOSISTEMICA

PO-LE REGOLE DI TUTELA E DISCIPLINA COMUNALI DEL PATRIMONIO TERRITORIALE : STRUTTURA AGRO-FORESTALE

Funzione principale sottesa dalla norma.

Pianificazione Comunale

Natura della norma.

Direttiva

Rilevanza della norma in relazione al patrimonio territoriale di cui all'articolo 3 della L.R. 65/2014.

la struttura idro-geomorfologica

la struttura ecosistemica

Rilevanza della norma rispetto alle risorse del territorio.

ACQUA

SUOLO E SOTTOSUOLO

BIODIVERSITA'

FLORA

FAUNA

Riferimenti per l'attuazione della norma

PS Statuto

-- QC

---- Richiesta elaborazione cartografica

-- Obiettivi

-- Prescrizioni

---- Richiesta elaborazione cartografica

-- Indirizzi

-- Azioni della stessa amministrazione procedente

(Piano Settore Regionale Politic-Programmazione Regionale)

-- tutela biodiversita'

---- Richiesta banca dati alfanumerica di QC

---- Richiesta elaborazione cartografica di QC

---- Richiesta elaborazione normativa

---- Richiesto intervento programmatico

---- Auspicabile intervento finanziato

-- tutela ambientale

---- Richiesto intervento programmatico

04_Lucchese

Obiettivo 3 Tutelare la montagna attraverso la conservazione del bosco e degli ambienti agropastorali, valorizzare il fiume Serchio e contrastare i processi di abbandono delle zone montane

Direttive correlate Gli enti territoriali e i soggetti pubblici, negli strumenti della pianificazione, negli atti del governo del territorio e nei piani di settore, ciascuno per propria competenza, provvedono, ai sensi dell'art. 4 della Disciplina del Piano, a:

3.4mantenere buoni livelli di permeabilità ecologica del territorio collinare agricolo situato tra i rilievi montani e la pianura lucchese, con particolare riferimento all'alto bacino del Rio Leccio, allo scopo di migliorare i collegamenti ecologici tra il nodo forestale secondario delle colline di Montecarlo ed il vasto nodo forestale primario delle Pizzorne (direttrice di connettività da riqualificare);

[Contenuti del Piano Strutturale e/o del Piano Operativo ai sensi degli articoli 92 e 95 della L.R. 65/2014.](#)

PS-LE REGOLE DI TUTELA E DISCIPLINA COMUNALI DEL PATRIMONIO TERRITORIALE : STRUTTURA ECOSISTEMICA
PO-DISCIPLINA DEL TERRITORIO RURALE

PO-LE REGOLE DI TUTELA E DISCIPLINA COMUNALI DEL PATRIMONIO TERRITORIALE : STRUTTURA ECOSISTEMICA

[Funzione principale sottesa dalla norma.](#)

Politiche di settore regionale: tutela biodiversità

[Natura della norma.](#)

Direttiva

[Rilevanza della norma in relazione al patrimonio territoriale di cui all'articolo 3 della L.R. 65/2014.](#)

la struttura idro-geomorfologica

la struttura ecosistemica

la struttura agro-forestale

[Rilevanza della norma rispetto alle risorse del territorio.](#)

SUOLO E SOTTOSUOLO

BIODIVERSITA'

FLORA

FAUNA

TERRITORIO RURALE

[Riferimenti per l'attuazione della norma](#)

PS Statuto

-- QC

---- Richiesta elaborazione cartografica

-- Obiettivi

-- Prescrizioni

-- Azioni della stessa amministrazione precedente

PO

-- QC

---- Richiesta elaborazione cartografica

-- Prescrizioni

---- Richiesta elaborazione cartografica

(Piano Settore Regionale Politic-Programmazione Regionale)

-- tutela biodiversita'

---- Richiesta banca dati alfanumerica di QC

---- Richiesta elaborazione cartografica di QC

---- Richiesta elaborazione normativa

---- Richiesto intervento programmatico

---- Auspicabile intervento finanziato

04_Lucchisia

Obiettivo 3 Tutelare la montagna attraverso la conservazione del bosco e degli ambienti agropastorali, valorizzare il fiume Serchio e contrastare i processi di abbandono delle zone montane

Direttive correlate Gli enti territoriali e i soggetti pubblici, negli strumenti della pianificazione, negli atti del governo del territorio e nei piani di settore, ciascuno per propria competenza, provvedono, ai sensi dell'art. 4 della Disciplina del Piano, a:

3.5 favorire la gestione forestale sostenibile finalizzata a migliorare la multifunzionalità dei boschi, a limitare, ove possibile, la diffusione delle specie alloctone e a recuperare/ mantenere i castagneti da frutto.

[Contenuti del Piano Strutturale e/o del Piano Operativo ai sensi degli articoli 92 e 95 della L.R. 65/2014.](#)

PS-LE REGOLE DI TUTELA E DISCIPLINA COMUNALI DEL PATRIMONIO TERRITORIALE : STRUTTURA AGRO-FORESTALE
PO-DISCIPLINA DEL TERRITORIO RURALE

PO-LE REGOLE DI TUTELA E DISCIPLINA COMUNALI DEL PATRIMONIO TERRITORIALE : STRUTTURA AGRO-FORESTALE

[Funzione principale sottesa dalla norma.](#)

Politiche settore regionale : ambientale, agricoltura, viabilità, rifiuti, estrattive

[Natura della norma.](#)

Direttiva

[Rilevanza della norma in relazione al patrimonio territoriale di cui all'articolo 3 della L.R. 65/2014.](#)

la struttura ecosistemica

la struttura agro-forestale

[Rilevanza della norma rispetto alle risorse del territorio.](#)

BIODIVERSITA'

FLORA

FAUNA

TERRITORIO RURALE

[Riferimenti per l'attuazione della norma](#)

(Piano Settore Regionale Politic-Programmazione Regionale)

-- tutela biodiversita'

---- Richiesta elaborazione normativa

---- Richiesto intervento programmatico

---- Auspicabile intervento finanziato

-- agricoltura

---- Richiesta elaborazione normativa

---- Richiesto intervento programmatico

---- Auspicabile intervento finanziato

05_Val_d_Nievole_Val_Arno_Inferiore

Contenuti del Piano Strutturale e/o del Piano Operativo ai sensi degli articoli 92 e 95 della L.R. 65/2014.

Funzione principale sottesa dalla norma.

Natura della norma.

Rilevanza della norma in relazione al patrimonio territoriale di cui all'articolo 3 della L.R. 65/2014.

Rilevanza della norma rispetto alle risorse del territorio.

Riferimenti per l'attuazione della norma

05_Val_d_Nievole_Val_Arno_Inferiore

Obiettivo 1 Salvaguardare i valori identitari, paesaggi- stici e storico-testimoniali del vasto siste- ma della pianura alluvionale del Valdarno e della Val di Nievole, riqualificando i sistemi insediativi di pianura e fondovalle e il loro rapporto con il reticolo idrografico e il terri- torio agricolo

Direttive correlate Gli enti territoriali e i soggetti pubblici, negli strumenti della pianificazione, negli atti del governo del territorio e nei piani di settore, ciascuno per propria competenza, provvedono, ai sensi dell'art. 4 della Disciplina del Piano, a:

1.5evitare ulteriori frammentazioni e inserimenti di in- infrastrutture, volumi e attrezzature fuori scala rispetto alla maglia territoriale e al sistema insediativo e mitigare l'effe- to barriera visuale ed ecologica causato dai grandi corridoi infrastrutturali e dalle strade di grande comunicazione;

[Contenuti del Piano Strutturale e/o del Piano Operativo ai sensi degli articoli 92 e 95 della L.R. 65/2014.](#)

PS-LE REGOLE DI TUTELA E DISCIPLINA COMUNALI DEL PATRIMONIO TERRITORIALE : STRUTTURA ECOSISTEMICA

PS-LE REGOLE DI TUTELA E DISCIPLINA COMUNALI DEL PATRIMONIO TERRITORIALE : ASPETTI ESTETICO-PERCETTIVI DEL PAESAGGIO

PS-GLI OBIETTIVI SPECIFICI PER GLI INTERVENTI DI RECUPERO PAESAGGISTICO-AMBIENTALE, O PER AZIONI DI RIQUALIFICAZIONE E RIGENERAZIONE URBANA DEGLI AMBITI CARATTERIZZATI DA CONDIZIONI DI DEGRADO

PO-INTERVENTI DI NUOVA EDIFICAZIONE CONSENTITI ALL'INTERNO DEL PERIMETRO DEL TERRITORIO URBANIZZATO

PO-LE REGOLE DI TUTELA E DISCIPLINA COMUNALI DEL PATRIMONIO TERRITORIALE : STRUTTURA ECOSISTEMICA

PO-LE REGOLE DI TUTELA E DISCIPLINA COMUNALI DEL PATRIMONIO TERRITORIALE : ASPETTI ESTETICO-PERCETTIVI DEL PAESAGGIO

PO-ZONE CONNOTATE DA CONDIZIONI DI DEGRADO

PS-ASSETTI TERRITORIALI E QUALITA DEGLI INSEDIAMENTI

PS-OBIETTIVI GOVERNO DEL TERRITORIO COMUNALE

PO-PEREQUAZIONE URBANISTICA e/o PEREQUAZIONE TERRITORIALE e/o COMPENSAZIONE URBANISTICA

[Funzione principale sottesa dalla norma.](#)

Pianificazione Comunale

[Natura della norma.](#)

Direttiva

[Rilevanza della norma in relazione al patrimonio territoriale di cui all'articolo 3 della L.R. 65/2014.](#)

la struttura ecosistemica

la struttura insediativa

la struttura agro-forestale

aspetti estetico-percettivi

[Rilevanza della norma rispetto alle risorse del territorio.](#)

SUOLO E SOTTOSUOLO

BIODIVERSITA'

FLORA

FAUNA

PAESAGGIO

CITTA' ED INSEDIAMENTI

INFRASTRUTTURE PER LA MOBILITA'

TERRITORIO RURALE

[Riferimenti per l'attuazione della norma](#)

PS Statuto

-- QC

---- Richiesta banca dati alfanumerica

---- Richiesta elaborazione cartografica

-- Obiettivi

-- Prescrizioni

---- Richiesta elaborazione cartografica

PS Strategia

-- QC

-- Obiettivi

-- Prescrizioni

-- Azioni della stessa amministrazione procedente

PO

-- Prescrizioni

PTC Strategia

-- QC

---- Richiesta elaborazione cartografica

-- Obiettivi

-- Prescrizioni

---- Richiesta elaborazione cartografica

-- Azioni della stessa amministrazione precedente

(Piano Settore Regionale Politic-Programmazione Regionale)

-- tutela biodiversita'

---- Richiesto intervento programmatico

---- Auspicabile intervento finanziato

-- mobilità/viabilita'

---- Richiesto intervento programmatico

---- Auspicabile intervento finanziato

05_Val_d_Nievole_Val_Arno_Inferiore

Obiettivo 2 Salvaguardare e rafforzare gli elevati valori ecosistemici, idrogeomorfologici, e paesaggistici del Bacino dell'Arno, del Fiume Pescia e delle aree umide di pianura, con particolare riferimento alla conservazione del Padule di Fucecchio e delle aree umide "minori"

05_Val_d_Nievole_Val_Arno_Inferiore

Obiettivo 2 Salvaguardare e rafforzare gli elevati valori ecosistemici, idrogeomorfologici, e paesaggistici del Bacino dell'Arno, del Fiume Pescia e delle aree umide di pianura, con particolare riferimento alla conservazione delle Padule di Fucecchio e delle aree umide "minori"

Direttive correlate Gli enti territoriali e i soggetti pubblici, negli strumenti della pianificazione, negli atti del governo del territorio e nei piani di settore, ciascuno per propria competenza, provvedono, ai sensi dell'art. 4 della Disciplina del Piano, a:

2.1 tutelare le zone umide (Padule di Fucecchio, Paduletta del Ramone, Poggione, Vallini delle Cerbaie) e gli ecosistemi torrentizi e fluviali attuando interventi di riqualificazione e tutela ambientale Orientamenti:

Contenuti del Piano Strutturale e/o del Piano Operativo ai sensi degli articoli 92 e 95 della L.R. 65/2014.

Funzione principale sottesa dalla norma.

Politiche di settore regionale: tutela biodiversità

Natura della norma.

Direttiva

Rilevanza della norma in relazione al patrimonio territoriale di cui all'articolo 3 della L.R. 65/2014.

la struttura idro-geomorfologica

la struttura ecosistemica

Rilevanza della norma rispetto alle risorse del territorio.

ACQUA

BIODIVERSITA'

FLORA

FAUNA

Riferimenti per l'attuazione della norma

PS Statuto

-- Obiettivi

-- Indirizzi

-- Azioni della stessa amministrazione precedente

(Piano Settore Regionale Politic-Programmazione Regionale)

-- tutela biodiversita'

---- Richiesta banca dati alfanumerica di QC

---- Richiesta elaborazione cartografica di QC

---- Richiesta elaborazione normativa

---- Richiesto intervento programmatico

---- Auspicabile intervento finanziato

-- pianificazione aree protette

---- Richiesta elaborazione normativa

---- Richiesto intervento programmatico

---- Auspicabile intervento finanziato

-- tutela ambientale

---- Richiesto intervento programmatico

---- Auspicabile intervento finanziato

Pianificazione Parchi e Riserve

-- Contenuto Conoscitivo

---- Richiesta banca dati alfanumerica di QC

---- Richiesta elaborazione cartografica di QC

-- Contenuto Progettuale

---- Richiesta elaborazione cartografica di Progetto

---- Auspicabile intervento finanziato

-- Contenuto Normativo

---- Richiesta elaborazione normativa

---- Limiti Progettuali

---- Indicatori di Pressione

---- Indicatori di Stato

---- Indicatori di Risposta

---- Indicatori di Risultato

---- Azioni di Monitoraggio

05_Val_d_Nievole_Val_Arno_Inferiore

Obiettivo 2 Salvaguardare e rafforzare gli elevati valori ecosistemici, idrogeomorfologici, e paesaggistici del Bacino dell'Arno, del Fiume Pescia e delle aree umide di pianura, con particolare riferimento alla conservazione delle Padule di Fucecchio e delle aree umide "minori"

Direttive correlate Gli enti territoriali e i soggetti pubblici, negli strumenti della pianificazione, negli atti del governo del territorio e nei piani di settore, ciascuno per propria competenza, provvedono, ai sensi dell'art. 4 della Disciplina del Piano, a:

2.2attuare interventi di riqualificazione e di ricostruzione del continuum fluviale, con priorità per le aree classificate come "corridoio ecologico da riqualificare" Orientamenti:

Contenuti del Piano Strutturale e/o del Piano Operativo ai sensi degli articoli 92 e 95 della L.R. 65/2014.

Funzione principale sottesa dalla norma.

Politiche di settore regionale: tutela biodiversità

Natura della norma.

Direttiva

Rilevanza della norma in relazione al patrimonio territoriale di cui all'articolo 3 della L.R. 65/2014.

la struttura idro-geomorfologica

la struttura ecosistemica

Rilevanza della norma rispetto alle risorse del territorio.

ACQUA

BIODIVERSITA'

FLORA

FAUNA

Riferimenti per l'attuazione della norma

PS Statuto

-- Obiettivi

-- Indirizzi

-- Azioni della stessa amministrazione precedente

(Piano Settore Regionale Politic-Programmazione Regionale)

-- tutela biodiversita'

---- Richiesta banca dati alfanumerica di QC

---- Richiesta elaborazione cartografica di QC

---- Richiesta elaborazione normativa

---- Richiesto intervento programmatico

---- Auspicabile intervento finanziato

-- tutela ambientale

---- Richiesto intervento programmatico

---- Auspicabile intervento finanziato

05_Val_d_Nievole_Val_Arno_Inferiore

Obiettivo 2 Salvaguardare e rafforzare gli elevati valori ecosistemici, idrogeomorfologici, e paesaggistici del Bacino dell'Arno, del Fiume Pescia e delle aree umide di pianura, con particolare riferimento alla conservazione del Padule di Fucecchio e delle aree umide "minori"

Direttive correlate Gli enti territoriali e i soggetti pubblici, negli strumenti della pianificazione, negli atti del governo del territorio e nei piani di settore, ciascuno per propria competenza, provvedono, ai sensi dell'art. 4 della Disciplina del Piano, a:

2.3salvaguardare e recuperare dal punto di vista paesistico, storico-culturale, ecosistemico e fruitivo il corso dell'Arno per il ruolo strutturante storicamente svolto nella costruzione dell'identità dell'ambito, quale luogo privilegiato di fruizione dei paesaggi attraversati, evitando ulteriori urbanizzazioni e infrastrutturazioni lungo le fasce fluviali, salvaguardando i varchi inedificati e le visuali da e verso il fiume e il paesaggio circostante
Orientamenti:

[Contenuti del Piano Strutturale e/o del Piano Operativo ai sensi degli articoli 92 e 95 della L.R. 65/2014.](#)

PS-LA PERIMETRAZIONE DEL TERRITORIO URBANIZZATO

PS-UTOE

PO-PEREQUAZIONE URBANISTICA e/o PEREQUAZIONE TERRITORIALE e/o COMPENSAZIONE URBANISTICA

[Funzione principale sottesa dalla norma.](#)

Pianificazione Comunale

[Natura della norma.](#)

Direttiva

[Rilevanza della norma in relazione al patrimonio territoriale di cui all'articolo 3 della L.R. 65/2014.](#)

la struttura idro-geomorfologica

la struttura ecosistemica

la struttura insediativa

il patrimonio culturale

aspetti estetico-percettivi

[Rilevanza della norma rispetto alle risorse del territorio.](#)

ACQUA

SUOLO E SOTTOSUOLO

BIODIVERSITA'

FLORA

FAUNA

DOCUMENTI DELLA CULTURA

PAESAGGIO

CITTA' ED INSEDIAMENTI

[Riferimenti per l'attuazione della norma](#)

PS Statuto

-- QC

---- Richiesta banca dati alfanumerica

---- Richiesta elaborazione cartografica

-- Obiettivi

-- Prescrizioni

---- Richiesta banca dati alfanumerica

---- Richiesta elaborazione cartografica

-- Indirizzi

-- Azioni della stessa amministrazione precedente

PO

-- QC

-- Prescrizioni

(Piano Settore Regionale Politic-Programmazione Regionale)

-- tutela biodiversita'

---- Richiesta banca dati alfanumerica di QC

---- Richiesta elaborazione cartografica di QC

---- Richiesta elaborazione normativa

---- Richiesto intervento programmatico

---- Auspicabile intervento finanziato

-- cultura

- Richiesta banca dati alfanumerica di QC
- Richiesta elaborazione cartografica di QC
- Richiesta elaborazione normativa
- Richiesto intervento programmatico
- Auspicabile intervento finanziato

05_Val_d_Nievole_Val_Arno_Inferiore

Obiettivo 3 Salvaguardare la morfologia e i valori scenici dei centri minori e del loro rapporto con il territorio rurale, preservare i caratteri paesaggistici della montagna e della collina, conservare i suoli agricoli

Direttive correlate Gli enti territoriali e i soggetti pubblici, negli strumenti della pianificazione, negli atti del governo del territorio e nei piani di settore, ciascuno per propria competenza, provvedono, ai sensi dell'art. 4 della Disciplina del Piano, a:

3.6 favorire, nei vigneti di nuova realizzazione o reimpianti, l'interruzione della continuità della pendenza anche tramite l'inserimento di opere di sostegno dei versanti e promuovere la realizzazione di una rete di infrastrutturazione ecologica e paesaggistica articolata e continua;

Contenuti del Piano Strutturale e/o del Piano Operativo ai sensi degli articoli 92 e 95 della L.R. 65/2014.

Funzione principale sottesa dalla norma.

Politiche settore regionale : ambientale, agricoltura, viabilità, rifiuti, estrattive

Natura della norma.

Direttiva

Rilevanza della norma in relazione al patrimonio territoriale di cui all'articolo 3 della L.R. 65/2014.

la struttura ecosistemica
la struttura agro-forestale
aspetti estetico-percettivi

Rilevanza della norma rispetto alle risorse del territorio.

BIODIVERSITA'

FLORA

FAUNA

PAESAGGIO

TERRITORIO RURALE

PROCESSI SOCIO-ECONOMICI

Riferimenti per l'attuazione della norma

PS Statuto

-- Obiettivi

-- Indirizzi

-- Azioni della stessa amministrazione precedente

(Piano Settore Regionale Politic-Programmazione Regionale)

-- tutela biodiversita'

---- Richiesta banca dati alfanumerica di QC

---- Richiesta elaborazione cartografica di QC

---- Richiesta elaborazione normativa

---- Richiesto intervento programmatico

---- Auspicabile intervento finanziato

-- agricoltura

---- Richiesta banca dati alfanumerica di QC

---- Richiesta elaborazione cartografica di QC

---- Richiesta elaborazione normativa

---- Richiesto intervento programmatico

---- Auspicabile intervento finanziato

05_Val_d_Nievole_Val_Arno_Inferiore

Obiettivo 3 Salvaguardare la morfologia e i valori scenici dei centri minori e del loro rapporto con il territorio rurale, preservare i caratteri paesaggistici della montagna e della collina, conservare i suoli agricoli

Direttive correlate Gli enti territoriali e i soggetti pubblici, negli strumenti della pianificazione, negli atti del governo del territorio e nei piani di settore, ciascuno per propria competenza, provvedono, ai sensi dell'art. 4 della Disciplina del Piano, a:

3.8 tutelare e migliorare la qualità ecosistemica complessiva degli habitat forestali con particolare attenzione ai nodi forestali della rete ecologica del Montalbano, di Germagnana, di Montalto e delle Cerbaie, alle pinete e ai castagneti da frutto, e favorire una gestione forestale sostenibile finalizzata anche all'incremento e alla tutela dei boschi planiziali e ripariali;

Contenuti del Piano Strutturale e/o del Piano Operativo ai sensi degli articoli 92 e 95 della L.R. 65/2014.

Funzione principale sottesa dalla norma.

Politiche di settore regionale: tutela biodiversità

Natura della norma.

Direttiva

Rilevanza della norma in relazione al patrimonio territoriale di cui all'articolo 3 della L.R. 65/2014.

la struttura ecosistemica
la struttura agro-forestale

Rilevanza della norma rispetto alle risorse del territorio.

BIODIVERSITA'

FLORA

FAUNA

PROCESSI SOCIO-ECONOMICI

Riferimenti per l'attuazione della norma

(Piano Settore Regionale Politic-Programmazione Regionale)

-- tutela biodiversita'

---- Richiesta banca dati alfanumerica di QC

---- Richiesta elaborazione cartografica di QC

---- Richiesta elaborazione normativa

---- Richiesto intervento programmatico

---- Auspicabile intervento finanziato

-- pianificazione aree protette

---- Richiesta banca dati alfanumerica di QC

---- Richiesta elaborazione cartografica di QC

---- Richiesta elaborazione normativa

---- Richiesto intervento programmatico

---- Auspicabile intervento finanziato

-- agricoltura

---- Richiesta banca dati alfanumerica di QC

---- Richiesta elaborazione cartografica di QC

---- Richiesta elaborazione normativa

---- Richiesto intervento programmatico

---- Auspicabile intervento finanziato

05_Val_d_Nievole_Val_Arno_Inferiore

Obiettivo 3 Salvaguardare la morfologia e i valori scenici dei centri minori e del loro rapporto con il territorio rurale, preservare i caratteri paesaggistici della montagna e della collina, conservare i suoli agricoli

Direttive correlate Gli enti territoriali e i soggetti pubblici, negli strumenti della pianificazione, negli atti del governo del territorio e nei piani di settore, ciascuno per propria competenza, provvedono, ai sensi dell'art. 4 della Disciplina del Piano, a:

attuare la gestione selvicolturale sostenibile delle fasce ripariali e dei boschi di latifoglie, riducendo i processi di artificializzazione, controllando la diffusione di specie alloctone e degli incendi estivi affinché questi boschi mantengano il ruolo di direttori di connettività ecologica con i rilievi boscati del pistoiese/ pesciatino, delle colline di Scandicci e i Monti del Chianti;

Contenuti del Piano Strutturale e/o del Piano Operativo ai sensi degli articoli 92 e 95 della L.R. 65/2014.

Funzione principale sottesa dalla norma.

Politiche settore regionale : ambientale, agricoltura, viabilità, rifiuti, estrattive

Natura della norma.

Direttiva

Rilevanza della norma in relazione al patrimonio territoriale di cui all'articolo 3 della L.R. 65/2014.

la struttura idro-geomorfologica

la struttura ecosistemica

la struttura agro-forestale

Rilevanza della norma rispetto alle risorse del territorio.

ACQUA

BIODIVERSITA'

FLORA

FAUNA

PROCESSI SOCIO-ECONOMICI

SALUTE UMANA

Riferimenti per l'attuazione della norma

(Piano Settore Regionale Politic-Programmazione Regionale)

-- tutela biodiversita'

---- Richiesta banca dati alfanumerica di QC

---- Richiesta elaborazione cartografica di QC

---- Richiesta elaborazione normativa

---- Richiesto intervento programmatico

---- Auspicabile intervento finanziato

-- agricoltura

---- Richiesta banca dati alfanumerica di QC

---- Richiesta elaborazione cartografica di QC

---- Richiesta elaborazione normativa

---- Richiesto intervento programmatico

---- Auspicabile intervento finanziato

06_Firenze_Prato_Pistoia

Contenuti del Piano Strutturale e/o del Piano Operativo ai sensi degli articoli 92 e 95 della L.R. 65/2014.

Funzione principale sottesa dalla norma.

Natura della norma.

Rilevanza della norma in relazione al patrimonio territoriale di cui all'articolo 3 della L.R. 65/2014.

Rilevanza della norma rispetto alle risorse del territorio.

Riferimenti per l'attuazione della norma

06_Firenze_Prato_Pistoia

Obiettivo 1 Tutelare e riqualificare il carattere policentrico del sistema insediativo della piana Firenze-Prato-Pistoia, preservandone gli spazi agricoli e recuperando la riconoscibilità delle relazioni territoriali tra la città di Firenze, i centri urbani principali e i sistemi agro-ambientali residui, nonché con i sistemi vallivi e i rilievi montani collinari.

Direttive correlate Gli enti territoriali e i soggetti pubblici, negli strumenti della pianificazione, negli atti del governo del territorio e nei piani di settore, ciascuno per propria competenza, provvedono, ai sensi dell'art. 4 della Disciplina del Piano, a:

1.1 salvaguardare la continuità delle relazioni territoriali tra pianura e sistemi collinari circostanti al fine di garantire il miglioramento dei residuali livelli di permeabilità ecologica della piana, impedendo la saldatura delle aree urbanizzate Orientamenti:

Contenuti del Piano Strutturale e/o del Piano Operativo ai sensi degli articoli 92 e 95 della L.R. 65/2014.

PS-LA PERIMETRAZIONE DEL TERRITORIO URBANIZZATO

PS-UTOE

PO-PEREQUAZIONE URBANISTICA e/o PEREQUAZIONE TERRITORIALE e/o COMPENSAZIONE URBANISTICA

Funzione principale sottesa dalla norma.

Pianificazione Comunale

Natura della norma.

Direttiva

Rilevanza della norma in relazione al patrimonio territoriale di cui all'articolo 3 della L.R. 65/2014.

la struttura idro-geomorfologica

la struttura ecosistemica

la struttura insediativa

la struttura agro-forestale

Rilevanza della norma rispetto alle risorse del territorio.

SUOLO E SOTTOSUOLO

BIODIVERSITA'

FLORA

FAUNA

CITTA' ED INSEDIAMENTI

TERRITORIO RURALE

Riferimenti per l'attuazione della norma

PS Statuto

-- QC

---- Richiesta elaborazione cartografica

-- Obiettivi

-- Prescrizioni

---- Richiesta elaborazione cartografica

-- Indirizzi

-- Azioni della stessa amministrazione precedente

PO

-- Prescrizioni

---- Richiesta elaborazione cartografica

(Piano Settore Regionale Politic-Programmazione Regionale)

-- tutela biodiversita'

---- Richiesto intervento programmatico

---- Auspicabile intervento finanziato

06_Firenze_Prato_Pistoia

Obiettivo 1 Tutelare e riqualificare il carattere policentrico del sistema insediativo della piana Firenze-Prato-Pistoia, preservandone gli spazi agricoli e recuperando la riconoscibilità delle relazioni territoriali tra la città di Firenze, i centri urbani principali e i sistemi agro-ambientali residui, nonché con i sistemi vallivi e i rilievi montani collinari.

Direttive correlate Gli enti territoriali e i soggetti pubblici, negli strumenti della pianificazione, negli atti del governo del territorio e nei piani di settore, ciascuno per propria competenza, provvedono, ai sensi dell'art. 4 della Disciplina del Piano, a:

1.3 specificare alla scala comunale di pianificazione, le direttrici di connettività ecologica da mantenere o ricostituire;

Contenuti del Piano Strutturale e/o del Piano Operativo ai sensi degli articoli 92 e 95 della L.R. 65/2014.

Funzione principale sottesa dalla norma.

Politiche di settore regionale: tutela biodiversità

Natura della norma.

Direttiva

Rilevanza della norma in relazione al patrimonio territoriale di cui all'articolo 3 della L.R. 65/2014.

la struttura ecosistemica

Rilevanza della norma rispetto alle risorse del territorio.

BIODIVERSITA'

FLORA

FAUNA

Riferimenti per l'attuazione della norma

PS Statuto

-- Obiettivi

-- Indirizzi

-- Azioni della stessa amministrazione precedente

PO

-- Prescrizioni

(Piano Settore Regionale Politic-Programmazione Regionale)

-- tutela biodiversita'

---- Richiesta banca dati alfanumerica di QC

---- Richiesta elaborazione cartografica di QC

---- Richiesta elaborazione normativa

---- Richiesto intervento programmatico

---- Auspicabile intervento finanziato

06_Firenze_Prato_Pistoia

Obiettivo 2 Tutelare e valorizzare l'identità agro paesag- gistica della fascia collinare che circonda la Piana e il significativo patrimonio insediativo, connotato da nuclei storici, ville-fattoria ed edilizia colonica sparsa, storicamente legato all'intenso utilizzo agricolo del territorio

Direttive correlate Gli enti territoriali e i soggetti pubblici, negli strumenti della pianificazione, negli atti del governo del territorio e nei piani di settore, ciascuno per propria competenza, provvedono, ai sensi dell'art. 4 della Disciplina del Piano, a:

2.1 salvaguardare il paesaggio agricolo collinare fiorentino, caratterizzato tra l'altro da un complesso mosaico di coltu- re agrarie in particolare nelle colline che vanno dal versante orientale del Montalbano (Quarrata, Carmignano) fino a quelle a sud di Firenze (Scandicci, Impruneta, Bagno a Ripoli), anche per il suo elevato valore naturalistico (area complessivamente individuata come nodo degli agro ecosistemi nella carta della rete ecologica);

[Contenuti del Piano Strutturale e/o del Piano Operativo ai sensi degli articoli 92 e 95 della L.R. 65/2014.](#)

PS-LE REGOLE DI TUTELA E DISCIPLINA COMUNALI DEL PATRIMONIO TERRITORIALE : ASPETTI ESTETICO-PERCETTIVI DEL PAESAGGIO

PO-DISCIPLINA DEL TERRITORIO RURALE

PO-LE REGOLE DI TUTELA E DISCIPLINA COMUNALI DEL PATRIMONIO TERRITORIALE : ASPETTI ESTETICO-PERCETTIVI DEL PAESAGGIO

[Funzione principale sottesa dalla norma.](#)

Pianificazione Comunale

[Natura della norma.](#)

Direttiva

[Rilevanza della norma in relazione al patrimonio territoriale di cui all'articolo 3 della L.R. 65/2014.](#)

la struttura ecosistemica
la struttura agro-forestale
aspetti estetico-percettivi

[Rilevanza della norma rispetto alle risorse del territorio.](#)

SUOLO E SOTTOSUOLO

BIODIVERSITA'

FLORA

FAUNA

PAESAGGIO

TERRITORIO RURALE

[Riferimenti per l'attuazione della norma](#)

PS Statuto

-- QC

---- Richiesta elaborazione cartografica

-- Obiettivi

-- Prescrizioni

---- Richiesta elaborazione cartografica

-- Azioni della stessa amministrazione precedente

PO

-- QC

---- Richiesta elaborazione cartografica

-- Prescrizioni

---- Richiesta elaborazione cartografica

(Piano Settore Regionale Politic-Programmazione Regionale)

-- tutela biodiversita'

---- Richiesto intervento programmatico

---- Auspicabile intervento finanziato

-- agricoltura

---- Richiesta elaborazione cartografica di QC

---- Richiesta elaborazione normativa

---- Richiesto intervento programmatico

---- Auspicabile intervento finanziato

06_Firenze_Prato_Pistoia

Obiettivo 3 Salvaguardare il paesaggio montano che si estende dai rilievi della Montagna Pistoiese fino a quelli della Calvana e di Monte Morello, caratterizzato dalla predominanza del bosco, interrotto da isole di coltivi e pascolo, e da un sistema insediativo di borghi e castelli murati, collocati in posizione elevata a dominio delle valli

Direttive correlate Gli enti territoriali e i soggetti pubblici, negli strumenti della pianificazione, negli atti del governo del territorio e nei piani di settore, ciascuno per propria competenza, provvedono, ai sensi dell'art. 4 della Disciplina del Piano, a:

3.3 tutelare gli ecosistemi a elevata naturalità quali torbiere, praterie alpine, ambienti rupestri e brughiere in particolare lungo il crinale tra il Monte Gennaio e il Libro Aperto e nelle alte valli di Campolino e Val di Luce e mantenere gli ecosistemi agropastorali (crinale della Calvana) e i mosaici di habitat primari e secondari;

Contenuti del Piano Strutturale e/o del Piano Operativo ai sensi degli articoli 92 e 95 della L.R. 65/2014.

Funzione principale sottesa dalla norma.

Politiche di settore regionale: tutela biodiversità

Natura della norma.

Direttiva

Rilevanza della norma in relazione al patrimonio territoriale di cui all'articolo 3 della L.R. 65/2014.

la struttura ecosistemica

la struttura agro-forestale

Rilevanza della norma rispetto alle risorse del territorio.

BIODIVERSITA'

FLORA

FAUNA

TERRITORIO RURALE

Riferimenti per l'attuazione della norma

PS Statuto

-- Obiettivi

-- Indirizzi

-- Azioni della stessa amministrazione precedente

(Piano Settore Regionale Politic-Programmazione Regionale)

-- tutela biodiversità

---- Richiesta banca dati alfanumerica di QC

---- Richiesta elaborazione cartografica di QC

---- Richiesta elaborazione normativa

---- Richiesto intervento programmatico

---- Auspicabile intervento finanziato

06_Firenze_Prato_Pistoia

Obiettivo 3 Salvaguardare il paesaggio montano che si estende dai rilievi della Montagna Pistoiese fino a quelli della Calvana e di Monte Morello, caratterizzato dalla predominanza del bosco, interrotto da isole di coltivi e pascolo, e da un sistema insediativo di borghi e castelli murati, collocati in posizione elevata a dominio delle valli

Direttive correlate Gli enti territoriali e i soggetti pubblici, negli strumenti della pianificazione, negli atti del governo del territorio e nei piani di settore, ciascuno per propria competenza, provvedono, ai sensi dell'art. 4 della Disciplina del Piano, a:

3.5 nella localizzazione di nuovi impianti sciistici o nell'adeguamento di impianti esistenti, escludere l'interessamento di torbiere e praterie alpine;

[Contenuti del Piano Strutturale e/o del Piano Operativo ai sensi degli articoli 92 e 95 della L.R. 65/2014.](#)

PO-L'INDIVIDUAZIONE DELLE AREE DESTINATE AD OPERE DI URBANIZZAZIONE PRIMARIA E SECONDARIA, COMPRESSE LE AREE PER GLI STANDARD DI CUI AL D.M. 1444/1968;
PS-AMBITI ARTT. 88,90,91

[Funzione principale sottesa dalla norma.](#)

Prescrizioni direttamente applicabili e cogenti nei confronti di privati e/o aziende

[Natura della norma.](#)

Direttiva

[Rilevanza della norma in relazione al patrimonio territoriale di cui all'articolo 3 della L.R. 65/2014.](#)

la struttura ecosistemica

[Rilevanza della norma rispetto alle risorse del territorio.](#)

SUOLO E SOTTOSUOLO

BIODIVERSITA'

FLORA

FAUNA

PROCESSI SOCIO-ECONOMICI

[Riferimenti per l'attuazione della norma](#)

cogenza diretta per privati e/o aziende

PS Strategia

-- Obiettivi

-- Prescrizioni

PO

-- Prescrizioni

PTC Strategia

-- Obiettivi

-- Prescrizioni

---- Richiesta elaborazione cartografica

PTCM Strategia

-- Obiettivi

-- Prescrizioni

---- Richiesta elaborazione cartografica

06_Firenze_Prato_Pistoia

Obiettivo 4 Salvaguardare e riqualificare il sistema fluviale dell'Arno e dei suoi affluenti, il reticolo idrografico minore e i relativi paesaggi, nonché le relazioni territoriali capillari con i tessuti urbani, le componenti naturalistiche e la piana agricola

06_Firenze_Prato_Pistoia

Obiettivo 4 Salvaguardare e riqualificare il sistema fluviale dell'Arno e dei suoi affluenti, il reti- colo idrografico minore e i relativi paesaggi, nonché le relazioni territoriali capillari con i tessuti urbani, le componenti naturalistiche e la piana agricola

Direttive correlate Gli enti territoriali e i soggetti pubblici, negli strumenti della pianificazione, negli atti del governo del territorio e nei piani di settore, ciascuno per propria competenza, provvedono, ai sensi dell'art. 4 della Disciplina del Piano, a:

4.2salvaguardare e recuperare dal punto di vista paesistico, storico-culturale, ecosistemico e fruitivo il corso dell'Arno e il relativo contesto fluviale, quale luogo privilegiato di percezio- ne dei paesaggi attraversati
Orientamenti:

[Contenuti del Piano Strutturale e/o del Piano Operativo ai sensi degli articoli 92 e 95 della L.R. 65/2014.](#)

PS-LE REGOLE DI TUTELA E DISCIPLINA COMUNALI DEL PATRIMONIO TERRITORIALE : ASPETTI ESTETICO-PERCETTIVI DEL PAESAGGIO

PO-LE REGOLE DI TUTELA E DISCIPLINA COMUNALI DEL PATRIMONIO TERRITORIALE : ASPETTI ESTETICO-PERCETTIVI DEL PAESAGGIO

[Funzione principale sottesa dalla norma.](#)

Pianificazione Comunale

[Natura della norma.](#)

Direttiva

[Rilevanza della norma in relazione al patrimonio territoriale di cui all'articolo 3 della L.R. 65/2014.](#)

la struttura idro-geomorfologica

la struttura ecosistemica

il patrimonio culturale

aspetti estetico-percettivi

[Rilevanza della norma rispetto alle risorse del territorio.](#)

ACQUA

BIODIVERSITA'

FLORA

FAUNA

DOCUMENTI DELLA CULTURA

PAESAGGIO

[Riferimenti per l'attuazione della norma](#)

PS Statuto

-- QC

-- Obiettivi

-- Prescrizioni

PS Strategia

-- Obiettivi

-- Prescrizioni

(Piano Settore Regionale Politic-Programmazione Regionale)

-- tutela biodiversita'

---- Richiesto intervento programmatico

---- Auspicabile intervento finanziato

-- cultura

---- Richiesto intervento programmatico

---- Auspicabile intervento finanziato

06_Firenze_Prato_Pistoia

Obiettivo 4 Salvaguardare e riqualificare il sistema fluviale dell'Arno e dei suoi affluenti, il reticolo idrografico minore e i relativi paesaggi, nonché le relazioni territoriali capillari con i tessuti urbani, le componenti naturalistiche e la piana agricola

Direttive correlate Gli enti territoriali e i soggetti pubblici, negli strumenti della pianificazione, negli atti del governo del territorio e nei piani di settore, ciascuno per propria competenza, provvedono, ai sensi dell'art. 4 della Disciplina del Piano, a:

4.3 tutelare e riqualificare il reticolo idrografico minore, le zone umide e gli ecosistemi torrentizi e fluviali (corridoi ecologici fluviali da riqualificare individuati nella Carta della rete ecologica).

Contenuti del Piano Strutturale e/o del Piano Operativo ai sensi degli articoli 92 e 95 della L.R. 65/2014.

PS-LE REGOLE DI TUTELA E DISCIPLINA COMUNALI DEL PATRIMONIO TERRITORIALE : STRUTTURA IDRO-GEOMORFOLOGICA
PO-LE REGOLE DI TUTELA E DISCIPLINA COMUNALI DEL PATRIMONIO TERRITORIALE : STRUTTURA IDRO-GEOMORFOLOGICA

Funzione principale sottesa dalla norma.

Politiche di settore regionale: tutela biodiversità

Natura della norma.

Direttiva

Rilevanza della norma in relazione al patrimonio territoriale di cui all'articolo 3 della L.R. 65/2014.

la struttura idro-geomorfologica

la struttura ecosistemica

Rilevanza della norma rispetto alle risorse del territorio.

ACQUA
BIODIVERSITA'
FLORA
FAUNA

Riferimenti per l'attuazione della norma

PS Strategia

-- Obiettivi

-- Indirizzi

-- Azioni della stessa amministrazione precedente

(Piano Settore Regionale Politic-Programmazione Regionale)

-- tutela biodiversita'

---- Richiesta banca dati alfanumerica di QC

---- Richiesta elaborazione cartografica di QC

---- Richiesta elaborazione normativa

---- Richiesto intervento programmatico

---- Auspicabile intervento finanziato

-- tutela ambientale

---- Richiesta banca dati alfanumerica di QC

---- Richiesta elaborazione cartografica di QC

---- Richiesta elaborazione normativa

---- Richiesto intervento programmatico

---- Auspicabile intervento finanziato

07_Mugello

Contenuti del Piano Strutturale e/o del Piano Operativo ai sensi degli articoli 92 e 95 della L.R. 65/2014.

Funzione principale sottesa dalla norma.

Natura della norma.

Rilevanza della norma in relazione al patrimonio territoriale di cui all'articolo 3 della L.R. 65/2014.

Rilevanza della norma rispetto alle risorse del territorio.

Riferimenti per l'attuazione della norma

07_Mugello

Obiettivo 1 Riquilibrare i sistemi insediativi di pianura e fondovalle e riattivare le relazioni fra le aree montano-collinari e la valle della Sieve

Direttive correlate Gli enti territoriali e i soggetti pubblici, negli strumenti della pianificazione, negli atti del governo del territorio e nei piani di settore, ciascuno per propria competenza, provvedono, ai sensi dell'art. 4 della Disciplina del Piano, a:

1.2.salvaguardare i varchi inedificati e le direttrici di con- nettività ecologiche esistenti, indirizzando le nuove previsio- ni d'intervento ad occupare aree urbanisticamente utilizzate e/o compromesse;

[Contenuti del Piano Strutturale e/o del Piano Operativo ai sensi degli articoli 92 e 95 della L.R. 65/2014.](#)

PS-LA PERIMETRAZIONE DEL TERRITORIO URBANIZZATO

PS-UTOE

PO-PEREQUAZIONE URBANISTICA e/o PEREQUAZIONE TERRITORIALE e/o COMPENSAZIONE URBANISTICA

[Funzione principale sottesa dalla norma.](#)

Pianificazione Comunale

[Natura della norma.](#)

Direttiva

[Rilevanza della norma in relazione al patrimonio territoriale di cui all'articolo 3 della L.R. 65/2014.](#)

la struttura ecosistemica

la struttura insediativa

[Rilevanza della norma rispetto alle risorse del territorio.](#)

SUOLO E SOTTOSUOLO

BIODIVERSITA'

FLORA

FAUNA

CITTA' ED INSEDIAMENTI

[Riferimenti per l'attuazione della norma](#)

PS Statuto

-- QC

---- Richiesta elaborazione cartografica

-- Obiettivi

-- Prescrizioni

---- Richiesta elaborazione cartografica

PS Strategia

-- Obiettivi

-- Prescrizioni

PO

-- QC

---- Richiesta elaborazione cartografica

-- Prescrizioni

---- Richiesta elaborazione cartografica

PA

-- Contenuto Progettuale

07_Mugello

Obiettivo 1 Riquilibrare i sistemi insediativi di pianura e fondovalle e riattivare le relazioni fra le aree montano-collinari e la valle della Sieve

Direttive correlate Gli enti territoriali e i soggetti pubblici, negli strumenti della pianificazione, negli atti del governo del territorio e nei piani di settore, ciascuno per propria competenza, provvedono, ai sensi dell'art. 4 della Disciplina del Piano, a:

**1.5.riqualificare e valorizzare la riviera fluviale della Sieve i paesaggi fluviali ad esso connessi contenendo le espansioni edilizie e mantenendo inalterati i varchi ambientali lungo la fascia fluviale (con particolare riferimento alle "aree critiche per la funzionalità della rete" come indicate nella carta della rete ecologica
Orientamenti:**

Contenuti del Piano Strutturale e/o del Piano Operativo ai sensi degli articoli 92 e 95 della L.R. 65/2014.

PS-LE REGOLE DI TUTELA E DISCIPLINA COMUNALI DEL PATRIMONIO TERRITORIALE : ASPETTI ESTETICO-PERCETTIVI DEL PAESAGGIO

PO-LE REGOLE DI TUTELA E DISCIPLINA COMUNALI DEL PATRIMONIO TERRITORIALE : ASPETTI ESTETICO-PERCETTIVI DEL PAESAGGIO

Funzione principale sottesa dalla norma.

Pianificazione Comunale

Natura della norma.

Direttiva

Rilevanza della norma in relazione al patrimonio territoriale di cui all'articolo 3 della L.R. 65/2014.

la struttura idro-geomorfologica

la struttura insediativa

la struttura agro-forestale

aspetti estetico-percettivi

Rilevanza della norma rispetto alle risorse del territorio.

ACQUA

SUOLO E SOTTOSUOLO

BIODIVERSITA'

FLORA

FAUNA

PAESAGGIO

CITTA' ED INSEDIAMENTI

TERRITORIO RURALE

Riferimenti per l'attuazione della norma

PS Statuto

-- QC

---- Richiesta elaborazione cartografica

-- Obiettivi

-- Prescrizioni

---- Richiesta elaborazione cartografica

PS Strategia

-- QC

---- Richiesta elaborazione cartografica

-- Obiettivi

-- Prescrizioni

---- Richiesta elaborazione cartografica

PO

-- Prescrizioni

07_Mugello

Obiettivo 2 Tutelare i rilievi dell'Appennino Tosco-Romagnolo di monte Giovi e della Calvana per i loro valori idrogeologici, naturalistici, storico-culturali e scenici, salvaguardare i centri minori montani, il loro rapporto con il territorio e contenere i processi legati all'abbandono

07_Mugello

Obiettivo 2 Tutelare i rilievi dell'Appennino Tosco-Romagnolo di monte Giovi e della Calvana per i loro valori idrogeologici, naturalistici, storico-culturali e scenici, salvaguardare i centri minori montani, il loro rapporto con il territorio e contenere i processi legati all'abbandono

Direttive correlate Gli enti territoriali e i soggetti pubblici, negli strumenti della pianificazione, negli atti del governo del territorio e nei piani di settore, ciascuno per propria competenza, provvedono, ai sensi dell'art. 4 della Disciplina del Piano, a:

Arginare i processi di abbandono delle attività agrosilvopastorali favorendo il mantenimento e lo sviluppo di un'agricoltura innovativa che coniughi competitività economica con ambiente e paesaggio, e perseguendo, ove possibile, la permanenza della maglia agraria d'impianto storico e della sua funzionalità ecologica nei paesaggi collinari e montani dei campi chiusi Orientamenti:

Contenuti del Piano Strutturale e/o del Piano Operativo ai sensi degli articoli 92 e 95 della L.R. 65/2014.

PO-DISCIPLINA DEL TERRITORIO RURALE

Funzione principale sottesa dalla norma.

Politiche settore regionale : ambientale, agricoltura, viabilità, rifiuti, estrattive

Natura della norma.

Direttiva

Rilevanza della norma in relazione al patrimonio territoriale di cui all'articolo 3 della L.R. 65/2014.

la struttura ecosistemica
la struttura agro-forestale
aspetti estetico-percettivi

Rilevanza della norma rispetto alle risorse del territorio.

SUOLO E SOTTOSUOLO
BIODIVERSITA'
FLORA
FAUNA
DOCUMENTI DELLA CULTURA
PAESAGGIO
TERRITORIO RURALE
POPOLAZIONE

Riferimenti per l'attuazione della norma

PS Strategia
-- Obiettivi
-- Indirizzi
-- Azioni della stessa amministrazione procedente
(Piano Settore Regionale Politic-Programmazione Regionale)
-- tutela ambientale
---- Richiesto intervento programmatico
---- Auspicabile intervento finanziato
-- agricoltura
---- Richiesta banca dati alfanumerica di QC
---- Richiesta elaborazione cartografica di QC
---- Richiesta elaborazione normativa
---- Richiesto intervento programmatico
---- Auspicabile intervento finanziato
-- cultura
---- Richiesto intervento programmatico
---- Auspicabile intervento finanziato

07_Mugello

Obiettivo 2 Tutelare i rilievi dell'Appennino Tosco-Romagnolo di monte Giovi e della Calvana per i loro valori idrogeologici, naturalistici, storico-culturali e scenici, salvaguardare i centri minori montani, il loro rapporto con il territorio e contenere i processi legati all'abbandono

Direttive correlate Gli enti territoriali e i soggetti pubblici, negli strumenti della pianificazione, negli atti del governo del territorio e nei piani di settore, ciascuno per propria competenza, provvedono, ai sensi dell'art. 4 della Disciplina del Piano, a:

2.4 Negli interventi di rimodellamento, soggetti ad autorizzazione idrogeologica ed incidenti sull'assetto idrogeomorfologico, garantire, nel caso di modifiche sostanziali della maglia agraria, che le soluzioni funzionali individuate siano coerenti (per forma e dimensione) con il contesto paesaggistico prevedendo altresì adeguate dotazioni ecologiche in grado di migliorarne i livelli di permeabilità;

Contenuti del Piano Strutturale e/o del Piano Operativo ai sensi degli articoli 92 e 95 della L.R. 65/2014.

Funzione principale sottesa dalla norma.

Politiche settore regionale : ambientale, agricoltura, viabilità, rifiuti, estrattive

Natura della norma.

Direttiva

Rilevanza della norma in relazione al patrimonio territoriale di cui all'articolo 3 della L.R. 65/2014.

la struttura idro-geomorfologica

la struttura ecosistemica

la struttura agro-forestale

Rilevanza della norma rispetto alle risorse del territorio.

ACQUA

SUOLO E SOTTOSUOLO

BIODIVERSITA'

FLORA

FAUNA

TERRITORIO RURALE

Riferimenti per l'attuazione della norma

cogenza diretta per privati e/o aziende

(Piano Settore Regionale Politic-Programmazione Regionale)

-- tutela biodiversita'

---- Richiesto intervento programmatico

---- Auspicabile intervento finanziato

-- tutela ambientale

---- Richiesta banca dati alfanumerica di QC

---- Richiesta elaborazione cartografica di QC

-- idrogeologia

07_Mugello

Obiettivo 2 Tutelare i rilievi dell'Appennino Tosco-Romagnolo di monte Giovi e della Calvana per i loro valori idrogeologici, naturalistici, storico-culturali e scenici, salvaguardare i centri minori montani, il loro rapporto con il territorio e contenere i processi legati all'abbandono

Direttive correlate Gli enti territoriali e i soggetti pubblici, negli strumenti della pianificazione, negli atti del governo del territorio e nei piani di settore, ciascuno per propria competenza, provvedono, ai sensi dell'art. 4 della Disciplina del Piano, a:

2.6mantenere la permeabilità ecologica delle aree agricole della Val di Sieve e delle colline di Pontassieve anche al fine di tutelare i nuclei forestali isolati, e mantenere/riqualificare le direttrici di connettività ecologica;

Contenuti del Piano Strutturale e/o del Piano Operativo ai sensi degli articoli 92 e 95 della L.R. 65/2014.

Funzione principale sottesa dalla norma.

Politiche di settore regionale: tutela biodiversità

Natura della norma.

Direttiva

Rilevanza della norma in relazione al patrimonio territoriale di cui all'articolo 3 della L.R. 65/2014.

la struttura ecosistemica

la struttura agro-forestale

Rilevanza della norma rispetto alle risorse del territorio.

BIODIVERSITA'

FLORA

FAUNA

TERRITORIO RURALE

Riferimenti per l'attuazione della norma

PS Statuto

-- Obiettivi

-- Indirizzi

-- Azioni della stessa amministrazione precedente

(Piano Settore Regionale Politic-Programmazione Regionale)

-- tutela biodiversita'

---- Richiesta banca dati alfanumerica di QC

---- Richiesta elaborazione cartografica di QC

---- Richiesta elaborazione normativa

---- Richiesto intervento programmatico

---- Auspicabile intervento finanziato

-- agricoltura

---- Richiesto intervento programmatico

---- Auspicabile intervento finanziato

07_Mugello

Obiettivo 2 Tutelare i rilievi dell'Appennino Tosco-Romagnolo di monte Giovi e della Calvana per i loro valori idrogeologici, naturalistici, storico-culturali e scenici, salvaguardare i centri minori montani, il loro rapporto con il territorio e contenere i processi legati all'abbandono

Direttive correlate Gli enti territoriali e i soggetti pubblici, negli strumenti della pianificazione, negli atti del governo del territorio e nei piani di settore, ciascuno per propria competenza, provvedono, ai sensi dell'art. 4 della Disciplina del Piano, a:

2.7 conservare e tutelare gli elevati valori naturalistici espressi dagli habitat prativi e pascolivi dei versanti montani e collinari, delle aree agricole di elevato valore naturalistico HNPF, delle emergenze geologiche e geomorfologiche con particolare riferimento all'orrido di Diaterna, le cascate del Lamone, della Valle dell'Inferno, dell'Ontaneta e dell'Acquacheta, le marmitte dei giganti e il vulcanello di Fango nei pressi di Peglio;

Contenuti del Piano Strutturale e/o del Piano Operativo ai sensi degli articoli 92 e 95 della L.R. 65/2014.

Funzione principale sottesa dalla norma.

Politiche di settore regionale: tutela biodiversità

Natura della norma.

Direttiva

Rilevanza della norma in relazione al patrimonio territoriale di cui all'articolo 3 della L.R. 65/2014.

la struttura idro-geomorfologica

la struttura ecosistemica

la struttura agro-forestale

Rilevanza della norma rispetto alle risorse del territorio.

ACQUA

SUOLO E SOTTOSUOLO

BIODIVERSITA'

FLORA

FAUNA

TERRITORIO RURALE

Riferimenti per l'attuazione della norma

(Piano Settore Regionale Politic-Programmazione Regionale)

-- tutela biodiversità

---- Richiesta banca dati alfanumerica di QC

---- Richiesta elaborazione cartografica di QC

---- Richiesta elaborazione normativa

---- Richiesto intervento programmatico

---- Auspicabile intervento finanziato

08_Piana_Livorno_Pisa_Pontedera

Contenuti del Piano Strutturale e/o del Piano Operativo ai sensi degli articoli 92 e 95 della L.R. 65/2014.

Funzione principale sottesa dalla norma.

Natura della norma.

Rilevanza della norma in relazione al patrimonio territoriale di cui all'articolo 3 della L.R. 65/2014.

Rilevanza della norma rispetto alle risorse del territorio.

Riferimenti per l'attuazione della norma

08_Piana_Livorno_Pisa_Pontedera

Salvaguardare e riqualificare, evitando nuovo consumo di suolo, i valori ecosistemici, idrogeomorfologici, paesaggistici e storico-testimoniali del vasto sistema delle pianure alluvionali dell'Arno, del Serchio e dei principali affluenti quali fiume Era, torrente Sterza, Fine, Chioma, fiume Morto Vecchio e Nuovo

08_Piana_Livorno_Pisa_Pontedera

Salvaguardare e riqualificare, evitando nuovo consumo di suolo, i valori ecosistemici, idrogeomorfologici, paesaggistici e storico-testimoniali del vasto sistema delle pianure alluvionali dell'Arno, del Serchio e dei principali affluenti quali fiume Era, torrente Sterza, Fine, Chioma, fiume Morto Vecchio e Nuovo

Direttive correlate Gli enti territoriali e i soggetti pubblici, negli strumenti della pianificazione, negli atti del governo del territorio e nei piani di settore, ciascuno per propria competenza, provvedono, ai sensi dell'art. 4 della Disciplina del Piano, a:

1.1 riqualificare il carattere policentrico del sistema insediativo della piana, ricostituendo relazioni territoriali tra i centri urbani principali e i sistemi agro-ambientali e preservare gli spazi agricoli residui, potenziandone la multifunzionalità e valorizzandone la prossimità alla città; recuperare, altresì, i livelli di permeabilità ecologica del territorio di pianura con particolare riferimento alle aree individuate come "direzioni di connettività da ricostituire e/o da riqualificare" e "aree critiche per la funzionalità della rete" (individuate nella Carta della rete ecologica);

[Contenuti del Piano Strutturale e/o del Piano Operativo ai sensi degli articoli 92 e 95 della L.R. 65/2014.](#)

PS-LA PERIMETRAZIONE DEL TERRITORIO URBANIZZATO

PS-UTOE

PO-PEREQUAZIONE URBANISTICA e/o PEREQUAZIONE TERRITORIALE e/o COMPENSAZIONE URBANISTICA

[Funzione principale sottesa dalla norma.](#)

Pianificazione Comunale

[Natura della norma.](#)

Direttiva

[Rilevanza della norma in relazione al patrimonio territoriale di cui all'articolo 3 della L.R. 65/2014.](#)

la struttura ecosistemica

la struttura insediativa

la struttura agro-forestale

[Rilevanza della norma rispetto alle risorse del territorio.](#)

BIODIVERSITA'

FLORA

FAUNA

CITTA' ED INSEDIAMENTI

TERRITORIO RURALE

[Riferimenti per l'attuazione della norma](#)

PS Statuto

-- QC

---- Richiesta elaborazione cartografica

-- Obiettivi

-- Prescrizioni

---- Richiesta elaborazione cartografica

-- Indirizzi

-- Azioni della stessa amministrazione procedente

PS Strategia

-- QC

-- Obiettivi

-- Prescrizioni

PO

-- QC

-- Prescrizioni

PA

-- Contenuto Progettuale

-- Contenuto Convenzionale

(Piano Settore Regionale Politic-Programmazione Regionale)

-- tutela biodiversita'

---- Richiesta banca dati alfanumerica di QC

---- Richiesta elaborazione cartografica di QC

---- Richiesta elaborazione normativa

---- Richiesto intervento programmatico

- Auspicabile intervento finanziato
- agricoltura
- Richiesto intervento programmatico
- Auspicabile intervento finanziato

08_Piana_Livorno_Pisa_Pontedera

Salvaguardare e riqualificare, evitando nuovo consumo di suolo, i valori ecosistemici, idrogeomorfologici, paesaggistici e storico-testimoniali del vasto sistema delle pianure alluvionali dell'Arno, del Serchio e dei principali affluenti quali fiume Era, torrente Sterza, Fine, Chioma, fiume Morto Vecchio e Nuovo

Direttive correlate Gli enti territoriali e i soggetti pubblici, negli strumenti della pianificazione, negli atti del governo del territorio e nei piani di settore, ciascuno per propria competenza, provvedono, ai sensi dell'art. 4 della Disciplina del Piano, a:

1.5evitare ulteriori frammentazioni del territorio rurale a opera di infrastrutture, volumi o attrezzature fuori scala rispetto alla maglia territoriale e al sistema insediativo e garantire che i nuovi interventi infrastrutturali non accentuino l'effetto barriera creato dal corridoio infrastrutturale SGC Fi- Pi-Li, dalla Statale Tosco-Romagnola e dalla ferrovia sia dal punto di vista visuale che ecologico;

Contenuti del Piano Strutturale e/o del Piano Operativo ai sensi degli articoli 92 e 95 della L.R. 65/2014.

PS-LA PERIMETRAZIONE DEL TERRITORIO URBANIZZATO

PO-L'INDIVIDUAZIONE DELLE AREE DESTINATE AD OPERE DI URBANIZZAZIONE PRIMARIA E SECONDARIA, COMPRESSE LE AREE PER GLI STANDARD DI CUI AL D.M. 1444/1968;

PS-UTOE

PS-AMBITI ARTT. 88,90,91

PO-PEREQUAZIONE URBANISTICA e/o PEREQUAZIONE TERRITORIALE e/o COMPENSAZIONE URBANISTICA

Funzione principale sottesa dalla norma.

Politiche di settore area metropolitana: mobilità

Natura della norma.

Direttiva

Rilevanza della norma in relazione al patrimonio territoriale di cui all'articolo 3 della L.R. 65/2014.

la struttura ecosistemica

la struttura insediativa

la struttura agro-forestale

aspetti estetico-percettivi

Rilevanza della norma rispetto alle risorse del territorio.

SUOLO E SOTTOSUOLO

BIODIVERSITA'

FLORA

FAUNA

PAESAGGIO

INFRASTRUTTURE PER LA MOBILITA'

TERRITORIO RURALE

PROCESSI SOCIO-ECONOMICI

Riferimenti per l'attuazione della norma

PS Strategia

-- Obiettivi

-- Prescrizioni

---- Richiesta elaborazione cartografica

PO

-- QC

---- Richiesta elaborazione cartografica

-- Prescrizioni

---- Richiesta elaborazione cartografica

PTC Strategia

-- Obiettivi

-- Prescrizioni

---- Richiesta elaborazione cartografica

PTCM Strategia

-- Obiettivi

-- Prescrizioni

---- Richiesta elaborazione cartografica

08_Piana_Livorno_Pisa_Pontedera

Salvaguardare e riqualificare, evitando nuovo consumo di suolo, i valori ecosistemici, idrogeomorfologici, paesaggistici e storico-testimoniali del vasto sistema delle pianure alluvionali dell'Arno, del Serchio e dei principali affluenti quali fiume Era, torrente Sterza, Fine, Chioma, fiume Morto Vecchio e Nuovo

Direttive correlate Gli enti territoriali e i soggetti pubblici, negli strumenti della pianificazione, negli atti del governo del territorio e nei piani di settore, ciascuno per propria competenza, provvedono, ai sensi dell'art. 4 della Disciplina del Piano, a:

1.6salvaguardare e recuperare dal punto di vista paesistico, storico-culturale, ecosistemico e fruitivo il corso dell'Arno - per il ruolo strutturante storicamente svolto nella costruzione dell'identità dell'ambito, quale luogo privilegiato di fruizione dei paesaggi attraversati - evitando processi di urbanizzazione che aumentino l'impermeabilizzazione nei contesti fluviali, e tutelando gli elementi storicamente e funzionalmente interrelati al bene medesimo Orientamenti:

[Contenuti del Piano Strutturale e/o del Piano Operativo ai sensi degli articoli 92 e 95 della L.R. 65/2014.](#)

PS-LE REGOLE DI TUTELA E DISCIPLINA COMUNALI DEL PATRIMONIO TERRITORIALE : PATRIMONIO CULTURALE

PS-LE REGOLE DI TUTELA E DISCIPLINA COMUNALI DEL PATRIMONIO TERRITORIALE : ASPETTI ESTETICO-PERCETTIVI DEL PAESAGGIO

PO-LE REGOLE DI TUTELA E DISCIPLINA COMUNALI DEL PATRIMONIO TERRITORIALE : PATRIMONIO CULTURALE

PO-LE REGOLE DI TUTELA E DISCIPLINA COMUNALI DEL PATRIMONIO TERRITORIALE : ASPETTI ESTETICO-PERCETTIVI DEL PAESAGGIO

[Funzione principale sottesa dalla norma.](#)

Pianificazione Comunale

[Natura della norma.](#)

Direttiva

[Rilevanza della norma in relazione al patrimonio territoriale di cui all'articolo 3 della L.R. 65/2014.](#)

la struttura idro-geomorfologica

la struttura ecosistemica

il patrimonio culturale

aspetti estetico-percettivi

[Rilevanza della norma rispetto alle risorse del territorio.](#)

ACQUA

BIODIVERSITA'

FLORA

FAUNA

DOCUMENTI DELLA CULTURA

PAESAGGIO

INFRASTRUTTURE PER LA MOBILITA'

POPOLAZIONE

[Riferimenti per l'attuazione della norma](#)

PS Statuto

-- QC

---- Richiesta banca dati alfanumerica

---- Richiesta elaborazione cartografica

-- Obiettivi

-- Prescrizioni

---- Richiesta banca dati alfanumerica

---- Richiesta elaborazione cartografica

-- Azioni della stessa amministrazione precedente

PS Strategia

-- Obiettivi

-- Prescrizioni

PO

-- QC

-- Prescrizioni

(Piano Settore Regionale Politic-Programmazione Regionale)

-- tutela biodiversita'

- Richiesto intervento programmatico
- Auspicabile intervento finanziato
- tutela ambientale
- Richiesto intervento programmatico
- Auspicabile intervento finanziato
- cultura
- Richiesto intervento programmatico
- Auspicabile intervento finanziato

08_Piana_Livorno_Pisa_Pontedera

Obiettivo 2 Tutelare i caratteri paesaggistici della fascia costiera da Marina di Torre del Lago a Mazzanta, nell'alternanza tra costa sabbiosa e rocciosa e salvaguardare l'identità storica della città di Livorno

Direttive correlate Gli enti territoriali e i soggetti pubblici, negli strumenti della pianificazione, negli atti del governo del territorio e nei piani di settore, ciascuno per propria competenza, provvedono, ai sensi dell'art. 4 della Disciplina del Piano, a:

2.2salvaguardare le aree di valore naturalistico costituite sia dalla costa sabbiosa pisana interna al Parco regionale Migliarino, San Rossore e Massaciuccoli con importanti sistemi dunali, che dal sistema di coste rocciose, falesie, piccole calette dei Monti Livornesi con importanti emergenze geomorfologiche ed ecosistemiche, in particolare nel tratto compreso tra Calafuria e Castiglioncello;

Contenuti del Piano Strutturale e/o del Piano Operativo ai sensi degli articoli 92 e 95 della L.R. 65/2014.

Funzione principale sottesa dalla norma.

Politiche di settore regionale: pianificazione aree protette

Natura della norma.

Direttiva

Rilevanza della norma in relazione al patrimonio territoriale di cui all'articolo 3 della L.R. 65/2014.

la struttura idro-geomorfologica

la struttura ecosistemica

Rilevanza della norma rispetto alle risorse del territorio.

ACQUA

SUOLO E SOTTOSUOLO

BIODIVERSITA'

FLORA

FAUNA

Riferimenti per l'attuazione della norma

PS Statuto

-- Obiettivi

-- Prescrizioni

(Piano Settore Regionale Politic-Programmazione Regionale)

-- tutela biodiversita'

---- Richiesto intervento programmatico

---- Auspicabile intervento finanziato

-- pianificazione aree protette

---- Richiesta banca dati alfanumerica di QC

---- Richiesta elaborazione cartografica di QC

---- Richiesta elaborazione normativa

---- Richiesto intervento programmatico

---- Auspicabile intervento finanziato

Pianificazione Parchi e Riserve

-- Contenuto Conoscitivo

-- Contenuto Progettuale

-- Contenuto Normativo

08_Piana_Livorno_Pisa_Pontedera

Obiettivo 2 Tutelare i caratteri paesaggistici della fascia costiera da Marina di Torre del Lago a Mazzanta, nell'alternanza tra costa sabbiosa e rocciosa e salvaguardare l'identità storica della città di Livorno

Direttive correlate Gli enti territoriali e i soggetti pubblici, negli strumenti della pianificazione, negli atti del governo del territorio e nei piani di settore, ciascuno per propria competenza, provvedono, ai sensi dell'art. 4 della Disciplina del Piano, a:

2.3– conservare, ove possibile, gli ecosistemi forestali e le storiche pinete d'impianto, con particolare riferimento alle tenute costiere del Tombolo e di S.Rossore e alle pinete del Tombolo di Cecina;

Contenuti del Piano Strutturale e/o del Piano Operativo ai sensi degli articoli 92 e 95 della L.R. 65/2014.

Funzione principale sottesa dalla norma.

Politiche di settore regionale: tutela biodiversità

Natura della norma.

Direttiva

Rilevanza della norma in relazione al patrimonio territoriale di cui all'articolo 3 della L.R. 65/2014.

la struttura ecosistemica

Rilevanza della norma rispetto alle risorse del territorio.

BIODIVERSITA'

FLORA

FAUNA

Riferimenti per l'attuazione della norma

PS Statuto

-- Obiettivi

-- Prescrizioni

---- Richiesta elaborazione cartografica

PO

-- Prescrizioni

---- Richiesta elaborazione cartografica

(Piano Settore Regionale Politic-Programmazione Regionale)

-- tutela biodiversita'

---- Richiesta banca dati alfanumerica di QC

---- Richiesta elaborazione cartografica di QC

---- Richiesta elaborazione normativa

---- Richiesto intervento programmatico

---- Auspicabile intervento finanziato

08_Piana_Livorno_Pisa_Pontedera

Obiettivo 2 Tutelare i caratteri paesaggistici della fascia costiera da Marina di Torre del Lago a Mazzanta, nell'alternanza tra costa sabbiosa e rocciosa e salvaguardare l'identità storica della città di Livorno

Direttive correlate Gli enti territoriali e i soggetti pubblici, negli strumenti della pianificazione, negli atti del governo del territorio e nei piani di settore, ciascuno per propria competenza, provvedono, ai sensi dell'art. 4 della Disciplina del Piano, a:

2.4riqualificare le residuali forme ed ecosistemi dunali nella fascia compresa tra Marina di Pisa e Calambrone e tra Rosignano Solvay e Mazzanta, anche ostacolando i processi di erosione costiera e la diffusione di specie vegetali aliene

Contenuti del Piano Strutturale e/o del Piano Operativo ai sensi degli articoli 92 e 95 della L.R. 65/2014.

Funzione principale sottesa dalla norma.

Politiche di settore regionale: tutela biodiversità

Natura della norma.

Direttiva

Rilevanza della norma in relazione al patrimonio territoriale di cui all'articolo 3 della L.R. 65/2014.

la struttura idro-geomorfologica

la struttura ecosistemica

Rilevanza della norma rispetto alle risorse del territorio.

ACQUA

SUOLO E SOTTOSUOLO

BIODIVERSITA'

FLORA

FAUNA

Riferimenti per l'attuazione della norma

PS Statuto

-- Obiettivi

-- Prescrizioni

-- Azioni della stessa amministrazione procedente

(Piano Settore Regionale Politic-Programmazione Regionale)

-- tutela biodiversita'

---- Richiesta banca dati alfanumerica di QC

---- Richiesta elaborazione cartografica di QC

---- Richiesta elaborazione normativa

---- Richiesto intervento programmatico

---- Auspicabile intervento finanziato

08_Piana_Livorno_Pisa_Pontedera

Obiettivo 3 Preservare i caratteri strutturanti il paesaggio della compagine collinare che comprende sistemi rurali densamente insediati, a prevalenza di colture arboree, e morfologie dolci occupate da seminativi nudi e connotate da un sistema insediativo rado

Direttive correlate Gli enti territoriali e i soggetti pubblici, negli strumenti della pianificazione, negli atti del governo del territorio e nei piani di settore, ciascuno per propria competenza, provvedono, ai sensi dell'art. 4 della Disciplina del Piano, a:

3.4 preservare i valori storico-testimoniali, percettivi ed ecologici delle porzioni di territorio comprese nella fascia pedemontana dei Monti di Castellina (attorno a Santa Luce, tra Colle Montanino, Parlascio, Ceppato, Casciana e nei pressi di Chianni) attraverso il mantenimento delle relazioni paesistiche tra nuclei storici e mosaici agricoli tradizionali (nodi degli agroecosistemi nella carta della rete ecologica); favorire, altresì, il mantenimento delle attività agro-pastorali tradizionali dei Monti Livornesi, finalizzate alla conservazione dei paesaggi di alto valore naturalistico (nodi degli agro-ecosistemi nella carta della rete ecologica).

Contenuti del Piano Strutturale e/o del Piano Operativo ai sensi degli articoli 92 e 95 della L.R. 65/2014.

PS-LE REGOLE DI TUTELA E DISCIPLINA COMUNALI DEL PATRIMONIO TERRITORIALE : ASPETTI ESTETICO-PERCETTIVI DEL PAESAGGIO

PO-DISCIPLINA DEL TERRITORIO RURALE

PO-LE REGOLE DI TUTELA E DISCIPLINA COMUNALI DEL PATRIMONIO TERRITORIALE : ASPETTI ESTETICO-PERCETTIVI DEL PAESAGGIO

Funzione principale sottesa dalla norma.

Pianificazione Comunale

Natura della norma.

Direttiva

Rilevanza della norma in relazione al patrimonio territoriale di cui all'articolo 3 della L.R. 65/2014.

la struttura ecosistemica
la struttura agro-forestale
il patrimonio culturale
aspetti estetico-percettivi

Rilevanza della norma rispetto alle risorse del territorio.

BIODIVERSITA'

FLORA

FAUNA

DOCUMENTI DELLA CULTURA

PAESAGGIO

TERRITORIO RURALE

Riferimenti per l'attuazione della norma

PS Statuto

-- QC

-- Prescrizioni

-- Azioni della stessa amministrazione procedente

(Piano Settore Regionale Politic-Programmazione Regionale)

-- tutela biodiversita'

---- Richiesto intervento programmatico

---- Auspicabile intervento finanziato

-- agricoltura

---- Richiesto intervento programmatico

---- Auspicabile intervento finanziato

08_Piana_Livorno_Pisa_Pontedera

Obiettivo 4 Tutelare gli elementi di eccellenza naturalistica del territorio dell'ambito, caratterizzato da paesaggi eterogenei, ricchi di diversità geostrutturali, geomorfologiche ed ecosistemiche, comprese le isole di Capraia e Gorgona

08_Piana_Livorno_Pisa_Pontedera

Obiettivo 4 Tutelare gli elementi di eccellenza naturalistica del territorio dell'ambito, caratterizzato da paesaggi eterogenei, ricchi di diversità geostrukturali, geomorfologiche ed ecosistemiche, comprese le isole di Capraia e Gorgona

Direttive correlate Gli enti territoriali e i soggetti pubblici, negli strumenti della pianificazione, negli atti del governo del territorio e nei piani di settore, ciascuno per propria competenza, provvedono, ai sensi dell'art. 4 della Disciplina del Piano, a:

4.2 migliorare la qualità ecosistemica complessiva degli habitat forestali, con particolare attenzione ai nodi forestali della rete ecologica costituiti dalle foreste costiere delle tenute di Migliarino, San Rossore e Massaciuccoli (nodo primario con boschi planiziali, palustri e pinete costiere), dai versanti del Monte Pisano (nodo primario con castagneti e pinete), dai versanti settentrionali dei Monti Livornesi e dalle colline ad est di Palaia (nodi secondari); nonché mantenere le direttrici di connettività tra ecosistemi forestali isolati nel paesaggio agricolo della Valle del Torrente Fine ed in Valdera (direttrici di connettività da riqualificare);

Contenuti del Piano Strutturale e/o del Piano Operativo ai sensi degli articoli 92 e 95 della L.R. 65/2014.

Funzione principale sottesa dalla norma.

Politiche di settore regionale: tutela biodiversità

Natura della norma.

Direttiva

Rilevanza della norma in relazione al patrimonio territoriale di cui all'articolo 3 della L.R. 65/2014.

la struttura ecosistemica

la struttura agro-forestale

Rilevanza della norma rispetto alle risorse del territorio.

BIODIVERSITA'

FLORA

FAUNA

TERRITORIO RURALE

Riferimenti per l'attuazione della norma

(Piano Settore Regionale Politic-Programmazione Regionale)

-- tutela biodiversita'

---- Richiesta banca dati alfanumerica di QC

---- Richiesta elaborazione cartografica di QC

---- Richiesta elaborazione normativa

---- Richiesto intervento programmatico

---- Auspicabile intervento finanziato

08_Piana_Livorno_Pisa_Pontedera

Obiettivo 4 Tutelare gli elementi di eccellenza naturalistica del territorio dell'ambito, caratterizzato da paesaggi eterogenei, ricchi di diversità geostrukturali, geomorfologiche ed ecosistemiche, comprese le isole di Capraia e Gorgona

Direttive correlate Gli enti territoriali e i soggetti pubblici, negli strumenti della pianificazione, negli atti del governo del territorio e nei piani di settore, ciascuno per propria competenza, provvedono, ai sensi dell'art. 4 della Disciplina del Piano, a:

4.3 tutelare le importanti aree umide relittuali, costituite dalle lame interdunali e costiere di Migliarino, S. Rossore e Massaciuccoli, le aree del Paduletto e Palazzetto lungo il corso del fiume Morto Vecchio, le aree palustri di Suese e Biscottino e l'ex alveo del Lago di Bientina, anche evitando il consumo di suolo nelle pianure adiacenti; salvaguardare, inoltre, il Lago di Santa Luce, mitigando gli impatti legati alle adiacenti aree agricole intensive;

Contenuti del Piano Strutturale e/o del Piano Operativo ai sensi degli articoli 92 e 95 della L.R. 65/2014.

PS-LA PERIMETRAZIONE DEL TERRITORIO URBANIZZATO

PS-UTOE

PO-PEREQUAZIONE URBANISTICA e/o PEREQUAZIONE TERRITORIALE e/o COMPENSAZIONE URBANISTICA

Funzione principale sottesa dalla norma.

Politiche di settore regionale: tutela biodiversità

Natura della norma.

Direttiva

Rilevanza della norma in relazione al patrimonio territoriale di cui all'articolo 3 della L.R. 65/2014.

la struttura idro-geomorfologica

la struttura ecosistemica

la struttura agro-forestale

Rilevanza della norma rispetto alle risorse del territorio.

ACQUA

SUOLO E SOTTOSUOLO

BIODIVERSITA'

FLORA

FAUNA

TERRITORIO RURALE

Riferimenti per l'attuazione della norma

PS Statuto

-- Obiettivi

-- Prescrizioni

-- Azioni della stessa amministrazione procedente

(Piano Settore Regionale Politic-Programmazione Regionale)

-- tutela biodiversita'

---- Richiesta banca dati alfanumerica di QC

---- Richiesta elaborazione cartografica di QC

---- Richiesta elaborazione normativa

---- Richiesto intervento programmatico

---- Auspicabile intervento finanziato

-- tutela ambientale

---- Richiesta banca dati alfanumerica di QC

---- Richiesta elaborazione cartografica di QC

---- Richiesta elaborazione normativa

---- Richiesto intervento programmatico

---- Auspicabile intervento finanziato

08_Piana_Livorno_Pisa_Pontedera

Obiettivo 4 Tutelare gli elementi di eccellenza naturalistica del territorio dell'ambito, caratterizzato da paesaggi eterogenei, ricchi di diversità geostrukturali, geomorfologiche ed ecosistemiche, comprese le isole di Capraia e Gorgona

Direttive correlate Gli enti territoriali e i soggetti pubblici, negli strumenti della pianificazione, negli atti del governo del territorio e nei piani di settore, ciascuno per propria competenza, provvedono, ai sensi dell'art. 4 della Disciplina del Piano, a:

4.4 salvaguardare la qualità e i valori paesaggistici e naturalistici, con particolare riferimento alla Valle del Chiecina, delle matrici forestali caratterizzate da continuità ed elevato valore ecologico (nodi primari e secondari e matrici di connessione della Rete ecologica regionale) nonché le formazioni boschive che caratterizzano "figurativamente il territorio" come indicate dal Piano, evitando l'apertura di nuove aree estrattive di materiali non pregiati;

[Contenuti del Piano Strutturale e/o del Piano Operativo ai sensi degli articoli 92 e 95 della L.R. 65/2014.](#)

[Funzione principale sottesa dalla norma.](#)

Politiche di settore regionale: tutela biodiversità

[Natura della norma.](#)

Direttiva

[Rilevanza della norma in relazione al patrimonio territoriale di cui all'articolo 3 della L.R. 65/2014.](#)

la struttura idro-geomorfologica

la struttura ecosistemica

la struttura agro-forestale

[Rilevanza della norma rispetto alle risorse del territorio.](#)

SUOLO E SOTTOSUOLO

BIODIVERSITA'

FLORA

FAUNA

TERRITORIO RURALE

[Riferimenti per l'attuazione della norma](#)

(Piano Settore Regionale Politic-Programmazione Regionale)

-- tutela biodiversita'

---- Richiesta banca dati alfanumerica di QC

---- Richiesta elaborazione cartografica di QC

---- Richiesta elaborazione normativa

-- pianificazione regionale attivita' estrattive

---- Richiesta elaborazione normativa

Pianificazione Attività Estrattive locale

08_Piana_Livorno_Pisa_Pontedera

Obiettivo 4 Tutelare gli elementi di eccellenza naturalistica del territorio dell'ambito, caratterizzato da paesaggi eterogenei, ricchi di diversità geostrukturali, geomorfologiche ed ecosistemiche, comprese le isole di Capraia e Gorgona

Direttive correlate Gli enti territoriali e i soggetti pubblici, negli strumenti della pianificazione, negli atti del governo del territorio e nei piani di settore, ciascuno per propria competenza, provvedono, ai sensi dell'art. 4 della Disciplina del Piano, a:

4.6 tutelare integralmente le residue aree di calanchi, presso Toiano nell'alta valle del Torrente Roglio, anche attraverso la creazione di fasce tampone accessibili solo ad attività a basso impatto quale il pascolo e mantenendo i calanchi bonificati con soluzioni preventive, come l'istituzione di aree inerbite lungo gli allineamenti originali degli impluvi;

Contenuti del Piano Strutturale e/o del Piano Operativo ai sensi degli articoli 92 e 95 della L.R. 65/2014.

Funzione principale sottesa dalla norma.

Pianificazione di bacino: tutela idraulica, idrogeologica e geomorfologica

Natura della norma.

Direttiva

Rilevanza della norma in relazione al patrimonio territoriale di cui all'articolo 3 della L.R. 65/2014.

la struttura idro-geomorfologica

la struttura ecosistemica

Rilevanza della norma rispetto alle risorse del territorio.

SUOLO E SOTTOSUOLO

BIODIVERSITA'

FLORA

FAUNA

Riferimenti per l'attuazione della norma

PS Statuto

-- Obiettivi

-- Prescrizioni

-- Azioni della stessa amministrazione precedente

(Piano Settore Regionale Politic-Programmazione Regionale)

-- tutela biodiversita'

---- Richiesta banca dati alfanumerica di QC

---- Richiesta elaborazione cartografica di QC

---- Richiesta elaborazione normativa

-- geologia

---- Richiesta banca dati alfanumerica di QC

---- Richiesta elaborazione cartografica di QC

---- Richiesta elaborazione normativa

08_Piana_Livorno_Pisa_Pontedera

Obiettivo 4 Tutelare gli elementi di eccellenza naturalistica del territorio dell'ambito, caratterizzato da paesaggi eterogenei, ricchi di diversità geostrukturali, geomorfologiche ed ecosistemiche, comprese le isole di Capraia e Gorgona

Direttive correlate Gli enti territoriali e i soggetti pubblici, negli strumenti della pianificazione, negli atti del governo del territorio e nei piani di settore, ciascuno per propria competenza, provvedono, ai sensi dell'art. 4 della Disciplina del Piano, a:

4.7 salvaguardare l'elevato valore paesaggistico, geomorfologico ed ecosistemico delle isole di Capraia e Gorgona tutelando le coste rocciose ricche di forme rilevanti in aree incontaminate e caratterizzate da mosaici di macchie, garighe e prati, dalla presenza di suggestivi contrasti paesaggistici (scorie e rocce di origine vulcanica di Punta dello Zenobio e Cala Rossa a Capraia), e mantenendo l'integrità dello Stagnone di Capraia, unico specchio d'acqua naturale dell'Arcipelago Toscano;

[Contenuti del Piano Strutturale e/o del Piano Operativo ai sensi degli articoli 92 e 95 della L.R. 65/2014.](#)

PS-LE REGOLE DI TUTELA E DISCIPLINA COMUNALI DEL PATRIMONIO TERRITORIALE : ASPETTI ESTETICO-PERCETTIVI DEL PAESAGGIO

PO-LE REGOLE DI TUTELA E DISCIPLINA COMUNALI DEL PATRIMONIO TERRITORIALE : ASPETTI ESTETICO-PERCETTIVI DEL PAESAGGIO

[Funzione principale sottesa dalla norma.](#)

Pianificazione Comunale

[Natura della norma.](#)

Direttiva

[Rilevanza della norma in relazione al patrimonio territoriale di cui all'articolo 3 della L.R. 65/2014.](#)

la struttura idro-geomorfologica

la struttura ecosistemica

aspetti estetico-percettivi

[Rilevanza della norma rispetto alle risorse del territorio.](#)

ACQUA

SUOLO E SOTTOSUOLO

BIODIVERSITA'

FLORA

FAUNA

PAESAGGIO

[Riferimenti per l'attuazione della norma](#)

PS Statuto

-- Obiettivi

-- Prescrizioni

-- Azioni della stessa amministrazione procedente

(Piano Settore Regionale Politic-Programmazione Regionale)

-- tutela biodiversita'

---- Richiesta banca dati alfanumerica di QC

---- Richiesta elaborazione cartografica di QC

---- Richiesta elaborazione normativa

-- difesa del suolo

---- Richiesta banca dati alfanumerica di QC

---- Richiesta elaborazione cartografica di QC

---- Richiesta elaborazione normativa

08_Piana_Livorno_Pisa_Pontedera

Obiettivo 4 Tutelare gli elementi di eccellenza naturalistica del territorio dell'ambito, caratterizzato da paesaggi eterogenei, ricchi di diversità geostrukturali, geomorfologiche ed ecosistemiche, comprese le isole di Capraia e Gorgona

Direttive correlate Gli enti territoriali e i soggetti pubblici, negli strumenti della pianificazione, negli atti del governo del territorio e nei piani di settore, ciascuno per propria competenza, provvedono, ai sensi dell'art. 4 della Disciplina del Piano, a:

4.8 evitare ulteriori processi di urbanizzazione nelle isole di Capraia e Gorgona, contrastando, la frammentazione del territorio agricolo e la perdita di ambienti agropastorali e aree terrazzate di versante, nonché la diffusione di specie aliene vegetali ed animali.

Contenuti del Piano Strutturale e/o del Piano Operativo ai sensi degli articoli 92 e 95 della L.R. 65/2014.

PS-LA PERIMETRAZIONE DEL TERRITORIO URBANIZZATO

PO-DISCIPLINA DEL TERRITORIO RURALE

PS-UTOE

PO-PEREQUAZIONE URBANISTICA e/o PEREQUAZIONE TERRITORIALE e/o COMPENSAZIONE URBANISTICA

Funzione principale sottesa dalla norma.

Pianificazione Comunale

Natura della norma.

Direttiva

Rilevanza della norma in relazione al patrimonio territoriale di cui all'articolo 3 della L.R. 65/2014.

la struttura insediativa

la struttura agro-forestale

Rilevanza della norma rispetto alle risorse del territorio.

FLORA

FAUNA

CITTA' ED INSEDIAMENTI

TERRITORIO RURALE

Riferimenti per l'attuazione della norma

PS Statuto

-- QC

---- Richiesta elaborazione cartografica

-- Obiettivi

-- Prescrizioni

---- Richiesta elaborazione cartografica

09_Val_d_Elsa

Contenuti del Piano Strutturale e/o del Piano Operativo ai sensi degli articoli 92 e 95 della L.R. 65/2014.

Funzione principale sottesa dalla norma.

Natura della norma.

Rilevanza della norma in relazione al patrimonio territoriale di cui all'articolo 3 della L.R. 65/2014.

Rilevanza della norma rispetto alle risorse del territorio.

Riferimenti per l'attuazione della norma

09_Val_d_Elsa

Obiettivo 1 Riequilibrare il sistema insediativo ed infra- strutturale polarizzato nel fondovalle e per- seguire l'integrazione funzionale e paesag- gistica tra il sistema di valle (a prevalente vocazione residenziale, produttivo e com- merciale) e il sistema collinare (a vocazione agricolo, turistico e culturale

Direttive correlate Gli enti territoriali e i soggetti pubblici, negli strumenti della pianificazione, negli atti del governo del territorio e nei piani di settore, ciascuno per propria competenza, provvedono, ai sensi dell'art. 4 della Disciplina del Piano, a:

1.1 evitare ulteriore consumo di suolo e mitigare gli effet- ti negativi delle urbanizzazioni esistenti nei fondovalle del Fiume Elsa, del Virginio, del basso corso del T. Orme e del tratto del T. Pesa, in particolare lungo gli assi infrastrutturali principali, anche ai fini di riqualificare le "aree critiche per la funzionalità della rete ecologica", contenendo le attività e gli insediamenti produttivi misti entro i limiti del territorio urbanizzato, anche attraverso il riuso delle attività dismesse nonché mantenendo i varchi in edificati Orientamenti:

[Contenuti del Piano Strutturale e/o del Piano Operativo ai sensi degli articoli 92 e 95 della L.R. 65/2014.](#)

PS-LA PERIMETRAZIONE DEL TERRITORIO URBANIZZATO

PO-INTERVENTI SUL PATRIMONIO EDILIZIO ESISTENTE REALIZZABILI NEL TERRITORIO URBANIZZATO

PO-INTERVENTI DI RIGENERAZIONE URBANA

PO-ZONE CONNOTATE DA CONDIZIONI DI DEGRADO

PS-UTOE

PO-PEREQUAZIONE URBANISTICA e/o PEREQUAZIONE TERRITORIALE e/o COMPENSAZIONE URBANISTICA

[Funzione principale sottesa dalla norma.](#)

Pianificazione Comunale

[Natura della norma.](#)

Direttiva

[Rilevanza della norma in relazione al patrimonio territoriale di cui all'articolo 3 della L.R. 65/2014.](#)

la struttura idro-geomorfologica

la struttura ecosistemica

la struttura insediativa

[Rilevanza della norma rispetto alle risorse del territorio.](#)

SUOLO E SOTTOSUOLO

BIODIVERSITA'

FLORA

FAUNA

CITTA' ED INSEDIAMENTI

INFRASTRUTTURE PER LA MOBILITA'

PROCESSI SOCIO-ECONOMICI

[Riferimenti per l'attuazione della norma](#)

PS Statuto

-- QC

---- Richiesta elaborazione cartografica

-- Obiettivi

-- Prescrizioni

---- Richiesta elaborazione cartografica

PS Strategia

-- QC

-- Obiettivi

-- Prescrizioni

-- Azioni della stessa amministrazione precedente

(Piano Settore Regionale Politic-Programmazione Regionale)

-- tutela biodiversita'

---- Richiesta elaborazione normativa

---- Richiesto intervento programmatico

---- Auspicabile intervento finanziato

09_Val_d_Elsa

Obiettivo 1 Riequilibrare il sistema insediativo ed infra- strutturale polarizzato nel fondovalle e per- seguire l'integrazione funzionale e paesag- gistica tra il sistema di valle (a prevalente vocazione residenziale, produttivo e com- merciale) e il sistema collinare (a vocazione agricolo, turistico e culturale

Direttive correlate Gli enti territoriali e i soggetti pubblici, negli strumenti della pianificazione, negli atti del governo del territorio e nei piani di settore, ciascuno per propria competenza, provvedono, ai sensi dell'art. 4 della Disciplina del Piano, a:

1.3recuperare e valorizzare il ruolo connettivo del fiume Elsa come corridoio ecologico multifunzionale, riqualifican- do le riviere fluviali e gli insediamenti, ivi presenti, caratterizzati da aspetti di degrado e disomogeneità Orientamenti:

[Contenuti del Piano Strutturale e/o del Piano Operativo ai sensi degli articoli 92 e 95 della L.R. 65/2014.](#)

PS-GLI OBIETTIVI SPECIFICI PER GLI INTERVENTI DI RECUPERO PAESAGGISTICO-AMBIENTALE, O PER AZIONI DI RIQUALIFICAZIONE E RIGENERAZIONE URBANA DEGLI AMBITI CARATTERIZZATI DA CONDIZIONI DI DEGRADO
PO-LE REGOLE DI TUTELA E DISCIPLINA COMUNALI DEL PATRIMONIO TERRITORIALE : STRUTTURA INSEDIATIVA
PS-ASSETTI TERRITORIALI E QUALITA DEGLI INSEDIAMENTI
PS-OBIETTIVI GOVERNO DEL TERRITORIO COMUNALE
PO-ZONE CONNOTATE DA CONDIZIONI DI DEGRADO
PO-PEREQUAZIONE URBANISTICA e/o PEREQUAZIONE TERRITORIALE e/o COMPENSAZIONE URBANISTICA

[Funzione principale sottesa dalla norma.](#)

Pianificazione Comunale

[Natura della norma.](#)

Direttiva

[Rilevanza della norma in relazione al patrimonio territoriale di cui all'articolo 3 della L.R. 65/2014.](#)

la struttura idro-geomorfologica
la struttura ecosistemica
la struttura insediativa
la struttura agro-forestale

[Rilevanza della norma rispetto alle risorse del territorio.](#)

ACQUA
BIODIVERSITA'
FLORA
FAUNA
CITTA' ED INSEDIAMENTI
TERRITORIO RURALE

[Riferimenti per l'attuazione della norma](#)

PS Statuto
-- QC
---- Richiesta elaborazione cartografica
-- Obiettivi
-- Prescrizioni
---- Richiesta elaborazione cartografica
PS Strategia
-- Obiettivi
-- Prescrizioni
-- Azioni della stessa amministrazione procedente
PO
-- QC
---- Richiesta elaborazione cartografica
-- Prescrizioni
---- Richiesta elaborazione cartografica
(Piano Settore Regionale Politic-Programmazione Regionale)
-- tutela biodiversita'
---- Richiesto intervento programmatico
---- Auspicabile intervento finanziato
-- tutela ambientale
---- Richiesto intervento programmatico

---- Auspicabile intervento finanziato

09_Val_d_Elsa

Obiettivo 2 Tutelare e salvaguardare gli elementi di carattere naturalistico di pregio paesaggistico, costituiti dalle peculiari forme erosive e dalle significative emergenze geomorfologiche e naturalistiche.

09_Val_d_Elsa

Obiettivo 2 Tutelare e salvaguardare gli elementi di carattere naturalistico di pregio paesaggistico, costituiti dalle peculiari forme erosive e dalle significative emergenze geomorfologiche e naturalistiche.

Direttive correlate Gli enti territoriali e i soggetti pubblici, negli strumenti della pianificazione, negli atti del governo del territorio e nei piani di settore, ciascuno per propria competenza, provvedono, ai sensi dell'art. 4 della Disciplina del Piano, a:

2.3salvaguardare gli affioramenti ofiolitici e gli habitat di interesse conservazionistico ad essi associati sui versanti tra Pievescola e Collato, nelle alte valli dei torrenti Casciani, Egola e Carfalo, nell'alto bacino dell'Era, anche attraverso il miglioramento della sostenibilità delle locali attività estrattive;

Contenuti del Piano Strutturale e/o del Piano Operativo ai sensi degli articoli 92 e 95 della L.R. 65/2014.

Funzione principale sottesa dalla norma.

Politiche di settore regionale: tutela biodiversità

Natura della norma.

Direttiva

Rilevanza della norma in relazione al patrimonio territoriale di cui all'articolo 3 della L.R. 65/2014.

la struttura ecosistemica

Rilevanza della norma rispetto alle risorse del territorio.

BIODIVERSITA'

FLORA

FAUNA

Riferimenti per l'attuazione della norma

(Piano Settore Regionale Politic-Programmazione Regionale)

-- tutela biodiversita'

---- Richiesta banca dati alfanumerica di QC

---- Richiesta elaborazione cartografica di QC

---- Richiesta elaborazione normativa

---- Richiesto intervento programmatico

---- Auspicabile intervento finanziato

-- pianificazione regionale attivita' estrattive

---- Richiesta banca dati alfanumerica di QC

---- Richiesta elaborazione cartografica di QC

---- Richiesta elaborazione normativa

Pianificazione Attività Estrattive locale

09_Val_d_Elsa

Obiettivo 2 Tutelare e salvaguardare gli elementi di carattere naturalistico di pregio paesaggistico, costituiti dalle peculiari forme erosive e dalle significative emergenze geomorfologiche e naturalistiche.

Direttive correlate Gli enti territoriali e i soggetti pubblici, negli strumenti della pianificazione, negli atti del governo del territorio e nei piani di settore, ciascuno per propria competenza, provvedono, ai sensi dell'art. 4 della Disciplina del Piano, a:

2.4 tutelare gli ecosistemi fluviali di maggiore interesse naturalistico con particolare riferimento all'ANPIL "Parco fluviale dell'alta Val d'Elsa", all'alto corso del fiume Cecina, ai torrenti Sellate, Foci, Carfalo (ANPIL "Alta Valle del Torrente Carfalo") e a tratti dei corsi dei torrenti Pesa, Virginio, Orme ed Egola, ai borri situati nell'alto bacino dell'Era, al Botro del Conio e quelli che scendono dai rilievi di Castelvecchio e San Gimignano, quali i borri delle Terribbie, degli Imbotroni e di Castelvecchio, nonché alle piccole aree umide naturali presenti lungo le sponde dei corsi d'acqua;

Contenuti del Piano Strutturale e/o del Piano Operativo ai sensi degli articoli 92 e 95 della L.R. 65/2014.

Funzione principale sottesa dalla norma.

Politiche di settore regionale: tutela biodiversità

Natura della norma.

Direttiva

Rilevanza della norma in relazione al patrimonio territoriale di cui all'articolo 3 della L.R. 65/2014.

la struttura idro-geomorfologica

la struttura ecosistemica

Rilevanza della norma rispetto alle risorse del territorio.

ACQUA

BIODIVERSITA'

FLORA

FAUNA

Riferimenti per l'attuazione della norma

(Piano Settore Regionale Politic-Programmazione Regionale)

-- tutela biodiversita'

---- Richiesta banca dati alfanumerica di QC

---- Richiesta elaborazione cartografica di QC

---- Richiesta elaborazione normativa

-- pianificazione aree protette

---- Richiesta banca dati alfanumerica di QC

---- Richiesta elaborazione cartografica di QC

---- Richiesta elaborazione normativa

Pianificazione Parchi e Riserve

-- Contenuto Conoscitivo

-- Contenuto Progettuale

-- Contenuto Normativo

09_Val_d_Elsa

Obiettivo 2 Tutelare e salvaguardare gli elementi di carattere naturalistico di pregio paesaggistico, costituiti dalle peculiari forme erosive e dalle significative emergenze geomorfologiche e naturalistiche.

Direttive correlate Gli enti territoriali e i soggetti pubblici, negli strumenti della pianificazione, negli atti del governo del territorio e nei piani di settore, ciascuno per propria competenza, provvedono, ai sensi dell'art. 4 della Disciplina del Piano, a:

2.5 tutelare gli ecosistemi forestali attuando la gestione forestale sostenibile, con particolare riferimento alla tutela delle importanti formazioni eterotopiche e abissali della Valle del Carfalo e del Borro di Castelvecchio, alla conservazione dei castagneti da frutto della Montagnola Senese e al miglioramento della qualità complessiva dei boschi di Iano;

Contenuti del Piano Strutturale e/o del Piano Operativo ai sensi degli articoli 92 e 95 della L.R. 65/2014.

Funzione principale sottesa dalla norma.

Politiche di settore regionale: tutela biodiversità

Natura della norma.

Direttiva

Rilevanza della norma in relazione al patrimonio territoriale di cui all'articolo 3 della L.R. 65/2014.

la struttura idro-geomorfologica

la struttura ecosistemica

la struttura agro-forestale

Rilevanza della norma rispetto alle risorse del territorio.

ACQUA

BIODIVERSITA'

FLORA

FAUNA

TERRITORIO RURALE

PROCESSI SOCIO-ECONOMICI

Riferimenti per l'attuazione della norma

(Piano Settore Regionale Politic-Programmazione Regionale)

-- tutela biodiversita'

---- Richiesta banca dati alfanumerica di QC

---- Richiesta elaborazione cartografica di QC

---- Richiesta elaborazione normativa

-- agricoltura

---- Richiesta banca dati alfanumerica di QC

---- Richiesta elaborazione cartografica di QC

---- Richiesta elaborazione normativa

---- Richiesto intervento programmatico

---- Auspicabile intervento finanziato

10_Chianti

Contenuti del Piano Strutturale e/o del Piano Operativo ai sensi degli articoli 92 e 95 della L.R. 65/2014.

Funzione principale sottesa dalla norma.

Natura della norma.

Rilevanza della norma in relazione al patrimonio territoriale di cui all'articolo 3 della L.R. 65/2014.

Rilevanza della norma rispetto alle risorse del territorio.

Riferimenti per l'attuazione della norma

11_Valdarno_superiore

Contenuti del Piano Strutturale e/o del Piano Operativo ai sensi degli articoli 92 e 95 della L.R. 65/2014.

Funzione principale sottesa dalla norma.

Natura della norma.

Rilevanza della norma in relazione al patrimonio territoriale di cui all'articolo 3 della L.R. 65/2014.

Rilevanza della norma rispetto alle risorse del territorio.

Riferimenti per l'attuazione della norma

12_Casentino_Val_Tiberina

Contenuti del Piano Strutturale e/o del Piano Operativo ai sensi degli articoli 92 e 95 della L.R. 65/2014.

Funzione principale sottesa dalla norma.

Natura della norma.

Rilevanza della norma in relazione al patrimonio territoriale di cui all'articolo 3 della L.R. 65/2014.

Rilevanza della norma rispetto alle risorse del territorio.

Riferimenti per l'attuazione della norma

12_Casentino_Val_Tiberina

Obiettivo 1: Tutelare gli elementi naturalistici di forte pregio paesaggistico ed identitario dell'ambito, costituiti dagli ecosistemi forestali delle Foreste Casentinesi, dell'Alpe di Cate-naia e della Luna, dai tradizionali ambienti agropastorali e di brughiera, dai caratteristici affioramenti rupestri, e dagli ecosistemi fluviali dell'alto corso dei fiumi Arno e Tevere e dalle aree umide

Direttive correlate Gli enti territoriali e i soggetti pubblici, negli strumenti della pianificazione, negli atti del governo del territorio e nei piani di settore, ciascuno per propria competenza, provvedono, ai sensi dell'art. 4 della Disciplina del Piano, a:

1.1 attuare la gestione forestale sostenibile finalizzata a migliorare i complessi forestali Casentinesi, dell'Alpe della Luna, dell'Alpe di Serra e del M.te Civitella e degli habitat forestali di interesse comunitario, costituiti dagli abeti, fag- geti, dai boschi misti di latifoglie nobili del Tilio-Aceron e dai boschi di faggio e tasso, considerando anche la continuità forestale delle direttrici di connettività extraregionale delle Foreste Casentinesi con la parte romagnola (già interna al Parco Nazionale) Orientamenti:

Contenuti del Piano Strutturale e/o del Piano Operativo ai sensi degli articoli 92 e 95 della L.R. 65/2014.

PO-DISCIPLINA DEL TERRITORIO RURALE

Funzione principale sottesa dalla norma.

Politiche di settore regionale: tutela biodiversità

Natura della norma.

Direttiva

Rilevanza della norma in relazione al patrimonio territoriale di cui all'articolo 3 della L.R. 65/2014.

la struttura ecosistemica

la struttura agro-forestale

Rilevanza della norma rispetto alle risorse del territorio.

BIODIVERSITA'

FLORA

FAUNA

TERRITORIO RURALE

Riferimenti per l'attuazione della norma

PS Statuto

-- Obiettivi

-- Direttive

-- Azioni della stessa amministrazione precedente

PO

-- Prescrizioni

-- Obiettivi

(Piano Settore Regionale Politic-Programmazione Regionale)

-- tutela biodiversita'

---- Richiesta banca dati alfanumerica di QC

---- Richiesta elaborazione cartografica di QC

---- Richiesta elaborazione normativa

---- Richiesto intervento programmatico

---- Auspicabile intervento finanziato

-- agricoltura

---- Richiesta banca dati alfanumerica di QC

---- Richiesta elaborazione cartografica di QC

---- Richiesta elaborazione normativa

---- Richiesto intervento programmatico

---- Auspicabile intervento finanziato

13_Val_di_Cecina

Contenuti del Piano Strutturale e/o del Piano Operativo ai sensi degli articoli 92 e 95 della L.R. 65/2014.

Funzione principale sottesa dalla norma.

Natura della norma.

Rilevanza della norma in relazione al patrimonio territoriale di cui all'articolo 3 della L.R. 65/2014.

Rilevanza della norma rispetto alle risorse del territorio.

Riferimenti per l'attuazione della norma

14_Colline_di_Siena

Contenuti del Piano Strutturale e/o del Piano Operativo ai sensi degli articoli 92 e 95 della L.R. 65/2014.

Funzione principale sottesa dalla norma.

Natura della norma.

Rilevanza della norma in relazione al patrimonio territoriale di cui all'articolo 3 della L.R. 65/2014.

Rilevanza della norma rispetto alle risorse del territorio.

Riferimenti per l'attuazione della norma

15_Piana_Arezzo_Val_di_Chiana

Contenuti del Piano Strutturale e/o del Piano Operativo ai sensi degli articoli 92 e 95 della L.R. 65/2014.

Funzione principale sottesa dalla norma.

Natura della norma.

Rilevanza della norma in relazione al patrimonio territoriale di cui all'articolo 3 della L.R. 65/2014.

Rilevanza della norma rispetto alle risorse del territorio.

Riferimenti per l'attuazione della norma

16_Colline_Metallifere_e_Elba

Contenuti del Piano Strutturale e/o del Piano Operativo ai sensi degli articoli 92 e 95 della L.R. 65/2014.

Funzione principale sottesa dalla norma.

Natura della norma.

Rilevanza della norma in relazione al patrimonio territoriale di cui all'articolo 3 della L.R. 65/2014.

Rilevanza della norma rispetto alle risorse del territorio.

Riferimenti per l'attuazione della norma

17_Val_d_Orcia_Val_d_Asso

Contenuti del Piano Strutturale e/o del Piano Operativo ai sensi degli articoli 92 e 95 della L.R. 65/2014.

Funzione principale sottesa dalla norma.

Natura della norma.

Rilevanza della norma in relazione al patrimonio territoriale di cui all'articolo 3 della L.R. 65/2014.

Rilevanza della norma rispetto alle risorse del territorio.

Riferimenti per l'attuazione della norma

18_Maremma_Grossetana

Contenuti del Piano Strutturale e/o del Piano Operativo ai sensi degli articoli 92 e 95 della L.R. 65/2014.

Funzione principale sottesa dalla norma.

Natura della norma.

Rilevanza della norma in relazione al patrimonio territoriale di cui all'articolo 3 della L.R. 65/2014.

Rilevanza della norma rispetto alle risorse del territorio.

Riferimenti per l'attuazione della norma

19_Amiata

Contenuti del Piano Strutturale e/o del Piano Operativo ai sensi degli articoli 92 e 95 della L.R. 65/2014.

Funzione principale sottesa dalla norma.

Natura della norma.

Rilevanza della norma in relazione al patrimonio territoriale di cui all'articolo 3 della L.R. 65/2014.

Rilevanza della norma rispetto alle risorse del territorio.

Riferimenti per l'attuazione della norma

20_Bassa_Maremma_e_ripiani_tufacei

Contenuti del Piano Strutturale e/o del Piano Operativo ai sensi degli articoli 92 e 95 della L.R. 65/2014.

Funzione principale sottesa dalla norma.

Natura della norma.

Rilevanza della norma in relazione al patrimonio territoriale di cui all'articolo 3 della L.R. 65/2014.

Rilevanza della norma rispetto alle risorse del territorio.

Riferimenti per l'attuazione della norma

Ambiti - Indirizzi per le politiche

01_Lunigiana

Contenuti del Piano Strutturale e/o del Piano Operativo ai sensi degli articoli 92 e 95 della L.R. 65/2014.

Funzione principale sottesa dalla norma.

Natura della norma.

Rilevanza della norma in relazione al patrimonio territoriale di cui all'articolo 3 della L.R. 65/2014.

Rilevanza della norma rispetto alle risorse del territorio.

Riferimenti per l'attuazione della norma

01_Lunigiana

Nella aree riferibili ai sistemi della Montagna e della Dorsale (vedi cartografia dei sistemi morfogenetici)

5. in ambito forestale promuovere il recupero dei castagneti da frutto e prevedere interventi rivolti ad assicurare una densità faunistica sostenibile con particolare riferimento agli ungulati al fine di prevenire i danni alle colture arboree in fase d'impianto, ai boschi in rinnovazione, alle produzioni agrarie e al fine di mantenere la biodiversità negli ambienti forestali;

Contenuti del Piano Strutturale e/o del Piano Operativo ai sensi degli articoli 92 e 95 della L.R. 65/2014.

Funzione principale sottesa dalla norma.

Politiche settore regionale : ambientale,agricoltura,viabilità, rifiuti, estrattive

Natura della norma.

Indirizzo per le Politiche

Rilevanza della norma in relazione al patrimonio territoriale di cui all'articolo 3 della L.R. 65/2014.

la struttura ecosistemica

la struttura agro-forestale

Rilevanza della norma rispetto alle risorse del territorio.

BIODIVERSITA'

FLORA

FAUNA

TERRITORIO RURALE

Riferimenti per l'attuazione della norma

(Piano Settore Regionale Politic-Programmazione Regionale)

-- tutela biodiversita'

---- Richiesto intervento programmatico

-- agricoltura

---- Richiesto intervento programmatico

---- Auspicabile intervento finanziato

01_Lunigiana

Nelle aree riferibili ai sistemi di Pianura e fondovalle (vedi cartografia sistemi morfogenetici)

12. avviare azioni volte a ridurre e mitigare i processi di artificializzazione e urbanizzazione, contenendo i carichi insediativi entro i confini del territorio urbanizzato, evitando la saldatura tra le aree urbanizzate e mantenendo i varchi di connettività esistenti, nella pianura alluvionale del Magra, nelle conoidi e nei bassi versanti montani. Ciò con particolare riferimento alle aree agricole con urbanizzazione diffusa su conoidi in sinistra e destra idrografica del Fiume Magra (tra Ponticelli e Scorcetoli, tra Villafranca e Bagnone ad Aulla e Arpiola), alla confluenza del Torrente Taverone nel F. Magra (periferia nord di Aulla) ed alle aree di pertinenza fluviale del basso corso del torrente Aulella;

[Contenuti del Piano Strutturale e/o del Piano Operativo ai sensi degli articoli 92 e 95 della L.R. 65/2014.](#)

PS-LA PERIMETRAZIONE DEL TERRITORIO URBANIZZATO

PO-INTERVENTI DI NUOVA EDIFICAZIONE CONSENTITI ALL'INTERNO DEL PERIMETRO DEL TERRITORIO URBANIZZATO

PO-PEREQUAZIONE URBANISTICA e/o PEREQUAZIONE TERRITORIALE e/o COMPENSAZIONE URBANISTICA

PS-UTOE

[Funzione principale sottesa dalla norma.](#)

Pianificazione Comunale

[Natura della norma.](#)

Indirizzo per le Politiche

[Rilevanza della norma in relazione al patrimonio territoriale di cui all'articolo 3 della L.R. 65/2014.](#)

la struttura insediativa

la struttura agro-forestale

[Rilevanza della norma rispetto alle risorse del territorio.](#)

SUOLO E SOTTOSUOLO

BIODIVERSITA'

FLORA

FAUNA

CITTA' ED INSEDIAMENTI

TERRITORIO RURALE

[Riferimenti per l'attuazione della norma](#)

PS Statuto

-- QC

---- Richiesta banca dati alfanumerica

---- Richiesta elaborazione cartografica

-- Obiettivi

-- Prescrizioni

---- Richiesta banca dati alfanumerica

---- Richiesta elaborazione cartografica

PO

-- Prescrizioni

---- Richiesta banca dati alfanumerica

---- Richiesta elaborazione cartografica

02_Versilia_costa_Apuana

Contenuti del Piano Strutturale e/o del Piano Operativo ai sensi degli articoli 92 e 95 della L.R. 65/2014.

Funzione principale sottesa dalla norma.

Natura della norma.

Rilevanza della norma in relazione al patrimonio territoriale di cui all'articolo 3 della L.R. 65/2014.

Rilevanza della norma rispetto alle risorse del territorio.

Riferimenti per l'attuazione della norma

03_Garfagnana_Serchio_Lima

Contenuti del Piano Strutturale e/o del Piano Operativo ai sensi degli articoli 92 e 95 della L.R. 65/2014.

Funzione principale sottesa dalla norma.

Natura della norma.

Rilevanza della norma in relazione al patrimonio territoriale di cui all'articolo 3 della L.R. 65/2014.

Rilevanza della norma rispetto alle risorse del territorio.

Riferimenti per l'attuazione della norma

03_Garfagnana_Serchio_Lima

Nella aree riferibili ai sistemi della Montagna e della Dorsale

5. prevedere interventi rivolti ad assicurare una densità faunistica sostenibile, con particolare riferimento agli ungulati, al fine di prevenire i danni alle colture arboree in fase di impianto, ai boschi in rinnovazione, alle produzioni agrarie, ed a mantenere la biodiversità negli ambienti forestali;

Contenuti del Piano Strutturale e/o del Piano Operativo ai sensi degli articoli 92 e 95 della L.R. 65/2014.

Funzione principale sottesa dalla norma.

Politiche di settore regionale: tutela biodiversità

Natura della norma.

Indirizzo per le Politiche

Rilevanza della norma in relazione al patrimonio territoriale di cui all'articolo 3 della L.R. 65/2014.

la struttura ecosistemica

la struttura agro-forestale

Rilevanza della norma rispetto alle risorse del territorio.

BIODIVERSITA'

FLORA

FAUNA

TERRITORIO RURALE

Riferimenti per l'attuazione della norma

PS Statuto

-- Obiettivi

-- Direttive

-- Azioni della stessa amministrazione procedente

PO

-- Prescrizioni

-- Obiettivi

(Piano Settore Regionale Politic-Programmazione Regionale)

-- tutela biodiversita'

---- Richiesta banca dati alfanumerica di QC

---- Richiesta elaborazione cartografica di QC

---- Richiesta elaborazione normativa

---- Richiesto intervento programmatico

---- Auspicabile intervento finanziato

-- agricoltura

---- Richiesta elaborazione normativa

---- Richiesto intervento programmatico

---- Auspicabile intervento finanziato

04_Lucchisia

Contenuti del Piano Strutturale e/o del Piano Operativo ai sensi degli articoli 92 e 95 della L.R. 65/2014.

Funzione principale sottesa dalla norma.

Natura della norma.

Rilevanza della norma in relazione al patrimonio territoriale di cui all'articolo 3 della L.R. 65/2014.

Rilevanza della norma rispetto alle risorse del territorio.

Riferimenti per l'attuazione della norma

04_Lucchisia

Nelle aree riferibili ai sistemi della Montagna (vedi la cartografia dei sistemi morfogenetici)

4. prevedere interventi rivolti ad assicurare una densità faunistica sostenibile, con particolare riferimento agli ungulati, al fine di prevenire i danni alle colture arboree in fase di impianto, ai boschi in rinnovazione, alle produzioni agrarie, ed a mantenere la biodiversità negli ambienti forestali.

Contenuti del Piano Strutturale e/o del Piano Operativo ai sensi degli articoli 92 e 95 della L.R. 65/2014.

Funzione principale sottesa dalla norma.

Politiche di settore regionale: tutela biodiversità

Natura della norma.

Indirizzo per le Politiche

Rilevanza della norma in relazione al patrimonio territoriale di cui all'articolo 3 della L.R. 65/2014.

la struttura ecosistemica

la struttura agro-forestale

Rilevanza della norma rispetto alle risorse del territorio.

BIODIVERSITA'

FLORA

FAUNA

TERRITORIO RURALE

Riferimenti per l'attuazione della norma

(Piano Settore Regionale Politic-Programmazione Regionale)

-- tutela biodiversita'

---- Richiesto intervento programmatico

04_Lucchisia

Nelle aree riferibili ai sistemi della Pianura e fondovalle (vedi la cartografia dei sistemi morfogenetici):

7. prevedere interventi rivolti ad assicurare una densità faunistica sostenibile, con particolare riferimento agli ungulati, al fine di prevenire i danni alle colture arboree in fase di impianto, ai boschi in rinnovazione, alle produzioni agrarie, ed a mantenere la biodiversità negli ambienti forestali;

Contenuti del Piano Strutturale e/o del Piano Operativo ai sensi degli articoli 92 e 95 della L.R. 65/2014.

Funzione principale sottesa dalla norma.

Politiche settore regionale : ambientale, agricoltura, viabilità, rifiuti, estrattive

Natura della norma.

Indirizzo per le Politiche

Rilevanza della norma in relazione al patrimonio territoriale di cui all'articolo 3 della L.R. 65/2014.

la struttura ecosistemica

la struttura agro-forestale

Rilevanza della norma rispetto alle risorse del territorio.

BIODIVERSITA'

FAUNA

TERRITORIO RURALE

Riferimenti per l'attuazione della norma

(Piano Settore Regionale Politic-Programmazione Regionale)

(Piano Settore Regionale Politic-Programmazione Regionale)

-- tutela biodiversita'

---- Richiesto intervento programmatico

-- agricoltura

---- Richiesto intervento programmatico

04_Lucchisia

Nelle aree riferibili a sistemi o elementi distribuiti in tutto il territorio dell'ambito

9. al fine di preservare gli elevati valori naturalistici rappresentati dal sistema idrografico e dalle aree umide della piana lucchese, garantire azioni volte a: conservare integralmente, ed eventualmente riqualificare, gli ecosistemi palustri, i boschi planiziali, ciò anche mediante il miglioramento della qualità e quantità degli apporti idrici e il controllo delle specie aliene (in particolare per il Lago di Sibolla); limitare i processi di impermeabilizzazione delle aree circostanti le numerose aree umide relittuali; mantenere buoni livelli di qualità delle acque del Canale Rogio e del Fosso di Sibolla e Pescia di Collodi, questi ultimi quali collegamenti ecologici esistenti tra l'area del Lago di Sibolla e il Padule di Fucecchio; mantenere, nell'alta pianura di Bientina, una buona permeabilità ecologica, promuovendo la riqualificazione ambientale del reticolo idrografico minore e la mitigazione degli elementi con funzione di barriera (asse autostradale A11, ferrovia Lucca-Pistoia-Firenze e aree industriali). Ciò con particolare riferimento al "corridoio ecologico fluviale da riqualificare" del Fosso Tazzera, Rio Leccio, Fossa Nuova e Rio San Gallo, indicato nella carta della rete ecologica; perseguire la tutela integrale della sfagneta di San Lorenzo a Vaccoli, e prevedere azioni volte al controllo del regime idraulico e laddove possibile alla limitazione della diffusione spontanea di pini.

Contenuti del Piano Strutturale e/o del Piano Operativo ai sensi degli articoli 92 e 95 della L.R. 65/2014.

Funzione principale sottesa dalla norma.

Politiche di settore regionale: tutela biodiversità

Natura della norma.

Indirizzo per le Politiche

Rilevanza della norma in relazione al patrimonio territoriale di cui all'articolo 3 della L.R. 65/2014.

la struttura ecosistemica
la struttura agro-forestale

Rilevanza della norma rispetto alle risorse del territorio.

BIODIVERSITA'
FLORA
FAUNA
TERRITORIO RURALE

Riferimenti per l'attuazione della norma

(Piano Settore Regionale Politic-Programmazione Regionale)

-- tutela biodiversita'

---- Richiesto intervento programmatico

04_Lucchisia

Nelle aree riferibili a sistemi o elementi distribuiti in tutto il territorio dell'ambito

17. promuovere la riqualificazione e la ricostituzione delle importanti direttrici di connettività indicate nella carta della rete ecologica e interessate da fenomeni di compromissione o interruzione della continuità ecologica;

Contenuti del Piano Strutturale e/o del Piano Operativo ai sensi degli articoli 92 e 95 della L.R. 65/2014.

Funzione principale sottesa dalla norma.

Politiche di settore regionale: tutela biodiversità

Natura della norma.

Indirizzo per le Politiche

Rilevanza della norma in relazione al patrimonio territoriale di cui all'articolo 3 della L.R. 65/2014.

la struttura ecosistemica

Rilevanza della norma rispetto alle risorse del territorio.

BIODIVERSITA'

FLORA

FAUNA

Riferimenti per l'attuazione della norma

(Piano Settore Regionale Politic-Programmazione Regionale)

-- tutela biodiversita'

---- Richiesto intervento programmatico

05_Val_d_Nievole_Val_Arno_Inferiore

Contenuti del Piano Strutturale e/o del Piano Operativo ai sensi degli articoli 92 e 95 della L.R. 65/2014.

Funzione principale sottesa dalla norma.

Natura della norma.

Rilevanza della norma in relazione al patrimonio territoriale di cui all'articolo 3 della L.R. 65/2014.

Rilevanza della norma rispetto alle risorse del territorio.

Riferimenti per l'attuazione della norma

05_Val_d_Nievole_Val_Arno_Inferiore

Nelle aree riferibili a sistemi o elementi distribuiti in tutto il territorio dell'ambito

16. Promuovere azioni volte a mantenere e riqualificare le direttrici di connettività ecologica, indicate nella carta della rete ecologica. In particolare, per la direttrice di connettività tra le aree boscate dei rilievi del pistoiese/pesciatino, le colline di Scandicci e i Monti del Chianti, è necessario: perseguire il miglioramento della gestione dei boschi del Montalbano promuovendo interventi volti alla riduzione dei processi di artificializzazione, di diffusione delle specie alloctone e degli incendi estivi; promuovere azioni per la mitigazione dell'effetto barriera creato dagli assi stradali A11 e SS 435 (sella di Serravalle Pistoiese); favorire il mantenimento di buoni livelli di permeabilità ecologica delle colline agricole sud-orientali tra Montelupo e Lastra a Signa.

Contenuti del Piano Strutturale e/o del Piano Operativo ai sensi degli articoli 92 e 95 della L.R. 65/2014.

Funzione principale sottesa dalla norma.

Politiche di settore regionale: tutela biodiversità

Natura della norma.

Indirizzo per le Politiche

Rilevanza della norma in relazione al patrimonio territoriale di cui all'articolo 3 della L.R. 65/2014.

la struttura ecosistemica

la struttura agro-forestale

Rilevanza della norma rispetto alle risorse del territorio.

BIODIVERSITA'

FLORA

FAUNA

INFRASTRUTTURE PER LA MOBILITA'

TERRITORIO RURALE

Riferimenti per l'attuazione della norma

(Piano Settore Regionale Politic-Programmazione Regionale)

-- tutela biodiversita'

---- Richiesto intervento programmatico

06_Firenze_Prato_Pistoia

Contenuti del Piano Strutturale e/o del Piano Operativo ai sensi degli articoli 92 e 95 della L.R. 65/2014.

Funzione principale sottesa dalla norma.

Natura della norma.

Rilevanza della norma in relazione al patrimonio territoriale di cui all'articolo 3 della L.R. 65/2014.

Rilevanza della norma rispetto alle risorse del territorio.

Riferimenti per l'attuazione della norma

06_Firenze_Prato_Pistoia

Nella aree riferibili ai sistemi della Montagna e della Dorsale

4. favorire prioritariamente il mantenimento degli ecosistemi agropastorali (in particolare nel crinale della Calvana) e i mosaici di habitat prativi (primari e secondari), torbiere e brughiere dell'Appennino pistoiense (in particolare lungo il crinale tra il Monte Gennaio e il Libro Aperto e nelle alte valli di Campolino e Val di Luce) e dell'Appennino pratese (Monte delle Scalette e alta Val Carigiola);

Contenuti del Piano Strutturale e/o del Piano Operativo ai sensi degli articoli 92 e 95 della L.R. 65/2014.

Funzione principale sottesa dalla norma.

Politiche di settore regionale: tutela biodiversità

Natura della norma.

Indirizzo per le Politiche

Rilevanza della norma in relazione al patrimonio territoriale di cui all'articolo 3 della L.R. 65/2014.

la struttura ecosistemica

Rilevanza della norma rispetto alle risorse del territorio.

BIODIVERSITA'

FLORA

FAUNA

Riferimenti per l'attuazione della norma

(Piano Settore Regionale Politic-Programmazione Regionale)

-- tutela biodiversita'

---- Richiesto intervento programmatico

06_Firenze_Prato_Pistoia

Nella aree riferibili ai sistemi della Montagna e della Dorsale

14. prevedere interventi rivolti ad assicurare una densità faunistica sostenibile, con particolare riferimento agli ungulati, al fine di prevenire i danni alle colture arboree in fase di impianto, ai boschi in rinnovazione, alle produzioni agrarie, ed a mantenere la biodiversità negli ambienti forestali;

Contenuti del Piano Strutturale e/o del Piano Operativo ai sensi degli articoli 92 e 95 della L.R. 65/2014.

Funzione principale sottesa dalla norma.

Politiche di settore regionale: tutela biodiversità

Natura della norma.

Indirizzo per le Politiche

Rilevanza della norma in relazione al patrimonio territoriale di cui all'articolo 3 della L.R. 65/2014.

la struttura ecosistemica

Rilevanza della norma rispetto alle risorse del territorio.

BIODIVERSITA'

FAUNA

Riferimenti per l'attuazione della norma

(Piano Settore Regionale Politic-Programmazione Regionale)

-- tutela biodiversita'

---- Richiesto intervento programmatico

06_Firenze_Prato_Pistoia

Nella aree riferibili ai sistemi di Collina

21. prevedere interventi rivolti ad assicurare una densità faunistica sostenibile, con particolare riferimento agli ungulati, al fine di prevenire i danni alle colture arboree in fase di impianto, ai boschi in rinnovazione, alle produzioni agrarie, ed a mantenere la biodiversità negli ambienti forestali;

Contenuti del Piano Strutturale e/o del Piano Operativo ai sensi degli articoli 92 e 95 della L.R. 65/2014.

Funzione principale sottesa dalla norma.

Politiche di settore regionale: tutela biodiversità

Natura della norma.

Indirizzo per le Politiche

Rilevanza della norma in relazione al patrimonio territoriale di cui all'articolo 3 della L.R. 65/2014.

la struttura ecosistemica

Rilevanza della norma rispetto alle risorse del territorio.

BIODIVERSITA'

FAUNA

Riferimenti per l'attuazione della norma

(Piano Settore Regionale Politic-Programmazione Regionale)

-- tutela biodiversita'

---- Richiesto intervento programmatico

06_Firenze_Prato_Pistoia

Nelle aree di pianura tra Firenze e Pistoia:

31. valorizzare l'elevato valore naturalistico e paesaggistico delle aree umide: riducendo i processi di artificializzazione dei territori contermini; migliorando la gestione dei livelli idraulici; controllando le specie aliene; tutelando mediante idonei interventi di riqualificazione i livelli qualitativi e quantitativi delle acque. In questo contesto riveste un'importanza primaria la gestione conservativa delle aree umide e planiziali per le zone interne al Sito Natura 2000 Stagni della Piana fiorentina e pratese e al sistema regionale di aree protette, insieme alle altre aree umide relittuali;

Contenuti del Piano Strutturale e/o del Piano Operativo ai sensi degli articoli 92 e 95 della L.R. 65/2014.

Funzione principale sottesa dalla norma.

Politiche di settore regionale: pianificazione aree protette

Natura della norma.

Indirizzo per le Politiche

Rilevanza della norma in relazione al patrimonio territoriale di cui all'articolo 3 della L.R. 65/2014.

la struttura idro-geomorfologica

la struttura ecosistemica

Rilevanza della norma rispetto alle risorse del territorio.

ACQUA

SUOLO E SOTTOSUOLO

BIODIVERSITA'

FLORA

FAUNA

Riferimenti per l'attuazione della norma

(Piano Settore Regionale Politic-Programmazione Regionale)

07_Mugello

Contenuti del Piano Strutturale e/o del Piano Operativo ai sensi degli articoli 92 e 95 della L.R. 65/2014.

Funzione principale sottesa dalla norma.

Natura della norma.

Rilevanza della norma in relazione al patrimonio territoriale di cui all'articolo 3 della L.R. 65/2014.

Rilevanza della norma rispetto alle risorse del territorio.

Riferimenti per l'attuazione della norma

07_Mugello

Nelle aree riferibili ai sistemi di Montagna e Dorsale

1. promuovere il recupero dei castagneti da frutto e prevedere interventi rivolti ad assicurare una densità faunistica sostenibile, con particolare riferimento agli ungulati, al fine di prevenire i danni alle colture arboree in fase di impianto, ai boschi in rinnovazione, alle produzioni agrarie, ed a mantenere la biodiversità negli ambienti forestali;

Contenuti del Piano Strutturale e/o del Piano Operativo ai sensi degli articoli 92 e 95 della L.R. 65/2014.

Funzione principale sottesa dalla norma.

Politiche di settore regionale: tutela biodiversità

Natura della norma.

Indirizzo per le Politiche

Rilevanza della norma in relazione al patrimonio territoriale di cui all'articolo 3 della L.R. 65/2014.

la struttura ecosistemica

la struttura agro-forestale

Rilevanza della norma rispetto alle risorse del territorio.

BIODIVERSITA'

FLORA

FAUNA

TERRITORIO RURALE

Riferimenti per l'attuazione della norma

(Piano Settore Regionale Politic-Programmazione Regionale)

-- tutela biodiversita'

---- Richiesto intervento programmatico

07_Mugello

Nelle aree riferibili ai sistemi di Collina e Margine

20. prevedere interventi rivolti ad assicurare una densità faunistica sostenibile, con particolare riferimento agli ungulati, al fine di prevenire i danni alle colture arboree in fase di impianto, ai boschi in rinnovazione, alle produzioni agrarie,

Contenuti del Piano Strutturale e/o del Piano Operativo ai sensi degli articoli 92 e 95 della L.R. 65/2014.

Funzione principale sottesa dalla norma.

Politiche di settore regionale: tutela biodiversità

Natura della norma.

Indirizzo per le Politiche

Rilevanza della norma in relazione al patrimonio territoriale di cui all'articolo 3 della L.R. 65/2014.

la struttura ecosistemica
la struttura agro-forestale

Rilevanza della norma rispetto alle risorse del territorio.

BIODIVERSITA'

FAUNA

TERRITORIO RURALE

Riferimenti per l'attuazione della norma

(Piano Settore Regionale Politic-Programmazione Regionale)

-- tutela biodiversita'

---- Richiesto intervento programmatico

08_Piana_Livorno_Pisa_Pontedera

Contenuti del Piano Strutturale e/o del Piano Operativo ai sensi degli articoli 92 e 95 della L.R. 65/2014.

Funzione principale sottesa dalla norma.

Natura della norma.

Rilevanza della norma in relazione al patrimonio territoriale di cui all'articolo 3 della L.R. 65/2014.

Rilevanza della norma rispetto alle risorse del territorio.

Riferimenti per l'attuazione della norma

09_Val_d_Elsa

Contenuti del Piano Strutturale e/o del Piano Operativo ai sensi degli articoli 92 e 95 della L.R. 65/2014.

Funzione principale sottesa dalla norma.

Natura della norma.

Rilevanza della norma in relazione al patrimonio territoriale di cui all'articolo 3 della L.R. 65/2014.

Rilevanza della norma rispetto alle risorse del territorio.

Riferimenti per l'attuazione della norma

09_Val_d_Elsa

Nella aree riferibili ai sistemi della Collina e Margine

15. prevedere interventi rivolti ad assicurare una densità faunistica sostenibile, con particolare riferimento agli ungulati, al fine di prevenire i danni alle colture arboree in fase di impianto, ai boschi in rinnovazione, alle produzioni agrarie, ed a mantenere la biodiversità negli ambienti forestali.

Contenuti del Piano Strutturale e/o del Piano Operativo ai sensi degli articoli 92 e 95 della L.R. 65/2014.

Funzione principale sottesa dalla norma.

Politiche di settore regionale: tutela biodiversità

Natura della norma.

Indirizzo per le Politiche

Rilevanza della norma in relazione al patrimonio territoriale di cui all'articolo 3 della L.R. 65/2014.

la struttura ecosistemica

Rilevanza della norma rispetto alle risorse del territorio.

BIODIVERSITA'

FAUNA

Riferimenti per l'attuazione della norma

(Piano Settore Regionale Politic-Programmazione Regionale)

-- tutela biodiversita'

---- Richiesto intervento programmatico

10_Chianti

Contenuti del Piano Strutturale e/o del Piano Operativo ai sensi degli articoli 92 e 95 della L.R. 65/2014.

Funzione principale sottesa dalla norma.

Natura della norma.

Rilevanza della norma in relazione al patrimonio territoriale di cui all'articolo 3 della L.R. 65/2014.

Rilevanza della norma rispetto alle risorse del territorio.

Riferimenti per l'attuazione della norma

10_Chianti

Nelle aree riferibili ai sistemi della Collina

13. prevedere interventi rivolti ad assicurare una densità faunistica sostenibile, con particolare riferimento agli ungulati, al fine di prevenire i danni alle colture arboree in fase di impianto, ai boschi in rinnovazione, alle produzioni agrarie, ed a mantenere la biodiversità negli ambienti forestali;

Contenuti del Piano Strutturale e/o del Piano Operativo ai sensi degli articoli 92 e 95 della L.R. 65/2014.

Funzione principale sottesa dalla norma.

Politiche di settore regionale: tutela biodiversità

Natura della norma.

Indirizzo per le Politiche

Rilevanza della norma in relazione al patrimonio territoriale di cui all'articolo 3 della L.R. 65/2014.

la struttura ecosistemica

la struttura agro-forestale

Rilevanza della norma rispetto alle risorse del territorio.

BIODIVERSITA'

FAUNA

TERRITORIO RURALE

PROCESSI SOCIO-ECONOMICI

Riferimenti per l'attuazione della norma

(Piano Settore Regionale Politic-Programmazione Regionale)

-- tutela biodiversita'

---- Richiesto intervento programmatico

11_Valdarno_superiore

Contenuti del Piano Strutturale e/o del Piano Operativo ai sensi degli articoli 92 e 95 della L.R. 65/2014.

Funzione principale sottesa dalla norma.

Natura della norma.

Rilevanza della norma in relazione al patrimonio territoriale di cui all'articolo 3 della L.R. 65/2014.

Rilevanza della norma rispetto alle risorse del territorio.

Riferimenti per l'attuazione della norma

11_Valdarno_superiore

Nelle aree riferibili ai sistemi della Collina, Collina dei bacini neo-quadernari e del Margine

8. prevedere interventi rivolti ad assicurare una densità faunistica sostenibile, con particolare riferimento agli ungulati, al fine di prevenire i danni alle colture arboree in fase di impianto, ai boschi in rinnovazione, alle produzioni agrarie, ed a mantenere la biodiversità negli ambienti forestali;

Contenuti del Piano Strutturale e/o del Piano Operativo ai sensi degli articoli 92 e 95 della L.R. 65/2014.

Funzione principale sottesa dalla norma.

Politiche di settore regionale: tutela biodiversità

Natura della norma.

Indirizzo per le Politiche

Rilevanza della norma in relazione al patrimonio territoriale di cui all'articolo 3 della L.R. 65/2014.

la struttura ecosistemica

la struttura agro-forestale

Rilevanza della norma rispetto alle risorse del territorio.

BIODIVERSITA'

FAUNA

TERRITORIO RURALE

PROCESSI SOCIO-ECONOMICI

Riferimenti per l'attuazione della norma

(Piano Settore Regionale Politic-Programmazione Regionale)

-- tutela biodiversita'

---- Richiesto intervento programmatico

12_Casentino_Val_Tiberina

Contenuti del Piano Strutturale e/o del Piano Operativo ai sensi degli articoli 92 e 95 della L.R. 65/2014.

Funzione principale sottesa dalla norma.

Natura della norma.

Rilevanza della norma in relazione al patrimonio territoriale di cui all'articolo 3 della L.R. 65/2014.

Rilevanza della norma rispetto alle risorse del territorio.

Riferimenti per l'attuazione della norma

12_Casentino_Val_Tiberina

Nelle aree riferibili ai sistemi della Montagna e Dorsale

8. prevedere interventi rivolti ad assicurare una densità faunistica sostenibile, con particolare riferimento agli ungulati, al fine di prevenire i danni alle colture arboree in fase di impianto, ai boschi in rinnovazione, alle produzioni agrarie, ed a mantenere la biodiversità negli ambienti forestali;

Contenuti del Piano Strutturale e/o del Piano Operativo ai sensi degli articoli 92 e 95 della L.R. 65/2014.

Funzione principale sottesa dalla norma.

Politiche di settore regionale: tutela biodiversità

Natura della norma.

Indirizzo per le Politiche

Rilevanza della norma in relazione al patrimonio territoriale di cui all'articolo 3 della L.R. 65/2014.

la struttura ecosistemica

la struttura agro-forestale

Rilevanza della norma rispetto alle risorse del territorio.

BIODIVERSITA'

FAUNA

TERRITORIO RURALE

Riferimenti per l'attuazione della norma

(Piano Settore Regionale Politic-Programmazione Regionale)

-- tutela biodiversita'

---- Richiesto intervento programmatico

13_Val_di_Cecina

Contenuti del Piano Strutturale e/o del Piano Operativo ai sensi degli articoli 92 e 95 della L.R. 65/2014.

Funzione principale sottesa dalla norma.

Natura della norma.

Rilevanza della norma in relazione al patrimonio territoriale di cui all'articolo 3 della L.R. 65/2014.

Rilevanza della norma rispetto alle risorse del territorio.

Riferimenti per l'attuazione della norma

13_Val_di_Cecina

Nelle aree riferibili ai sistemi della Montagna, Dorsale, Collina, Collina dei bacini neo-quadernari e del Margine

3. prevedere interventi rivolti ad assicurare una densità faunistica sostenibile, con particolare riferimento agli ungulati, al fine di prevenire i danni alle colture arboree in fase di impianto, ai boschi in rinnovazione, alle produzioni agrarie, ed a mantenere la biodiversità negli ambienti forestali;

Contenuti del Piano Strutturale e/o del Piano Operativo ai sensi degli articoli 92 e 95 della L.R. 65/2014.

Funzione principale sottesa dalla norma.

Politiche di settore regionale: tutela biodiversità

Natura della norma.

Indirizzo per le Politiche

Rilevanza della norma in relazione al patrimonio territoriale di cui all'articolo 3 della L.R. 65/2014.

la struttura ecosistemica

la struttura agro-forestale

Rilevanza della norma rispetto alle risorse del territorio.

BIODIVERSITA'

FAUNA

TERRITORIO RURALE

Riferimenti per l'attuazione della norma

(Piano Settore Regionale Politic-Programmazione Regionale)

-- tutela biodiversita'

---- Richiesto intervento programmatico

14_Colline_di_Siena

Contenuti del Piano Strutturale e/o del Piano Operativo ai sensi degli articoli 92 e 95 della L.R. 65/2014.

Funzione principale sottesa dalla norma.

Natura della norma.

Rilevanza della norma in relazione al patrimonio territoriale di cui all'articolo 3 della L.R. 65/2014.

Rilevanza della norma rispetto alle risorse del territorio.

Riferimenti per l'attuazione della norma

14_Colline_di_Siena

Nelle aree riferibili ai sistemi della Collina, Collina e del Margine

9. prevedere interventi rivolti ad assicurare una densità faunistica sostenibile, con particolare riferimento agli ungulati, al fine di prevenire i danni alle colture arboree in fase di impianto, ai boschi in rinnovazione, alle produzioni agrarie, ed a mantenere la biodiversità negli ambienti forestali;

Contenuti del Piano Strutturale e/o del Piano Operativo ai sensi degli articoli 92 e 95 della L.R. 65/2014.

Funzione principale sottesa dalla norma.

Politiche di settore regionale: tutela biodiversità

Natura della norma.

Indirizzo per le Politiche

Rilevanza della norma in relazione al patrimonio territoriale di cui all'articolo 3 della L.R. 65/2014.

la struttura ecosistemica

la struttura agro-forestale

Rilevanza della norma rispetto alle risorse del territorio.

BIODIVERSITA'

FAUNA

TERRITORIO RURALE

Riferimenti per l'attuazione della norma

(Piano Settore Regionale Politic-Programmazione Regionale)

-- tutela biodiversita'

---- Richiesto intervento programmatico

14_Colline_di_Siena

Nelle aree riferibili ai sistemi della Collina, Collina e del Margine

13. valorizzare e tutelare il sistema di Riserve Naturali Provinciali e del Sistema di Siti Natura 2000.

Contenuti del Piano Strutturale e/o del Piano Operativo ai sensi degli articoli 92 e 95 della L.R. 65/2014.

Funzione principale sottesa dalla norma.

Politiche di settore regionale: pianificazione aree protette

Natura della norma.

Indirizzo per le Politiche

Rilevanza della norma in relazione al patrimonio territoriale di cui all'articolo 3 della L.R. 65/2014.

la struttura ecosistemica

Rilevanza della norma rispetto alle risorse del territorio.

BIODIVERSITA'

FLORA

FAUNA

Riferimenti per l'attuazione della norma

(Piano Settore Regionale Politic-Programmazione Regionale)

-- pianificazione aree protette

---- Richiesto intervento programmatico

14_Colline_di_Siena

Nelle aree riferibili ai sistemi di Pianura e Fondovalle

18. perseguire una gestione delle fasce ripariali e dei terrazzi ghiaiosi finalizzata al miglioramento del continuum ecologico degli ecosistemi fluviali, anche attuando interventi di riqualificazione e di ricostituzione delle vegetazione ripariale dove interrotta (con priorità per le aree classificate come corridoi ecologici fluviali da riqualificare), migliorando la gestione della vegetazione ripariale a fini idraulici, o attraverso l'individuazione di idonee fasce di mobilità fluviale da destinare alla dinamica naturale;

Contenuti del Piano Strutturale e/o del Piano Operativo ai sensi degli articoli 92 e 95 della L.R. 65/2014.

Funzione principale sottesa dalla norma.

Politiche di settore regionale: tutela biodiversità

Natura della norma.

Indirizzo per le Politiche

Rilevanza della norma in relazione al patrimonio territoriale di cui all'articolo 3 della L.R. 65/2014.

la struttura idro-geomorfologica
la struttura ecosistemica

Rilevanza della norma rispetto alle risorse del territorio.

ACQUA
SUOLO E SOTTOSUOLO
BIODIVERSITA'
FLORA
FAUNA

Riferimenti per l'attuazione della norma

(Piano Settore Regionale Politic-Programmazione Regionale)
-- tutela biodiversita'
---- Richiesto intervento programmatico

15_Piana_Arezzo_Val_di_Chiana

Contenuti del Piano Strutturale e/o del Piano Operativo ai sensi degli articoli 92 e 95 della L.R. 65/2014.

Funzione principale sottesa dalla norma.

Natura della norma.

Rilevanza della norma in relazione al patrimonio territoriale di cui all'articolo 3 della L.R. 65/2014.

Rilevanza della norma rispetto alle risorse del territorio.

Riferimenti per l'attuazione della norma

15_Piana_Arezzo_Val_di_Chiana

Nelle aree riferibili ai sistemi della Montagna, Collina, Collina dei bacini neo-quadernari e del Margine

7. prevedere interventi rivolti ad assicurare una densità faunistica sostenibile, con particolare riferimento agli ungulati, al fine di prevenire i danni alle colture arboree in fase di impianto, ai boschi in rinnovazione, alle produzioni agrarie, ed a mantenere la biodiversità negli ambienti forestali.

Contenuti del Piano Strutturale e/o del Piano Operativo ai sensi degli articoli 92 e 95 della L.R. 65/2014.

Funzione principale sottesa dalla norma.

Politiche di settore regionale: tutela biodiversità

Natura della norma.

Indirizzo per le Politiche

Rilevanza della norma in relazione al patrimonio territoriale di cui all'articolo 3 della L.R. 65/2014.

la struttura ecosistemica

la struttura agro-forestale

Rilevanza della norma rispetto alle risorse del territorio.

BIODIVERSITA'

FAUNA

TERRITORIO RURALE

PROCESSI SOCIO-ECONOMICI

Riferimenti per l'attuazione della norma

(Piano Settore Regionale Politic-Programmazione Regionale)

-- tutela biodiversita'

---- Richiesto intervento programmatico

16_Colline_Metallifere_e_Elba

Contenuti del Piano Strutturale e/o del Piano Operativo ai sensi degli articoli 92 e 95 della L.R. 65/2014.

Funzione principale sottesa dalla norma.

Natura della norma.

Rilevanza della norma in relazione al patrimonio territoriale di cui all'articolo 3 della L.R. 65/2014.

Rilevanza della norma rispetto alle risorse del territorio.

Riferimenti per l'attuazione della norma

16_Colline_Metallifere_e_Elba

Nelle aree riferibili ai sistemi della Collina e del Margine

15. prevedere interventi rivolti ad assicurare una densità faunistica sostenibile, con particolare riferimento agli ungulati, al fine di prevenire i danni alle colture arboree in fase di impianto, ai boschi in rinnovazione, alle produzioni agrarie, ed a mantenere la biodiversità negli ambienti forestali;

Contenuti del Piano Strutturale e/o del Piano Operativo ai sensi degli articoli 92 e 95 della L.R. 65/2014.

Funzione principale sottesa dalla norma.

Politiche di settore regionale: tutela biodiversità

Natura della norma.

Indirizzo per le Politiche

Rilevanza della norma in relazione al patrimonio territoriale di cui all'articolo 3 della L.R. 65/2014.

la struttura ecosistemica

la struttura agro-forestale

Rilevanza della norma rispetto alle risorse del territorio.

BIODIVERSITA'

FAUNA

TERRITORIO RURALE

PROCESSI SOCIO-ECONOMICI

Riferimenti per l'attuazione della norma

(Piano Settore Regionale Politic-Programmazione Regionale)

-- tutela biodiversita'

---- Richiesto intervento programmatico

17_Val_d_Orcia_Val_d_Asso

Contenuti del Piano Strutturale e/o del Piano Operativo ai sensi degli articoli 92 e 95 della L.R. 65/2014.

Funzione principale sottesa dalla norma.

Natura della norma.

Rilevanza della norma in relazione al patrimonio territoriale di cui all'articolo 3 della L.R. 65/2014.

Rilevanza della norma rispetto alle risorse del territorio.

Riferimenti per l'attuazione della norma

17_Val_d_Orcia_Val_d_Azzo

In tutto il territorio dell'ambito

4. tutelare e valorizzare l'articolato sistema di Riserve Naturali Provinciali e di Siti Natura 2000, caratterizzato da aree di alto valore naturalistico e paesaggistico;

Contenuti del Piano Strutturale e/o del Piano Operativo ai sensi degli articoli 92 e 95 della L.R. 65/2014.

Funzione principale sottesa dalla norma.

Politiche di settore regionale: pianificazione aree protette

Natura della norma.

Indirizzo per le Politiche

Rilevanza della norma in relazione al patrimonio territoriale di cui all'articolo 3 della L.R. 65/2014.

la struttura ecosistemica

Rilevanza della norma rispetto alle risorse del territorio.

BIODIVERSITA'

FLORA

FAUNA

Riferimenti per l'attuazione della norma

(Piano Settore Regionale Politic-Programmazione Regionale)

-- pianificazione aree protette

---- Richiesto intervento programmatico

17_Val_d_Orcia_Val_d_Azzo

Nelle aree riferibili ai sistemi di Collina

17. prevedere interventi rivolti ad assicurare una densità faunistica sostenibile, con particolare riferimento agli ungulati, al fine di prevenire i danni alle colture arboree in fase di impianto, ai boschi in rinnovazione, alle produzioni agrarie, ed a mantenere la biodiversità negli ambienti forestali.

Contenuti del Piano Strutturale e/o del Piano Operativo ai sensi degli articoli 92 e 95 della L.R. 65/2014.

Funzione principale sottesa dalla norma.

Politiche di settore regionale: tutela biodiversità

Natura della norma.

Indirizzo per le Politiche

Rilevanza della norma in relazione al patrimonio territoriale di cui all'articolo 3 della L.R. 65/2014.

la struttura ecosistemica

la struttura agro-forestale

Rilevanza della norma rispetto alle risorse del territorio.

BIODIVERSITA'

FAUNA

TERRITORIO RURALE

PROCESSI SOCIO-ECONOMICI

Riferimenti per l'attuazione della norma

(Piano Settore Regionale Politic-Programmazione Regionale)

-- tutela biodiversita'

---- Richiesto intervento programmatico

18_Maremma_Grossetana

Contenuti del Piano Strutturale e/o del Piano Operativo ai sensi degli articoli 92 e 95 della L.R. 65/2014.

Funzione principale sottesa dalla norma.

Natura della norma.

Rilevanza della norma in relazione al patrimonio territoriale di cui all'articolo 3 della L.R. 65/2014.

Rilevanza della norma rispetto alle risorse del territorio.

Riferimenti per l'attuazione della norma

18_Maremma_Grossetana

Nelle aree riferibili ai sistemi della Montagna, Collina, Collina dei bacini neo-quadernari e del Margine

6. prevedere interventi rivolti ad assicurare una densità faunistica sostenibile, con particolare riferimento agli ungulati, al fine di prevenire i danni alle colture arboree in fase di impianto, ai boschi in rinnovazione, alle produzioni agrarie, ed a mantenere la biodiversità negli ambienti forestali.

Contenuti del Piano Strutturale e/o del Piano Operativo ai sensi degli articoli 92 e 95 della L.R. 65/2014.

Funzione principale sottesa dalla norma.

Politiche di settore regionale: tutela biodiversità

Natura della norma.

Indirizzo per le Politiche

Rilevanza della norma in relazione al patrimonio territoriale di cui all'articolo 3 della L.R. 65/2014.

la struttura ecosistemica

la struttura agro-forestale

Rilevanza della norma rispetto alle risorse del territorio.

BIODIVERSITA'

FAUNA

TERRITORIO RURALE

PROCESSI SOCIO-ECONOMICI

Riferimenti per l'attuazione della norma

(Piano Settore Regionale Politic-Programmazione Regionale)

-- tutela biodiversita'

---- Richiesto intervento programmatico

18_Maremma_Grossetana

Nelle aree riferibili a sistemi o elementi distribuiti in tutto il territorio dell'ambito

20. prevedere interventi rivolti ad assicurare una densità faunistica sostenibile, con particolare riferimento agli ungulati, al fine di prevenire i danni alle colture arboree in fase di impianto, ai boschi in rinnovazione, alle produzioni agrarie, e a mantenere la biodiversità negli ambienti forestali.

Contenuti del Piano Strutturale e/o del Piano Operativo ai sensi degli articoli 92 e 95 della L.R. 65/2014.

Funzione principale sottesa dalla norma.

Politiche di settore regionale: tutela biodiversità

Natura della norma.

Indirizzo per le Politiche

Rilevanza della norma in relazione al patrimonio territoriale di cui all'articolo 3 della L.R. 65/2014.

la struttura ecosistemica

la struttura agro-forestale

Rilevanza della norma rispetto alle risorse del territorio.

BIODIVERSITA'

FAUNA

TERRITORIO RURALE

PROCESSI SOCIO-ECONOMICI

Riferimenti per l'attuazione della norma

(Piano Settore Regionale Politic-Programmazione Regionale)

-- tutela biodiversita'

---- Richiesto intervento programmatico

19_Amiata

Contenuti del Piano Strutturale e/o del Piano Operativo ai sensi degli articoli 92 e 95 della L.R. 65/2014.

Funzione principale sottesa dalla norma.

Natura della norma.

Rilevanza della norma in relazione al patrimonio territoriale di cui all'articolo 3 della L.R. 65/2014.

Rilevanza della norma rispetto alle risorse del territorio.

Riferimenti per l'attuazione della norma

19_Amiata

Nella aree riferibili ai sistemi della Collina e Margine

12. prevedere interventi rivolti ad assicurare una densità faunistica sostenibile, con particolare riferimento agli ungulati, al fine di prevenire i danni alle colture arboree in fase di impianto, ai boschi in rinnovazione, alle produzioni agrarie, ed a mantenere la biodiversità negli ambienti forestali;

Contenuti del Piano Strutturale e/o del Piano Operativo ai sensi degli articoli 92 e 95 della L.R. 65/2014.

Funzione principale sottesa dalla norma.

Politiche di settore regionale: tutela biodiversità

Natura della norma.

Indirizzo per le Politiche

Rilevanza della norma in relazione al patrimonio territoriale di cui all'articolo 3 della L.R. 65/2014.

la struttura ecosistemica

la struttura agro-forestale

Rilevanza della norma rispetto alle risorse del territorio.

BIODIVERSITA'

FAUNA

TERRITORIO RURALE

PROCESSI SOCIO-ECONOMICI

Riferimenti per l'attuazione della norma

(Piano Settore Regionale Politic-Programmazione Regionale)

-- tutela biodiversita'

---- Richiesto intervento programmatico

19_Amiata

Nella aree riferibili ai sistemi della Collina e Margine

13. favorire la conservazione della continuità della rete di infrastrutturazione paesaggistica costituita da siepi, lingue di bosco e altri elementi non colturali che strutturano la maglia agraria sul piano visivo e la diversificano dal punto di vista ecologico. Tale rete è presente e andrebbe preservata sia nei tessuti a prato-pascolo che in quelli olivetati d'impronta tradizionale. Nei nuovi impianti di colture specializzate arboree, privilegiare soluzioni che prevedano adeguate dotazioni ecologiche in grado di migliorarne i livelli di permeabilità ecologica.

Contenuti del Piano Strutturale e/o del Piano Operativo ai sensi degli articoli 92 e 95 della L.R. 65/2014.

Funzione principale sottesa dalla norma.

Politiche settore regionale : ambientale,agricoltura,viabilità, rifiuti, estrattive

Natura della norma.

Indirizzo per le Politiche

Rilevanza della norma in relazione al patrimonio territoriale di cui all'articolo 3 della L.R. 65/2014.

la struttura ecosistemica
la struttura agro-forestale

Rilevanza della norma rispetto alle risorse del territorio.

BIODIVERSITA'
FLORA
FAUNA
TERRITORIO RURALE

Riferimenti per l'attuazione della norma

(Piano Settore Regionale Politic-Programmazione Regionale)
(Piano Settore Regionale Politic-Programmazione Regionale)
-- tutela biodiversita'
---- Richiesto intervento programmatico
-- agricoltura
---- Richiesto intervento programmatico

20_Bassa_Maremma_e_ripiani_tufacei

Contenuti del Piano Strutturale e/o del Piano Operativo ai sensi degli articoli 92 e 95 della L.R. 65/2014.

Funzione principale sottesa dalla norma.

Natura della norma.

Rilevanza della norma in relazione al patrimonio territoriale di cui all'articolo 3 della L.R. 65/2014.

Rilevanza della norma rispetto alle risorse del territorio.

Riferimenti per l'attuazione della norma

20_Bassa_Maremma_e_ripiani_tufacei

Nelle aree riferibili ai sistemi della Pianura e fondovalle e della Costa

20. nelle importanti lagune costiere di Burano e Orbetello - entrambe individuate come Zone di criticità ambientale dal Piano regionale di azione ambientale promuovere azioni volte al completamento e miglioramento dei sistemi di depurazione degli scarichi civili e industriali, alla riduzione dei fenomeni di urbanizzazione delle aree contermini, alla bonifica dei siti inquinanti, al miglioramento della sostenibilità ambientale degli impianti di itticoltura attorno alla Laguna di Orbetello, dell'attività di pesca e delle attività agricole;

Contenuti del Piano Strutturale e/o del Piano Operativo ai sensi degli articoli 92 e 95 della L.R. 65/2014.

Funzione principale sottesa dalla norma.

Politiche settore regionale : ambientale,agricoltura,viabilità, rifiuti, estrattive

Natura della norma.

Indirizzo per le Politiche

Rilevanza della norma in relazione al patrimonio territoriale di cui all'articolo 3 della L.R. 65/2014.

la struttura idro-geomorfologica

Rilevanza della norma rispetto alle risorse del territorio.

ACQUA

SUOLO E SOTTOSUOLO

FAUNA

PROCESSI SOCIO-ECONOMICI

Riferimenti per l'attuazione della norma

(Piano Settore Regionale Politic-Programmazione Regionale)

-- tutela ambientale

---- Richiesto intervento programmatico

20_Bassa_Maremma_e_ripiani_tufacei

Nelle aree riferibili a sistemi o elementi distribuiti in tutto il territorio dell'ambito

32. prevedere interventi rivolti ad assicurare una densità faunistica sostenibile, con particolare riferimento agli ungulati, al fine di prevenire i danni alle colture arboree in fase di impianto, ai boschi in rinnovazione, alle produzioni agrarie, e a mantenere la biodiversità negli ambienti forestali.

Contenuti del Piano Strutturale e/o del Piano Operativo ai sensi degli articoli 92 e 95 della L.R. 65/2014.

Funzione principale sottesa dalla norma.

Politiche di settore regionale: tutela biodiversità

Natura della norma.

Indirizzo per le Politiche

Rilevanza della norma in relazione al patrimonio territoriale di cui all'articolo 3 della L.R. 65/2014.

la struttura ecosistemica

la struttura agro-forestale

Rilevanza della norma rispetto alle risorse del territorio.

BIODIVERSITA'

FAUNA

TERRITORIO RURALE

PROCESSI SOCIO-ECONOMICI

Riferimenti per l'attuazione della norma

(Piano Settore Regionale Politic-Programmazione Regionale)

-- tutela biodiversita'

---- Richiesto intervento programmatico

Schede sistemi costieri

1-Sistema Versilia

Contenuti del Piano Strutturale e/o del Piano Operativo ai sensi degli articoli 92 e 95 della L.R. 65/2014.

Funzione principale sottesa dalla norma.

Natura della norma.

Rilevanza della norma in relazione al patrimonio territoriale di cui all'articolo 3 della L.R. 65/2014.

Rilevanza della norma rispetto alle risorse del territorio.

Riferimenti per l'attuazione della norma

1-Sistema Versilia

Direttive

a Individuare gli ecosistemi di valore paesaggistico e naturalistico ancora presenti, con particolare riferimento ai residuali/relictuali habitat dunali e retrodunali, ai boschi planiziali e agli ecosistemi umidi e fluviali.

Contenuti del Piano Strutturale e/o del Piano Operativo ai sensi degli articoli 92 e 95 della L.R. 65/2014.

PS-LE REGOLE DI TUTELA E DISCIPLINA COMUNALI DEL PATRIMONIO TERRITORIALE : STRUTTURA ECOSISTEMICA
PO-LE REGOLE DI TUTELA E DISCIPLINA COMUNALI DEL PATRIMONIO TERRITORIALE : STRUTTURA ECOSISTEMICA

Funzione principale sottesa dalla norma.

Politiche di settore regionale: tutela biodiversità

Natura della norma.

Direttiva

Rilevanza della norma in relazione al patrimonio territoriale di cui all'articolo 3 della L.R. 65/2014.

la struttura idro-geomorfologica

la struttura ecosistemica

aspetti estetico-percettivi

Rilevanza della norma rispetto alle risorse del territorio.

ACQUA

BIODIVERSITA'

FLORA

FAUNA

PAESAGGIO

Riferimenti per l'attuazione della norma

PS Statuto

-- Obiettivi

-- Direttive

-- Indirizzi

-- Azioni della stessa amministrazione precedente

---- Richiesta elaborazione cartografica

PO

-- Prescrizioni

-- Obiettivi

(Piano Settore Regionale Politic-Programmazione Regionale)

-- tutela biodiversita'

---- Richiesta banca dati alfanumerica di QC

---- Richiesta elaborazione cartografica di QC

---- Richiesta elaborazione normativa

---- Richiesto intervento programmatico

---- Auspicabile intervento finanziato

1-Sistema Versilia

Direttive

e Garantire la conservazione integrale e l'eventuale riqualificazione delle porzioni del sistema dunale e retrodunale ancora presenti, nelle loro componenti geomorfologiche, vegetazionali, ecosistemiche e paesaggistiche, salvaguardando gli habitat e le specie di interesse regionale/comunitario o di interesse conservazionistico, contrastando la diffusione di specie aliene invasive (anche attraverso una coerente progettazione del verde negli stabilimenti balneari), i fenomeni di calpestio, sentieramento e riducendo l'inquinamento luminoso.

Contenuti del Piano Strutturale e/o del Piano Operativo ai sensi degli articoli 92 e 95 della L.R. 65/2014.

PS-LE REGOLE DI TUTELA E DISCIPLINA COMUNALI DEL PATRIMONIO TERRITORIALE : STRUTTURA ECOSISTEMICA

PO-LE REGOLE DI TUTELA E DISCIPLINA COMUNALI DEL PATRIMONIO TERRITORIALE : STRUTTURA ECOSISTEMICA

Funzione principale sottesa dalla norma.

Politiche di settore regionale: tutela biodiversità

Natura della norma.

Direttiva

Rilevanza della norma in relazione al patrimonio territoriale di cui all'articolo 3 della L.R. 65/2014.

la struttura idro-geomorfologica

la struttura ecosistemica

aspetti estetico-percettivi

Rilevanza della norma rispetto alle risorse del territorio.

ACQUA

BIODIVERSITA'

FLORA

FAUNA

PAESAGGIO

Riferimenti per l'attuazione della norma

PS Statuto

-- Obiettivi

-- Prescrizioni

-- Azioni della stessa amministrazione precedente

PO

-- Prescrizioni

-- Obiettivi

(Piano Settore Regionale Politic-Programmazione Regionale)

-- tutela biodiversita'

---- Richiesta banca dati alfanumerica di QC

---- Richiesta elaborazione cartografica di QC

---- Richiesta elaborazione normativa

---- Richiesto intervento programmatico

---- Auspicabile intervento finanziato

2-Sistema Pisa

Contenuti del Piano Strutturale e/o del Piano Operativo ai sensi degli articoli 92 e 95 della L.R. 65/2014.

Funzione principale sottesa dalla norma.

Natura della norma.

Rilevanza della norma in relazione al patrimonio territoriale di cui all'articolo 3 della L.R. 65/2014.

Rilevanza della norma rispetto alle risorse del territorio.

Riferimenti per l'attuazione della norma

2-Sistema Pisa

Direttive

a Individuare gli ecosistemi della costa sabbiosa e delle aree umide retrodunali evidenziandone le caratteristiche (con particolare riferimento agli habitat dunali e retrodunali di interesse comunitario e/o regionale e alle specie vegetali e animali di interesse conservazionistico) di valore paesaggistico e naturalistico.

Contenuti del Piano Strutturale e/o del Piano Operativo ai sensi degli articoli 92 e 95 della L.R. 65/2014.

PS-IL PATRIMONIO TERRITORIALE COMUNALE, E LE RELATIVE INVARIANTI STRUTTURALI, DISCIPLINA ARTT. 7,8,9,11,16
PO-DISPOSIZIONI CONCERNENTI LA TUTELA E LA DISCIPLINA COMUNALE DEL PATRIMONIO TERRITORIALE

Funzione principale sottesa dalla norma.

Politiche di settore regionale: tutela biodiversità

Natura della norma.

Direttiva

Rilevanza della norma in relazione al patrimonio territoriale di cui all'articolo 3 della L.R. 65/2014.

la struttura idro-geomorfologica

la struttura ecosistemica

Rilevanza della norma rispetto alle risorse del territorio.

ACQUA
BIODIVERSITA'
FLORA
FAUNA

Riferimenti per l'attuazione della norma

PS Statuto

-- Obiettivi

-- Direttive

-- Azioni della stessa amministrazione procedente

PO

-- Prescrizioni

-- Obiettivi

(Piano Settore Regionale Politic-Programmazione Regionale)

-- tutela biodiversita'

---- Richiesta banca dati alfanumerica di QC

---- Richiesta elaborazione cartografica di QC

---- Richiesta elaborazione normativa

---- Richiesto intervento programmatico

---- Auspicabile intervento finanziato

2-Sistema Pisa

Direttive

e Garantire la conservazione dei sistemi dunali e retrodunali nelle loro componenti geomorfologiche, vegetazionali, ecosistemiche e paesaggistiche attraverso: - il mantenimento della tipica sequenza dunale e dei naturali processi dinamici costieri; - la salvaguardia degli habitat e delle specie animali e vegetali di interesse regionale/comunitario o di interesse conservazioni stico contrastando anche la diffusione di specie aliene invasive, i fenomeni di interrimento delle aree umide e i rimboschimenti su duna mobile; - la corretta organizzazione della fruizione turistica, evitando l'installazione di strutture turistiche, i fenomeni di calpestio e sentieramento diffuso e riducendo i fenomeni di inquinamento luminoso; - la promozione di modalità sostenibili di pulizia delle spiagge e di gestione del materiale organico spiaggiato, diversificando tecniche e modalità in relazione ai peculiari valori e vulnerabilità naturalistiche, paesaggistiche e morfologiche.

[Contenuti del Piano Strutturale e/o del Piano Operativo ai sensi degli articoli 92 e 95 della L.R. 65/2014.](#)

PS-IL PATRIMONIO TERRITORIALE COMUNALE, E LE RELATIVE INVARIANTI STRUTTURALI, DISCIPLINA ARTT. 7,8,9,11,16
PO-DISPOSIZIONI CONCERNENTI LA TUTELA E LA DISCIPLINA COMUNALE DEL PATRIMONIO TERRITORIALE

[Funzione principale sottesa dalla norma.](#)

Pianificazione Comunale

[Natura della norma.](#)

Direttiva

[Rilevanza della norma in relazione al patrimonio territoriale di cui all'articolo 3 della L.R. 65/2014.](#)

la struttura idro-geomorfologica
la struttura ecosistemica
aspetti estetico-percettivi

[Rilevanza della norma rispetto alle risorse del territorio.](#)

ACQUA
BIODIVERSITA'
FLORA
FAUNA
PAESAGGIO
PROCESSI SOCIO-ECONOMICI

[Riferimenti per l'attuazione della norma](#)

PS Statuto
-- Prescrizioni
-- Azioni della stessa amministrazione precedente
PO
-- Prescrizioni
(Piano Settore Regionale Politic-Programmazione Regionale)
-- tutela biodiversita'
---- Richiesta banca dati alfanumerica di QC
---- Richiesta elaborazione cartografica di QC
---- Richiesta elaborazione normativa
---- Richiesto intervento programmatico
---- Auspicabile intervento finanziato

3-Sistema Livorno

Contenuti del Piano Strutturale e/o del Piano Operativo ai sensi degli articoli 92 e 95 della L.R. 65/2014.

Funzione principale sottesa dalla norma.

Natura della norma.

Rilevanza della norma in relazione al patrimonio territoriale di cui all'articolo 3 della L.R. 65/2014.

Rilevanza della norma rispetto alle risorse del territorio.

Riferimenti per l'attuazione della norma

3-Sistema Livorno

Direttive

a Individuare le emergenze e varietà geomorfologiche, nonché gli ecosistemi della costa rocciosa evidenziandone le caratteristiche (con particolare riferimento ai siti di interesse geologico – paesaggistico, agli habitat rupestri costieri di interesse comunitario e/o regionale e alle specie vegetali e animali di interesse conservazionistico) di valore paesaggistico e naturalistico.

Contenuti del Piano Strutturale e/o del Piano Operativo ai sensi degli articoli 92 e 95 della L.R. 65/2014.

PS-IL PATRIMONIO TERRITORIALE COMUNALE, E LE RELATIVE INVARIANTI STRUTTURALI, DISCIPLINA ARTT. 7,8,9,11,16
PO-DISPOSIZIONI CONCERNENTI LA TUTELA E LA DISCIPLINA COMUNALE DEL PATRIMONIO TERRITORIALE

Funzione principale sottesa dalla norma.

Politiche di settore regionale: tutela biodiversità

Natura della norma.

Direttiva

Rilevanza della norma in relazione al patrimonio territoriale di cui all'articolo 3 della L.R. 65/2014.

la struttura idro-geomorfologica

la struttura ecosistemica

Rilevanza della norma rispetto alle risorse del territorio.

ACQUA

SUOLO E SOTTOSUOLO

BIODIVERSITA'

FLORA

FAUNA

Riferimenti per l'attuazione della norma

PS Statuto

-- Prescrizioni

-- Azioni della stessa amministrazione procedente

PO

-- Prescrizioni

(Piano Settore Regionale Politic-Programmazione Regionale)

-- tutela biodiversita'

---- Richiesta banca dati alfanumerica di QC

---- Richiesta elaborazione cartografica di QC

---- Richiesta elaborazione normativa

---- Richiesto intervento programmatico

---- Auspicabile intervento finanziato

3-Sistema Livorno

Direttive

e Garantire la conservazione delle frastagliate coste rocciose, salvaguardando le emergenze e varietà geomorfologiche (falesie, panchine - beach-rock - affioramenti di rocce ofiolitiche, cavità marine) e gli elementi qualificanti, quali le antiche cave di arenaria lungo la scogliera di Calafuria di interesse archeologico, i valori naturalistici (habitat e specie vegetali e animali di coste rocciose) e le relazioni percettive tra il mare e i versanti rocciosi. Sono fatti salvi gli interventi di messa in sicurezza.

Contenuti del Piano Strutturale e/o del Piano Operativo ai sensi degli articoli 92 e 95 della L.R. 65/2014.

PS-IL PATRIMONIO TERRITORIALE COMUNALE, E LE RELATIVE INVARIANTI STRUTTURALI, DISCIPLINA ARTT. 7,8,9,11,16
PO-DISPOSIZIONI CONCERNENTI LA TUTELA E LA DISCIPLINA COMUNALE DEL PATRIMONIO TERRITORIALE

Funzione principale sottesa dalla norma.

Pianificazione Comunale

Natura della norma.

Direttiva

Rilevanza della norma in relazione al patrimonio territoriale di cui all'articolo 3 della L.R. 65/2014.

la struttura idro-geomorfologica
la struttura ecosistemica
aspetti estetico-percettivi

Rilevanza della norma rispetto alle risorse del territorio.

ACQUA
SUOLO E SOTTOSUOLO
BIODIVERSITA'
FLORA
FAUNA

Riferimenti per l'attuazione della norma

PS Statuto
-- Prescrizioni
-- Azioni della stessa amministrazione precedente
PO
-- Prescrizioni
(Piano Settore Regionale Politic-Programmazione Regionale)
-- tutela biodiversita'
---- Richiesta banca dati alfanumerica di QC
---- Richiesta elaborazione cartografica di QC
---- Richiesta elaborazione normativa
---- Richiesto intervento programmatico
---- Auspicabile intervento finanziato

3-Sistema Livorno

Direttive

f Conservare le formazioni forestali costiere autoctone costituite da mosaici di macchia mediterranea, pinete autoctone di pino d'aleppo, boschi misti e leccete, la loro qualità ecologica, la loro continuità longitudinale alla linea di costa ed i collegamenti ecologici con le formazioni forestali interne e collinari, nonché le specie animali e vegetali di interesse conservazionistico.

Contenuti del Piano Strutturale e/o del Piano Operativo ai sensi degli articoli 92 e 95 della L.R. 65/2014.

PS-IL PATRIMONIO TERRITORIALE COMUNALE, E LE RELATIVE INVARIANTI STRUTTURALI, DISCIPLINA ARTT. 7,8,9,11,16
PO-DISPOSIZIONI CONCERNENTI LA TUTELA E LA DISCIPLINA COMUNALE DEL PATRIMONIO TERRITORIALE

Funzione principale sottesa dalla norma.

Politiche settore regionale : ambientale,agricoltura,viabilità, rifiuti, estrattive

Natura della norma.

Direttiva

Rilevanza della norma in relazione al patrimonio territoriale di cui all'articolo 3 della L.R. 65/2014.

la struttura idro-geomorfologica

la struttura ecosistemica

la struttura agro-forestale

Rilevanza della norma rispetto alle risorse del territorio.

ACQUA

BIODIVERSITA'

FLORA

FAUNA

Riferimenti per l'attuazione della norma

PS Statuto

-- Prescrizioni

-- Azioni della stessa amministrazione precedente

PO

-- Prescrizioni

(Piano Settore Regionale Politic-Programmazione Regionale)

-- tutela biodiversita'

---- Richiesta banca dati alfanumerica di QC

---- Richiesta elaborazione cartografica di QC

---- Richiesta elaborazione normativa

---- Richiesto intervento programmatico

---- Auspicabile intervento finanziato

-- agricoltura

---- Richiesta banca dati alfanumerica di QC

---- Richiesta elaborazione cartografica di QC

---- Richiesta elaborazione normativa

---- Richiesto intervento programmatico

---- Auspicabile intervento finanziato

4-Sistema Cecina

Contenuti del Piano Strutturale e/o del Piano Operativo ai sensi degli articoli 92 e 95 della L.R. 65/2014.

Funzione principale sottesa dalla norma.

Natura della norma.

Rilevanza della norma in relazione al patrimonio territoriale di cui all'articolo 3 della L.R. 65/2014.

Rilevanza della norma rispetto alle risorse del territorio.

Riferimenti per l'attuazione della norma

4-Sistema Cecina

Obiettivi

b Tutelare il patrimonio territoriale della costa sabbiosa e qualificare le relazioni terra-mare, con particolare riferimento alle componenti paesaggistiche e ambientali rappresentate dall'arenile, da cordoni dunali recenti e fossili, caratterizzati da habitat dunali e da importanti formazioni forestali (Tomboli di Cecina, Tombolo di Bolgheri, Tomboli compresi tra Villa Margherita e Marina di Castagneto Carducci) con habitat e specie vegetali e animali di interesse conservazionistico, zone umide relittuali con vegetazione ripariale ed igrofila ed ecosistemi palustri di elevato valore naturalistico e paesaggistico (Padule di Bolgheri).

[Contenuti del Piano Strutturale e/o del Piano Operativo ai sensi degli articoli 92 e 95 della L.R. 65/2014.](#)

PS-GLI OBIETTIVI SPECIFICI PER GLI INTERVENTI DI RECUPERO PAESAGGISTICO-AMBIENTALE, O PER AZIONI DI RIQUALIFICAZIONE E RIGENERAZIONE URBANA DEGLI AMBITI CARATTERIZZATI DA CONDIZIONI DI DEGRADO
PS-ASSETTI TERRITORIALI E QUALITA DEGLI INSEDIAMENTI
PS-OBIETTIVI GOVERNO DEL TERRITORIO COMUNALE
PO-ZONE CONNOTATE DA CONDIZIONI DI DEGRADO

[Funzione principale sottesa dalla norma.](#)

Pianificazione Comunale

[Natura della norma.](#)

Obiettivo

[Rilevanza della norma in relazione al patrimonio territoriale di cui all'articolo 3 della L.R. 65/2014.](#)

la struttura idro-geomorfologica
la struttura ecosistemica
la struttura agro-forestale
aspetti estetico-percettivi

[Rilevanza della norma rispetto alle risorse del territorio.](#)

ACQUA
BIODIVERSITA'
FLORA
FAUNA
PAESAGGIO

[Riferimenti per l'attuazione della norma](#)

PS Statuto
-- Obiettivi
-- Direttive
PO
-- Obiettivi
(Piano Settore Regionale Politic-Programmazione Regionale)
-- tutela biodiversita'
---- Richiesta banca dati alfanumerica di QC
---- Richiesta elaborazione cartografica di QC
---- Richiesta elaborazione normativa

4-Sistema Cecina

Direttive

a Individuare gli ecosistemi della costa sabbiosa, le formazioni forestali e le aree umide, evidenziandone le caratteristiche (con particolare riferimento agli habitat dunali e retrodunali di interesse comunitario e/o regionale e alle specie vegetali e animali di interesse conservazionistico) di valore paesaggistico e naturalistico.

Contenuti del Piano Strutturale e/o del Piano Operativo ai sensi degli articoli 92 e 95 della L.R. 65/2014.

PS-IL PATRIMONIO TERRITORIALE COMUNALE, E LE RELATIVE INVARIANTI STRUTTURALI, DISCIPLINA ARTT. 7,8,9,11,16
PO-DISPOSIZIONI CONCERNENTI LA TUTELA E LA DISCIPLINA COMUNALE DEL PATRIMONIO TERRITORIALE

Funzione principale sottesa dalla norma.

Politiche di settore regionale: tutela biodiversità

Natura della norma.

Direttiva

Rilevanza della norma in relazione al patrimonio territoriale di cui all'articolo 3 della L.R. 65/2014.

la struttura idro-geomorfologica

la struttura ecosistemica

Rilevanza della norma rispetto alle risorse del territorio.

ACQUA
BIODIVERSITA'
FLORA
FAUNA

Riferimenti per l'attuazione della norma

PS Statuto

-- Obiettivi

-- Direttive

-- Azioni della stessa amministrazione procedente

PO

-- Obiettivi

(Piano Settore Regionale Politic-Programmazione Regionale)

-- tutela biodiversita'

---- Richiesta banca dati alfanumerica di QC

---- Richiesta elaborazione cartografica di QC

---- Richiesta elaborazione normativa

---- Richiesto intervento programmatico

---- Auspicabile intervento finanziato

4-Sistema Cecina

Direttive

e Garantire la conservazione dei sistemi dunali e delle relittuali aree umide retrodunali, nelle loro componenti geomorfologiche, vegetazionali, ecosistemiche e paesaggistiche attraverso: - il mantenimento della tipica sequenza dunale e dei naturali processi dinamici costieri, contrastando la diffusione di specie aliene invasive, i fenomeni di interrimento delle aree umide e i rimboschimenti su duna mobile; - la corretta organizzazione della fruizione, evitando l'installazione di strutture turistiche, i fenomeni di calpestio e sentieramento diffuso e contrastando l'inquinamento luminoso; - la promozione di modalità sostenibili di pulizia delle spiagge e di gestione del materiale organico spiaggiato, diversificando tecniche e modalità in relazione ai peculiari valori e vulnerabilità naturalistiche, paesaggistiche e morfologiche.

Contenuti del Piano Strutturale e/o del Piano Operativo ai sensi degli articoli 92 e 95 della L.R. 65/2014.

PS-IL PATRIMONIO TERRITORIALE COMUNALE, E LE RELATIVE INVARIANTI STRUTTURALI, DISCIPLINA ARTT. 7,8,9,11,16
PO-DISPOSIZIONI CONCERNENTI LA TUTELA E LA DISCIPLINA COMUNALE DEL PATRIMONIO TERRITORIALE

Funzione principale sottesa dalla norma.

Politiche di settore regionale: tutela biodiversità

Natura della norma.

Direttiva

Rilevanza della norma in relazione al patrimonio territoriale di cui all'articolo 3 della L.R. 65/2014.

la struttura idro-geomorfologica

la struttura ecosistemica

aspetti estetico-percettivi

Rilevanza della norma rispetto alle risorse del territorio.

ACQUA

BIODIVERSITA'

FLORA

FAUNA

PAESAGGIO

Riferimenti per l'attuazione della norma

PS Statuto

-- Prescrizioni

-- Azioni della stessa amministrazione precedente

PO

-- Prescrizioni

(Piano Settore Regionale Politic-Programmazione Regionale)

-- tutela biodiversita'

---- Richiesta banca dati alfanumerica di QC

---- Richiesta elaborazione cartografica di QC

---- Richiesta elaborazione normativa

---- Richiesto intervento programmatico

---- Auspicabile intervento finanziato

-- tutela ambientale

---- Richiesta banca dati alfanumerica di QC

---- Richiesta elaborazione cartografica di QC

---- Richiesta elaborazione normativa

---- Richiesto intervento programmatico

---- Auspicabile intervento finanziato

5-Sistema Piombino

Contenuti del Piano Strutturale e/o del Piano Operativo ai sensi degli articoli 92 e 95 della L.R. 65/2014.

Funzione principale sottesa dalla norma.

Natura della norma.

Rilevanza della norma in relazione al patrimonio territoriale di cui all'articolo 3 della L.R. 65/2014.

Rilevanza della norma rispetto alle risorse del territorio.

Riferimenti per l'attuazione della norma

5-Sistema Piombino

Direttive

a Individuare gli ecosistemi della costa sabbiosa e rocciosa evidenziandone le caratteristiche (con particolare riferimento ai relittuali habitat e flora dunali, agli habitat rupestri costieri di interesse comunitario e/o regionale e alle specie vegetali e animali di interesse conservazionistico) di valore paesaggistico e naturalistico.

Contenuti del Piano Strutturale e/o del Piano Operativo ai sensi degli articoli 92 e 95 della L.R. 65/2014.

PS-IL PATRIMONIO TERRITORIALE COMUNALE, E LE RELATIVE INVARIANTI STRUTTURALI, DISCIPLINA ARTT. 7,8,9,11,16
PO-DISPOSIZIONI CONCERNENTI LA TUTELA E LA DISCIPLINA COMUNALE DEL PATRIMONIO TERRITORIALE

Funzione principale sottesa dalla norma.

Politiche di settore regionale: tutela biodiversità

Natura della norma.

Direttiva

Rilevanza della norma in relazione al patrimonio territoriale di cui all'articolo 3 della L.R. 65/2014.

la struttura idro-geomorfologica

la struttura ecosistemica

Rilevanza della norma rispetto alle risorse del territorio.

ACQUA
BIODIVERSITA'
FLORA
FAUNA

Riferimenti per l'attuazione della norma

PS Statuto

-- Direttive

-- Prescrizioni

-- Azioni della stessa amministrazione procedente

PO

-- Prescrizioni

(Piano Settore Regionale Politic-Programmazione Regionale)

-- tutela biodiversita'

---- Richiesta banca dati alfanumerica di QC

---- Richiesta elaborazione cartografica di QC

---- Richiesta elaborazione normativa

---- Richiesto intervento programmatico

---- Auspicabile intervento finanziato

5-Sistema Piombino

Direttive

e Garantire la conservazione integrale ed eventuale riqualificazione delle porzioni di sistemi dunali residui del Golfo di Baratti, nelle loro componenti geomorfologiche, vegetazionali, ecosistemiche e paesaggistiche attraverso: - la salvaguardia degli habitat e delle specie di interesse regionale/comunitario o di interesse conservazionistico contrastando i processi di erosione costiera, la diffusione di specie aliene invasive e i rimboschimenti su duna mobile; - la corretta organizzazione della fruizione turistica, evitando l'installazione di strutture turistiche, i fenomeni di calpestio e sentieramento diffuso, riducendo l'inquinamento luminoso e migliorando la sostenibilità delle periodiche attività di pulizia dell'arenile; - l'utilizzo di specie autoctone nella progettazione del verde degli stabilimenti balneari.

Contenuti del Piano Strutturale e/o del Piano Operativo ai sensi degli articoli 92 e 95 della L.R. 65/2014.

PS-IL PATRIMONIO TERRITORIALE COMUNALE, E LE RELATIVE INVARIANTI STRUTTURALI, DISCIPLINA ARTT. 7,8,9,11,16
PO-DISPOSIZIONI CONCERNENTI LA TUTELA E LA DISCIPLINA COMUNALE DEL PATRIMONIO TERRITORIALE

Funzione principale sottesa dalla norma.

Politiche di settore regionale: tutela biodiversità

Natura della norma.

Direttiva

Rilevanza della norma in relazione al patrimonio territoriale di cui all'articolo 3 della L.R. 65/2014.

la struttura idro-geomorfologica

la struttura ecosistemica

aspetti estetico-percettivi

Rilevanza della norma rispetto alle risorse del territorio.

ACQUA

BIODIVERSITA'

FLORA

FAUNA

PAESAGGIO

POPOLAZIONE

PROCESSI SOCIO-ECONOMICI

Riferimenti per l'attuazione della norma

PS Statuto

-- Prescrizioni

-- Azioni della stessa amministrazione precedente

PO

-- Prescrizioni

(Piano Settore Regionale Politic-Programmazione Regionale)

-- tutela biodiversita'

---- Richiesta banca dati alfanumerica di QC

---- Richiesta elaborazione cartografica di QC

---- Richiesta elaborazione normativa

---- Richiesto intervento programmatico

---- Auspicabile intervento finanziato

5-Sistema Piombino

Direttive

f **Garantire la conservazione delle coste rocciose e le relazioni percettive ed ecosistemiche esistenti tra il mare e i versanti rocciosi, salvaguardando le emergenze geomorfologiche (scogliere, cavità marine) e vegetazionali (macchia e gariga mediterranea, habitat rupestri costieri) e le specie animali e vegetali di interesse conservazionistico, anche evitando la diffusione di specie aliene invasive. Sono fatti salvi gli interventi di messa in sicurezza.**

Contenuti del Piano Strutturale e/o del Piano Operativo ai sensi degli articoli 92 e 95 della L.R. 65/2014.

PS-IL PATRIMONIO TERRITORIALE COMUNALE, E LE RELATIVE INVARIANTI STRUTTURALI, DISCIPLINA ARTT. 7,8,9,11,16
PO-DISPOSIZIONI CONCERNENTI LA TUTELA E LA DISCIPLINA COMUNALE DEL PATRIMONIO TERRITORIALE

Funzione principale sottesa dalla norma.

Politiche di settore regionale: tutela biodiversità

Natura della norma.

Direttiva

Rilevanza della norma in relazione al patrimonio territoriale di cui all'articolo 3 della L.R. 65/2014.

la struttura idro-geomorfologica

la struttura ecosistemica

Rilevanza della norma rispetto alle risorse del territorio.

ACQUA

SUOLO E SOTTOSUOLO

BIODIVERSITA'

FLORA

FAUNA

Riferimenti per l'attuazione della norma

PS Statuto

-- Prescrizioni

-- Azioni della stessa amministrazione precedente

PO

-- Prescrizioni

(Piano Settore Regionale Politic-Programmazione Regionale)

-- tutela biodiversita'

---- Richiesta banca dati alfanumerica di QC

---- Richiesta elaborazione cartografica di QC

---- Richiesta elaborazione normativa

---- Richiesto intervento programmatico

---- Auspicabile intervento finanziato

5-Sistema Piombino

Direttive

i Conservare e tutelare le formazioni forestali e di macchia costiere, la loro continuità longitudinale alla linea di costa ed i loro collegamenti ecologici con i nuclei forestali interni e collinari.

Contenuti del Piano Strutturale e/o del Piano Operativo ai sensi degli articoli 92 e 95 della L.R. 65/2014.

PS-IL PATRIMONIO TERRITORIALE COMUNALE, E LE RELATIVE INVARIANTI STRUTTURALI, DISCIPLINA ARTT. 7,8,9,11,16
PO-DISPOSIZIONI CONCERNENTI LA TUTELA E LA DISCIPLINA COMUNALE DEL PATRIMONIO TERRITORIALE

Funzione principale sottesa dalla norma.

Politiche settore regionale : ambientale,agricoltura,viabilità, rifiuti, estrattive

Natura della norma.

Direttiva

Rilevanza della norma in relazione al patrimonio territoriale di cui all'articolo 3 della L.R. 65/2014.

la struttura idro-geomorfologica

la struttura ecosistemica

la struttura agro-forestale

Rilevanza della norma rispetto alle risorse del territorio.

ACQUA

BIODIVERSITA'

FLORA

FAUNA

TERRITORIO RURALE

Riferimenti per l'attuazione della norma

PS Statuto

-- Prescrizioni

-- Azioni della stessa amministrazione procedente

PO

-- Prescrizioni

(Piano Settore Regionale Politic-Programmazione Regionale)

-- tutela biodiversita'

---- Richiesta elaborazione cartografica di QC

---- Richiesta elaborazione normativa

---- Richiesto intervento programmatico

---- Auspicabile intervento finanziato

-- agricoltura

---- Richiesta elaborazione cartografica di QC

---- Richiesta elaborazione normativa

---- Richiesto intervento programmatico

---- Auspicabile intervento finanziato

6-Sistema Follonica

Contenuti del Piano Strutturale e/o del Piano Operativo ai sensi degli articoli 92 e 95 della L.R. 65/2014.

Funzione principale sottesa dalla norma.

Natura della norma.

Rilevanza della norma in relazione al patrimonio territoriale di cui all'articolo 3 della L.R. 65/2014.

Rilevanza della norma rispetto alle risorse del territorio.

Riferimenti per l'attuazione della norma

6-Sistema Follonica

Obiettivi

d Favorire la ricostituzione della conformazione naturale dei territori costieri interessati da processi di antropizzazione.

Contenuti del Piano Strutturale e/o del Piano Operativo ai sensi degli articoli 92 e 95 della L.R. 65/2014.

PS-GLI OBIETTIVI SPECIFICI PER GLI INTERVENTI DI RECUPERO PAESAGGISTICO-AMBIENTALE, O PER AZIONI DI RIQUALIFICAZIONE E RIGENERAZIONE URBANA DEGLI AMBITI CARATTERIZZATI DA CONDIZIONI DI DEGRADO
PS-ASSETTI TERRITORIALI E QUALITÀ DEGLI INSEDIAMENTI
PS-OBIETTIVI GOVERNO DEL TERRITORIO COMUNALE
PO-ZONE CONNOTATE DA CONDIZIONI DI DEGRADO

Funzione principale sottesa dalla norma.

Politiche di settore regionale: tutela biodiversità

Natura della norma.

Obiettivo

Rilevanza della norma in relazione al patrimonio territoriale di cui all'articolo 3 della L.R. 65/2014.

la struttura idro-geomorfologica

la struttura ecosistemica

Rilevanza della norma rispetto alle risorse del territorio.

ACQUA

BIODIVERSITA'

FLORA

FAUNA

Riferimenti per l'attuazione della norma

PS Statuto

-- Obiettivi

-- Direttive

-- Azioni della stessa amministrazione precedente

PO

-- Obiettivi

(Piano Settore Regionale Politic-Programmazione Regionale)

-- tutela biodiversita'

---- Richiesta banca dati alfanumerica di QC

---- Richiesta elaborazione cartografica di QC

---- Richiesta elaborazione normativa

---- Richiesto intervento programmatico

---- Auspicabile intervento finanziato

6-Sistema Follonica

Direttive

a Individuare gli ecosistemi della costa sabbiosa evidenziandone le caratteristiche (con particolare riferimento agli habitat dunali e retrodunali di interesse comunitario e/o regionale e alle specie vegetali e animali di interesse conservazionistico) di valore paesaggistico e naturalistico.

Contenuti del Piano Strutturale e/o del Piano Operativo ai sensi degli articoli 92 e 95 della L.R. 65/2014.

PS-IL PATRIMONIO TERRITORIALE COMUNALE, E LE RELATIVE INVARIANTI STRUTTURALI, DISCIPLINA ARTT. 7,8,9,11,16
PO-DISPOSIZIONI CONCERNENTI LA TUTELA E LA DISCIPLINA COMUNALE DEL PATRIMONIO TERRITORIALE

Funzione principale sottesa dalla norma.

Politiche di settore regionale: tutela biodiversità

Natura della norma.

Direttiva

Rilevanza della norma in relazione al patrimonio territoriale di cui all'articolo 3 della L.R. 65/2014.

la struttura idro-geomorfologica

la struttura ecosistemica

Rilevanza della norma rispetto alle risorse del territorio.

ACQUA

BIODIVERSITA'

FLORA

FAUNA

Riferimenti per l'attuazione della norma

PS Statuto

-- Prescrizioni

-- Azioni della stessa amministrazione precedente

PO

-- Prescrizioni

(Piano Settore Regionale Politic-Programmazione Regionale)

-- tutela biodiversita'

---- Richiesta banca dati alfanumerica di QC

---- Richiesta elaborazione cartografica di QC

---- Richiesta elaborazione normativa

---- Richiesto intervento programmatico

---- Auspicabile intervento finanziato

6-Sistema Follonica

Direttive

e Garantire la conservazione dei sistemi dunali e retrodunali della Sterpaia e dei Tomboli di Follonica, nelle loro componenti geomorfologiche, vegetazionali, ecosistemiche e paesaggistiche attraverso: - il mantenimento della tipica sequenza dunale, delle aree umide retrodunali e dei naturali processi dinamici costieri; - la salvaguardia degli habitat e delle specie di interesse regionale/comunitario o di interesse conservazionistico, contrastando anche la diffusione di specie aliene invasive, i fenomeni di interrimento delle aree umide e i rimboschimenti su duna mobile; - la corretta organizzazione della fruizione, evitando l'installazione di strutture turistiche, i fenomeni di calpestio e sentieramento diffuso, riducendo l'inquinamento luminoso; - la promozione di modalità sostenibili di pulizia delle spiagge e di gestione del materiale organico spiaggiato, diversificando tecniche e modalità in relazione ai locali valori e vulnerabilità naturalistiche, paesaggistiche e morfologiche.

[Contenuti del Piano Strutturale e/o del Piano Operativo ai sensi degli articoli 92 e 95 della L.R. 65/2014.](#)

PS-IL PATRIMONIO TERRITORIALE COMUNALE, E LE RELATIVE INVARIANTI STRUTTURALI, DISCIPLINA ARTT. 7,8,9,11,16
PO-DISPOSIZIONI CONCERNENTI LA TUTELA E LA DISCIPLINA COMUNALE DEL PATRIMONIO TERRITORIALE

[Funzione principale sottesa dalla norma.](#)

Politiche di settore regionale: tutela biodiversità

[Natura della norma.](#)

Direttiva

[Rilevanza della norma in relazione al patrimonio territoriale di cui all'articolo 3 della L.R. 65/2014.](#)

la struttura idro-geomorfologica
la struttura ecosistemica
aspetti estetico-percettivi

[Rilevanza della norma rispetto alle risorse del territorio.](#)

ACQUA
BIODIVERSITA'
FLORA
FAUNA
PAESAGGIO
POPOLAZIONE
PROCESSI SOCIO-ECONOMICI

[Riferimenti per l'attuazione della norma](#)

PS Statuto
-- Prescrizioni
-- Azioni della stessa amministrazione precedente
PO
-- Prescrizioni
(Piano Settore Regionale Politic-Programmazione Regionale)
-- tutela biodiversita'
---- Richiesta banca dati alfanumerica di QC
---- Richiesta elaborazione cartografica di QC
---- Richiesta elaborazione normativa
---- Richiesto intervento programmatico
---- Auspicabile intervento finanziato

7-Sistema Puntala

Contenuti del Piano Strutturale e/o del Piano Operativo ai sensi degli articoli 92 e 95 della L.R. 65/2014.

Funzione principale sottesa dalla norma.

Natura della norma.

Rilevanza della norma in relazione al patrimonio territoriale di cui all'articolo 3 della L.R. 65/2014.

Rilevanza della norma rispetto alle risorse del territorio.

Riferimenti per l'attuazione della norma

7-Sistema Puntala

Direttive

f – Garantire la conservazione dei tomboli pinetati e delle relitte testimonianze di habitat dunali, nelle loro componenti geomorfologiche, vegetazionali, ecosistemiche e paesaggistiche, attraverso la corretta organizzazione della fruizione turistica, evitando l'installazione di strutture turistiche, i fenomeni di calpestio e sentieramento diffuso, elementi di barriera e frammentazione (recinzioni dei campeggi), riducendo l'inquinamento luminoso e promuovendo l'utilizzo di specie autoctone nella progettazione del verde degli stabilimenti balneari, e una maggiore sostenibilità delle periodiche attività di pulizia degli arenili.

Contenuti del Piano Strutturale e/o del Piano Operativo ai sensi degli articoli 92 e 95 della L.R. 65/2014.

PS-IL PATRIMONIO TERRITORIALE COMUNALE, E LE RELATIVE INVARIANTI STRUTTURALI, DISCIPLINA ARTT. 7,8,9,11,16
PO-DISPOSIZIONI CONCERNENTI LA TUTELA E LA DISCIPLINA COMUNALE DEL PATRIMONIO TERRITORIALE

Funzione principale sottesa dalla norma.

Politiche di settore regionale: tutela biodiversità

Natura della norma.

Direttiva

Rilevanza della norma in relazione al patrimonio territoriale di cui all'articolo 3 della L.R. 65/2014.

la struttura idro-geomorfologica

la struttura ecosistemica

Rilevanza della norma rispetto alle risorse del territorio.

ACQUA

BIODIVERSITA'

FLORA

FAUNA

POPOLAZIONE

PROCESSI SOCIO-ECONOMICI

Riferimenti per l'attuazione della norma

PS Statuto

-- Prescrizioni

-- Azioni della stessa amministrazione precedente

PO

-- Prescrizioni

(Piano Settore Regionale Politic-Programmazione Regionale)

-- tutela biodiversita'

---- Richiesta banca dati alfanumerica di QC

---- Richiesta elaborazione cartografica di QC

---- Richiesta elaborazione normativa

---- Richiesto intervento programmatico

---- Auspicabile intervento finanziato

-- agricoltura

---- Richiesta elaborazione normativa

---- Richiesto intervento programmatico

---- Auspicabile intervento finanziato

7-Sistema Puntala

Direttive

g Conservare le pinete costiere per il loro valore paesaggistico, identitario e naturalistico, mediante una gestione selvicolturale idonea, il controllo delle fitopatologie, degli incendi estivi e dell'erosione costiera, la tutela delle falde acquifere dall'ingressione del cuneo salino e la tutela della rinnovazione spontanea di pini su dune fisse, preservando i rapporti figurativi e la continuità visiva tra il mare, il tombolo e il Padule di Pian d'Alma, ed evitando ulteriori processi di artificializzazione.

Contenuti del Piano Strutturale e/o del Piano Operativo ai sensi degli articoli 92 e 95 della L.R. 65/2014.

PS-IL PATRIMONIO TERRITORIALE COMUNALE, E LE RELATIVE INVARIANTI STRUTTURALI, DISCIPLINA ARTT. 7,8,9,11,16
PO-DISPOSIZIONI CONCERNENTI LA TUTELA E LA DISCIPLINA COMUNALE DEL PATRIMONIO TERRITORIALE

Funzione principale sottesa dalla norma.

Politiche settore regionale : ambientale,agricoltura,viabilità, rifiuti, estrattive

Natura della norma.

Direttiva

Rilevanza della norma in relazione al patrimonio territoriale di cui all'articolo 3 della L.R. 65/2014.

la struttura idro-geomorfologica

la struttura ecosistemica

la struttura agro-forestale

aspetti estetico-percettivi

Rilevanza della norma rispetto alle risorse del territorio.

ACQUA

BIODIVERSITA'

FLORA

FAUNA

PAESAGGIO

TERRITORIO RURALE

Riferimenti per l'attuazione della norma

PS Statuto

-- Prescrizioni

PO

-- Prescrizioni

(Piano Settore Regionale Politic-Programmazione Regionale)

-- agricoltura

---- Richiesta banca dati alfanumerica di QC

---- Richiesta elaborazione cartografica di QC

---- Richiesta elaborazione normativa

---- Richiesto intervento programmatico

---- Auspicabile intervento finanziato

8-Sistema Ombrone

Contenuti del Piano Strutturale e/o del Piano Operativo ai sensi degli articoli 92 e 95 della L.R. 65/2014.

Funzione principale sottesa dalla norma.

Natura della norma.

Rilevanza della norma in relazione al patrimonio territoriale di cui all'articolo 3 della L.R. 65/2014.

Rilevanza della norma rispetto alle risorse del territorio.

Riferimenti per l'attuazione della norma

8-Sistema Ombrone

Direttive

a Individuare gli ecosistemi della costa sabbiosa e delle zone umide evidenziandone le caratteristiche (con particolare riferimento agli habitat di interesse comunitario e/o regionale e alle specie vegetali e animali di interesse conservazionistico) di valore paesaggistico e naturalistico.

Contenuti del Piano Strutturale e/o del Piano Operativo ai sensi degli articoli 92 e 95 della L.R. 65/2014.

PS-IL PATRIMONIO TERRITORIALE COMUNALE, E LE RELATIVE INVARIANTI STRUTTURALI, DISCIPLINA ARTT. 7,8,9,11,16
PO-DISPOSIZIONI CONCERNENTI LA TUTELA E LA DISCIPLINA COMUNALE DEL PATRIMONIO TERRITORIALE

Funzione principale sottesa dalla norma.

Politiche di settore regionale: tutela biodiversità

Natura della norma.

Direttiva

Rilevanza della norma in relazione al patrimonio territoriale di cui all'articolo 3 della L.R. 65/2014.

la struttura idro-geomorfologica
la struttura ecosistemica
aspetti estetico-percettivi

Rilevanza della norma rispetto alle risorse del territorio.

ACQUA
BIODIVERSITA'
FLORA
FAUNA
PAESAGGIO

Riferimenti per l'attuazione della norma

PS Statuto
-- Prescrizioni
-- Azioni della stessa amministrazione precedente
PO
-- Prescrizioni
(Piano Settore Regionale Politic-Programmazione Regionale)
-- tutela biodiversita'
---- Richiesta banca dati alfanumerica di QC
---- Richiesta elaborazione cartografica di QC
---- Richiesta elaborazione normativa
---- Richiesto intervento programmatico
---- Auspicabile intervento finanziato

8-Sistema Ombrone

Direttive

e Garantire la conservazione dei sistemi dunali, retrodunali e delle zone umide nelle loro componenti geomorfologiche, vegetazionali, ecosistemiche e paesaggistiche attraverso: - il mantenimento della tipica sequenza dunale, delle zone umide e dei naturali processi dinamici costieri; - la salvaguardia degli habitat e delle specie animali e vegetali di interesse regionale/comunitario o di interesse conservazionistico contrastando anche la diffusione di specie aliene invasive, i fenomeni di interrimento delle aree umide e i rimboschimenti su duna mobile; - la corretta organizzazione della fruizione turistica, evitando l'installazione di strutture turistiche, i fenomeni di calpestio e sentieramento diffuso e riducendo i fenomeni di inquinamento luminoso; - la promozione di modalità sostenibili di pulizia delle spiagge e di gestione del materiale organico spiaggiato, diversificando tecniche e modalità in relazione ai valori e vulnerabilità naturalistiche, paesaggistiche e morfologiche.

Contenuti del Piano Strutturale e/o del Piano Operativo ai sensi degli articoli 92 e 95 della L.R. 65/2014.

PS-IL PATRIMONIO TERRITORIALE COMUNALE, E LE RELATIVE INVARIANTI STRUTTURALI, DISCIPLINA ARTT. 7,8,9,11,16
PO-DISPOSIZIONI CONCERNENTI LA TUTELA E LA DISCIPLINA COMUNALE DEL PATRIMONIO TERRITORIALE

Funzione principale sottesa dalla norma.

Politiche di settore regionale: tutela biodiversità

Natura della norma.

Direttiva

Rilevanza della norma in relazione al patrimonio territoriale di cui all'articolo 3 della L.R. 65/2014.

la struttura idro-geomorfologica

la struttura ecosistemica

Rilevanza della norma rispetto alle risorse del territorio.

ACQUA

BIODIVERSITA'

FLORA

FAUNA

POPOLAZIONE

PROCESSI SOCIO-ECONOMICI

Riferimenti per l'attuazione della norma

PS Statuto

-- Prescrizioni

-- Azioni della stessa amministrazione procedente

PO

-- Prescrizioni

(Piano Settore Regionale Politic-Programmazione Regionale)

-- tutela biodiversita'

---- Richiesta banca dati alfanumerica di QC

---- Richiesta elaborazione cartografica di QC

---- Richiesta elaborazione normativa

---- Richiesto intervento programmatico

---- Auspicabile intervento finanziato

9-Sistema Monti Uccellina

Contenuti del Piano Strutturale e/o del Piano Operativo ai sensi degli articoli 92 e 95 della L.R. 65/2014.

Funzione principale sottesa dalla norma.

Natura della norma.

Rilevanza della norma in relazione al patrimonio territoriale di cui all'articolo 3 della L.R. 65/2014.

Rilevanza della norma rispetto alle risorse del territorio.

Riferimenti per l'attuazione della norma

9-Sistema Monti Uccellina

Direttivi

a Individuare e salvaguardare gli ecosistemi del litorale roccioso dei Monti dell'Uccellina e del Poggio Talamonaccio, di quello sabbioso di Cala di Forno e del Golfo di Talamone, evidenziandone le caratteristiche (con particolare riferimento agli habitat costieri di interesse comunitario e/o regionale e alle specie vegetali e animali di interesse conservazionistico) di valore paesaggistico e naturalistico ed evitando la diffusione di specie aliene invasive.

Contenuti del Piano Strutturale e/o del Piano Operativo ai sensi degli articoli 92 e 95 della L.R. 65/2014.

PS-IL PATRIMONIO TERRITORIALE COMUNALE, E LE RELATIVE INVARIANTI STRUTTURALI, DISCIPLINA ARTT. 7,8,9,11,16
PO-DISPOSIZIONI CONCERNENTI LA TUTELA E LA DISCIPLINA COMUNALE DEL PATRIMONIO TERRITORIALE

Funzione principale sottesa dalla norma.

Politiche di settore regionale: tutela biodiversità

Natura della norma.

Direttiva

Rilevanza della norma in relazione al patrimonio territoriale di cui all'articolo 3 della L.R. 65/2014.

la struttura idro-geomorfologica

la struttura ecosistemica

Rilevanza della norma rispetto alle risorse del territorio.

ACQUA

BIODIVERSITA'

FLORA

FAUNA

Riferimenti per l'attuazione della norma

PS Statuto

-- Prescrizioni

-- Azioni della stessa amministrazione precedente

PO

-- Prescrizioni

(Piano Settore Regionale Politic-Programmazione Regionale)

-- tutela biodiversita'

---- Richiesta banca dati alfanumerica di QC

---- Richiesta elaborazione cartografica di QC

---- Richiesta elaborazione normativa

---- Richiesto intervento programmatico

---- Auspicabile intervento finanziato

10-Sistema Argentario

Contenuti del Piano Strutturale e/o del Piano Operativo ai sensi degli articoli 92 e 95 della L.R. 65/2014.

Funzione principale sottesa dalla norma.

Natura della norma.

Rilevanza della norma in relazione al patrimonio territoriale di cui all'articolo 3 della L.R. 65/2014.

Rilevanza della norma rispetto alle risorse del territorio.

Riferimenti per l'attuazione della norma

10-Sistema Argentario

Direttive

a Individuare gli ecosistemi della costa sabbiosa e rocciosa e delle zone umide evidenziandone le caratteristiche (con particolare riferimento agli habitat dunali e retrodunali, agli habitat rupestri costieri di interesse comunitario e/o regionale e alle specie vegetali e animali di interesse conservazionistico) di valore paesaggistico e naturalistico.

Contenuti del Piano Strutturale e/o del Piano Operativo ai sensi degli articoli 92 e 95 della L.R. 65/2014.

PS-IL PATRIMONIO TERRITORIALE COMUNALE, E LE RELATIVE INVARIANTI STRUTTURALI, DISCIPLINA ARTT. 7,8,9,11,16
PO-DISPOSIZIONI CONCERNENTI LA TUTELA E LA DISCIPLINA COMUNALE DEL PATRIMONIO TERRITORIALE

Funzione principale sottesa dalla norma.

Politiche di settore regionale: tutela biodiversità

Natura della norma.

Direttiva

Rilevanza della norma in relazione al patrimonio territoriale di cui all'articolo 3 della L.R. 65/2014.

la struttura idro-geomorfologica

la struttura ecosistemica

Rilevanza della norma rispetto alle risorse del territorio.

ACQUA

BIODIVERSITA'

FLORA

FAUNA

Riferimenti per l'attuazione della norma

PS Statuto

-- Prescrizioni

-- Azioni della stessa amministrazione precedente

PO

-- Prescrizioni

(Piano Settore Regionale Politic-Programmazione Regionale)

-- tutela biodiversita'

---- Richiesta banca dati alfanumerica di QC

---- Richiesta elaborazione cartografica di QC

---- Richiesta elaborazione normativa

---- Richiesto intervento programmatico

---- Auspicabile intervento finanziato

10-Sistema Argentario

Direttive

e Salvaguardare l'integrità paesaggistica dei Tomboli, preservandone il valore d'insieme e garantendo la conservazione dei sistemi dunali e retrodunali nelle loro componenti geomorfologiche, vegetazionali, ecosistemiche e paesaggistiche attraverso: - il mantenimento della tipica sequenza dunale e dei naturali processi dinamici costieri; - la conservazione integrale dello stretto rapporto tra il sistema di dune fisse pinetate o di dune mobili e le fasce costiere retrodunali e lagunari (Laguna di Orbetello, Lago di Burano); - la salvaguardia degli habitat e delle specie di interesse regionale/comunitario o di interesse conservazionistico contrastando anche la diffusione di specie aliene invasive, i fenomeni di interrimento delle aree umide e i rimboschimenti su duna mobile; - la corretta organizzazione della fruizione turistica, evitando l'installazione di strutture turistiche, i fenomeni di calpestio e sentieramento diffuso e riducendo l'inquinamento luminoso; - la promozione di modalità sostenibili di pulizia delle spiagge e di gestione del materiale organico spiaggiato, diversificando tecniche e modalità in relazione ai valori e vulnerabilità naturalistiche, paesaggistiche e morfologiche.

[Contenuti del Piano Strutturale e/o del Piano Operativo ai sensi degli articoli 92 e 95 della L.R. 65/2014.](#)

PS-IL PATRIMONIO TERRITORIALE COMUNALE, E LE RELATIVE INVARIANTI STRUTTURALI, DISCIPLINA ARTT. 7,8,9,11,16
PO-DISPOSIZIONI CONCERNENTI LA TUTELA E LA DISCIPLINA COMUNALE DEL PATRIMONIO TERRITORIALE

[Funzione principale sottesa dalla norma.](#)

Politiche di settore regionale: tutela biodiversità

[Natura della norma.](#)

Direttiva

[Rilevanza della norma in relazione al patrimonio territoriale di cui all'articolo 3 della L.R. 65/2014.](#)

la struttura idro-geomorfologica

la struttura ecosistemica

[Rilevanza della norma rispetto alle risorse del territorio.](#)

ACQUA

BIODIVERSITA'

FLORA

FAUNA

PROCESSI SOCIO-ECONOMICI

[Riferimenti per l'attuazione della norma](#)

PS Statuto

-- Prescrizioni

-- Azioni della stessa amministrazione precedente

PO

-- Prescrizioni

(Piano Settore Regionale Politic-Programmazione Regionale)

-- tutela biodiversita'

---- Richiesta banca dati alfanumerica di QC

---- Richiesta elaborazione cartografica di QC

---- Richiesta elaborazione normativa

---- Richiesto intervento programmatico

---- Auspicabile intervento finanziato

10-Sistema Argentario

Direttive

f **Garantire la conservazione delle coste rocciose dell'Argentario e di Cosa, salvaguardando le emergenze geomorfologiche (falesie, fenditure e cavità naturali, cale, e isolotti) e vegetazionali (macchie, garighe ed habitat rupestri costieri di interesse regionale/comunitario) e le specie animali e vegetali di interesse conservazionistico, evitando la diffusione di specie aliene invasive. Sono fatti salvi gli interventi di messa in sicurezza.**

Contenuti del Piano Strutturale e/o del Piano Operativo ai sensi degli articoli 92 e 95 della L.R. 65/2014.

PS-IL PATRIMONIO TERRITORIALE COMUNALE, E LE RELATIVE INVARIANTI STRUTTURALI, DISCIPLINA ARTT. 7,8,9,11,16
PO-DISPOSIZIONI CONCERNENTI LA TUTELA E LA DISCIPLINA COMUNALE DEL PATRIMONIO TERRITORIALE

Funzione principale sottesa dalla norma.

Politiche di settore regionale: tutela biodiversità

Natura della norma.

Direttiva

Rilevanza della norma in relazione al patrimonio territoriale di cui all'articolo 3 della L.R. 65/2014.

la struttura idro-geomorfologica

la struttura ecosistemica

Rilevanza della norma rispetto alle risorse del territorio.

ACQUA

SUOLO E SOTTOSUOLO

BIODIVERSITA'

FLORA

FAUNA

Riferimenti per l'attuazione della norma

PS Statuto

-- Prescrizioni

-- Azioni della stessa amministrazione precedente

PO

-- Prescrizioni

(Piano Settore Regionale Politic-Programmazione Regionale)

-- tutela biodiversita'

---- Richiesta banca dati alfanumerica di QC

---- Richiesta elaborazione cartografica di QC

---- Richiesta elaborazione normativa

---- Richiesto intervento programmatico

---- Auspicabile intervento finanziato

11-Sistema Elba

Contenuti del Piano Strutturale e/o del Piano Operativo ai sensi degli articoli 92 e 95 della L.R. 65/2014.

Funzione principale sottesa dalla norma.

Natura della norma.

Rilevanza della norma in relazione al patrimonio territoriale di cui all'articolo 3 della L.R. 65/2014.

Rilevanza della norma rispetto alle risorse del territorio.

Riferimenti per l'attuazione della norma

11-Sistema Elba

Obiettivi

b Tutelare il paesaggio litoraneo delle isole minori - Capraia, Giglio, Giannutri, Gorgona, Montecristo, Pianosa, le piccole isole di Meloria, Cerboli, Palmaiola, Scoglio d'Affrica e le Formiche di Grosseto - che costituiscono un insieme di elevato valore naturalistico e paesaggistico caratterizzato da: - coste rocciose intervallate da calette e piccole spiagge; - caratteristici mosaici costieri di macchia mediterranea, garighe, praterie aride, vegetazione rupestre, residuali nuclei forestali (leccete, pinete) e agrosistemi tradizionali; - elevata presenza di habitat e specie di interesse conservazionistico, presenza di specie vegetali e animali rare e/o endemiche; - resti di antichi insediamenti etruschi e romani, porti e approdi storicamente insediati, intrinsecamente collegati alle geomorfologia dei luoghi.

Contenuti del Piano Strutturale e/o del Piano Operativo ai sensi degli articoli 92 e 95 della L.R. 65/2014.

PS-GLI OBIETTIVI SPECIFICI PER GLI INTERVENTI DI RECUPERO PAESAGGISTICO-AMBIENTALE, O PER AZIONI DI RIQUALIFICAZIONE E RIGENERAZIONE URBANA DEGLI AMBITI CARATTERIZZATI DA CONDIZIONI DI DEGRADO
PS-ASSETTI TERRITORIALI E QUALITÀ DEGLI INSEDIAMENTI
PS-OBIETTIVI GOVERNO DEL TERRITORIO COMUNALE
PO-ZONE CONNOTATE DA CONDIZIONI DI DEGRADO

Funzione principale sottesa dalla norma.

Pianificazione Comunale

Natura della norma.

Obiettivo

Rilevanza della norma in relazione al patrimonio territoriale di cui all'articolo 3 della L.R. 65/2014.

la struttura idro-geomorfologica
la struttura ecosistemica
la struttura agro-forestale
il patrimonio culturale
aspetti estetico-percettivi

Rilevanza della norma rispetto alle risorse del territorio.

ACQUA
BIODIVERSITA'
FLORA
FAUNA
DOCUMENTI DELLA CULTURA
PAESAGGIO
TERRITORIO RURALE

Riferimenti per l'attuazione della norma

PS Statuto
-- Obiettivi
-- Direttive
PO
-- Obiettivi
(Piano Settore Regionale Politic-Programmazione Regionale)
-- tutela biodiversita'
---- Richiesta elaborazione normativa
---- Richiesto intervento programmatico
---- Auspicabile intervento finanziato
-- agricoltura
---- Richiesta elaborazione normativa
---- Richiesto intervento programmatico
---- Auspicabile intervento finanziato

11-Sistema Elba

Direttive

b Individuare gli ecosistemi della costa rocciosa, delle residuali dune costiere, delle aree umide e dei mosaici di macchia mediterranea, garighe e boschi di sclerofille, evidenziandone le caratteristiche di valore paesaggistico e naturalistico (con particolare riferimento agli habitat rupestri, dunali e palustri costieri di interesse comunitario e/o regionale, alle specie vegetali e animali di interesse conservazionistico e/o endemiche.

Contenuti del Piano Strutturale e/o del Piano Operativo ai sensi degli articoli 92 e 95 della L.R. 65/2014.

PS-IL PATRIMONIO TERRITORIALE COMUNALE, E LE RELATIVE INVARIANTI STRUTTURALI, DISCIPLINA ARTT. 7,8,9,11,16
PO-DISPOSIZIONI CONCERNENTI LA TUTELA E LA DISCIPLINA COMUNALE DEL PATRIMONIO TERRITORIALE

Funzione principale sottesa dalla norma.

Politiche di settore regionale: tutela biodiversità

Natura della norma.

Direttiva

Rilevanza della norma in relazione al patrimonio territoriale di cui all'articolo 3 della L.R. 65/2014.

la struttura idro-geomorfologica

la struttura ecosistemica

la struttura agro-forestale

Rilevanza della norma rispetto alle risorse del territorio.

ACQUA

BIODIVERSITA'

FLORA

FAUNA

TERRITORIO RURALE

Riferimenti per l'attuazione della norma

PS Statuto

-- Prescrizioni

-- Azioni della stessa amministrazione procedente

PO

-- Prescrizioni

(Piano Settore Regionale Politic-Programmazione Regionale)

-- tutela biodiversita'

---- Richiesta banca dati alfanumerica di QC

---- Richiesta elaborazione cartografica di QC

---- Richiesta elaborazione normativa

---- Richiesto intervento programmatico

---- Auspicabile intervento finanziato

-- agricoltura

---- Richiesta elaborazione normativa

---- Richiesto intervento programmatico

---- Auspicabile intervento finanziato

11-Sistema Elba

Direttive

c Individuare le zone di criticità paesaggistica e naturalistica ove prevedere interventi di riqualificazione, con particolare riferimento alle aree interessate da processi di erosione, artificializzazione, frammentazione, alterazione delle componenti valoriali del paesaggio costiero, elevata pressione insediativa turistica e diffusione di specie aliene.

Contenuti del Piano Strutturale e/o del Piano Operativo ai sensi degli articoli 92 e 95 della L.R. 65/2014.

PS-IL PATRIMONIO TERRITORIALE COMUNALE, E LE RELATIVE INVARIANTI STRUTTURALI, DISCIPLINA ARTT. 7,8,9,11,16
PO-DISPOSIZIONI CONCERNENTI LA TUTELA E LA DISCIPLINA COMUNALE DEL PATRIMONIO TERRITORIALE

Funzione principale sottesa dalla norma.

Politiche di settore regionale: tutela biodiversità

Natura della norma.

Direttiva

Rilevanza della norma in relazione al patrimonio territoriale di cui all'articolo 3 della L.R. 65/2014.

la struttura idro-geomorfologica

la struttura ecosistemica

aspetti estetico-percettivi

Rilevanza della norma rispetto alle risorse del territorio.

ACQUA

BIODIVERSITA'

FLORA

FAUNA

PAESAGGIO

POPOLAZIONE

PROCESSI SOCIO-ECONOMICI

Riferimenti per l'attuazione della norma

PS Statuto

-- Prescrizioni

-- Azioni della stessa amministrazione precedente

PO

-- Prescrizioni

(Piano Settore Regionale Politic-Programmazione Regionale)

-- tutela biodiversita'

---- Richiesta elaborazione normativa

---- Richiesto intervento programmatico

---- Auspicabile intervento finanziato

Invarianti Obiettivi specifici dei Morfotipi delle urbanizzazioni e

TESSUTI URBANI A PREVALENTE FUNZIONE RESIDENZIALE E MISTA

T.R.6. Tessuto a tipologie miste

obiettivi specifici

Attivare progetti di rigenerazione urbana, privilegiando interventi unitari complessi, capaci di incidere sulla forma urbana, indirizzandoli alla sostenibilità architettonica, sociale, energetica e ambientale, e connotandoli dal punto di vista dell'architettura e del disegno urbanistico complessivo.

Contenuti del Piano Strutturale e/o del Piano Operativo ai sensi degli articoli 92 e 95 della L.R. 65/2014.

PS-LA PERIMETRAZIONE DEL TERRITORIO URBANIZZATO

PO-INTERVENTI DI RIGENERAZIONE URBANA

PO-GLI INTERVENTI CHE, IN RAGIONE DELLA LORO COMPLESSITÀ E RILEVANZA, SI ATTUANO MEDIANTE I PIANI ATTUATIVI

PS-UTOE

PS-OBIETTIVI GOVERNO DEL TERRITORIO COMUNALE

PO-DISTRIBUZIONE E LOCALIZZAZIONE FUNZIONI

PO-ZONE CONNOTATE DA CONDIZIONI DI DEGRADO

PO-PEREQUAZIONE URBANISTICA e/o PEREQUAZIONE TERRITORIALE e/o COMPENSAZIONE URBANISTICA

Funzione principale sottesa dalla norma.

Pianificazione Comunale

Natura della norma.

Obiettivo Specifico

Rilevanza della norma in relazione al patrimonio territoriale di cui all'articolo 3 della L.R. 65/2014.

la struttura ecosistemica

la struttura insediativa

Rilevanza della norma rispetto alle risorse del territorio.

ACQUA

SUOLO E SOTTOSUOLO

BIODIVERSITÀ

FLORA

FAUNA

CITTA' ED INSEDIAMENTI

POPOLAZIONE

ENERGIA

Riferimenti per l'attuazione della norma

PS Statuto

-- Obiettivi

-- Direttive

PS Strategia

-- Obiettivi

-- Direttive

-- Prescrizioni

-- Azioni della stessa amministrazione precedente

PO

-- Prescrizioni

-- Obiettivi

TESSUTI DELLA CITTA' PRODUTTIVA E SPECIALISTICA

T.P.S.4 Tessuto a piattaforme residenziali e turistico-ricettive

obiettivi specifici

Evitare di localizzare insediamenti turistici all'interno di aree naturali di pregio quali pinete, boschi e litorali, salvo il recupero di strutture storiche

Contenuti del Piano Strutturale e/o del Piano Operativo ai sensi degli articoli 92 e 95 della L.R. 65/2014.

PS-UTOE

PS-ASSETTI TERRITORIALI E QUALITA DEGLI INSEDIAMENTI

PS-OBIETTIVI GOVERNO DEL TERRITORIO COMUNALE

PO-DISTRIBUZIONE E LOCALIZZAZIONE FUNZIONI

Funzione principale sottesa dalla norma.

Pianificazione Comunale

Natura della norma.

Obiettivo Specifico

Rilevanza della norma in relazione al patrimonio territoriale di cui all'articolo 3 della L.R. 65/2014.

la struttura ecosistemica

la struttura insediativa

il patrimonio culturale

Rilevanza della norma rispetto alle risorse del territorio.

BIODIVERSITA'

FLORA

FAUNA

DOCUMENTI DELLA CULTURA

CITTA' ED INSEDIAMENTI

PROCESSI SOCIO-ECONOMICI

Riferimenti per l'attuazione della norma

PS Statuto

-- Obiettivi

-- Direttive

PO

-- Prescrizioni